



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 aprile 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 25 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 48 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 59 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 59 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 60 Determinazioni dei Dirigenti
- 151 Circolari / Direttive
- 182 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- 212 Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 28**

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana, Valsesia, e i Comuni di: Alagna Valsesia, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Lenta, Palazzolo Vercellese, Vercelli, attuativo del "Piano degli interventi" del Vercellese compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002, D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2004 pag. 25

D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 29

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la C. M. Valle Stura e i Comuni di: Chiusa Pesio, Entraque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte Mondovì, Aisone, Demonte, Pietraporzio, attuativo del "Piano degli interventi" del Cuneese, compreso nel "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" L. 166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 pag. 36

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 32-12301

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100. Modifica della D.G.R. n. 50-10632 del 6.10.2003. Approvazione Programma attuativo regionale per interventi nei Settori del Commercio e del Turismo. Risorse complessive destinate al Programma pari ad Euro 3.121.757,27 pag. 48

D.G.R. 26 aprile 2004, n. 49-12405

Legge 19.12.1992 n. 488. Settore Commercio. Bando 2003. Proposta per la formazione della graduatoria speciale e attribuzione relative risorse. Individuazione specifiche priorità regionali e relativi punteggi pag. 56

Codice 17.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 73**

D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 - Interventi C.2. - Approvazione fac-simili di domanda, per l'anno 2004, per la richiesta di benefici destinati a favorire interventi di organismi associati di imprese, diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) pag. 71

Codice 17.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 74**

D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 - Interventi C.1. - Approvazione fac-simile di domanda, per l'anno 2004, per la richiesta di benefici destinati a favorire interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) pag. 82

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP

D.G.R. 61-11017 del 17/11/03 (Prime disposizioni in applicazione dell'ordinanza del P.C.M. n. 3274 del 20/02/2003 recante primi elementi in materia di criteri generali per classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per costruzioni in zona sismica) - Indicazioni procedurali pag. 151

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2003 pag. 193

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente la Determinazione Dirigenziale Codice 32.1 - 26 aprile 2004, n. 74 "Approvazione prima graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo regionale alla libera scelta educativa. Anno scolastico 2003-2004 (Bando di cui alla determinazione n. 193/2003 e art. 7 Regolamento n. 11/R2003 di attuazione della l.r. 10/2003)".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 15 aprile 2004, n. 25	pag. 25
D.P.G.R. 19 aprile 2004, n. 26	pag. 25
D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 27	pag. 25
D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 28	pag. 25
D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 29	pag. 36

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 32-12301	pag. 48
D.G.R. 13 aprile 2004, n. 37-12305	pag. 52
D.G.R. 26 aprile 2004, n. 49-12405	pag. 56

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 15 aprile 2004, n. 357 - 12118	pag. 59
---------------------------------------	---------

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 aprile 2004, prot. n. 4198/17.1	pag. 59
--	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 216 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5 D.D. 28 gennaio 2004, n. 5	pag. 60
Codice 5.1 D.D. 14 aprile 2004, n. 27	pag. 60
Codice 5.1 D.D. 20 aprile 2004, n. 33	pag. 61
Codice 5.1 D.D. 20 aprile 2004, n. 34	pag. 69
Codice 17.2 D.D. 22 aprile 2004, n. 68	pag. 70
Codice 17.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 73	pag. 71
Codice 17.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 74	pag. 82
Codice 24 D.D. 6 febbraio 2004, n. 30	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 46	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 47	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 48	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 49	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 50	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 52	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 53	pag. 91
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 54	pag. 92

Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 55	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 240	pag. 95
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 56	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 241	pag. 96
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 57	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 244	pag. 96
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 58	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 12 febbraio 2004, n. 245	pag. 97
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 59	pag. 92	Codice 25.6 D.D. 17 febbraio 2004, n. 259	pag. 97
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 60	pag. 92	Codice 25.5 D.D. 24 febbraio 2004, n. 303	pag. 97
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 61	pag. 92	Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2004, n. 307	pag. 97
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 62	pag. 92	Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2004, n. 308	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 63	pag. 92	Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2004, n. 310	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 64	pag. 93	Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2004, n. 311	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 65	pag. 93	Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2004, n. 312	pag. 100
Codice 24.3 D.D. 3 marzo 2004, n. 66	pag. 93	Codice 25.6 D.D. 26 febbraio 2004, n. 315	pag. 100
Codice 25.6 D.D. 2 dicembre 2003, n. 1998	pag. 93	Codice 25.6 D.D. 27 febbraio 2004, n. 320	pag. 100
Codice 25.4 D.D. 26 gennaio 2004, n. 113	pag. 93	Codice 25.6 D.D. 1 marzo 2004, n. 330	pag. 100
Codice 25.9 D.D. 27 gennaio 2004, n. 119	pag. 93	Codice 25.6 D.D. 1 marzo 2004, n. 337	pag. 101
Codice 25.6 D.D. 28 gennaio 2004, n. 143	pag. 94	Codice 25.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 338	pag. 101
Codice 25.6 D.D. 3 febbraio 2004, n. 186	pag. 94	Codice 25.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 339	pag. 102
Codice 25.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 228	pag. 94	Codice 25.9 D.D. 3 marzo 2004, n. 341	pag. 103
Codice 25.6 D.D. 12 febbraio 2004, n. 236	pag. 95	Codice 25.9 D.D. 3 marzo 2004, n. 342	pag. 103
Codice 25.6 D.D. 12 febbraio 2004, n. 237	pag. 95	Codice 25.9 D.D. 3 marzo 2004, n. 343	pag. 103
Codice 25.6 D.D. 12 febbraio 2004, n. 238	pag. 95	Codice 25.9 D.D. 3 marzo 2004, n. 344	pag. 104

Codice 25.9 D.D. 4 marzo 2004, n. 349	pag. 104	Codice 26 D.D. 18 febbraio 2004, n. 58	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 4 marzo 2004, n. 350	pag. 105	Codice 26 D.D. 18 febbraio 2004, n. 59	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 4 marzo 2004, n. 351	pag. 106	Codice 26 D.D. 18 febbraio 2004, n. 60	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 4 marzo 2004, n. 352	pag. 106	Codice 26 D.D. 19 febbraio 2004, n. 63	pag. 115
Codice 25.9 D.D. 4 marzo 2004, n. 353	pag. 107	Codice 26 D.D. 23 febbraio 2004, n. 66	pag. 115
Codice 25.9 D.D. 4 marzo 2004, n. 354	pag. 108	Codice 26 D.D. 23 febbraio 2004, n. 67	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 4 marzo 2004, n. 355	pag. 109	Codice 26.4 D.D. 26 febbraio 2004, n. 71	pag. 116
Codice 25.6 D.D. 5 marzo 2004, n. 358	pag. 109	Codice 26.4 D.D. 26 febbraio 2004, n. 72	pag. 116
Codice 25.11 D.D. 5 marzo 2004, n. 360	pag. 109	Codice 26.4 D.D. 26 febbraio 2004, n. 73	pag. 117
Codice 25.11 D.D. 5 marzo 2004, n. 361	pag. 109	Codice 26.4 D.D. 26 febbraio 2004, n. 74	pag. 117
Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2004, n. 363	pag. 110	Codice 26.4 D.D. 26 febbraio 2004, n. 75	pag. 117
Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2004, n. 364	pag. 110	Codice 26 D.D. 2 marzo 2004, n. 78	pag. 118
Codice 25.6 D.D. 9 marzo 2004, n. 369	pag. 111	Codice 26 D.D. 2 marzo 2004, n. 79	pag. 118
Codice 25 D.D. 9 marzo 2004, n. 373	pag. 111	Codice 26.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 80	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 10 marzo 2004, n. 374	pag. 111	Codice 26.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 81	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 11 marzo 2004, n. 398	pag. 111	Codice 26.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 83	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 11 marzo 2004, n. 399	pag. 112	Codice 26.4 D.D. 4 marzo 2004, n. 84	pag. 119
Codice 25.3 D.D. 12 marzo 2004, n. 410	pag. 113	Codice 26.3 D.D. 4 marzo 2004, n. 85	pag. 119
Codice 25.3 D.D. 15 marzo 2004, n. 420	pag. 114	Codice 26.4 D.D. 4 marzo 2004, n. 86	pag. 119
Codice 25.3 D.D. 15 marzo 2004, n. 421	pag. 114	Codice 26 D.D. 5 marzo 2004, n. 88	pag. 119
Codice 25.11 D.D. 17 marzo 2004, n. 435	pag. 114	Codice 26 D.D. 8 marzo 2004, n. 89	pag. 119

Codice 26 D.D. 8 marzo 2004, n. 90	pag. 120	Codice 28.1 D.D. 16 marzo 2004, n. 67	pag. 131
Codice 26 D.D. 8 marzo 2004, n. 91	pag. 120	Codice 29.6 D.D. 28 ottobre 2003, n. 376	pag. 131
Codice 26 D.D. 10 marzo 2004, n. 93	pag. 120	Codice 29.6 D.D. 18 novembre 2003, n. 405	pag. 132
Codice 26 D.D. 10 marzo 2004, n. 94	pag. 121	Codice 29.6 D.D. 18 novembre 2003, n. 406	pag. 132
Codice 26 D.D. 11 marzo 2004, n. 95	pag. 121	Codice 29.6 D.D. 21 novembre 2003, n. 417	pag. 132
Codice 26 D.D. 12 marzo 2004, n. 96	pag. 121	Codice 29.6 D.D. 21 novembre 2003, n. 418	pag. 133
Codice 26 D.D. 12 marzo 2004, n. 97	pag. 122	Codice 29.6 D.D. 24 novembre 2003, n. 421	pag. 133
Codice 26 D.D. 15 marzo 2004, n. 103	pag. 122	Codice 29.6 D.D. 24 novembre 2003, n. 422	pag. 133
Codice 26.4 D.D. 15 marzo 2004, n. 104	pag. 123	Codice 29.6 D.D. 25 novembre 2003, n. 423	pag. 134
Codice 26.2 D.D. 16 marzo 2004, n. 106	pag. 124	Codice 29.6 D.D. 25 novembre 2003, n. 424	pag. 134
Codice 26 D.D. 16 marzo 2004, n. 108	pag. 124	Codice 29.6 D.D. 25 novembre 2003, n. 427	pag. 134
Codice 26 D.D. 21 aprile 2004, n. 166	pag. 125	Codice 29.6 D.D. 25 novembre 2003, n. 428	pag. 134
Codice 27 D.D. 30 gennaio 2004, n. 15	pag. 128	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 438	pag. 134
Codice 27.1 D.D. 5 febbraio 2004, n. 23	pag. 128	Codice 29 D.D. 28 novembre 2003, n. 439	pag. 135
Codice 27.1 D.D. 11 febbraio 2004, n. 24	pag. 128	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 441	pag. 135
Codice 27.1 D.D. 3 marzo 2004, n. 33	pag. 128	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 442	pag. 135
Codice 28.3 D.D. 18 febbraio 2004, n. 44	pag. 129	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 443	pag. 136
Codice 28.5 D.D. 5 marzo 2004, n. 54	pag. 129	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 444	pag. 136
Codice 28.1 D.D. 12 marzo 2004, n. 63	pag. 131	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 445	pag. 136
Codice 28.1 D.D. 12 marzo 2004, n. 64	pag. 131	Codice 29.6 D.D. 28 novembre 2003, n. 447	pag. 138
Codice 28.1 D.D. 15 marzo 2004, n. 65	pag. 131	Codice 29 D.D. 28 novembre 2003, n. 448	pag. 138

Codice 29.6 D.D. 11 dicembre 2003, n. 466	pag. 138	Codice 30.3 D.D. 25 febbraio 2004, n. 32	pag. 142
Codice 29.5 D.D. 16 dicembre 2003, n. 469	pag. 139	Codice 30.3 D.D. 25 febbraio 2004, n. 33	pag. 142
Codice 29.6 D.D. 24 dicembre 2003, n. 474	pag. 139	Codice 30.3 D.D. 25 febbraio 2004, n. 34	pag. 142
Codice 29.3 D.D. 24 dicembre 2003, n. 475	pag. 139	Codice 30.1 D.D. 25 febbraio 2004, n. 35	pag. 143
Codice 29.3 D.D. 20 aprile 2004, n. 102	pag. 139	Codice 30.4 D.D. 2 marzo 2004, n. 39	pag. 143
Codice 30.4 D.D. 11 febbraio 2004, n. 16	pag. 140	Codice 31.4 D.D. 24 febbraio 2004, n. 39	pag. 143
Codice 30.3 D.D. 11 febbraio 2004, n. 17	pag. 140	Codice 31.3 D.D. 26 febbraio 2004, n. 41	pag. 144
Codice 30.3 D.D. 11 febbraio 2004, n. 18	pag. 140	Codice 31.3 D.D. 26 febbraio 2004, n. 42	pag. 144
Codice 30.3 D.D. 11 febbraio 2004, n. 19	pag. 140	Codice 31.3 D.D. 26 febbraio 2004, n. 44	pag. 144
Codice 30.1 D.D. 13 febbraio 2004, n. 20	pag. 140	Codice 31.3 D.D. 26 febbraio 2004, n. 45	pag. 144
Codice 30 D.D. 13 febbraio 2004, n. 21	pag. 141	Codice 31.3 D.D. 26 febbraio 2004, n. 46	pag. 144
Codice 30 D.D. 17 febbraio 2004, n. 22	pag. 141	Codice 31.3 D.D. 1 marzo 2004, n. 47	pag. 144
Codice 30.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 23	pag. 141	Codice 31.1 D.D. 1 marzo 2004, n. 48	pag. 145
Codice 30.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 24	pag. 141	Codice 31.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 49	pag. 145
Codice 30.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 25	pag. 141	Codice 31.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 50	pag. 145
Codice 30.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 26	pag. 141	Codice 31.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 51	pag. 145
Codice 30.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 27	pag. 141	Codice 31.3 D.D. 5 marzo 2004, n. 53	pag. 146
Codice 30.4 D.D. 25 febbraio 2004, n. 28	pag. 142	Codice 31 D.D. 10 marzo 2004, n. 54	pag. 146
Codice 30.3 D.D. 25 febbraio 2004, n. 29	pag. 142	Codice 31.3 D.D. 10 marzo 2004, n. 55	pag. 146
Codice 30.3 D.D. 25 febbraio 2004, n. 30	pag. 142	Codice 32.3 D.D. 27 febbraio 2004, n. 27	pag. 147
Codice 30.3 D.D. 25 febbraio 2004, n. 31	pag. 142	Codice 32.3 D.D. 27 febbraio 2004, n. 28	pag. 147

Codice 32.4 D.D. 27 febbraio 2004, n. 29	pag. 147
Codice 32.4 D.D. 1 marzo 2004, n. 30	pag. 148
Codice 32.3 D.D. 4 marzo 2004, n. 31	pag. 148
Codice 32.3 D.D. 4 marzo 2004, n. 32	pag. 148
Codice 32.5 D.D. 4 marzo 2004, n. 33	pag. 148
Codice 32.3 D.D. 8 marzo 2004, n. 34	pag. 149
Codice 32.4 D.D. 9 marzo 2004, n. 35	pag. 149
Codice S1 D.D. 8 marzo 2004, n. 343	pag. 149
Codice S1.4 D.D. 16 marzo 2004, n. 398	pag. 150
Codice S2 D.D. 2 marzo 2004, n. 1	pag. 150
Codice S4 D.D. 27 febbraio 2004, n. 16	pag. 150
Codice S4 D.D. 4 marzo 2004, n. 20	pag. 150
Codice S4 D.D. 4 marzo 2004, n. 21	pag. 151

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP	pag. 151
---	----------

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 182
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 193

COMITATO DI REGIA PER I XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 7	pag. 212
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 8	pag. 212
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 9	pag. 212
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 10	pag. 212
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 11	pag. 213
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 12	pag. 213
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 13	pag. 213
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 14	pag. 213
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 15	pag. 214
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 16	pag. 214
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 17	pag. 214
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 18	pag. 214

INDICE SISTEMATICO

ACCORDI DI PROGRAMMA

D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 28

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana, Valsesia, e i Comuni di: Alagna Valsesia, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Lenta, Palazzolo Vercellese, Vercelli, attuativo del "Piano degli interventi" del Vercellese compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002, D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2004 pag. 25

D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 29

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la C. M. Valle Stura e i Comuni di: Chiusa Pesio, Entraque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte Mondovì, Aisone, Demonte, Pietraporzio, attuativo del "Piano degli interventi" del Cuneese, compreso nel "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" L. 166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 pag. 36

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 6 febbraio 2004, n. 30

Quantificazione provvisoria del gettito complessivo atteso dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica-annualità 2004 pag. 91

ASSISTENZA

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 37-12305

Criteri per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di impianti di climatizzazione nei presidi socio-assistenziali per anziani pag. 52

Codice 30.4

D.D. 11 febbraio 2004, n. 16

Ente Felicita Ubertini con sede in Caluso Frazione Rodallo (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 140

Codice 30.3

D.D. 11 febbraio 2004, n. 17

L.R. n. 22/90 art. 4 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione di contributi in conto capitale per l'anno 1999 - Comune di Montegrosso d'Asti - Autorizzazione alla liquidazione - Impegno di Euro 21.525,92 (Cap. 20640/2004) pag. 140

Codice 30.3

D.D. 11 febbraio 2004, n. 18

L.R. n. 22/90 art. 4 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione di contributi in conto capitale per l'anno 1999 - Ospedale Ricovero Arnaldi di Montechiaro d'Asti - Autorizzazione alla liquidazione - Impegno di Euro 22.304,74 (Cap. 20640/2004) pag. 140

Codice 30.3

D.D. 11 febbraio 2004, n. 19

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Comune di Fossano - A.S.L. n. 17 - Lavori di "Acquisto e ristrutturazione presidio esistente per Centro Diurno 20 utenti in Fossano (CN)" Perizie di variante e suppletive nn. 1 e 2 - Importo complessivo riconfermato di Euro 671.393,97 - Approvazione pag. 140

Codice 30.1

D.D. 13 febbraio 2004, n. 20

Sperimentazione modello di rilevazione delle certificazioni rilasciate dalle AA.SS.LL. a favore di cittadini disabili. Importo complessivo di spesa Euro 135.000= (Cap. 11905/03 - imp. 6662) pag. 140

Codice 30

D.D. 13 febbraio 2004, n. 21

LL.RR. nn. 3/73 e 32/84 - Comune di Susa (TO) - Lavori di "Restauro dell'asilo nido comunale" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori pag. 141

Codice 30

D.D. 17 febbraio 2004, n. 22

LL.RR. n. 18/94 e n. 76/96, art. 16 - Fondo di rotazione per le cooperative sociali. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare dal fondo rotativo 16.612,18 euro quale corrispettivo per le attività di gestione del fondo stesso per l'anno 2003 pag. 141

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 23

L.R. 24 marzo 1986, n. 14 - Finanziamento dei presidi socio-assistenziali a carattere residenziale - Comune di Mombasiglio (CN) - Lavori di "completamento della trasformazione della struttura Don Zaverio Pecollo in presidio socio-assistenziale per anziani autosufficienti" - Revoca del contributo in conto capitale assegnato con D.G.R. n. 30-9555 del 2 dicembre 1986 pag. 141

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 24

LL.RR. nn. 18/84 - 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale a rimborso parziale del 50% per l'anno 1997 - Ente "Fondazione Ripa Peracca" di Casalborgone (TO) - Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento del presidio esistente" - Autorizzazione alla liquidazione del saldo del contributo - Impegno di Euro 21.390,40 (cap. 20630/2004) pag. 141

Codice 30.3**D.D. 24 febbraio 2004, n. 25**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso all'Ente Casa di Riposo "Maurizio Muller" di Verbania per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento presidio per definizione R.A.-R.A.F." - Impegno di Euro 119.440,99 (Cap. 20630/2004) pag. 141

Codice 30.3**D.D. 24 febbraio 2004, n. 26**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso all'Ordine Mauriziano di Torino per lavori di "Ristrutturazione presidio di Luserna S. Giovanni con definizione R.A.-R.A.F." - Impegno di Euro 120.131,70 (Cap. 20630/2004) pag. 141

Codice 30.3**D.D. 24 febbraio 2004, n. 27**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 40/95 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1995 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso al Comune di Vigliano Biellese per lavori di "Ampliamento presidio esistente per creazione R.A.F. n. 20 p.l." - Impegno di Euro 11.134,03 (Cap. 20550/2004) pag. 141

Codice 30.4**D.D. 25 febbraio 2004, n. 28**

Scuola per l'Infanzia con sede in Cureggio (NO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 142

Codice 30.3**D.D. 25 febbraio 2004, n. 29**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 10/96 - Ente "Opera Diocesana per la Preservazione della Fede" di Torino - ASL 8 - Lavori di "Ristrutturazione dell'immobile L'Eremo dei Camaldolesi in Pecetto T.se per definizione RA - RAF - RSA" - Perizia di variante e suppletiva - Importo di Euro 4.880.517,70 - Approvazione pag. 142

Codice 30.3**D.D. 25 febbraio 2004, n. 30**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso al Comune di Levone per lavori di "Ristrutturazione immobile per riconversione in R.A.B." - Impegno di Euro 35.635,53 (Cap. 20550/2004) pag. 142

Codice 30.3**D.D. 25 febbraio 2004, n. 31**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 40/95 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1995 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso all'Ente ANFFAS Sezione di Novara per lavori di "Ristrutturazione immobile esistente per creazione Comunità Alloggio disabili - RAF 10 p.l." - Impegno di Euro 16.526,62 (Cap. 20630/2004) pag. 142

Codice 30.3**D.D. 25 febbraio 2004, n. 32**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 Art. 3 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1994 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso al Centro Servizi Socio-Assistenziali e Sanitari di Vigone per lavori di "Ristrutturazione presidio Cottolengo di Vigone in RA-RAF - 1° Lotto funzionale" - Impegno di Euro 46.481,12 (Cap. 20630/2004) pag. 142

Codice 30.3**D.D. 25 febbraio 2004, n. 33**

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso all'Ente "Rifugio Re Carlo Alberto" di Luserna S. Giovanni per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento del presidio in R.A.B. e R.A.F." - Impegno di Euro 36.420,54 (Cap. 20630/2004) pag. 142

Codice 30.3**D.D. 25 febbraio 2004, n. 34**

LL.RR. nn. 18/84 e 22/90 art. 3 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1994 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso al Comune di Bellinzago Novarese per lavori di "Ristrutturazione presidio socio-assistenziale per definizione R.A.F." - Impegno di Euro 12.911,42 (Cap. 20550/2004) pag. 142

Codice 30.1**D.D. 25 febbraio 2004, n. 35**

Legge 28 agosto 1997 n. 284. Concessione di una proroga all'U.I.C. Unione Italiana Ciechi per la realizzazione del progetto "La giostra dei laboratori" pag. 143

Codice 30.4**D.D. 2 marzo 2004, n. 39**

Fondazione "Casa di Riposo Perego-Pinzio-Lavagetto" di Castelnuovo Scrivia (NO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 143

BENI CULTURALI**Codice 31.3****D.D. 26 febbraio 2004, n. 41**

Schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte ed il Comune di Leinì per l'adesione al Sistema informativo regionale dei beni culturali pag. 144

Codice 31.3**D.D. 26 febbraio 2004, n. 42**

Parziale rettifica per mero errore materiale della Determinazione n. 338 del 23.10.2003 riguardante il "Piano di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2003" pag. 144

Codice 31.3**D.D. 26 febbraio 2004, n. 44**

Perenzione 1195/223509. D.G.R. n. 105 - 45657 del 08.05.1995. Erogazione del contributo al Consorzio Mutue di Novara. Spesa di Euro 516,45 (cap. 20450/2004) pag. 144

Codice 31.3**D.D. 26 febbraio 2004, n. 45**

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 429 del 07.12.2000. Restituzione della somma di Euro 658,28 da parte della Provincia di Cuneo (CN) (cap. 2400/2004) pag. 144

Codice 31.3**D.D. 26 febbraio 2004, n. 46**

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 429 del 07.12.2000. Restituzione della somma di Euro 28,67 da parte del Comune di Berzano San Pietro (AT) (cap. 2400/2004) pag. 144

Codice 31.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 47**

Progetto transfrontaliero denominato: "La memoria delle Alpi" finanziato sul Programma Interreg III A ALCOTRA. Erogazione ai partners delle quote di finanziamento FERS. Impegno di spesa di Euro 687.654,91 sul capitolo 23276/04 del bilancio regionale (acc. 100210) pag. 144

Codice 31.1**D.D. 1 marzo 2004, n. 48**

Acquisto di 50 copie del volume "99 per Amnesty. Ritratto a Nord Ovest". Spesa di Euro 1.095,00 (cap. 11590/2004) pag. 145

Codice 31.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 49**

Determinazione della Direzione Regionale ai Beni Culturali n. 275 del 5/8/2003. Formalizzazione impegni di spesa per complessivi Euro 88.000,00. (Cap. 20450/2004 - acc. 100413) pag. 145

Codice 31.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 50**

Variazione della tipologia di intervento del contributo al Comune di Ivrea per il riallestimento del Museo civico disposto con Determinazione n. 365 del 16/7/2002 pag. 145

Codice 31.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 51**

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 431 del 07.12.2000. Restituzione della somma di Euro 305,19 da parte dell'Ordine Mauriziano (TO). (cap. 2400/2004) pag. 145

Codice 31.3**D.D. 5 marzo 2004, n. 53**

Determinazione della Direzione Regionale ai Beni Culturali n. 361/2003 "Realizzazione del Programma di interventi urgenti e di interesse regionale sui beni del patrimonio culturale piemontese". Formalizzazione dell'impegno di Euro 7.000,00 sul capitolo 20450/2004 a favore dell'Associazione Artissima. (Cap. 20450/2004 - acc. 100413) pag. 146

Codice 31**D.D. 10 marzo 2004, n. 54**

Affidamento incarico alla Ditta Grafiche Ferrero per la ristampa di n. 500 testi italiano - inglese del volume Lavori a Corte. Impegno di spesa 9.310,08 Euro (capitolo 11615 acc. 100398) pag. 146

Codice 31.3**D.D. 10 marzo 2004, n. 55**

Interventi urgenti e di rilevante interesse regionale, contributo alla Provincia di Novara per l'allestimento del museo delle ex officine dell'Istituto tecnico industriale Omar di Novara. Spesa di Euro 129.114,22 (Cap. 20450/2004) pag. 146

COMMERCIO**D.G.R. 13 aprile 2004, n. 32-12301**

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100. Modifica della D.G.R. n. 50-10632 del 6.10.2003. Approvazione Programma attuativo regionale per interventi nei Settori del Commercio e del Turismo. Risorse complessive destinate al Programma pari ad Euro 3.121.757,27 pag. 48

D.G.R. 26 aprile 2004, n. 49-12405

Legge 19.12.1992 n. 488. Settore Commercio. Bando 2003. Proposta per la formazione della graduatoria speciale e attribuzione relative risorse. Individuazione specifiche priorità regionali e relativi punteggi pag. 56

Codice 17.2**D.D. 22 aprile 2004, n. 68**

D.G.R. 94-7550 del 28/10/2002 - Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali pag. 70

Codice 17.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 73**

D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 - Interventi C.2. - Approvazione fac-simili di domanda, per l'anno 2004, per la richiesta di benefici destinati a favorire interventi di organismi associati di imprese, diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) pag. 71

Codice 17.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 74**

D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 - Interventi C.1. - Approvazione fac-simile di domanda, per l'anno 2004, per la richiesta di benefici destinati a favorire interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) pag. 82

CONTROLLO DI GESTIONE**Codice S2****D.D. 2 marzo 2004, n. 1**

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per Obiettivo 3 Piemonte - FSE - estrazione campione stratificato pag. 150

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**Codice S1.4****D.D. 16 marzo 2004, n. 398**

L.R. 51/97: Costituzione di un Gruppo di Lavoro presso il Settore Affari Internazionali e Comunitari per la gestione delle attività connesse al Progetto Regionale denominato "Stati Generali della Cooperazione Decentrata" pag. 150

CULTURA**Codice 32.3****D.D. 27 febbraio 2004, n. 27**

Immagazzinamento materiali di allestimento presso la Ditta Gondrand S.p.A. di Torino. Spesa Euro 4.740,00 (cap. 11610/04) pag. 147

Codice 32.3**D.D. 27 febbraio 2004, n. 28**

Determinazione dirigenziale n. 205 del 11 settembre 2003. Parziale rettifica per mero errore materiale. Spesa Euro 1.134,58 (cap. 11610/04) pag. 147

Codice 32.4**D.D. 27 febbraio 2004, n. 29**

Figuren Theater Festival di Wels, 17 - 25 marzo 2004. Sostegno e copertura delle spese per la pubblicazione promozionale delle compagnie piemontesi selezionate. Spesa Euro 1.680,00 cap. 11610/04 pag. 147

Codice 32.4**D.D. 1 marzo 2004, n. 30**

Utilizzo del Teatro Carignano di Torino per manifestazioni culturali e di spettacolo. Spesa di Euro 1.549,36 (cap. 11610/04) pag. 148

Codice 32.3**D.D. 4 marzo 2004, n. 31**

Mostra "La Borghesia allo Specchio" affidamento incarichi per l'allestimento e l'impianto elettrico e illuminotecnico. Spesa Euro 85.470,00 (cap. 11610/04) pag. 148

Codice 32.3**D.D. 4 marzo 2004, n. 32**

Mostra Marcolino Gandini. Maggiore spesa, in sanatoria, per diritti di riproduzione. Spesa Euro 105,00 (cap. 11610/04) pag. 148

Codice 32.5**D.D. 4 marzo 2004, n. 33**

Acquisto di una pubblicazione sulle principali rievocazioni storiche del Piemonte da distribuire ai Comuni e alle Associazioni interessate. Spesa di Euro 27.568,80= (o.f.i.) Cap. 11610/2004 pag. 148

Codice 32.3**D.D. 8 marzo 2004, n. 34**

Rinnovo della convenzione repertorio n. 8263 stipulata tra la Regione Piemonte e la Società Italiana per l'Educazione Musicale di Milano per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti iscritti all'Albo regionale l.r. 49/1991. Spesa di Euro 19.356,00 (capitolo 11610/2004 UPB 32991) pag. 149

Codice 32.4**D.D. 9 marzo 2004, n. 35**

L.R. 58/78 artt. 4 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative teatrali. Spesa di Euro 48.000,00. (cap. 11725/04) pag. 149

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 19 aprile 2004, n. 26**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 25

DIRITTO ALLO STUDIO**Codice 31.4****D.D. 24 febbraio 2004, n. 39**

L.R. 16/92 - Erogazione all'Ente regionale per il diritto allo studio universitario del primo acconto del contributo 2004. Spesa di Euro 1.000.000,00 (acc. n. 100408 cap. 11290/04) pag. 143

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 aprile 2004, prot. n. 4198/17.1**

Comune di Nizza Monferrato (Provincia di Asti). Soc. Immobiliare La Fornace S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.4.2004 pag. 59

ENTI LOCALI**Codice 5.1****D.D. 14 aprile 2004, n. 27**

D.D. n. 113 dell'11/11/2003 del Responsabile Settore Autonomie locali, modificata con D.D. n. 137 del 18/12/2003, concernente il finanziamento di forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali - Scioglimento della riserva di finanziamento della Comunità montana delle Valli Gesso e Vermenagna ex Valli Gesso Vermenagna Pesio pag. 60

Codice 5.1**D.D. 20 aprile 2004, n. 33**

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2001 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 61

Codice 5.1**D.D. 20 aprile 2004, n. 34**

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2002 di contributo regionale per la gestione associata di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 69

INIZIATIVE TORINO 2006**D.P.G.R. 21 aprile 2004, n. 27**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006": integrazione titolo intervento n. 46 pag. 25

Codice 26**D.D. 21 aprile 2004, n. 166**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della S.S. 23 del Sestriere" da Perosa Argentina a Cesana Torinese. Opere di compensazione nei Comuni di Roure, Fenestrelle ed Usseaux. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. pag. 125

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 10

Piano degli Interventi - autorizzazione a procedere pag. 212

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 2 febbraio 2004, n. 7

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° aggiornamento 22° stralcio ex n.ord. 100 - Villaggio Media Ospedale Militare Riberi. Opera (denominazione - numero): Villaggio Media Ospedale Militare Riberi. 2° aggiornamento 22° stralcio ex n.ord. 100 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 260.000,00 pag. 212

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 8

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° aggiornamento 3° stralcio ex n.ord. 69 - Impianto di Trampolini per il salto con gli sci. Opera (denominazione - numero): Impianto di Trampolini per il salto con gli sci. 2° aggiornamento 3° stralcio ex n.ord. 69 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 647.500,00 pag. 212

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 9

Telecabina Sestriere-Fraiteve pag. 212

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 11

Approvazione stralci Piano degli interventi: Aggiornamento 25° stralcio - Nodi di Interscambio Modali pag. 213

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 12

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 15° stralcio - Villaggio Olimpico Ex Mercati Generali. Opera (denominazione - numero): Villaggio Olimpico Ex Mercati Generali (Comune di Torino)- ex n. ord.102 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 5.650.000,00 pag. 213

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 13

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 13° stralcio ex n. ord. 125 - Palasport per pattinaggio di velocità su ghiaccio (OVAL). Opera (denominazione - numero): Palasport per pattinaggio di velocità su ghiaccio (OVAL). Implementazione impiantistica - impianto di produzione ghiaccio - ex n. ord 125. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 370.000,00 pag. 213

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 14

Approvazione stralci Piano degli interventi: 27° stralcio n. ord. 133 - Realizzazione parcheggio di attestamento e sistemazione aree Melezet - Bardonecchia comprensiva della demolizione e ricostruzione del Fabbricato a Servizi del comprensorio. Opera (denominazione - numero): Realizzazione parcheggio di attestamento e sistemazione aree Melezet - Bardonecchia comprensiva della demolizione e ricostruzione del Fabbricato a Servizi del comprensorio - n. ord. 133. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 2.006.000,00 pag. 213

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 15

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 4° stralcio ex n. ord. 70 - Impianto ghiaccio di C.so Tazzoli. Opera (denominazione - numero): Impianto ghiaccio di C.so Tazzoli - Opere aggiuntive, edili e impiantistiche - ex n. ord. 70 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 850.000,00 pag. 214

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali
Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 16**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 13° stralcio ex n. ord. 98 - Hockey 1 - Oneri aggiuntivi per Lotto 1 - Demolizioni e scavi. Opera (denominazione - numero): Hockey 1 - Oneri aggiuntivi per Lotto 1 - Demolizioni e scavi - ex n. ord. 98 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 2.580.000,00 pag. 214

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali
Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 17**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 126 - Impianto Freestyle. Opera (denominazione - numero): - Impianto Freestyle - Realizzazione area carrabile di carico/scarico accreditati con annessa area di controllo sicurezza compreso la successiva rimozione e ripristino "a verde" - ex n. ord. 126. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 160.000,00 pag. 214

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali
Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 18**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 5° stralcio ex n. ord. 71 - Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino. Opera (denominazione - numero): Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino - ex n. ord. 71. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 4.000.000,00 pag. 214

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice S4

D.D. 27 febbraio 2004, n. 16

Determina n. 130 del 28 novembre 2003. Integrazione pag. 150

Codice S4

D.D. 4 marzo 2004, n. 20

Determina n. 130 del 28 novembre 2003. Integrazione e affidamento incarico al Sig. Angelo Garoglio pag. 150

Codice S4

D.D. 4 marzo 2004, n. 21

Determina n. 130 del 28 novembre 2003. Integrazione e affidamento incarico alla Dr.ssa Chiara Spadetti pag. 151

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice 26

D.D. 18 febbraio 2004, n. 58

Restituzione al Sig. Aresi Ettore del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio (in acqua) n. 25 sito presso i pontoli di lungolago Buozzi del Comune di Omegna pag. 115

Codice 26

D.D. 18 febbraio 2004, n. 59

Restituzione al Sig. Bignami Gianni del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio (sugli scivoli) n. 60 sito in lungolago Buozzi del Comune di Omegna pag. 115

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 71

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Pettenasco. Parere relativo alla posa di un pontile fisso richiesto dal Signor Campostrini Franco pag. 116

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 72

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Gozzano. Parere relativo alla posa di un pontile mobile richiesto dalla Polisportiva Navigatori di Luzzara pag. 116

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 73

Lago d'Orta. Comune di Orta S. Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla esecuzione di lavori consolidamento muro. Richiedente: Pfisterer Dorothy Ruth pag. 117

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 74

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo all'occupazione temporanea dell'area a mezzo pontile provvisorio in legno richiesto dalla Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae" pag. 117

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 75

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Dormelletto. Parere relativo alla posa di un pontile mobile richiesto dal Distretto Turistico dei Laghi pag. 117

Codice 26

D.D. 2 marzo 2004, n. 78

Restituzione al Sig. Bainsi Marco del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio n. 37, pontile 4, lato H, sito presso i pontili pubblici del Comune di Pella pag. 118

Codice 26

D.D. 2 marzo 2004, n. 79

Restituzione al Sig. Pasciutti Roberto del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio n. 6, pontile 1, lato B, sito presso i pontili pubblici del Comune di Pella pag. 118

Codice 26.4

D.D. 4 marzo 2004, n. 84

Fiume Po. Comune di Torino. F.I.C. - Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale del Piemonte. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "1° Trofeo Castello di Pralormo" indetta per il giorno 07.03.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 119

Codice 26.4

D.D. 4 marzo 2004, n. 86

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Nord-Ovest - Ivrea (TO) - Manifestazione velica programmata per il giorno 07.03.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 119

Codice 26**D.D. 5 marzo 2004, n. 88**

L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera per il mantenimento di n. 1 boa di ormeggio. Rinuncia della concessione assentita al Sig. Fida Stefano pag. 119

Codice 26**D.D. 8 marzo 2004, n. 89**

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale in zona portuale di Verbania - Suna per la posa di n. 1 boa. Rinuncia del Sig. Pozzi Pierluigi con subentro da parte del Sig. Paracchini Sergio. Individuazione del soggetto avente titolo pag. 119

Codice 26**D.D. 8 marzo 2004, n. 90**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale in località Intra per una manifestazione a favore dei Vigili del Fuoco per il giorno 22 maggio 2004 dalle ore 8.00 alle ore 19.00 pag. 120

Codice 26**D.D. 8 marzo 2004, n. 91**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale in località Intra per una manifestazione a favore dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro per il giorno 9 maggio 2004 dalle ore 6.00 alle ore 21.00 pag. 120

Codice 26.4**D.D. 15 marzo 2004, n. 104**

Art. 10 della L.R. 40/98. Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto di "Lavori di ricostruzione del porto comunale in Comune di Cannobio (VB) località Amore", presentato dall'Ufficio Gestione del Territorio del Comune di Cannobio. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della legge n. 40/98 pag. 123

NOMINE**D.P.G.R. 15 aprile 2004, n. 25**

Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine - Designazione dei rappresentanti regionali nel Comitato di Gestione pag. 25

D.C.R. 15 aprile 2004, n. 357 - 12118

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (articolo 8 - 1° comma, lettera b, dello Statuto) - designazione di 1 componente pag. 59

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.6****D.D. 2 dicembre 2003, n. 1998**

Occupazione sedime demaniale idrico per la formazione di guado provvisorio nel Torrente Gesso in comune di Cuneo - Richiedente: Comune di Cuneo pag. 93

Codice 25.4**D.D. 26 gennaio 2004, n. 113**

Proroga determinazione n° 736 del 21/05/2003 relativa ad autorizzazione al transito temporaneo e creazione di isole per la costruzione di pile in alveo Fiume Tanaro Comune di Alessandria pag. 93

Codice 25.9**D.D. 27 gennaio 2004, n. 119**

Approvazione progetti esecutivi e affidamento concessione: - Asportazione materiale litoide dall'alveo del rio S. Rocco in località Sacra Famiglia in Comune di Verbania (VB) - Asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Strona nei Comuni di Gravellona Toce e Casale Corte Cerro (VB) pag. 93

Codice 25.6**D.D. 28 gennaio 2004, n. 143**

Occupazione di sedime demaniale terreno ex alveo Torrente Bronda in Comune di Saluzzo per uso prato irriguo antistante i mappali nn. 157, 203, 173 del Foglio 63 (classifica iv/2/9/203/13) - Richiedente: Mellano Giovanni - Saluzzo pag. 94

Codice 25.6**D.D. 3 febbraio 2004, n. 186**

Occupazione sedime demaniale idrico per realizzazione di impianto idroelettrico con captazione dal Rio Pontebernardo e dal Fiume Stura in comune di Pietraporzio - Richiedente: Cascate e Cateratte S.r.l. pag. 94

Codice 25.4**D.D. 10 febbraio 2004, n. 228**

Comune di Cantalupo Ligure. Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino repellente sul Torrente Borbera, a monte abitato pag. 94

Codice 25.6**D.D. 12 febbraio 2004, n. 236**

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002 - Boves - Progetto per lavori di realizzazione difese spondali in Località Riva Colla a protezione area artigianale e impianti sportivi - Finanziamento di Euro 98.000,00 pag. 95

Codice 25.6**D.D. 12 febbraio 2004, n. 237**

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002 - Boves - Progetto per realizzazione difese spondali in Località Rivoira a protezione fabbricati e sponda sinistra - Finanziamento di Euro 83.500,00 pag. 95

Codice 25.6**D.D. 12 febbraio 2004, n. 238**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valle Stura (Argentera/Aisone) - Progetto per lavori di sistemazione idraulica Rio Becchi Rossi nel Comune di Argentera, Rio Valletta nel Comune di Aisone. Finanziamento di Euro 154.937,00 pag. 95

Codice 25.4**D.D. 12 febbraio 2004, n. 240**

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Greimasco (AL), località a monte ponte S.P. pag. 95

Codice 25.4**D.D. 12 febbraio 2004, n. 241**

Corso d'acqua: Fiume Bormida. Taglio piante su suolo demaniale in sponda sx del Fiume Bormida - Località Isola Grande in Comune di Castellazzo Bormida. Ditta: Buratto Riccardo pag. 96

Codice 25.4**D.D. 12 febbraio 2004, n. 244**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per deposito temporaneo di materiale proveniente dagli scavi su area demaniale in destra del Fiume Tanaro in Comune di Alessandria nell'ambito dei lavori di costruzione della variante di Alessandria. Ditta: Lombardini S.p.A. pag. 96

Codice 25.4**D.D. 12 febbraio 2004, n. 245**

Torrente Erro. Pozzetto e tratto di tubazione acque di scarico insediamento produttivo pag. 97

Codice 25.6**D.D. 17 febbraio 2004, n. 259**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4134 - Costruzione di una difesa spondale in sinistra orografica costituita da massi di pietra di cava lungo il Torrente Brobbio in Comune di Beinette - Richiedente: Bogetti S.r.l. - Beinette pag. 97

Codice 25.5**D.D. 24 febbraio 2004, n. 303**

Autorizzazione idraulica n. 1199 per lavori di sistemazione idraulica ed idraulico forestale del rio Rocchea, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al n. 28 e del rio San Pietro, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al n. 12 (R.D. del 4/11/38). Legge Regionale n. 16/99, articolo 37. Comuni di Bubbio e Loazzolo (AT). Com. Mont. Langa Astigiana Valle Bormida pag. 97

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2004, n. 307**

Realizzazione disalveo confluenza rio Anzola con Fiume Toce in Comune di Anzola D'Ossola (VB) - Ditta Prini S.r.l. - Approvazione schema di disciplinare pag. 97

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2004, n. 308**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 16/04 per i lavori di realizzazione di arginatura in sponda sinistra del torrente Strona nel Comune di Omegna (VB). Istante: Ditta Cattaneo S.p.A. pag. 98

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2004, n. 310**

Autorizzazione idraulica n. 17/04 per la variante al tracciato della pista di servizio all'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Vova in Comune di Premia (VB). Ditta: SIRV S.r.l. pag. 98

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2004, n. 311**

Autorizzazione idraulica n. 18/04 per la realizzazione di un attraversamento del Fiume Toce con linea elettrica aerea a 400 Volt in Comune di Premia (VB). Ditta: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti pag. 99

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2004, n. 312**

Trattativa privata per l'affidamento della concessione all'estrazione asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Varzo (VB) - Esito gara informale pag. 100

Codice 25.6**D.D. 26 febbraio 2004, n. 315**

Approvazione progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in comune di Dronero (CN) Loc. Olivengo pag. 100

Codice 25.6**D.D. 27 febbraio 2004, n. 320**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Rocca De Baldi - Progetto per lavori di ricostruzione ponticello pedonale sul canale sfioratore del lago di Crava. Finanziamento di Euro 10.000,00 pag. 100

Codice 25.6**D.D. 1 marzo 2004, n. 330**

Lavori di estrazione/asportazione di materiali litoidi - Torrente Pesio in comune di Carrù - Richiedente: Ditta Gallo Giovanni & C. S.a.s. - pag. 100

Codice 25.6**D.D. 1 marzo 2004, n. 337**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4165 - Realizzazione scogliera a difesa dell'opera di presa del Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio sul Torrente Colla in comune di Beinette - Richiedente: Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio pag. 101

Codice 25.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 338**

Autorizzazione idraulica n. 09/04 in sanatoria per il mantenimento di una difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Sangone in Comune di Giaveno, fraz. Pontepietra, realizzata a seguito dell'Ordinanza Sindacale n. 76/02 del 03/07/2002. Ditta: Barone Lanfranco pag. 101

Codice 25.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 339**

Autorizzazione idraulica n. 54/03, al mantenimento delle opere di sistemazione e arginatura del torrente Banna, riqua-
lificazione e messa in sicurezza delle aree circostanti, in
Comune di San Francesco al Campo. Ditta: Comune di San
Francesco al Campo pag. 102

Codice 25.9**D.D. 3 marzo 2004, n. 341**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dagli alvei
del rio Oraccio e del rio Casella in Comune di Pallanzeno (VB)
Ditta Spadea & C. S.r.l. - Approvazione schema di disciplina-
re pag. 103

Codice 25.9**D.D. 3 marzo 2004, n. 342**

Ditta: Comune di Belgirate. Nulla osta ai soli fini idraulici
per la realizzazione delle opere di miglioramento della sede
stradale e collegamento percorso pedonale alla struttura por-
tuale - variante al progetto esecutivo - Lago Maggiore in
Comune di Belgirate pag. 103

Codice 25.9**D.D. 3 marzo 2004, n. 343**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale novembre
2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verba-
nia. Lavori di parziale demolizione e ricostruzione muro di
contenimento a valle del ciglio stradale e rifacimento manto
lungo un tratto della Via Selasca. Importo Euro
12.000,00= pag. 103

Codice 25.9**D.D. 3 marzo 2004, n. 344**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale novembre
2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verba-
nia. Lavori di consolidamento strutturale del muro di conteni-
mento sul lungolago di Pallanza con successiva verifica del
piano di imposta del medesimo. Importo Euro
100.000,00= pag. 104

Codice 25.9**D.D. 4 marzo 2004, n. 349**

Autorizzazione idraulica n. 19/04 per la realizzazione di un
attraversamento del rio di Vallè con linea elettrica aerea a 400
Volt in Comune di Trasquera (VB). Ditta: ENEL Divisione
Infrastrutture e Reti pag. 104

Codice 25.6**D.D. 4 marzo 2004, n. 350**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4172 - Sistemazione
idraulica del Torrente Ellero e Rio Turra in Loc. Rastello nel
comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: Comunità
Montana Valli Monregalesi pag. 105

Codice 25.6**D.D. 4 marzo 2004, n. 351**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4164 - Realizzazione
scogliera a difesa dell'opera di presa del Consorzio Irriguo
Brobbio-Pesio sul Torrente Brobbio in comune di Beinette -
Richiedente: Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio pag. 106

Codice 25.6**D.D. 4 marzo 2004, n. 352**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4169 - Lavori di siste-
mazione idraulica con recupero ambientale - Torrente Mellea
in comune di Monticello d'Alba - Richiedente: Consorzio
Comunità Collinare del Roero pag. 106

Codice 25.9**D.D. 4 marzo 2004, n. 353**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 20/04 per i
lavori di completamento ed estensione della rete di trasporto
e distribuzione del gas metano (con interventi su acquedotto)
con attraversamento Rii Demaniali, nel comune di Quarna
Sotto (VB). Istante Comune di Quarna Sotto pag. 107

Codice 25.9**D.D. 4 marzo 2004, n. 354**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 21/04 per i
lavori di completamento ed estensione della rete di trasporto
e distribuzione del gas metano (condotte metano) con attra-
versamento Rii Demaniali, nel comune di Quarna Sotto (VB).
Istante Comune di Quarna Sotto pag. 108

Codice 25.6**D.D. 4 marzo 2004, n. 355**

Piano programma regionale di manutenzione dei corsi d'ac-
qua di competenza regionale (D.G.R. n. 44-5084 del
14/1/2002) - R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4170 - Lavori
di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente
Corsaglia in comune di S. Michele Mondovì (CN) Loc. De-
puratore - Richiedente: Giordano Costruzioni
S.r.l. pag. 109

Codice 25.6**D.D. 5 marzo 2004, n. 358**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Castellar - Corso
d'acqua T. Bronda - Richiedente: Audisio Ines - Saluz-
zo pag. 109

Codice 25.11**D.D. 5 marzo 2004, n. 360**

Acquisto di n. 30 giubbotti destinati al settore di protezione
civile. Impegno di spesa di Euro 3600,00 (o.f.i.) sul cap.
10740/04 pag. 109

Codice 25.11**D.D. 5 marzo 2004, n. 361**

Impegno e liquidazione a favore della Società Sec & Asso-
ciati S.r.l. per lo svolgimento di attività previste dalla deter-
minazione dirigenziale n. 1731 del 5/11/2002. Impegno di
spesa di Euro 3.672,00 o.f.i. cap. 10740/2004 pag. 109

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2004, n. 363**

Restituzione cauzione versata dalla ditta Impresa Costru-
zioni Somoter di Olivero Luigi & C. s.a.s. con sede in Borgo
S. Dalmazzo Via 11 Settembre, 23 per lavori di sistemazione
idraulica del Torrente Maira nel comune di Acceglio -
pag. 110

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2004, n. 364**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4161 - Opere di sistemazione idraulica del Torrente Riddone in Fr. Mussotto a monte del nuovo ponte sulla Strada Provinciale per Guarene - Lotto 2 - in comune di Alba - Richiedente: Mollo Fratelli S.p.A. - pag. 110

Codice 25.6**D.D. 9 marzo 2004, n. 369**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Castiglione Falletto - Corsi d'acqua: Torrenti Talloria di Castiglione e Talloria di Barolo - Richiedente: Comune di Castiglione Falletto pag. 111

Codice 25**D.D. 9 marzo 2004, n. 373**

Eventi alluvionali autunno 2000 e anno 2002 - Parziale rettifica D.D. 1626/25.00 del 29.11.2002 pag. 111

Codice 25.3**D.D. 10 marzo 2004, n. 374**

Proroga Autorizzazione idraulica n. 3730 per la realizzazione di lavori per la sistemazione idraulica del rio Castelvechchio e costruzione ponticello in Comune di Pino Torinese già autorizzato con provvedimento in data 21.11.2002 n. 1529. Ditta: Tecneco S.r.l. pag. 111

Codice 25.3**D.D. 11 marzo 2004, n. 398**

Autorizzazione idraulica n. 12/2004 per la realizzazione di una scogliera in sponda sinistra del torrente Stura, a presidio di strutture di sostegno di impianti elettrici, in Comune di Germagnano. Richiedente: Terna S.p.A. - Gruppo Enel - Area Operativa Trasmissione Torino pag. 111

Codice 25.3**D.D. 11 marzo 2004, n. 399**

Alluvione ottobre 2000. Finanziamento di Euro 113.620,52 (L. 220.000.000), compreso nel 3° programma stralcio per la realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale. Autorizzazione idraulica n. 11/2004 per la costruzione di una briglia in gabbioni sul torrente Molinatto con piccolo bacino di laminazione, in sponda destra del torrente medesimo in Comune di San Giorgio Canavese. Ditta: Comune San Giorgio Can.se pag. 112

Codice 25.3**D.D. 12 marzo 2004, n. 410**

Autorizzazione idraulica n. 13/2004 per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulico-forestale sui torrenti Rospart e Carofrate in Comune di Villar Pellice. Ente: Comunità Montana Val Pellice pag. 113

Codice 25.3**D.D. 15 marzo 2004, n. 420**

Autorizzazione idraulica n. Au 0484 per autorizzazione idraulica all'attraversamento della Gora di Campagna con linea elettrica alla tensione di 15.000 V, staffata al ponte esistente sulla Strada Comunale della Carletta, in Comune di Chivasso. Società Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Ivrea pag. 114

Codice 25.3**D.D. 15 marzo 2004, n. 421**

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 3677, per la realizzazione di due ponticelli e di un disalveo di 2975 mc e del prolungamento di una difesa in sx del rio San Pietro in Comune di Castellamonte, già autorizzato con provvedimento in data 23/01/2002 n. 79 pag. 114

PARTECIPAZIONI REGIONALI**Codice S1****D.D. 8 marzo 2004, n. 343**

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Clinical Industrial Research Park" (C.I.R.P.). Impegno ed erogazione della somma di Euro 50.000,00 (cap. 10940/2004) pag. 149

PERSONALE REGIONALE**Codice 26****D.D. 10 marzo 2004, n. 93**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al dipendente Andrea Carpi pag. 120

Codice 26**D.D. 10 marzo 2004, n. 94**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture" alla dipendente Gabriella Giunta pag. 121

Codice 5**D.D. 28 gennaio 2004, n. 5**

Affidamento alla Sig.ra Stefania Cusano di incarico di collaborazione coordinata e continuativa. Spesa di Euro 13.333,00 (Cap. 10845/2004) pag. 60

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 17 marzo 2004, n. 435**

Approvazione della convenzione con l'ANA per attività di cooperazione nel settore della protezione civile pag. 114

**Circolare del Presidente della Giunta Regionale
27 aprile 2004, n. 1/DOP**

D.G.R. 61-11017 del 17/11/03 (Prime disposizioni in applicazione dell'ordinanza del P.C.M. n. 3274 del 20/02/2003 recante primi elementi in materia di criteri generali per classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per costruzioni in zona sismica) - Indicazioni procedurali pag. 151

SANITA'

Codice 27

D.D. 30 gennaio 2004, n. 15

Impegno della somma di Euro 3.600,00 sul capitolo 12180/04 per l'attivazione di una convenzione per il conferimento di collaborazione professionale per la valutazione dei punteggi delle pubblicazioni scientifiche dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata a seguito di bando 2003 pag. 128

Codice 27.1

D.D. 5 febbraio 2004, n. 23

Parziale modifica alla determinazione n. 15 del 30.01.2004, avente per oggetto: "Impegno della somma di Euro 3.600,00= sul capitolo 12180/04 per l'attività di una convenzione per il conferimento di collaborazione professionale per la valutazione dei punteggi delle pubblicazioni scientifiche dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata a seguito di bando 2003" pag. 128

Codice 27.1

D.D. 11 febbraio 2004, n. 24

Impegno della somma Euro 30.000,00= sul cap. 12180/2004 per la stipula di convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino. Approvazione della convenzione pag. 128

Codice 27.1

D.D. 3 marzo 2004, n. 33

Finanziamento progetti di ricerca sanitaria finalizzata di cui alla D.G.R. n. 64 - 28739 del 23.11.1999 - Erogazione saldo 10% a n. 3 beneficiari (cap. 12265/2003 - I. 5455) pag. 128

Codice 28.3

D.D. 18 febbraio 2004, n. 44

Impegno di Euro 3.544,20 (tremilacinquecentoquarantaquattro/20 euro) sul cap. 12170 del Bilancio 2004 per spese connesse alla pubblicazione di avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 46-11709 del 9.02.2004 pag. 129

Codice 28.5

D.D. 5 marzo 2004, n. 54

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di Marzo 2004. Impegno di euro 426.092.000,00 sul capitolo 12280 del Bilancio 2004 pag. 129

Codice 28.1

D.D. 12 marzo 2004, n. 63

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3 d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B da 10 posti letto destinata a soggetti portatori di handicap grave nel Comune di Vespolate pag. 131

Codice 28.1

D.D. 12 marzo 2004, n. 64

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3 d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla costruzione di un nuovo presidio socio-assistenziale R.S.A. - R.A.F. e Centro Diurno denominato "I Tigli" - Via Udine - Quartiere Rizzottaglia nel Comune di Novara pag. 131

Codice 28.1

D.D. 15 marzo 2004, n. 65

Fondo nazionale per la lotta alla droga trasferito alle regioni ex art. 1, legge 18/2/1999 n. 45. Presa d'atto rinuncia dei progetti di "interesse regionale": - "Istituzione di un laboratorio di tossicologia forense" - "Helper" - presa d'atto rinuncia pag. 131

Codice 28.1

D.D. 16 marzo 2004, n. 67

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 21, per la collaborazione del dott. Giorgio D'Allio nelle attività inerenti il Gruppo Tecnico per l'applicazione dei LEA sull'area della residenzialità psichiatrica pag. 131

Codice 29.6

D.D. 28 ottobre 2003, n. 376

Promozione Salute Piemonte. Incarico al Prof. Giorgio Calabrese. Impegno di spesa di Euro 8.750,00 sul cap. 12180/2003 pag. 131

Codice 29.6

D.D. 18 novembre 2003, n. 405

Organizzazione di due corsi di refreshing della formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli infermieri professionali del sistema 118 di cui alla DGR 48-3766 del 6.8.2001. Erogazione all'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria della somma di Euro 2.000,00 (Acc. n. 100530 DGR 42-8518 del 24.02.2003) pag. 132

Codice 29.6

D.D. 18 novembre 2003, n. 406

Organizzazione di un corso di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli infermieri professionali del sistema 118 di cui alla DGR 48-3766 del 6.8.2001. Erogazione all'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria della somma di Euro 1.100,00 (Acc. n. 100530 DGR 42-8518 del 24.2.2003) pag. 132

Codice 29.6

D.D. 21 novembre 2003, n. 417

Finanziamento per l'acquisizione di strumentazione alle Aziende Sanitarie Regionali sedi di corso di Laurea delle Professioni Sanitarie. Impegno di spesa di Euro 450.000,00= Cap. 12310/2003 pag. 132

Codice 29.6**D.D. 21 novembre 2003, n. 418**

Azienda Ospedaliera "San Luigi" di Orbassano. Autorizzazione e finanziamento per l'attivazione del 5° corso per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, rivolto al personale in possesso della qualifica di O.T.A., in servizio presso le Aziende e Strutture Sanitarie del Piemonte. Anno 2003 pag. 133

Codice 29.6**D.D. 24 novembre 2003, n. 421**

Promozione della Salute. Noleggio attrezzature Sale per VII conferenza nazionale Ospedali che promuovono salute. Impegno di spesa di Euro 1.440,00 sul Cap. 12250/2003 pag. 133

Codice 29.6**D.D. 24 novembre 2003, n. 422**

Promozione Salute Piemonte. Corso formazione Referenti Educazione Sanitaria. Impegno di spesa di Euro 3.180,00 sul Cap. 12170/2003 pag. 133

Codice 29.6**D.D. 25 novembre 2003, n. 423**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 102.621,76 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 6 di Ciriè degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico e quota IRAP pag. 134

Codice 29.6**D.D. 25 novembre 2003, n. 424**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 19.859,05 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara degli oneri relativi all'assegno di studio e quota IRAP pag. 134

Codice 29.6**D.D. 25 novembre 2003, n. 427**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 80,40 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 14 di Omegna per acquisto materiale didattico pag. 134

Codice 29.6**D.D. 25 novembre 2003, n. 428**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 85.185,03 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli degli oneri relativi all'assegno di studio, docenze attività di formazione e quota IRAP pag. 134

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 438**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 106.305,52 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale e attrezzature didattiche e quota IRAP pag. 134

Codice 29**D.D. 28 novembre 2003, n. 439**

Progetto di assistenza per l'applicazione dell'Accordo Regionale per la Medicina Generale 2003 - 2005. Affidamento di un incarico consulenziale alla Scuola di Pubblica Amministrazione S.p.A., con sede in Lucca. Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 42.000,00 (quarantaduemila/00), oneri fiscali inclusi, sul Cap. 12180 del Bilancio 2003 (A101611) pag. 135

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 441**

Inserimento pubblicitario su Riviste. Impegno di spesa di Euro 15.798,00 sul Cap. 12250/2003 pag. 135

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 442**

Programma pluriennale Promozione Salute Piemonte. News letter per Medici di Medicina Generale anno 2003. Impegno di spesa di Euro 29.601,79 sul Cap. 12250/2003 pag. 135

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 443**

Centro di documentazione per la Salute DoRS. Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 5 - Collegno per il triennio 2001-2003. Impegno di spesa di Euro 154.936,09 sul Cap. 12286/2003 pag. 136

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 444**

Promozione della Salute. Iniziative contro il tabagismo. Impegno di spesa di Euro 5.164,57 su Cap. 12250/2003 pag. 136

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 445**

Promozione della Salute. Programma piano regionale anti-fumo. Impegno di spesa di Euro 150.188,91 sul Cap. 12286/2003 pag. 136

Codice 29.6**D.D. 28 novembre 2003, n. 447**

Promozione della Salute. Campagna acido folico. Impegno di spesa di Euro 15.576,00 su Cap. 12250/2003 pag. 138

Codice 29**D.D. 28 novembre 2003, n. 448**

Centri ISI. Erogazione parte variabile (30%) del contributo alle attività dei Centri ISI anno 2002 a saldo (Spesa di Euro 92.962,27 I. n. 5940 Cap. 12292/02). Impegno ed erogazione parte fissa del contributo anno 2003 (Spesa di Euro 154.936,98 A. 100241, Cap. 12292/03). Revoca provvedimento precedente e riadozione - Impegno parte variabile del contributo anno 2003 (Spesa di Euro 154.937,15 A. 100241, Cap. 12292/03) pag. 138

Codice 29.6**D.D. 11 dicembre 2003, n. 466**

DM. 31.5.2001. Corso di formazione specifica in Medicina Generale. Variazione corpo docenti nell'ambito dei seminari previsti dalla determinazione dirigenziale n. 335 del 22.9.2003 pag. 138

Codice 29.6**D.D. 24 dicembre 2003, n. 474**

DM 11.9.2003. Nomina Commissione di valutazione pag. 139

Codice 29.3**D.D. 24 dicembre 2003, n. 475**

Casa di Cura privata "S. Anna" di Casale Monferrato: autorizzazione alla nomina del Direttore Sanitario Prof. Gian Pietro Bagliani, in sostituzione del Dr. Giuseppe Riccobene pag. 139

Codice 29.3**D.D. 20 aprile 2004, n. 102**

Approvazione della Graduatoria unica regionale provvisoria, valida per l'anno 2004/05 prevista dell'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta pag. 139

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria regionale definitiva medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2004/2005 pag. 182

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2003 pag. 193

SANITA'/FARMACIE**Codice 29.5****D.D. 16 dicembre 2003, n. 469**

Revoca della Determinazione Dirigenziale n. 156 del 12.07.1999 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, in capo alla ditta Laboratories Dolisos Italia S.r.l. per il deposito sito nel Comune di Torino, Via Saluzzo, 18 pag. 139

TRASPORTI**Codice 26****D.D. 18 febbraio 2004, n. 60**

Accertamento canone 2003 e deposito cauzionale versati dal Consorzio Gestione Acque, per l'occupazione di un'area demaniale, con una canalizzazione interrata per lo scarico delle acque depurate nel Comune di Arona (NO) pag. 115

Codice 26**D.D. 19 febbraio 2004, n. 63**

Affidamento di incarico di consulenza a Finpiemonte S.p.A. per la verifica delle condizioni specifiche di fattibilità di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo. Impegno di Euro 19.600,00 sul cap. 10870/04 (A. n. 100161) pag. 115

Codice 26**D.D. 23 febbraio 2004, n. 66**

Incarico di collaborazione di natura tecnica all'arch. Rita Valenziano, a supporto della Direzione regionale Trasporti nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006". Impegno di Euro 31.660,00 sul cap. 10870/04 (A. n. 100245) pag. 115

Codice 26**D.D. 23 febbraio 2004, n. 67**

Incarico di collaborazione di natura tecnica all'arch. Patrizia Maddaloni, a supporto della Direzione regionale Trasporti nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006". Impegno di Euro 31.660,00 sul Cap. 10870/04 (A. n. 100245) pag. 115

Codice 26.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 80**

Impegno della somma di Euro 575.000,00 sul cap. 14331/04 (A. 100479) da erogarsi, a titolo di anticipazioni per l'anno 2004, a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale trasferiti all'Agenzia stessa a partire dallo stesso anno pag. 118

Codice 26.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 81**

Impegno di Euro 800.000,00 sul cap. 14331/2004 (A. 100476) a favore del Comune di Torino quali maggiori risorse per far fronte ai maggiori costi del servizio di trasporto pubblico generati dalla presenza dei grandi cantieri pag. 118

Codice 26.3**D.D. 2 marzo 2004, n. 83**

D.G.R. n. 24-11362 del 23.12.2003. Erogazione di Euro 3.992.243,38 (cap. 14331/2003 - imp. 7534/03) e di Euro 907.556,54 (cap. 14331/2003 - imp. 6804/02) a favore degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 quale contributo per far fronte agli oneri derivanti dalla proroga a tutto il 2003 del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Anav e Confservizi del 4 settembre 2003 pag. 118

Codice 26.3**D.D. 4 marzo 2004, n. 85**

D.G.R. n. 24 - 11362 del 23 dicembre 2003 e successiva D.D. n. 754 del 24 dicembre 2003. Assegnazione delle risorse, pari a Euro 8.130.388,62, a favore degli Enti Locali soggetti di delega in applicazione della L.R. 1/2000 quale anticipo di risorse per far fronte al mancato integrale ristoro da parte dello Stato dell'IVA derivante dalla sottoscrizione dei Contratti di Servizio per il TPL per l'anno 2003 pag. 119

Codice 26**D.D. 11 marzo 2004, n. 95**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Variante Canton Colombo - Mottalciata (S.R. 232 "Panoramica Zegna") pag. 121

Codice 26**D.D. 12 marzo 2004, n. 96**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nei tratti in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate pag. 121

Codice 26**D.D. 12 marzo 2004, n. 97**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: S.R. 20 Nodo di Racconigi: tratto Carmagnola - Savigliano. Variante est esterna all'abitato di Racconigi pag. 122

Codice 26**D.D. 15 marzo 2004, n. 103**

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: "Variante di Poirino alla S.R. 29" pag. 122

Codice 26**D.D. 16 marzo 2004, n. 108**

Accordo di programma tra Stato e Regione Piemonte sottoscritto ai sensi degli artt. 9 e 12 del D.Lgs. 422/97 e s.m.i.. Istituzione e nomina dei componenti del Comitato di verifica e monitoraggio e della sua Segreteria tecnica pag. 124

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 1 marzo 2004, n. 46**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Trezzo Tinella (CN). Lavori di realizzazione acquedotto nelle frazioni Boscasso, Aimassi, Gentili e concentrico. Concessione contributo di Euro 67.000,00 pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 47**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Iasca (CN). Lavori di realizzazione acquedotto per approvvigionamento Borgata Castello. Concessione contributo di Euro 43.000,00 pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 48**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Rocca Cigliè (CN). Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Crotte, Dorino, Arazza. Concessione contributo di Euro 35.000,00 pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 49**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Perrero (TO). Lavori di rifacimento tronco fognario in Via Vittorio Emanuele II e Via Roma. Concessione contributo di Euro 52.000,00 pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 50**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Casaleggio Boiro (AL). Autorizzazione ed esecuzione per opere fognarie nelle località Prese e Tagliate in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 52**

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002. Comunità Montana Valle Varaita (CN). Lavori di fognatura nera comunale ed impianto di depurazione nel Comune di Verzuolo. Concessione finanziamento pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 53**

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL). Completamento della rete fognaria Rigoroso del Comune di Arquata Scrivia. Concessione finanziamento pag. 91

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 54**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Roccaverano (AT). Lavori di ricostruzione della rete fognaria nel concentrico. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 55**

L.R. n. 18/84 - Determinazioni Dirigenziali n. 391 in data 23.11.2001 e n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Brossasco (CN). Lavori di costruzione di un collettore fognario ed acquedottistico in località Costabella. Concessione contributo dell'importo complessivo di Euro 150.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 56**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Vesime (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di estensione dell'acquedotto comunale alla borgata Bodriti e case sparse in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 57**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Monticello D'Alba (CN). Lavori di costruzione nuovi tronchi fognari. Concessione contributo di Euro 45.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 58**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Prunetto (CN). Lavori di costruzione tratti di fognatura e ripristino acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 59**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Polonghera (CN). Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 42.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 60**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001. Comune di Castagnole delle Lanze (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione della fognatura nelle località Farinere - Gallini - Olmo - Sarasino in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 61**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Castino (CN). Lavori di costruzione della fognatura in località Pavaglione. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 62**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Vicoforte (CN). Lavori di potenziamento della fognatura in Via delle Cappelle. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 63**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Pianfei (CN). Lavori di sostituzione rete idrica S. Anna - Viglioni - Mussi e condotta Moie. Concessione contributo di Euro 51.000,00 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 64**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Montaldo Roero (CN). Lavori di costruzione nuovi tratti fognari nel territorio comunale. Concessione contributo di Euro 45.000,00 pag. 93

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2004, n. 65**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Chialamberto (TO). Lavori di costruzione della rete fognaria ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo inferiore. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 93

Codice 24.3**D.D. 3 marzo 2004, n. 66**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Murello (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale pag. 93

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 16 marzo 2004, n. 106**

Rettifica della determinazione Dirigenziale n. 331 del 02/07/2003. Esame di conformità urbanistica del progetto di realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT in località Tiziano, nel comune di Alessandria, ai sensi dell'art. 25 della Legge 210 del 17/05/1985 pag. 124

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 aprile 2004, n. 25

Fondazione Maria Adriana Prolo, Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine - Designazione dei rappresentanti regionali nel Comitato di Gestione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di designare il Dott. Alessandro Casazza ed il Dott. Paolo Morandi quali rappresentanti regionali nel Comitato di Gestione della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 26

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso della mattinata di martedì 20 aprile 2004, all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 aprile 2004, n. 27

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006": integrazione titolo intervento n. 46

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di specificare la "Breve descrizione opere" dell'intervento n.46 di cui all'allegato al DPCM del 6 Giugno 2003: "valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta" con la seguente integrazione: "lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della S.P. 172 del Colle delle Finestre e della S.P. 173 del Colle dell'Assietta";

di trasmettere la specificazione della "Breve descrizione opere" dell'intervento n.46 di cui all'allegato al

DPCM del 6 Giugno 2003 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 aprile 2004, n. 28

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana, Valsesia, e i Comuni di: Alagna Valsesia, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Lenta, Palazzolo Vercellese, Vercelli, attuativo del "Piano degli interventi" del Vercellese compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002, D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2004

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.21 della Legge n. 166 del 1°/8/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" che prevede lo stanziamento di risorse a sostegno delle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 mediante la definizione di uno specifico programma approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 con la quale è stato approvato il "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la predisposizione del "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006", ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002, finalizzato al sostegno dello sviluppo turistico e sportivo dei territori non direttamente coinvolti nello svolgimento dei Giochi Olimpici con l'obiettivo di colmare il divario tecnologico e più complessivamente di infrastrutture e di servizi turistici che, a seguito dei Giochi, caratterizzerebbe queste aree rispetto a quelle olimpiche;

preso atto che tale "Documento di indirizzo" stabilisce che la formazione del "Programma regionale Piemonte 2006" avvenga attraverso la predisposizione di "Piani degli interventi" su base provinciale - ognuno con caratteristiche di stralcio funzionale del "Programma regionale" - da definire attraverso Protocolli d'intesa da sottoscrivere tra la Regione, le Province e gli Enti locali e da attuare mediante la successiva stipula di Accordi di programma promossi dalla Regione;

preso atto altresì che con D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003, è stata costituita la "Cabina di regia regionale", prevista dal citato "Documento di indirizzo", il cui compito è quello di governare e dare operatività al "Programma regionale Piemonte 2006" avvalendosi, allo scopo, di uno specifico Gruppo Tecnico di lavoro;

visto che a seguito dell'approvazione del "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" è stata avviata la definizione dei "Piani degli interventi" provinciali procedendo alla sottoscrizione dei relativi Protocolli d'intesa;

visto che con D.G.R. n.1-9987 del 21/07/2003, integrata con D.G.R. n. 1-10058 del 25/07/2003, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del "Piano degli interventi" del Vercellese con il quale, conformemente a quanto previsto dal "Documento di indirizzo", si individua l'Accordo di programma quale strumento per l'attuazione del "Piano degli interventi" e si definisce il percorso procedurale per giungere alla sua stipula, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e della D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della G.R.

relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma”;

preso atto che con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003 si è provveduto a designare il Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma attuativi dei “Piani degli interventi” compresi nel “Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006”, ai sensi dell’art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dall’art.4, comma 4.5, della citata D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997;

visto che in data 25 luglio 2003 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa comprensivo del “Piano degli interventi” del Vercellese;

visto che in data 11 dicembre 2003 si è tenuta la conferenza, di cui all’art.34 del D.Lgs. 267/2000, di avvio del procedimento di Accordo di programma e che successivamente le attività di verifica e di istruttoria svolte dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di lavoro a supporto della “Cabina di regia” nonché da quest’ultima hanno confermato la fattibilità dell’Accordo di programma attuativo del “Piano degli interventi” del Vercellese da parte degli Enti interessati secondo il testo predisposto dal Responsabile del procedimento, unanimemente condiviso dai soggetti sottoscritti;

dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l’attuazione dell’Accordo di programma in oggetto sono rese disponibili, per quanto concerne la quota a carico della Regione Piemonte, dalle somme destinate dall’art.21 della legge n.166/2002 a favore del “Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006” di cui il “Piano degli interventi” del Vercellese costituisce stralcio funzionale, secondo gli stanziamenti e le annualità di Bilancio specificate nell’Accordo di programma, mentre per quanto concerne gli altri Enti cofinanziatori le quote a loro carico risultano disponibili secondo le modalità indicate nel medesimo Accordo;

visto l’Accordo di programma attuativo del “Piano degli interventi” del Vercellese e il relativo allegato n.1, parte integrante dello stesso, compreso nel “Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006”, sottoscritto a Vercelli in data 24 marzo 2004 dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati - di cui all’oggetto - annesso e parte integrante del presente decreto;

visto l’art. 34 del D.Lgs 267/2000;

vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997;

decreta

di approvare, ai sensi dell’art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 “Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma”, l’Accordo di programma e il relativo allegato n.1, parte integrante dello stesso, sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, e i Comuni di: Alagna Valsesia, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Lenta, Palazzolo Vercellese, Vercelli, attuativo del “Piano degli interventi” del Vercellese, compreso nel “Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006” (L.166/2002; D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003), che si allegano quali parti integranti del presente decreto.

E’ istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell’Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l’Accordo di programma e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati

secondo le modalità di cui all’art.17 dell’Accordo medesimo.

Enzo Ghigo

Allegato

Accordo di programma ai sensi dell’art.34 del D.Lgs n.267/2000 - 1° stralcio attuativo del “Piano degli interventi” inerente l’ambito provinciale del Vercellese compreso nel Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006, art.21 della Legge 166/2002.

L’anno 2004, il giorno 24 del mese di Marzo, in Vercelli presso la Sala Baltaro della Provincia

TRA

* la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall’Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006 ETTORE RACCHELLI, su delega del Presidente della Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto con la DGR nr. 8-9081 del 16/04/2003, di seguito, per brevità, citata come “Regione”;

* la PROVINCIA DI VERCELLI, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale Renzo Masoero, a ciò autorizzato con delibera di G.P. nr. 1353 del 23/03/2004 di seguito, per brevità, indicata come “Provincia”;

* la COMUNITA’ MONTANA VALSESIA, rappresentata dal Presidente Gian Paolo De Dominicis, a ciò autorizzato con delibera Giunta nr. 693 del 23/03/2004;

* il COMUNE DI ALAGNA, rappresentato dal Sindaco Pietro Giulio AXERIO, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 29 del 19/03/2004;

* il COMUNE DI CRESCENTINO, rappresentato dal Sindaco Fabrizio GREPPI, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 51 del 18/03/2004;

* il COMUNE DI FONTANETTO PO, rappresentato dal Sindaco Oscar NEPOTE BERNARDON, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 23 del 19/03/2004;

* il COMUNE DI GATTINARA, rappresentato dal Sindaco Mario MANTOVANI, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 46 del 18/03/2004;

* il COMUNE DI LENTA, rappresentato dal Sindaco Angelo ABBAGNANO, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 9 del 18/03/2004;

* il COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE, rappresentato dal Sindaco Luigi MOCCA, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 19 del 18/03/2004;

* il COMUNE DI VERCELLI, rappresentato dal Sindaco Gabriele BAGNASCO, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 80 del 23/03/2004;

d’ora in poi “le Parti”.

PREMESSO

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici Invernali “Torino 2006”;

che l’evento olimpico per la sua rilevanza mondiale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita degli appassionati degli sport invernali ma come luogo d’eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;

che, al fine di amplificare l’effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l’insieme dei

territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico Programma regionale;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato un "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 di cui all'art.21 della Legge n.166/2002;

che tale "Documento di indirizzo" prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e di impianti turistici e sportivi che concorrono a formare e dare attuazione al citato Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel corso di incontri tenutisi tra la Regione e la Provincia di Vercelli, finalizzati a porre le basi per la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa, sono stati individuati, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del Vercellese quelli finalizzati allo "sviluppo delle aree turistiche montane", alla "valorizzazione del sistema neve", alla "valorizzazione turistico economica del sistema dei parchi e delle aree naturali", "miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza" e allo "sviluppo del sistema turistico ricreativo";

che, sempre nel corso di tali incontri anche con il coinvolgimento degli altri Enti locali del territorio interessati, si è concordemente giunti alla definizione del Piano degli interventi e del relativo Protocollo d'intesa;

che in data 25 luglio 2003 è stato sottoscritto tra le Parti a Vercelli presso la Sala "G.Pastore" della C.C.I.A.A. il Protocollo d'intesa di cui è parte integrante il "Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Vercellese" quale stralcio funzionale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal citato "Documento di indirizzo" approvato con D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003;

che con il citato Protocollo d'intesa è stato definito il relativo Piano degli interventi costituito da n. 22 interventi proposti dai soggetti firmatari dello stesso per un totale di investimento di euro 32.699.000,00 di cui euro 23.395.800,00 a carico della Regione Piemonte che utilizza le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della L.166/2002;

che come stabilito dal "Documento di indirizzo" è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 55-9902 dell'8/7/2003 la "Cabina di regia" preposta al coordinamento e alla gestione attuativa del Programma

regionale Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento e dei Piani di intervento provinciali;

che la "Cabina di regia", presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006, è articolata organizzativamente su base provinciale in relazione a ciascun Piano degli interventi approvato, e vede la presenza del rappresentante designato della Giunta provinciale oltre che dei responsabili tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia;

che a supporto della "Cabina di regia" è stato altresì individuato, come previsto sia dal provvedimento regionale citato di costituzione e dallo stesso Protocollo d'intesa, un Gruppo Tecnico di Lavoro (GTL) che comprende il Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma, i responsabili e gli incaricati tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia di riferimento - che a tal fine deve individuare una specifica struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale "Piemonte 2006"- Opere di accompagnamento;

che con deliberazione della Giunta regionale n.72-10238 del 1°/8/2003 è stato designato il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, quale Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma previsti dal citato "Documento di indirizzo" per l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel rispetto di quanto previsto dal "Documento di indirizzo" citato e dal Protocollo d'intesa sono state effettuate a cura del Responsabile del procedimento di Accordo di programma e del relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, sulla base della documentazione amministrativa e tecnica presentata dagli enti proponenti e attuatori dei progetti compresi nel Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale vercellese, le verifiche in merito al livello di elaborazione progettuale delle opere, agli aspetti economico-finanziari, alla completezza della documentazione amministrativa e tecnica presentata, alle criticità connesse con la fattibilità degli interventi, ai tempi di attuazione stimati;

che in data 18.12.2003 si è tenuta a Torino la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti interessate hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per la realizzazione del Piano degli interventi già oggetto del Protocollo d'intesa e aggiornato successivamente, secondo quanto appresso descritto;

che in sede di "Cabina di regia", nella seduta del 11 febbraio 2004, si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, come risulta dal relativo verbale (depositato agli atti presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma e gli Uffici competenti della Regione e della Provincia di Vercelli);

che a seguito di tale aggiornamento i progetti indicati ai n. 11, 12, 19 del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, proposti dal Comune di Trino V.se sono stati modificati e meglio definiti nei loro contenuti tecnico-funzionali e che tale variazione non determina modifiche dell'investimento inizialmente previsto, né nella quota di cofinanziamento regionale

che nell'ambito delle attività istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia si è provveduto a richiedere e raccogliere le certificazioni e le dichiarazioni dei Responsabili del procedimento dei rispettivi progetti compresi nel Piano degli interventi in merito all'assunzione dei provvedimenti e degli atti necessari a garantirne la realizzazione, sia dal punto di vista finanziario, sia progettuale; agli obblighi autorizzativi

compresa la necessità di varianti agli strumenti urbanistici; alla definizione della modalità di appalto scelta;

che l'ulteriore istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Responsabile del procedimento di Accordo di programma e dal relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, non ha fatto rilevare elementi ostativi all'inserimento nel 1° stralcio attuativo dell'Accordo dei progetti appresso elencati, compresi nel citato Piano degli interventi (secondo la numerazione originaria del Piano oggetto del Protocollo d'intesa del 25/7/2003) e nel successivo aggiornamento, seppur in alcuni casi con modalità diverse come specificato nei punti seguenti :

* 1 - MONTEROSA 2000 S.p.A. - Realizzazione di nuove piste di sci nella zona Cimalegna-Olen;

* 2 - MONTEROSA 2000 S.p.A. - Bacino di accumulo idrico per innevamento e antincendio;

* 3 - MONTEROSA 2000 S.p.A. - Impianto di innevamento programmato per la pista Bocchetta delle Pisse-Alagna;

* 4 - MONTEROSA 2000 S.p.A. - Sistemazione della pista da sci Bocchetta delle Pisse-Alagna

* 9 - PROVINCIA DI VERCELLI - Recupero dell'Abbazia di Lucedio;

* 13 - COMUNE DI CRESCENTINO - Recupero funzionale Cascina Ressa;

* 16 - COMUNE DI CRESCENTINO - Recupero funzionale della Casa di Riposo, Suore di Carità;

* 14 - COMUNE DI FONTANETTO PO - Recupero Palazzo OVIS da destinare a centro mussale "G.B.VIOTTI";

* 15 - COMUNE DI FONTANETTO PO - Recupero del teatro a sala polivalente;

* 20 - COMUNE DI PALAZZOLO - Ristrutturazione e adeguamento edificio polifunzionale adibito ad attività sportiva e centro di sviluppo turistico-ricreativo dell'area Parco del Po;

* 21 - COMUNI DI GATTINARA/LENTA - Valorizzazione ambientale e realizzazione area per lo svago e il tempo libero lungo il fiume Sesia;

* 22 - COMUNE DI VERCELLI - Recupero della manica settecentesca del monastero di S.Chiera da destinare a Centro polivalente per l'informazione e l'accoglienza turistica e lo sviluppo del sistema turistico-ricreativo.

che la società pubblica MONTEROSA 2000 s.p.a. è soggetto interessato al presente Accordo in quanto attuatore dei progetti n. 1 -2 -3 - 4 richiamati nell'annesso Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo - (Allegato 2);

che per quanto concerne i progetti n. 1 -2 -3 - 4 sopra elencati, realizzati dalla Società pubblica Monterosa 2000 S.p.A. di cui fanno parte, tra gli altri, la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia e il Comune di Alagna (rappresentanti complessivamente l'88,37% della compagine sociale), la modalità di finanziamento scelta è quella dell'aumento di capitale della stessa Società da parte della Regione Piemonte per un ammontare pari al valore stimato degli interventi e pertanto detti progetti, pur richiamati nel presente Accordo in quanto coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal Piano degli interventi, e in particolare dal 1° stralcio attuativo, non ne costituiscono l'oggetto per quanto concerne gli aspetti finanziari e operativi;

che in relazione a quanto sopra specificato e ai progetti n. 1 -2 -3 - 4 del Piano degli interventi 1° stralcio attuativo, la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia e il Comune di Alagna, sottoscrittori del presente Accordo di programma, si impegnano a promuovere tutte le iniziative di loro competenza affinché si pervenga all'aumento di capitale di cui

sopra e si realizzino i progetti in questione nel rispetto delle finalità e dei contenuti attuativi dell'Accordo di programma anche attraverso la definizione di specifici atti di concertazione tra le parti interessate.

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Gruppo tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia e a seguito delle attività e iniziative assunte allo scopo, è pervenuto alla formazione del testo definitivo dell'Accordo e del Piano degli interventi allegato, secondo la presente formulazione, che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della riunione appositamente convocata dalla Provincia di Vercelli e tenutasi presso la stessa in data 08.01.2004;

che le Parti interessate (Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Comuni di Alagna, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Lenta, Palazzolo e Vercelli) hanno provveduto ad approvare la bozza di testo corrispondente al presente Accordo di programma con i provvedimenti deliberativi richiamati nella parte iniziale della presente premessa all'Accordo mentre, per quanto concerne la Regione Piemonte, la bozza definitiva dell'Accordo è stata oggetto di specifica comunicazione dell'Assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi 2006 Ettore Racchelli, delegato alla sua sottoscrizione, in sede di Giunta regionale del 23 marzo 2004;

che il presente Accordo di Programma costituisce il 1° Stralcio attuativo del Piano degli Interventi inerente l'ambito provinciale del Vercellese, relativamente agli interventi sopra elencati;

che con successivi Accordi di Programma, da promuovere, definire e sottoscrivere con le stesse modalità del presente Accordo, sarà completato il Piano degli Interventi, così come definito nel Protocollo d'Intesa del 25.07.2003,

Tutto ciò premesso e considerato,
visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

* deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

* D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006",

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art.2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del 1° stralcio attuativo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Vercellese, stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con provvedimento della Giunta regionale n.36-8210 del 13/1/2003.

Il Piano degli interventi in argomento costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

Il 1° Stralcio attuativo, oggetto del presente Accordo di Programma, costituisce l'allegato 2, parte integrante del presente Accordo di programma.

Art.3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma - 1° stralcio attuativo - sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Provincia di Vercelli (*)
- la Comunità Montana Valsesia;
- il Comune di Alagna
- il Comune di Crescentino (*)
- il Comune di Fontanetto Po (*)
- il Comune di Gattinara (*)
- il Comune di Lenta
- il Comune di Palazzolo (*)
- il Comune di Vercelli (*)

(*) Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, nominato con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003; la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel "Progetto di rilevanza strategica "XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale impiantistico regionale a completamento del programma olimpico", di cui il Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e i relativi Piani degli interventi sono parte integrante.

Le Parti prendono atto della costituzione della "Cabina di regia" di cui alla D.G.R. n.55-9902 dell'8/7/2003 con fini di coordinamento e di gestione attuativa del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e si impegnano a garantirne il funzionamento, secondo le modalità previste dalla stessa deliberazione regionale, e a rispettarne le decisioni e le indicazioni.

Le Parti prendono atto altresì atto della costituzione, nell'ambito della "Cabina di regia" e secondo le indicazioni della D.G.R. citata, del Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.) con compiti di supporto operativo alla "Cabina".

La struttura provinciale incaricata delle attività di coordinamento locale del Programma regionale Piemonte 2006 e del Piano degli interventi, componente provinciale del G.T.L., è stata individuata in conformità di quanto previsto dalla "Cabina di regia" con deliberazione della Giunta provinciale n. 36589 del 4.09.2003, nel "Gruppo di Lavoro Intersettoriale per l'organizzazione dei "Progetti di sviluppo socio-economico del territorio provinciale".

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di programma - anche ai fini del funzionamento della "Cabina di regia" - sono individuati nei rispettivi Responsabili legali degli Enti attuatori e nei Responsabili del procedimento delle opere inserite nell'allegato Piano degli interventi.

Art.5 - Piano degli interventi

Il Piano degli interventi (Allegato 1) ed il 1° stralcio attuativo (Allegato 2) oggetto dell'Accordo di programma, allegati e parte integrante di quest'ultimo, concorrono alla definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi

dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto precisato dal citato "Documento di indirizzo" e ne costituisce stralcio funzionale.

In relazione ai principali ambiti di intervento del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, individuati dal citato "Documento di indirizzo", il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma è finalizzato principalmente al allo "sviluppo delle aree turistiche montane", alla "valorizzazione del sistema neve", alla "valorizzazione turistico economica del sistema dei parchi e delle aree naturali", "miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza" e allo "sviluppo del sistema turistico ricreativo".

L'individuazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi allegato è stata effettuata sulla base dell'analogo Piano oggetto preliminarmente del Protocollo d'intesa - definito secondo i criteri del citato "Documento di indirizzo" - sottoscritto in data 25.07.2003 e dei successivi aggiornamenti apportati dalla Cabina di regia anche sulla base delle richieste avanzate dai soggetti proponenti e/o attuatori.

Il livello di elaborazione progettuale minimo considerato al fine dell'inserimento dei progetti nel Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo (Allegato 2), è quello preliminare, come definito e approvato ai sensi della L.109/94 e s.m.i.

Il Piano degli interventi comprende n. 3.ambiti progettuali, in cui verranno realizzati n. 22 interventi infrastrutturali e turistico-sportivi, per un totale di investimenti pari a euro 32.699.000,00

I 12 interventi compresi nel presente Accordo di programma - 1° stralcio attuativo - interessano i 3 ambiti progettuali e prevedono un investimento complessivo di euro 14.550.000,00 anche se solo 8 interventi, per un totale di investimento di euro 9.350.000,00, sono oggetto a tutti gli effetti del presente Accordo in relazione a quanto precisato nel seguente Art. 5 bis "Piano degli interventi: Casi particolari".

Art.5 bis - Piano degli interventi: Casi particolari

Come anticipato in premessa, i progetti n. 1 - 2 -3 - 4 richiamati nel 1° stralcio attuativo del Piano degli interventi, Allegato 2 del presente Accordo, non costituiscono operativamente l'oggetto di quest'ultimo in quanto finanziati dalla Regione Piemonte mediante un aumento di capitale della Società pubblica Monterosa 2000 S.p.A. - che li realizza - di entità corrispondente al valore stimato degli stessi interventi pari a euro 5.200.000,00=

Ai fini dell'aumento di capitale la Regione Piemonte utilizza le risorse destinate al Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, di cui il Piano in questione costituisce attuazione e così gli stessi interventi in argomento, rese disponibili dalla L.166/2002.

Della Società Monterosa 2000 S.p.A fanno parte, tra gli altri, oltre alla Regione Piemonte anche la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia e il Comune di Alagna; tutti questi Enti rappresentano complessivamente l'88,37% della compagine sociale.

I progetti in questione peraltro, già inseriti nel Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto il 25/7/2003, risultano programmaticamente compresi nel Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Verellese e, in particolare, del 1° stralcio attuativo in quanto coerenti e funzionali alle finalità perseguite dal Piano stesso e dal Programma regionale Piemonte 2006.

La Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia e il Comune di Alagna, sottoscrittori del presente Accordo di programma, si impegnano a promuovere tutte le iniziative di loro competenza affinché si pervenga all'aumento di capitale di cui sopra

e si realizzino i progetti in questione nel rispetto delle finalità e dei contenuti attuativi dell'Accordo di programma e dell'annesso Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo.

In relazione a quanto precisato, le modalità attuative del presente Accordo di programma descritte negli Articoli seguenti non sono direttamente applicabili ai progetti n. 1 - 2 - 3 - 4 ma ne costituiscono comunque i riferimenti che dovranno essere considerati e rispettati negli atti finalizzati e connessi con l'aumento di capitale della Società Monterosa 2000 di cui sopra.

Gli Enti pubblici sopra citati pertanto si impegnano affinché l'attuazione degli interventi risulti coerente con i principi e i criteri stabiliti dal presente Accordo anche attraverso la definizione di specifici atti di concertazione tra le parti interessate.

Art.6 - Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi l'investimento complessivamente stimato ammonta a euro 32.699.000,00

La ripartizione complessiva degli oneri tra gli Enti sottoscrittori è la seguente:

TABELLA GENERALE ONERI

Regione Piemonte	euro	23.395.800,00
Provincia di Vercelli	euro	1.582.000,00
Enti Attuatori	euro	5.532.800,00
Altri Enti (es. CC.MM, CCIAA,...)	euro	2.188.400,00
TOTALE	euro	32.699.000,00

Per la realizzazione del 1° stralcio attuativo di cui al presente Accordo di programma (Allegato 2), la ripartizione degli oneri è la seguente:

TABELLA ONERI relativi al presente Accordo, 1° Stralcio del Piano degli interventi (sono esclusi i progetti n. 1 - 2 - 3 - 4, cfr. Art. 5 bis)

Regione Piemonte	euro	5.835.000,00
Provincia di Vercelli	euro	425.000,00
Enti Attuatori	euro	3.090.000,00
TOTALE	euro	9.350.000,00 (*)

(*) Il valore dell'investimento complessivamente previsto dal 1° Stralcio del Piano degli interventi comprensivo anche dei progetti n. 1 - 2 - 3 - 4 (finanziati con modalità diverse da quelle dell'Accordo e realizzati dalla Soc. Monterosa 2000 S.p.a, cfr. Art. 5 bis) ammonta a euro 14.550.000,00.

Il Piano degli interventi allegato contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di cofinanziamento a carico dei soggetti sopra indicati, secondo le modalità di compartecipazione agli investimenti definite dal citato "Documento di indirizzo".

Per quanto concerne la quota di cofinanziamento della Regione Piemonte prevista a favore del Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo (Allegato 2), la stessa è garantita dalle somme rese disponibili dall'art.21 della legge n.166/2002 per la predisposizione e l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, iscritte nel Bilancio regionale per l'anno 2004 e pluriennale 20034-2005-2006 (cap.25598).

Il cofinanziamento regionale a favore dei restanti interventi compresi nel Piano degli interventi complessivo (Allegato 1) sarà garantito mediante successivi Accordi di programma stralcio sulla base delle risorse ex legge 166/2002.

Le quote di cofinanziamento della Provincia di Vercelli, così come indicate nell'Allegato 2 al presente Accordo di Programma - 1° stralcio attuativo, sono costituite dai progetti preliminari e definitivi di ciascun intervento.

Le quote con cui gli altri Enti concorrono al cofinanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo, secondo il dettaglio indicato nell'Allegato 2, risultano disponibili secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei servizi Finanziari di ciascun Ente, depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo e della Provincia.

Art.7 - Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano degli interventi allegato, la quota di cofinanziamento regionale resterà invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi (nei limiti di quanto consentito dall'Accordo, Artt.13 e 14), di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi, la quota di cofinanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta. Le economie così realizzate comportano il recupero automatico delle stesse nelle disponibilità della Regione, da utilizzare a favore della completa attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 anche mediante il cofinanziamento di nuove iniziative e interventi promossi dalla stessa Regione.

Sarà cura della Regione, nell'ambito delle attività della "Cabina di regia", l'aggiornamento periodico sull'utilizzo delle economie "recuperate" nel corso dell'attuazione del Piano degli interventi allegato.

La Regione potrà inoltre valutare, in sede di "Cabina di regia", anche eventuali nuove proposte di intervento manifestate dalla Provincia o dagli enti locali purchè coerenti con il Programma regionale Piemonte 2006 (cfr. Art.12).

L'uso delle economie realizzate sulla quota di cofinanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, tramite la Provincia, dalla "Cabina di regia".

Le economie realizzate sulle quote di cofinanziamento regionale, risultanti complessivamente disponibili nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, allo scadere dell'anno 2005 (termine di cui all'art.11 in cui devono essere completate le opere) potranno essere utilizzate dalla Regione a fini di "premiabilità" (maggiorazione del contributo già assegnato ai soggetti attuatori) a favore di quegli Enti attuatori che avranno rispettato il cronoprogramma dei lavori definito da ciascun progetto e rispettato il termine di cui sopra per la completa realizzazione delle opere (31/12/2005).

Art.8 - Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli beneficiari individuati dal Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo, su richiesta scritta e documentata degli stessi.

LAVORI ED OPERE - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE

(spese ammissibili come da quadri economici dei progetti)

1° Acconto

* In tutti i casi di realizzazione di lavori e opere:

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

a) Nei casi di appalto di sola esecuzione di lavori pubblici (art. 19, comma 1, lett. a, L.109/94 e s.m.i.):

- 50% del contributo a seguito dell'inizio dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

b) Nei casi di appalto integrato o in concessione (art. 19, comma 1, lett. b, e art. 19, comma 2, L.109/94 e s.m.i.)

- 20% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

- 30% del contributo rideterminato a seguito dell'inizio dei lavori.

3° Acconto

* In tutti i due casi a) e b)

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

FORNITURE**1° Acconto**

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Saldo

- 40% del contributo rideterminato o minor somma ad avvenuta fornitura, sulla base della presentazione delle fatture e della relativa collaudazione (nei casi dovuti oppure certificazione del responsabile del procedimento).

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente provvederà a fornire al beneficiario anche tramite la Provincia l'elenco completo della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione.

Si precisa fin d'ora che, ai fini delle suddette erogazioni del contributo, nei casi in cui gli enti attuatori abbiano segnalato - mediante le certificazioni e le dichiarazioni sottoscritte preliminarmente alla stipula dell'Accordo di programma riferite a ciascun progetto compreso in

quest'ultimo - la necessità di varianti urbanistiche per la realizzazione del/i progetto/i, la Regione richiederà il riscontro documentato dell'avvenuta approvazione della variante in particolare, nel caso di variante urbanistica "parziale", dovrà essere fornita la relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nei casi in cui l'iter di approvazione della variante urbanistica sia stato attivato ma non risulti ancora concluso la Regione valuterà nell'ambito della "Cabina di regia", in relazione all'avanzamento dello stesso, la possibilità di erogare ugualmente - in via eccezionale e limitatamente al 1°acconto - il contributo richiesto.

La mancata approvazione delle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti costituisce elemento per l'applicazione di quanto previsto al successivo Art.13.

Ciascun beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte e alla Provincia la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi che verranno comunicati dalla Direzione regionale competente e/o dalla struttura provinciale incaricata.

Le modalità di erogazione del finanziamento regionale sopra descritte, per le ragioni e secondo quanto precisato dall'Art. 5 bis, non sono applicabili nei casi dei progetti n. 1 - 2 - 3 - 4.

La liquidazione delle quote di cofinanziamento provinciale avverrà in unica soluzione con la trasmissione ai soggetti beneficiari/attuatori degli interventi degli elaborati progettuali corrispondenti ai Progetti Preliminari e Definitivi.

Art. 9 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori. Attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Gli Enti attuatori beneficiano, ai fini dell'attuazione dei progetti, del cofinanziamento della Regione nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 nonché di altri eventuali co-finanziamenti della Provincia e di altri Enti o soggetti secondo le indicazioni del Piano degli interventi allegato.

Ad esclusione dei casi previsti da specifiche norme in cui la titolarità dell'attivazione delle conferenze dei servizi non è dell'Amministrazione che realizza l'opera (es. Verifica di VIA ai sensi L.R.n.40/98; approvazione di progetti di impianti a fune da parte delle Comunità Montane ai sensi dell'art.96 della L.R. n.44/2000 e Regolamento regionale del 19/5/2003, n.7/R), l'attivazione delle stesse conferenze è a cura degli Enti attuatori dei progetti compresi nel Piano (Amministrazioni procedenti) nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora gli Enti attuatori (Amministrazioni procedenti) intendano attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente nonché dalla Legge n.241/1990 e s.m.i. - le strutture della Regione e della Provincia incaricate del Programma regionale Piemonte 2006 si impegnano a collaborare con tali Amministrazioni, e queste ultime con la Regione e la Provincia, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo.

Il coordinamento, da svolgersi nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro, è finalizzato ad ottimizzare lo svolgimento delle conferenze dei servizi, in particolare quelle che vedono la partecipazione di rappresentanti della Regione e della Provincia per l'espressione di pareri e autorizzazioni di competenza di queste ultime.

Per quanto concerne i progetti realizzati dalla Società Monterosa 2000 S.p.a. n. 1- 2 - 3 - 4, richiamati nell'allegato Piano degli interventi - 1° stralcio secondo quanto precisato dall'Art.5 bis, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo rappresentati nella Società (Regione, Provincia di VC, C.M. Valsesia, Comune di Alagna) si impegnano affinché l'approvazione dei progetti in questione, stante la natura degli interventi e la molteplicità degli atti di consenso necessari alla loro realizzazione, avvenga mediante conferenze dei servizi convocate ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi - 1° stralcio avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, gli Enti attuatori si impegnano altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione e/o alla Provincia con queste Amministrazioni. A tal fine la Regione e la Provincia, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederanno, tramite le rispettive strutture incaricate del Programma regionale Piemonte 2006, a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

Art. 10 - Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi - 1° stralcio allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli Enti proponenti e attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone portatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e sportivi compresi nel Piano, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale.

Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi - 1° stralcio allegato stabilita entro il 31/12/2005; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare non oltre il 31/12/2004.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

La programmazione dei lavori (cronoprogramma) oltre i termini sopra indicati - discendente dalla complessità e dall'entità delle opere da realizzare e da particolari condizioni ambientali o che si realizzino nel corso dell'iter attuativo nonché eventualmente connessa a procedure di

affidamento dei lavori normate secondo tempi non compatibili con i termini sopra indicati - deve costituire caso eccezionale.

In tali casi il soggetto attuatore dovrà preventivamente informare la "Cabina di regia" che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la funzionalità complessiva del Piano pronunciandosi in merito.

Proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere potranno essere valutate e autorizzate dalla "Cabina di regia", a seguito di richiesta preventiva del soggetto interessato e per ragioni indipendenti dalla volontà di quest'ultimo, sulla base di comprovate motivazioni.

Dilazioni preventivate e proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere comportano la mancata assegnazione della "premierità" di cui al precedente Art.7.

Art.12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte dalla "Cabina di regia", su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

La "Cabina di regia" si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali e/o accoglibili, ne propone l'efficacia mediante apposito verbale - senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo - informando il Presidente del Collegio di vigilanza che valuterà la necessità di convocare o meno sull'argomento i componenti del Collegio stesso.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della citata comunicazione, da inviare per conoscenza anche alla "Cabina di regia", la decisione della Cabina si intende assunta e efficace.

Non costituiscono modifiche sostanziali dell'Accordo le modifiche apportate al Piano degli interventi compresi lo stralcio di progetti, la sostituzione e l'introduzione di nuovi progetti di cui al successivo art.13 (purché proposti e attuati dagli stessi soggetti sottoscrittori dell'Accordo per i quali, in tali casi, varranno gli impegni previsti e assunti con il presente Accordo) nonché le varianti che alterino le finalità e le caratteristiche funzionali dei progetti se, ciascuna di queste modifiche, è ritenuta comunque accoglibile dalla "Cabina di regia" in quanto coerente con le finalità del Piano degli interventi e/o del "Programma regionale Piemonte 2006" .

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti progettuali di cui al successivo Art.13 purché tali atti siano preventivamente autorizzati dalla "Cabina di regia" nonché la varianti di cui al successivo Art.14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del Piano degli interventi limitate a variazioni dei costi e delle quote di cofinanziamento (nei limiti di quanto previsto dall'Art.7) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle di-

sposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

Art.13 - Variazioni del Piano degli interventi - Decadenza di interventi

Il Piano degli interventi di cui all'Allegato 1 e, in particolare, il 1° stralcio di cui all'Allegato 2 oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione della "Cabina di regia".

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel Piano degli interventi, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o a rispettare le modalità e i tempi stabiliti, la Regione potrà proporre nell'ambito della "Cabina di regia" lo stralcio dell'iniziativa dal Piano, la quale si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo precedente. Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del co-finanziamento regionale e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

Il mancato inizio dei lavori entro l'anno 2004 potrà comportare lo stralcio dei progetti non avviati entro tale termine; in tali casi non sarà comunque attribuita la "premierità" di cui all'Art.7.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati - per le ragioni sopra descritte - con altre iniziative, di costo pari o inferiore, che soddisfino i criteri di ammissibilità definiti dal "Documento di indirizzo", le finalità del Piano e i criteri di inserimento nell'Accordo di programma - compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere - sarà valutata nell'ambito della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Art.14 - Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà, sentiti i responsabili della struttura provinciale incaricata, in relazione a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. In assenza di comunicazioni in merito le varianti si intendono ammissibili viceversa dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia", come previsto al secondo paragrafo del precedente articolo 13.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

Art.15 - Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non determina, in relazione alle opere comprese nell'annesso Piano degli interventi - 1° stralcio attuativo - e nei casi in cui fosse necessaria, variante degli strumenti urbanistici dei Comuni in cui le stesse sono previste.

Restano valide le eventuali procedure di varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione delle opere in oggetto regolarmente adottate dagli enti interessati dal presente Accordo.

Art.16 - Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli inter-

venti - 1° stralcio allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle Amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

Art. 17 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della "Cabina di regia"; quest'ultima relazione periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.12 e 19.

Art.18 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Provincia, da parte sua, si impegna a prevedere per tutta la durata attuativa dell'Accordo di programma la struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai fini dello svolgimento delle attività ad essa assegnate con la D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003 di costituzione della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro.

Gli enti attuatori (stazioni appaltanti) si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi - 1° stralcio allegato al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

Art.19 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.17.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti,

tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Provincia di Vercelli ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 20 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Responsabile del procedimentone curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 21 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

Art. 22 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 23 - Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

Elenco Allegati

Allegato 1: "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Vercellese".

Allegato 2: 1° stralcio del "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Vercellese"

Letto, confermato e sottoscritto

Vercelli, lì 24 Marzo 2004

Per la REGIONE PIEMONTE
L'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006
ETTORE RACCHELLI

Per la PROVINCIA di VERCELLI
Il Presidente
RENZO MASOERO

Per la COMUNITA' MONTANA VALSESIA
Il Presidente
GIAN PAOLO DE DOMINICI

Per il COMUNE di ALAGNA
Il Sindaco
PIETRO GIULIO AXERIO

Per il COMUNE di CRESCENTINO
Il Sindaco
FABRIZIO GREPPI

Per il COMUNE di FONTANETTO PO
Il Sindaco
OSCAR NEPOTE BERNARDON

Per il COMUNE di GATTINARA
Il Sindaco
MARIO MANTOVANI
Per il COMUNE di LENTA
Il Sindaco
ANGELO ABBAGNANO
per il COMUNE di PALAZZOLO
Il Sindaco
LUIGI MOCCA
Per il COMUNE di VERCELLI
Il Sindaco
GABRIELE BAGNASCO

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2000" (art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36/510 del 13/01/03)
ACCORDO DI PROGRAMMA ATTUATIVO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AMBITO PROVINCIALE VERCELLESE - 1° stralcio - Allegato 2

AMBITO DI INTERVENTO 1: "SVILUPPO DELLE AREE TURISTICHE MONTANE"			
N.	ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
1	Monterosa 2000 spa	Realizzazione Nuovo piano di sd. inid. zone Omalgonne-Oben	Alagna Valsesia
2	Monterosa 2000 spa	Dotare di ascensore HPPZ per avvicinamento sd. anticondolo	Alagna Valsesia
3	Monterosa 2000 spa	Intervento di rinnovamento programmatico per la pista "Biodiveta della Pizzo-Albana"	Alagna Valsesia
4	Monterosa 2000 spa	Strutturazione della pista da sd. "Biodiveta della Pizzo-Albana"	Alagna Valsesia
TOTALE			5.200.000,00 €

I progetti n. 1 - 2 - 3 - 4 sono richiamati programmaticamente nel presente Piano degli interventi - 1° stralcio - ma non costituiscono oggetto operativo e di finanziamento del presente Accordo di programma di cui detto Piano è parte integrante (cfr. Art. 5bis dell'Accordo).

N.	ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	COI FINANZIAMENTO LOCALE			COI FINANZIAMENTO REGIONALE (art. 21 L. 166/2002)		Soggetto beneficiario
					Provincia	Comune	Altro			
AMBITO DI INTERVENTI 2: "VALORIZZAZIONE TURISTICO-ECONOMICA DEL SISTEMA DEI PARCHI E DELLE AREE NATURALI"										
9	Provincia di Vercelli	Recupero dell'azienda di Lucello	Trino	1.000.000,00 €	300.000,00 €			700.000,00 €		Provincia di Vercelli
13	Comune di Crescentino	Recupero turistico Casale Rocca	Crescentino	400.000,00 €	20.000,00 €	100.000,00 €		280.000,00 €		Comune di Crescentino
14	Comune di Fontanetto Po	Realizzare l'altare d'arte da dedicare a tutto il locale "Celi-Vespa"	Fontanetto Po	600.000,00 €	35.000,00 €	145.000,00 €		420.000,00 €		Comune di Fontanetto Po
15	Comune di Fontanetto Po	Recupero ex teatro a sala polivalente	Fontanetto Po	800.000,00 €	30.000,00 €	210.000,00 €		560.000,00 €		Comune di Fontanetto Po
16	Comune di Crescentino	Recupero turistico di 30 case di legno della "Suaia della Capria"	Crescentino	600.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €		350.000,00 €		Comune di Crescentino
20	Comune di Palazzolo V.le	Realizzazione e adeguamento edificio polivalente, annesso ad azienda agricola e centro di sviluppo turistico alternativo locale e culturale Parco del Po	Palazzolo V.le	300.000,00 €	10.000,00 €	80.000,00 €		210.000,00 €		Comune di Palazzolo V.le
21	Comune di Gattinara/Lana	Valorizzazione ambientale e realizzazione area per lo svago e il tempo libero lungo il fiume Susta	Gattinara/Lana	450.000,00 €		125.000,00 €		325.000,00 €		Comune di Gattinara
TOTALE					4.050.000,00 €	425.000,00 €	790.000,00 €	2.825.000,00 €		

AMBITO DI INTERVENTI 3: "MIGLIORAMENTO DELLA RETE PUBBLICA DI INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA"

22	Comune di Vercelli	Recupero dell'edificio storico del ministero e dell'azienda disabitata Centro turistico amministrativo e turistico della città di Vercelli	Vercelli	5.500.000,00 €		2.200.000,00 €		3.000.000,00 €		Comune di Vercelli
TOTALE					5.500.000,00 €	2.200.000,00 €	0,00 €	3.000.000,00 €		
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI 1° stralcio (*)					9.350.000,00 €	425.000,00 €	0,00 €	5.835.000,00 €		

(*) Il valore dell'investimento complessivamente previsto dal 1° stralcio del Piano degli interventi complessivo anche dei progetti n. 1 - 2 - 3 - 4 (realizzati dalla Società pubblica Monterosa 2000 e finanziati con modalità diverse da quelle dell'Accordo di programma) ammonta a € 14.550.000,00. Il finanziamento di detti interventi è attuato mediante aumento di capitale della Società da parte della Regione Piemonte, di entità corrispondente al costo stimato degli stessi pari a € 5.200.000,00; sono utilizzate a tal fine le risorse della L. 166/2002.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 aprile 2004, n. 29

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la C. M. Valle Stura e i Comuni di: Chiusa Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Fabrosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte Mondovì, Aisone, Demonte, Pietraporzio, attuativo del "Piano degli interventi" del Cuneese, compreso nel "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" L. 166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.21 della Legge n. 166 del 1°/8/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" che prevede lo stanziamento di risorse a sostegno delle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 mediante la definizione di uno specifico programma approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 con la quale è stato approvato il "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la predisposizione del "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006", ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002, finalizzato al sostegno dello sviluppo turistico e sportivo dei territori non direttamente coinvolti nello svolgimento dei Giochi Olimpici con l'obiettivo di colmare il divario tecnologico e più complessivamente di infrastrutture e di servizi turistici che, a seguito dei Giochi, caratterizzerebbe queste aree rispetto a quelle olimpiche;

preso atto che tale "Documento di indirizzo" stabilisce che la formazione del "Programma regionale Piemonte 2006" avvenga attraverso la predisposizione di "Piani degli interventi" su base provinciale - ognuno con caratteristiche di stralcio funzionale del "Programma regionale" - da definire attraverso Protocolli d'intesa da sottoscrivere tra la Regione, le Province e gli Enti locali e da attuare mediante la successiva stipula di Accordi di programma promossi dalla Regione;

preso atto altresì che con D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003, è stata costituita la "Cabina di regia regionale", prevista dal citato "Documento di indirizzo", il cui compito è quello di governare e dare operatività al "Programma regionale Piemonte 2006" avvalendosi, allo scopo, di uno specifico Gruppo Tecnico di lavoro;

visto che a seguito dell'approvazione del "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" è stata avviata la definizione dei "Piani degli interventi" provinciali procedendo alla sottoscrizione dei relativi Protocolli d'intesa;

visto che con D.G.R. n. 3-9077 del 16/04/2003 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del "Piano degli interventi" del Cuneese con il quale, conformemente a quanto previsto dal "Documento di indirizzo", si individua l'Accordo di programma quale strumento per l'attuazione del "Piano degli interventi" e si definisce il percorso procedurale per giungere alla sua stipula, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e della D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della G.R. relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma";

preso atto che con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003 si è provveduto a designare il Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma attuativi dei "Piani degli interventi" compresi nel "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006", ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a

quanto previsto dall'art.4, comma 4.5, della citata D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997;

visto che in data 23 maggio 2003 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa comprensivo del "Piano degli interventi" del Cuneese;

visto che in data 6 novembre 2003 si è tenuta la Conferenza, di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000, di avvio del procedimento di Accordo di programma e che successivamente le attività di verifica e di istruttoria svolte dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di lavoro a supporto della "Cabina di regia" nonché da quest'ultima hanno confermato la fattibilità dell'Accordo di programma attuativo del "Piano degli interventi" del Cuneese da parte degli Enti interessati secondo il testo predisposto dal Responsabile del procedimento, unanimemente condiviso dai soggetti sottoscrittori;

dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'Accordo di programma in oggetto sono rese disponibili, per quanto concerne la quota a carico della Regione Piemonte, dalle somme destinate dall'art.21 della legge n.166/2002 a favore del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" di cui il "Piano degli interventi" del Cuneese costituisce stralcio funzionale, secondo gli stanziamenti e le annualità di Bilancio specificate nell'Accordo di programma, mentre per quanto concerne gli altri Enti cofinanziatori le quote a loro carico risultano disponibili secondo le modalità indicate nel medesimo Accordo;

visto l'Accordo di programma attuativo del "Piano degli interventi" del Cuneese e i relativi allegati n. 1, e n. 2, parti integranti dello stesso, compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", sottoscritto a Torino in data 5 febbraio 2004 dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati - di cui all'oggetto - annesso e parte integrante del presente decreto;

preso atto che il summenzionato Accordo di programma in relazione all'opera elencata al n. 9 del "Piano degli interventi" (Allegato n.1 dell'Accordo medesimo) denominata "Struttura per preparazione atletica", realizzata dal Comune di Entracque, comporta variante al P.R.G.C. (come dettagliato nell'Allegato n. 2 dell'Accordo medesimo) ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs.n.267/2000;

considerato che, ai sensi all'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs.n. 267/2000, l'Accordo di programma in oggetto, in relazione all'efficacia della variante allo strumento urbanistico del Comune di Entracque, correlata all'intervento n.9 del "Piano degli interventi" summenzionato, necessita della ratifica dell'adesione del Sindaco del Comune di Entracque all'Accordo medesimo da parte del relativo Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma, e della successiva approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e che l'espletamento di tali atti determina altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, di cui al D.P.R. 8/6/2001, n.327, sull'area interessata dalla realizzazione dell'intervento oggetto della variante urbanistica;

preso atto che il Consiglio Comunale di Entracque, ha provveduto, entro i termini di legge, a ratificare l'adesione del Sindaco all'Accordo di programma in oggetto comportante variante al P.R.G.C. dello stesso Comune in relazione all'intervento n.9 del "Piano degli interventi" - allegato e parte integrante dell'Accordo medesimo - mediante la D.C.C. n. 2 del 04/03/2004 di pari oggetto;

visto l'art. 34 del D.Lgs 267/2000;

vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997;

decreta

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", l'Accordo di programma e i relativi allegati n.1, e n. 2, parti integranti dello stesso, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Stura e i Comuni di: Chiusa di Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roccaforte Mondovì, Aisone, Demonte, Pietraporzio, attuativo del "Piano degli interventi" del Cuneese, compreso nel "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" (L.166/2002; D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003), che si allegano quali parti integranti del presente decreto.

L'Accordo di programma di cui al presente decreto determina, ai sensi all'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs.n.267/2000, variante allo strumento urbanistico del Comune di Entracque relativamente all'opera elencata al n. 9 del "Piano degli interventi", oggetto dell'Accordo medesimo, denominata "Struttura per preparazione atletica", realizzata dal Comune di Entracque - come dettagliato nell'Allegato n. 2 del medesimo Accordo - nonché determina altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, di cui al D.P.R. 8/6/2001, n.327, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della variante urbanistica.

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità di cui all'art.17 dell'Accordo medesimo.

Enzo Ghigo

Allegato

Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000 attuativo del "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Cuneese Stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006, art.21 della Legge 166/2002.

L'anno 2004, il giorno 5 del mese di febbraio, in Torino presso la Sala Giunta della Regione Piemonte, Piazza Castello, 165

TRA

* la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006 ETTORE RACHELLI, su delega del Presidente della Giunta regionale (delega del 22/12/2003, prot. N.22126/S.1/1.45), in attuazione di quanto previsto con la DGR nr. 3-9077 del 16/4/2003, di seguito, per brevità, citata come "Regione";

* la PROVINCIA DI CUNEO, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale Cav. Gr. Cr. GIOVANNI QUAGLIA in attuazione di quanto previsto con delibera di Consiglio nr. 68/2 del 22/12/2003 di seguito, per brevità, indicata come "Provincia";

* la COMUNITA' MONTANA VALLE STURA rappresentata dal Presidente LIVIO QUARANTA, in attuazione di quanto previsto con la delibera di Consiglio n. 19 del 12/05/03;

* il COMUNE DI CHIUSA DI PESIO rappresentato dal Sindaco ANTONINO PECOLLO a ciò autorizzato con delibera di Giunta nr. 71 del 2/05/2003;

* il COMUNE DI ENTRACQUE rappresentato dal Sindaco ROBERTO GOSSO, a ciò autorizzato con delibera di Giunta nr. 5 del 24/01/2004;

* il COMUNE DI FRABOSA SOPRANA rappresentato dal Sindaco GUIDO CAMELLO, a ciò autorizzato con delibera di Giunta nr. 5 del 30/01/2004;

* il COMUNE DI FRABOSA SOTTANA rappresentato dal Sindaco PIETRO BLENGINI, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio nr.2 del 16/01/2004;

* il COMUNE DI LIMONE PIEMONTE rappresentato dal Sindaco DOMENICO CLERICO, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. 57 del 17/11/2003;

* il COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI' rappresentato dal Sindaco FRANCESCO SALVADORI, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio nr. 1 del 2/02/2004;

* il COMUNE DI AISONE rappresentato dal Sindaco ARMANDO FRANCO, a ciò autorizzato con delibera di Giunta nr. 7 del 31/01/2004;

* il COMUNE DI DEMONTE rappresentato dal Sindaco GIAN MARIO BERTARIONE, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio nr. 8 del 29/01/2004;

* il COMUNE DI PIETRAPORZIO rappresentato dal Sindaco PAOLO BOTTERO, a ciò autorizzato con delibera di Giunta nr. 4 del 29/01/2004;

d'ora in poi "le Parti".

PREMESSO

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

che l'evento olimpico per la sua rilevanza mondiale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita degli appassionati degli sport invernali ma come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;

che, al fine di amplificare l'effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l'insieme dei territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico Programma regionale;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato un "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 di cui all'art.21 della Legge n.166/2002;

che tale "Documento di indirizzo" prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'int-

sa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e di impianti turistici e sportivi che concorrono a formare e dare attuazione al citato Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel corso di incontri tenutisi tra la Regione e la Provincia di CUNEO, finalizzati a porre le basi per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, sono stati individuati, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del Cuneese quelli finalizzati allo "sviluppo delle aree turistiche montane" e alla "valorizzazione del sistema neve", con specifico riferimento ai Poli sciistici d'eccellenza di Limone P.te/Entracque/Valle Stura e del Monregalese;

che, sempre nel corso di tali incontri anche con il coinvolgimento degli altri Enti locali del territorio interessati, si è concordemente giunti alla definizione del Piano degli interventi e del relativo Protocollo d'intesa;

che in data 23 maggio 2003 è stato sottoscritto tra le Parti a Cuneo, presso il Centro Incontri della Provincia il Protocollo d'intesa di cui è parte integrante il "Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Cuneese" quale stralcio funzionale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal citato "Documento di indirizzo" approvato con D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003;

che con il citato Protocollo d'intesa è stato definito il relativo Piano degli interventi costituito da n. 29 interventi proposti dai soggetti firmatari dello stesso per un totale di investimento di euro 50.136.353,17, di cui euro 32.000.000,00 a carico della Regione Piemonte che utilizza le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della L.166/2002 e euro 2.500.000,00 a carico della Provincia di Cuneo;

che come stabilito dal "Documento di indirizzo" è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 55-9902 dell'8/7/2003 la "Cabina di regia" preposta al coordinamento e alla gestione attuativa del Programma regionale Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento e dei Piani di intervento provinciali;

che la "Cabina di regia", presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006, è articolata organizzativamente su base provinciale in relazione a ciascun Piano degli interventi approvato, e vede la presenza del rappresentante designato della Giunta provinciale oltre che dei responsabili tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia;

che a supporto della "Cabina di regia" è stato altresì individuato, come previsto sia dal provvedimento regionale citato di costituzione e dallo stesso Protocollo d'intesa, un Gruppo Tecnico di Lavoro (GTL) che comprende il Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma, i responsabili e gli incaricati tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia di riferimento - che a tal fine deve individuare una specifica struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale "Piemonte 2006"- Opere di accompagnamento;

che con deliberazione della Giunta regionale n.72-10238 del 1°/8/2003 è stato designato il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, quale Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma previsti dal citato "Documento di indirizzo" per l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel rispetto di quanto previsto dal "Documento di indirizzo" citato e dal Protocollo d'intesa sono state ef-

fettuate a cura del Responsabile del procedimento di Accordo di programma e del relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, sulla base della documentazione amministrativa e tecnica presentata dagli enti proponenti e attuatori dei progetti compresi nel Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale Cuneese le verifiche in merito al livello di elaborazione progettuale delle opere, agli aspetti economico-finanziari, alla completezza della documentazione amministrativa e tecnica presentata, alle criticità connesse con la fattibilità degli interventi, ai tempi di attuazione stimati;

che in sede di "Cabina di regia", nelle sedute del 10 luglio 2003, del 9 ottobre 2003, del 6 novembre 2003 e del 22 gennaio 2004, si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, come risulta dai relativi verbali (depositati agli atti presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma e gli Uffici competenti della Regione e della Provincia di Cuneo);

che a seguito di tali aggiornamenti il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma risulta così variato rispetto al Piano oggetto del Protocollo d'intesa:

* Comune di Limone Piemonte: i progetti indicati al n. 4 (Parcheggi fronte neve) e n. 5 (Parcheggi nel capoluogo) del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, sono stati articolati e dettagliati nei seguenti interventi: n.4 (Parcheggio fronte neve Panice Soprana), n.4a (Parcheggi fronte neve Limoneto), n.5 (Parcheggio interrato nel Capoluogo - Asilo). L'aggiornamento determina la diminuzione del costo di investimento complessivo inizialmente stimato per tali interventi e, conseguentemente, del co-finanziamento regionale/provinciale; tale economia - pari a euro 38.410,00 - è stata assegnata al progetto n.4 (Parcheggio fronte neve Panice Soprana);

* Comune di Entracque: il costo del progetto n. 12 (Edificio rimessa mezzi e magazzino attrezzature) del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa diminuisce di euro 500,00 e conseguentemente il co-finanziamento regionale/provinciale si riduce di euro 350,00; tale economia è stata assegnata al progetto n. 9 (Struttura per preparazione atletica) che, inoltre, è stato rilocalizzato su altra area e ciò determina la necessità di assumere una specifica variante urbanistica contestuale all'Accordo di programma;

* C.M. Valle Stura: il progetto indicato al n. 13 (Sistema di innevamento) nel Comune di Aisone del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa incrementa il proprio costo di euro 93.000,00 ma tale differenza è a totale carico del Comune pertanto il co-finanziamento regionale/provinciale resta invariato;

* Comune di Chiusa di Pesio: i progetti n. 16 (Seggiovia Pesio) e n. 17 (Seggiovia Mascarone) del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa sono inseriti nell'Accordo di programma "con riserva" e l'efficacia di quest'ultimo, in particolare per quanto concerne l'effettiva concessione del co-finanziamento regionale/provinciale indicato nel Piano, è subordinata alla conferma formale (atto deliberativo) da parte del Comune di Chiusa di Pesio della realizzazione delle opere nonché all'approvazione/pubblicazione del bando per l'affidamento delle progettazioni inerenti i due interventi, ai sensi della L.109/94 e s.m.i, entro il 23/2/2004, in considerazione dell'esito della consultazione popolare indetta per il giorno 8/2/2004 dallo stesso Comune in merito alla realizzazione dei due impianti di risalita;

* Comune di Roccaforte Mondovì: il progetto n.18 (Seggiovia S.Anna - collegamento Valle Ellero - Monte Pigna) del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa non è compreso nel presente Accordo di pro-

gramma (se non "per memoria") ma potrà essere oggetto di un Accordo successivo integrativo a seguito di specifica decisione della Cabina di regia da assumere, in relazione al superamento delle criticità fino ad oggi presenti, entro marzo 2004;

* Comune di Frabosa Sottana: i progetti indicati al n. 24 ("Movimenti terra per piste e omologazioni") e n. 28 ("Pista per discesa libera F.I.S.") del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa sono stati sostituiti con il progetto n. 31 "Parcheggio ed area camper il località Artesina" con contestuale decurtazione del costo del progetto n. 22 (Parcheggio camper a Prato Nevoso) di 300.000 euro; tali modifiche non determinano variazioni della quota di cofinanziamento regionale e provinciale inizialmente definita in sede di Protocollo d'intesa;

che in data 6 novembre 2003 si è tenuta a Torino, presso l'Assessorato regionale al Turismo, la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti interessate hanno unanimemente espresso il loro consenso all'Avvio della procedura di Accordo di programma per la realizzazione del Piano degli interventi già oggetto del Protocollo d'intesa e aggiornato successivamente secondo quanto sopra descritto;

che nel corso del Procedimento di Accordo di programma si è ritenuto opportuno richiedere

l'adesione all'Accordo medesimo dei Sindaci dei Comuni di Aisone, Demonte e Pietraporzio (nota dell'Assessore regionale al Turismo del 20/11/2003, prot. n. 1676/UC/TUS), su cui insistono gli interventi proposti dalla C.M. Valle Stura, e che gli stessi hanno successivamente aderito formalmente alla procedura di Accordo;

che in data 9 gennaio 2003 si è tenuta in Torino la Conferenza dei Servizi - il cui esito favorevole risulta dallo specifico verbale approvato con determinazione dirigenziale n. 42/21 del 4 febbraio 2004 assunta dal Responsabile del procedimento di Accordo - finalizzata ad assegnare efficacia di variante urbanistica, comprensiva dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al presente Accordo di programma relativamente al progetto n.9

"Struttura per preparazione atletica" in Comune di Entracque, compreso nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 267/00 e del DPGR 17 febbraio 2003 n. 5/R;

che il Comune di Entracque, interessato dalla variante urbanistica di cui sopra provvederà alla ratifica del presente Accordo di programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/00 e del D.P.G.R. n.5/R del 17/2/2003, entro il termine di trenta giorni dalla sua sottoscrizione, per l'attribuzione degli effetti di variante urbanistica;

che nell'ambito delle attività istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della "Cabina di regia" si è provveduto a richiedere e raccogliere le certificazioni e le dichiarazioni dei responsabili del procedimento dei rispettivi progetti compresi nel Piano degli interventi in merito: all'assunzione dei provvedimenti e degli atti necessari a garantirne la realizzazione, sia dal punto di vista finanziario, sia progettuale; agli obblighi autorizzativi compresa la necessità di varianti agli strumenti urbanistici; alla definizione della modalità di appalto scelta;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Gruppo tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della "Cabina di regia" e a seguito delle attività e iniziative assunte allo scopo, è pervenuto alla formazione del testo base dell'Accordo e del Piano degli interventi allegato che le Parti interessate hanno condiviso, come risulta dalla sottoscrizione di assenso raccolta nel corso della "Cabina di regia" convocata presso la Regione Piemonte

il 22/1/2004, a cui hanno partecipato i rappresentanti legali di tutte le Parti interessate;

che lo stesso testo base dell'Accordo di programma è stato aggiornato, a seguito delle decisioni assunte nel corso dell'ultima "Cabina di regia" del 22/1/2004 e delle conseguenti verifiche svolte dal Responsabile del procedimento, secondo la presente formulazione;

Tutto ciò premesso e considerato, visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

* deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

* D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006",

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art.2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale di Cuneo, stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con provvedimento della Giunta regionale n.36-8210 del 13/1/2003.

Il Piano degli interventi in argomento costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

Art.3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Provincia di Cuneo;
- la Comunità Montana Valle Stura (*);
- il Comune di Chiusa di Pesio (*);
- il Comune di Entracque (*);
- il Comune di Frabosa Soprana (*);
- il Comune di Frabosa Sottana (*);
- il Comune di Limone Piemonte (*);
- il Comune di Roccaforte Mondovì (*);
- il Comune di Aisone
- il Comune di Demonte
- il Comune di Pietraporzio

(*) Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, nominato con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003; la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel "Progetto di rilevanza strategica "XX Giochi olimpi-

ci invernali Torino 2006 - Sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale impiantistico regionale a completamento del programma olimpico", di cui il Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e i relativi Piani degli interventi sono parte integrante.

Le Parti prendono atto della costituzione della "Cabina di regia" di cui alla D.G.R. n.55-9902 dell'8/7/2003 con fini di coordinamento e di gestione attuativa del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e si impegnano a garantirne il funzionamento, secondo le modalità previste dalla stessa deliberazione regionale, e a rispettarne le decisioni e le indicazioni.

Le Parti prendono atto altresì atto della costituzione, nell'ambito della "Cabina di regia" e secondo le indicazioni della D.G.R. citata, del Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.) con compiti di supporto operativo alla "Cabina".

La struttura provinciale incaricata delle attività di coordinamento locale del Programma regionale Piemonte 2006 e del Piano degli interventi, componente provinciale del G.T.L., è stata individuata in conformità di quanto previsto dalla "Cabina di regia" con delibera della Giunta Provinciale n. 154 del 11.03.03.

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di programma - anche ai fini del funzionamento della "Cabina di regia" - sono individuati nei rispettivi Responsabili legali degli Enti attuatori e nei Responsabili del procedimento delle opere inserite nell'allegato Piano degli interventi.

Art.5 - Piano degli interventi

Il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo (Allegato n.1), concorre alla definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto precisato dal citato "Documento di indirizzo" e ne costituisce stralcio funzionale.

In relazione ai principali ambiti di intervento del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, individuati dal citato "Documento di indirizzo", il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma è finalizzato principalmente allo "sviluppo delle aree turistiche montane" e alla "valorizzazione del sistema neve".

L'individuazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi allegato è stata effettuata sulla base dell'analogo Piano oggetto preliminarmente del Protocollo d'intesa - definito secondo i criteri del citato "Documento di indirizzo" - sottoscritto in data 23 maggio 2003 e

dei successivi aggiornamenti apportati dalla Cabina di regia anche sulla base delle richieste avanzate dai soggetti proponenti/attuatori, come specificato in premessa.

Il livello di elaborazione progettuale considerato al fine dell'inserimento dei progetti nel Piano degli interventi allegato è quello preliminare, come definito e approvato ai sensi della L.109/94 e s.m.i., fatto salvo quanto precisato all'art. 5bis per quanto concerne gli interventi del Comune di Chiusa di Pesio compresi nel Piano degli interventi "con riserva".

Il Piano degli interventi comprende n. 2 ambiti progettuali, quello costituito dal Polo sciistico di Limone Piemonte/Entracque e quello del Polo sciistico del Monregalese, in cui sono previsti complessivamente n. 29 interventi infrastrutturali e turistico-sportivi "prioritari", per un totale di investimento pari a euro 50.500.116,54.

Nei 29 interventi sono compresi anche quelli del Comune di Chiusa di Pesio inseriti "con riserva", secondo quanto precisato all'art. 5bis.

Oltre ai 29 interventi di cui sopra, il Piano degli interventi allegato riporta "per memoria" anche il progetto relativo alla realizzazione della "Seggiovia S. Anna - collegamento Valle Ellero-Monte Pigna" del Comune di Roccaforte Mondovì, che potrà essere oggetto di un successivo Accordo integrativo, secondo quanto precisato nel successivo art. 5bis.

Le variazioni apportate al Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma sono apportate nel rispetto di quanto previsto dai successivi artt. 12 e 13 e potranno essere eventualmente oggetto di specifica procedura e provvedimento amministrativo di ratifica.

Art.5 bis - Piano degli interventi: casi particolari e progetti "non prioritari"

a) Casi particolari

Tra gli interventi "prioritari" indicati nel Piano degli interventi sono compresi casi particolari per i quali l'efficacia dell'Accordo di programma, in particolare per quanto concerne il co-finanziamento regionale/provinciale, è subordinata ad alcune condizioni qui di seguito precisate.

* Comune di Chiusa di Pesio: i progetti indicati al n. 16 (Seggiovia Pesio) e al n. 17 (Seggiovia Mascarone) del Piano degli interventi allegato sono inseriti nel Piano medesimo

"con riserva". L'efficacia dell'Accordo di programma, per quanto concerne i rispettivi co-finanziamenti regionale/provinciale indicati nel Piano, è subordinata sia alla conferma formale (atto deliberativo), da parte del Comune di Chiusa di Pesio, della realizzazione delle opere, sia all'approvazione mediante atto amministrativo del bando per l'affidamento, ai sensi della L.109/94 e s.m.i., delle progettazioni inerenti i due interventi entro il 23/2/2004, pena la decadenza dei due progetti dai co-finanziamenti regionali/provinciali e dal Piano degli interventi oggetto del presente Accordo e il contestuale recupero automatico delle somme di co-finanziamento regionale nelle disponibilità della Regione a favore del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 nel suo complesso.

La riserva e le condizioni poste all'efficacia dell'Accordo di programma sono conseguenti all'opportunità di attendere l'esito della consultazione popolare indetta, dallo stesso Comune di Chiusa di Pesio, per il giorno 8/2/2004, sulla realizzazione delle due seggiovie in questione, a seguito della quale il Comune dovrà assumere una decisione in merito.

Le dichiarazioni e gli atti comprovanti l'assolvimento delle condizioni di cui sopra dovranno essere trasmesse alla Regione Piemonte e alla Provincia di Cuneo in tempo utile affinché la "Cabina di regia" possa ratificare, entro la fine del mese di marzo 2004, il mantenimento del co-finanziamento regionale/provinciale a favore dei due interventi in questione o, viceversa, prendere atto della decadenza dei due progetti dai co-finanziamenti e dal Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

* Comune di Roccaforte Mondovì: il progetto n.18 (Seggiovia S. Anna - collegamento Valle Ellero - Monte Pigna), oggetto del Piano degli interventi del Protocollo d'intesa, a causa di molteplici criticità di carattere tecnico, amministrativo e finanziario confermate nel corso della Cabina di regia del 22/1/2004 (cfr. verbale depositato agli atti del Responsabile del procedimento) non è compreso nel presente Accordo di programma ma potrà essere oggetto di un Accordo integrativo da stipularsi successivamente, con le stesse modalità del presente Ac-

cordo, a seguito di specifica decisione della Cabina di regia da assumere in via definitiva, entro marzo 2004. A tal fine il Comune di Roccaforte Mondovì dovrà presentare entro tale termine alla "Cabina di regia" gli atti e i documenti amministrativi e tecnico-progettuali da cui emerge la fattibilità complessiva dell'opera, nel rispetto dei requisiti richiesti per l'inserimento e il cofinanziamento degli interventi nel Programma regionale Piemonte 2006.

Il progetto in questione e la relativa ripartizione finanziaria sono comunque indicati ("per memoria") nel Piano degli interventi allegato al presente Accordo.

b) Progetti "non prioritari"

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma indica n. 4 progetti "non prioritari" ovvero i progetti che la "Cabina di regia" ha facoltà di inserire nel Piano degli interventi, secondo l'ordine indicato nello stesso, alla luce di economie derivanti dalla decadenza degli interventi "prioritari" dal Piano.

Le decisioni della "Cabina di regia" in merito all'eventuale inserimento di uno o più progetti "non prioritari" nel Piano degli interventi saranno assunte, secondo le modalità indicate agli artt. 12 e 13, alla luce di valutazioni inerenti l'esigenza di garantire la realizzazione nel suo complesso del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" definito con i Protocolli d'intesa provinciali sottoscritti.

Spetta alla "Cabina di regia", inoltre, stabilire le quote del co-finanziamento regionale/provinciale da destinare eventualmente ai progetti "non prioritari" anche in relazione a quanto indicato nel "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003.

La "Cabina di regia", ai fini delle decisioni in merito all'assegnazione del co-finanziamento regionale ai progetti "non prioritari", si atterrà ai requisiti tecnico-amministrativi e finanziari richiesti per l'assegnazione del co-finanziamento ai progetti "prioritari".

Art.6 - Piano finanziario

L'investimento totale stimato relativo ai progetti "prioritari" compresi nel Piano degli interventi allegato al presente Accordo di cui è parte integrante ammonta a euro 50.500.116,54.

La ripartizione delle risorse complessivamente rese disponibili dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo è la seguente:

Regione Piemonte	euro	30.143.169,64 (*)
Provincia di Cuneo	euro	2.356.205,00 (*)
Comuni Attuatori	euro	15.023.557,50
Altri Enti	euro	2.786.582,76
TOTALE (29 interventi)	euro	50.500.116,54

Il Piano degli interventi allegato contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di co-finanziamento a carico dei soggetti sopra indicati, secondo le modalità di compartecipazione agli investimenti definite dal citato "Documento di indirizzo".

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte complessivamente prevista a favore del Piano degli interventi allegato, la stessa è garantita dalle somme rese disponibili dall'art.21 della legge n.166/2002 per la predisposizione e l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, iscritte per una quota nel Bilancio regionale 2003 (Accantonamento 101126; I. 6676) e, per la restante parte, nel Bilancio regionale per l'anno 2004 e pluriennale 2004-2005-2006 (capp.25598).

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Provincia di Cuneo complessivamente prevista a favore del Piano degli interventi allegato, la stessa è garantita dalla D.C.P. n.68/2 del 22/12/2003.

Le quote con cui gli altri Enti concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi, secondo il dettaglio indicato nel Piano allegato, risultano disponibili secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei servizi Finanziari di ciascun Ente, depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo e della Provincia.

Art.7 - Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano allegato, la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi (nei limiti di quanto consentito dall'Accordo, Artt.13 e 14), di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi, la quota di co-finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta. Le economie così realizzate comportano il recupero automatico delle stesse nelle disponibilità della Regione, da utilizzare a favore della completa attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 anche mediante il cofinanziamento di nuove iniziative e interventi promossi dalla stessa Regione.

Sarà cura della Regione, nell'ambito delle attività della "Cabina di regia", l'aggiornamento periodico sull'utilizzo delle economie "recuperate" nel corso dell'attuazione del Piano degli interventi allegato.

La Regione potrà inoltre valutare, in sede di "Cabina di regia", anche eventuali nuove proposte di intervento manifestate dalla Provincia o dagli enti locali purché coerenti con il Programma regionale Piemonte 2006 (cfr. Art.12).

L'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, tramite la Provincia, dalla "Cabina di regia".

Le economie realizzate sulle quote di cofinanziamento regionale, risultanti complessivamente disponibili nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture

turistiche e sportive Piemonte 2006, allo scadere dell'anno 2005 (termine di cui all'art.11 in cui devono essere completate le opere) potranno essere utilizzate dalla Regione a fini di "premiabilità" (maggiorazione del contributo già assegnato ai soggetti attuatori) a favore di quegli Enti attuatori che avranno rispettato il cronoprogramma dei lavori definito da ciascun progetto e rispettato il termine di cui sopra per la completa realizzazione delle opere (31/12/2005).

Art.8 - Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli beneficiari indi-

viduati dal Piano degli interventi, su richiesta scritta e documentata degli stessi.

LAVORI ED OPERE - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE

(spese ammissibili come da quadri economici dei progetti)

1° Acconto

* In tutti casi di realizzazione di lavori e opere:

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

a) Nei casi di appalto di sola esecuzione di lavori pubblici (art. 19, comma 1, lett. a, L.109/94 e s.m.i.):

- 50% del contributo a seguito dell'inizio dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

b) Nei casi di appalto integrato o in concessione (art. 19, comma 1, lett. b, e art. 19, comma 2, L.109/94 e s.m.i.) o di "project financing" (art. 37bis, ter, quater, Legge 109/94 e s.m.i.):

- 20% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

- 30% del contributo rideterminato a seguito dell'inizio dei lavori.

3° Acconto

* In tutti i due casi a) e b)

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

FORNITURE

1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Saldo

- 40% del contributo rideterminato o minor somma ad avvenuta fornitura, sulla base della presentazione delle fatture e della relativa collaudazione (nei casi dovuti oppure certificazione del responsabile del procedimento).

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente provvederà a fornire al beneficiario anche tramite la Provincia l'elenco completo della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione.

Si precisa fin d'ora che, ai fini delle suddette erogazioni del contributo, nei casi in cui gli enti attuatori abbiano segnalato - mediante le certificazioni e le dichiarazioni sottoscritte preliminarmente alla stipula dell'Accordo di programma riferite a ciascun progetto compreso in quest'ultimo - la necessità di varianti urbanistiche per la realizzazione del/i progetto/i, la Regione richiederà il ri-

scontro documentato dell'avvenuta approvazione della variante in particolare, nel caso di variante urbanistica "parziale", dovrà essere fornita la relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nei casi in cui l'iter di approvazione della variante urbanistica sia stato attivato ma non risulti ancora concluso la Regione valuterà nell'ambito della "Cabina di regia", in relazione all'avanzamento dello stesso, la possibilità di erogare ugualmente - in via eccezionale e limitatamente al 1°acconto - il contributo richiesto.

La mancata approvazione delle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti costituisce elemento per l'applicazione di quanto previsto al successivo Art.13.

Ciascun beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte e alla Provincia la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo e/o inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi che verranno comunicati dalla Direzione regionale competente e/o dalla struttura provinciale incaricata.

La Provincia di Cuneo si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento con le stesse modalità previste per la Regione Piemonte.

Art. 9 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Gli Enti attuatori beneficiano, ai fini dell'attuazione dei progetti, del cofinanziamento della Regione nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 nonché di altri eventuali co-finanziamenti della Provincia e di altri Enti o soggetti secondo le indicazioni del Piano degli interventi allegato.

Ad esclusione dei casi previsti da specifiche norme in cui la titolarità dell'attivazione delle conferenze dei servizi non è dell'Amministrazione che realizza l'opera (es. Verifica di VIA ai sensi L.R.n.40/98; approvazione di progetti di impianti a fune da parte delle Comunità Montane ai sensi dell'art.96 della L.R. n.44/2000 e Regolamento regionale del 19/5/2003, n.7/R), l'attivazione delle stesse conferenze è a cura degli Enti attuatori dei progetti compresi nel Piano (Amministrazioni procedenti) nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora gli Enti attuatori (Amministrazioni procedenti) intendano attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente - nonché alla Legge n.241/1990 e s.m.i.), le strutture della Regione e della Provincia incaricate del Programma regionale Piemonte 2006 si impegnano a collaborare con tali Amministrazioni, e queste ultime con la Regione e la Provincia, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo.

Il coordinamento, da svolgersi nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro, è finalizzato ad ottimizzare lo svolgimento delle conferenze dei servizi, in particolare quelle che vedono la partecipazione di rappresentanti della Regione e della Provincia per l'espressione di pareri e autorizzazioni di competenza di queste ultime.

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, gli Enti attuatori si impegnano altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da

rivolgere alla Regione e/o alla Provincia con queste Amministrazioni. A tal fine la Regione e la Provincia, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederanno, tramite le rispettive strutture incaricate del Programma regionale Piemonte 2006, a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

Art. 10 - Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli Enti proponenti e attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone portatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli enti proponenti e attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e sportivi compresi nel Piano, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale.

Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi allegato stabilita entro il 31/12/2005; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare non oltre il 31/12/2004.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

La programmazione dei lavori (cronoprogramma) oltre i termini sopra indicati - discendente dalla complessità e dall'entità delle opere da realizzare e da particolari condizioni ambientali o che si realizzino nel corso dell'iter attuativo nonché eventualmente connessa a procedure di affidamento dei lavori normate secondo tempi non compatibili con i termini sopra indicati - deve costituire caso eccezionale.

In tali casi il soggetto attuatore dovrà preventivamente informare la "Cabina di regia" che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la funzionalità complessiva del Piano pronunciandosi in merito.

Proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere potranno essere valutate e autorizzate dalla "Cabina di regia", a seguito di richiesta preventiva del soggetto interessato e per ragioni indipendenti dalla volontà di quest'ultimo, sulla base di comprovate motivazioni.

Dilazioni preventivate e proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere comportano la mancata assegnazione della "premierità" di cui al precedente Art.7.

Art.12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte dalla "Cabina di regia", su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

La "Cabina di regia" si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali e/o accoglibili, ne propone l'efficacia mediante apposito verbale - senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo - informando il Presidente del Collegio di vigilanza che valuterà la necessità di convocare o meno sull'argomento i componenti del Collegio stesso.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della citata comunicazione, da inviare per conoscenza anche alla "Cabina di regia", la decisione della Cabina si intende assunta e efficace.

Non costituiscono modifiche sostanziali dell'Accordo le modifiche apportate al Piano degli interventi compresi lo stralcio di progetti, la sostituzione e l'introduzione di nuovi progetti di cui al successivo art.13 (purché proposti e attuati dagli stessi soggetti sottoscrittori dell'Accordo per i quali, in tali casi, varranno gli impegni previsti e assunti con il presente Accordo) nonché le varianti che alterino le finalità e le caratteristiche funzionali dei progetti se, ciascuna di queste modifiche, è ritenuta comunque accoglibile dalla "Cabina di regia" in

quanto coerente con le finalità del Piano degli interventi e/o del "Programma regionale Piemonte 2006" .

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti progettuali di cui al successivo Art.13 purché tali atti siano preventivamente autorizzati dalla "Cabina di regia" nonché le varianti di cui al successivo Art.14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del Piano degli interventi limitate a variazioni dei costi e delle quote di cofinanziamento (nei limiti di quanto previsto dall'Art.7) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

Art.13 - Variazioni del Piano degli interventi - Decadenza di interventi

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione della "Cabina di regia".

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel Piano degli interventi, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o a rispet-

tare le modalità e i tempi stabiliti, la Regione potrà proporre nell'ambito della "Cabina di regia" lo

stralcio dell'iniziativa dal Piano, la quale si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo precedente. Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del co-finanziamento regionale e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

Il mancato inizio dei lavori entro l'anno 2004 potrà comportare lo stralcio dei progetti non avviati entro tale termine; in tali casi non sarà comunque attribuita la "premierità" di cui all'Art.7.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati - per le ragioni sopra descritte - con altre iniziative, di costo pari o inferiore, che soddisfino i criteri di ammissibilità definiti dal "Documento di indirizzo", le finalità del Piano e i criteri di inserimento nell'Accordo di programma - compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere - sarà valutata nell'ambito della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Art.14 - Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà, sentiti i responsabili della struttura provinciale incaricata, in relazione a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. In assenza di comunicazioni in merito le varianti si intendono ammissibili viceversa dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia", come previsto al secondo paragrafo del precedente articolo 13.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

Art. 15 - Varianti urbanistiche

L'approvazione del presente Accordo di programma da parte del Presidente della Giunta regionale comporta per l'opera qui di seguito elencata, compresa nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dell'Accordo stesso, variante allo strumento urbanistico ai sensi e

secondo le modalità di cui all'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs.n.267/2000 nonché del D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006" :

* COMUNE di ENTRACQUE : intervento n. 9 - "Struttura per preparazione atletica".

La conferenza dei servizi tenutasi in data 9/1/2004 a Torino, convocata dal responsabile del procedimento di Accordo Dott. Gaudenzio De Paoli ai fini dell'efficacia di variante urbanistica

da assegnare al presente Accordo per quanto concerne il Comune di Entracque sul quale insiste l'opera summenzionata, si è conclusa favorevolmente, come risulta dallo specifico verbale redatto e sottoscritto nella stessa data, approvato con provvedimento dirigenziale n. 42/21 del 4 febbraio 2004.

Il vincolo preordinato all'esproprio sull'opera sopra indicata, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità"), è disposto con l'approvazione del presente Accordo di programma.

Prima dell'approvazione dell'Accordo di programma con Decreto del Presidente della Giunta regionale, l'adesione all'Accordo del Sindaco del Comune di Entracque

interessato dalla variante è ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.

Allegato n. 2 "Variante urbanistica del Comune di Entracque" (Progetto n.9 del Piano degli interventi) costituisce parte integrante del presente Accordo di programma.

Restano valide le eventuali procedure di varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione delle opere oggetto del Piano degli interventi regolarmente adottate dagli enti interessati dal presente Accordo.

Art.16 - Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio nei casi e secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui

al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle Amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

Art. 17 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della "Cabina di regia"; quest'ultima relazione periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.12 e 19.

Art.18 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Provincia, da parte sua, si impegna a prevedere per tutta la durata attuativa dell'Accordo di programma la struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai fini dello svolgimento delle attività ad essa assegnate con la D.G.R n. 55-9902 dell'8/7/2003 di costituzione della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro.

Gli Enti attuatori (stazioni appaltanti) si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi allegato al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

Art.19 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.17

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopraddetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Provincia di CUNEO ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 20 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 21 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

Art. 22 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 23 - Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Cuneese".

Allegato 2: "Variante urbanistica del Comune di Entracque" (Progetto n.9 del Piano degli interventi).

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li 5 febbraio 2004

Per la REGIONE PIEMONTE
L'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006
Ettore RACCHELLI

Per la PROVINCIA di CUNEO
Il Vice Presidente
Francesco REVELLI

Per la COMUNITA' MONTANA VALLE STURA
Il Vice Presidente

Franco ARMANDO

Per il COMUNE DI CHIUSA DI PESIO

Il Sindaco

Antonino PECOLLO

Per il COMUNE DI ENTRACQUE

Il Sindaco

Roberto GOSSO

Per il COMUNE DI FRABOSA SOPRANA

Il Sindaco

Guido CARAMELLO

Per il COMUNE DI FRABOSA SOTTANA

Il Sindaco

Pietro BLENGINI

Per il COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Il Sindaco

Domenico CLERICO

Per il COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

Il Sindaco

Francesco SALVADORI

Per il COMUNE DI AISONE

Il Sindaco

Franco ARMANDO

Per il COMUNE DI DEMONTE

Il Sindaco

Gian Mario BERTARIONE

Per il COMUNE DI PIETRAPORZIO

Il Sindaco

Paolo BOTTERO

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006" (art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03)									
PIANO DEGLI INTERVENTI DELL' AMBITO PROVINCIALE DEL CUNEESE									
POLI SCIISTICI DI LIMONE P.TE/ENTRACQUE/VALLE STURA E DEL MONREGALESE -									
Allegato 1 all'Accordo di programma del Cuneese									
PROGETTI PRIORITARI									
N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE			CO-FINANZIAMENTO a carico del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive "Piemonte 2006" (art. 21 L. 166/2002)	NOTE
					Comune	Comunità Montana	Altro		
1	Comune di Limone Piemonte	Nuovo impianto di amroccamento che collega il capoluogo con Parea sciabile zona Alpetta	Zona Alpetta	10.802.720,00 €	3.674.437,18 €			7.128.282,82 €	
2	Comune di Limone Piemonte	Sostituzione della seggiovia biposto "Cabanara" con una seggiovia quadriposto		7.183.400,00 €	2.081.841,92 €	154.937,00 €	206.582,76	4.740.038,32 €	
3	Comune di Limone Piemonte	Sostituzione degli impianti di Limonetto con unico impianto in due tronchi successivi	Limonetto	2.739.220,00 €	931.718,29 €			1.807.501,71 €	
4	Comune di Limone Piemonte	Parcheggi fronte neve Panice Soprana		990.750,00 €	301.540,00 €			689.245,36 €	
4a	Comune di Limone Piemonte	Parcheggi fronte neve Limonetto		483.050,00 €	164.237,00 €			318.813,00 €	
Sub Totale 4 + 4a (- € 129114,22)				1.482.800,00 €					
5	Comune di Limone Piemonte	Parcheggio interrato nel Capoluogo Asilo		1.000.000,00 €	340.000,00 €			660.000,00 €	
6	Comune di Limone Piemonte	Parcheggio interrato nel Capoluogo (P.zza S. Sebastiano)		1.647.736,54 €	560.461,11 €			1.087.275,43 €	
SUB TOTALE LIMONE PIEMONTE				24.855.876,54 €	8.054.238,50 €	154.937,00 €	206.582,76 €	16.440.156,64 €	
7	Comune di Entracque	Ampliamento zona servita da impianto di innevamento		216.400,00 €	64.920,00 €			151.480,00 €	
8	Comune di Entracque	Prolungamento pista agonistica		253.000,00 €	75.900,00 €			177.100,00 €	
9	Comune di Entracque	Struttura per preparazione atletica		1.140.000,00 €	397.650,00 €			742.350,00 €	
10	Comune di Entracque	Nuovo polo sciistico: piste, parcheggio	loc. Esterate	233.000,00 €	69.900,00 €			163.100,00 €	
11	Comune di Entracque	Nuovo polo sciistico: struttura di servizi,	loc. Esterate	477.000,00 €	143.100,00 €			333.900,00 €	
12	Comune di Entracque	Costruzione di un edificio da utilizzare per rimessa dei mezzi e magazzino delle attrezzature		242.500,00 €	72.750,00 €			169.750,00 €	
SUB TOTALE ENTRACQUE				2.561.900,00 €	824.220,00 €			1.737.680,00 €	
13	Comunità Montana Valle Stura	Sistema di innevamento	Comune di Aisone	450.000,00 €	200.100,00 €			249.900,00 €	
14	Comunità Montana Valle Stura	Sistema di innevamento	Comune di Festona	384.000,00 €	115.200,00 €			268.800,00 €	
15	Comunità Montana Valle Stura	Allestimento pista	Comune di Pietraporzio	119.000,00 €		35.700,00 €		83.300,00 €	
SUB TOTALE VALLE STURA				953.000,00 €	315.300,00 €	35.700,00 €		602.000,00 €	
16	Comune di Chiusa di Pesio	Seggiovia "Valle Pesio" bispo per trasporto promiscuo sciatori e pedoni		4.311.840,00 €				3.018.288,00 €	
17	Comune di Chiusa di Pesio	Seggiovia "Mascaron" biposto per trasporto promiscuo sciatori e pedoni							
SUB TOTALE CHIUSA DI PESIO				4.311.840,00 €	0,00 €			3.018.288,00 €	

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006" (art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03)									
PIANO DEGLI INTERVENTI DELL' AMBITO PROVINCIALE DEL CUNEESE									
POLI SCIISTICI DI LIMONE P.TE/ENTRACQUE/VALLE STURA E DEL MONREGALESE -									
Allegato 1 all'Accordo di programma del Cuneese									
PROGETTI PRIORITARI									
N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE			CO-FINANZIAMENTO a carico del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive "Piemonte 2006" (art. 21 L. 166/2002)	NOTE
					Comune	Comunità Montana	Altro		
18	Comune di Roccaforte Mondovì	Seggiovia S. Anna							INTERVENTO INSERITO "PER MEMORIA" (V. NOTA)
19	Comune di Roccaforte Mondovì	Seggiovia "Rastello-Bornello"	Collegamento Valle Lurisia Valle Ellero	2.621.000,00 €	361.300,00 €		25.000,00 €	901.000,00 €	
							1.333.700,00 €		Patto Territoriale
20	Comune di Roccaforte Mondovì	Seggiovia "Turra-Bornello"	Collegamento Valle Lurisia Valle Ellero	2.351.000,00 €	321.300,00 €		25.000,00 €	808.400,00 €	
							1.196.300,00 €		Patto Territoriale
SUB TOTALE ROCCAFORTE MONDOVI'				4.972.000,00 €	682.600,00 €		2.580.000,00 €	1.709.400,00 €	
21	Comune di Frabosa Soprana	Seggiovia "Prel-Malanotte" biposto ad ammortamento fisso		2.845.500,00 €	853.650,00 €			1.991.850,00 €	
SUB TOTALE FRABOSA SOPRANA				2.845.500,00 €	853.650,00 €			1.991.850,00 €	
22	Comune di Frabosa Sottana	Parcheggi e viabilità	località Prato Nevoso	700.000,00 €	210.000,00 €			490.000,00 €	
23	Comune di Frabosa Sottana	Bacino idrico a favore degli impianti di innevamento	località Prato Nevoso	600.000,00 €	180.000,00 €			420.000,00 €	
25	Comune di Frabosa Sottana	Innevamento programmato		600.000,00 €	180.000,00 €			420.000,00 €	
26	Comune di Frabosa Sottana	Seggiovia quadriposto fissa CAUDANO-VALLON	località Prato Nevoso	2.000.000,00 €	600.000,00 €			1.400.000,00 €	
27	Comune di Frabosa Sottana	Seggiovia quadriposto fissa ARTESINA POGGIOLA	località Artesina	2.600.000,00 €	780.000,00 €			1.820.000,00 €	
29	Comune di Frabosa Sottana	Pista di collegamento "Artesina-Prato Nevoso"		1.500.000,00 €	450.000,00 €			1.050.000,00 €	
31	Comune di Frabosa Sottana	Parcheggio ed area camper	località Artesina	2.000.000,00 €	600.000,00 €			1.400.000,00 €	
SUB TOTALE FRABOSA SOTTANA				10.000.000,00 €	3.000.000,00 €			7.000.000,00 €	
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI				50.500.116,54 €	13.730.005,50 €	190.637,00 €	2.786.582,76 €	32.499.374,64 €	
CO-FINANZIAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE								30.143.169,64 €	
CO-FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO								2.356.205,00 €	

INTERVENTO INSERITO "PER MEMORIA"

18	Comune di Roccaforte Mondovì	Seggiovia S. Anna		2.200.000,00 €	199.374,65 €			2.000.525,35 €	* RINVIATO A EVENTUALE SUCCESSIVO ACCORDO DI PROGRAMMA (marzo 2004) SUBORDINATAMENTE ALL'ESITO FAVOREVOLE DI ULTERIORI VERIFICHE
----	------------------------------	-------------------	--	----------------	--------------	--	--	----------------	--

* L'intervento proposto dal Comune di Roccaforte Mondovì "Seggiovia S. Anna" (Collegamento Valle Ellero - Monte Pigna) potrà essere eventualmente compreso in un successivo Accordo di programma (marzo 2004) subordinatamente all'esito favorevole di ulteriori verifiche da parte della Cabina di regia

INTERVENTI "NON PRIORITARI"

N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO
30	Comune di Frabosa Soprana	Innevamento programmato sulla pista di Malnotte e sistemazione della stessa		1.928.000,00 €
24	Comune di Frabosa Sottana	Movimenti terra per migliorare piste e omologazioni	Prato Nevoso	700.000,00 €
28	Comune di Frabosa Sottana	Pista di discesa libera omologata F.I.S.	Artesina	1.000.000,00 €
32	Comune di Roccaforte M. vi	Costruzione Centro servizi		830.000,00 €

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 32-12301

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100. Modifica della D.G.R. n. 50-10632 del 6.10.2003. Approvazione Programma attuativo regionale per interventi nei Settori del Commercio e del Turismo. Risorse complessive destinate al Programma pari ad Euro 3.121.757,27

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

Il Decreto Ministeriale 28/03/2002 recante "Ripartizione del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese di cui all'art. 52 della L. 23/12/98, n. 448. Delibera CIPE 5/8/98, n. 100 di attuazione dell'art. 16, c. 1, della L. 7/8/97 n. 266" destina lo stanziamento di Euro 51.646.000,00 al cofinanziamento dei programmi regionali per interventi nel settore del commercio e del turismo ed in particolare alla Regione Piemonte la somma di Euro 1.721.757,27.

Il programma adottato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 50-10623 del 6 ottobre 2003, nel rispetto dei contenuti e delle finalità previsti con la deliberazione C.I.P.E. n. 100/98 (così come modificata con la deliberazione C.I.P.E. n. 47/02), stabilisce i criteri e le modalità di erogazione di finanziamenti a favore degli interventi contenuti in programmi d'area, promossi dalle Amministrazioni comunali e volti a favorire la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano. Tali programmi d'area devono essere adottati nel rispetto degli obiettivi contenuti nel D.Lgs. 114/98 e secondo quanto stabilito agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414 (recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs. 114/98") e nei vigenti provvedimenti regionali attuativi della L.R. 12/11/99, n. 28, art. 18, comma 1, lett. a). I citati programmi d'area devono risultare ammessi ai benefici con i provvedimenti regionali di finanziamento, adottati in attuazione dell'art. 18, c. 1, lett. a) della L.R. 28/99.

Gli interventi possono essere realizzati:

1. direttamente dalle piccole imprese operanti nel settore del commercio e del turismo al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente in cui sono inserite;
2. da organismi associati di piccole imprese, costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori.

La quota di cofinanziamento regionale, richiesta ai sensi della deliberazione C.I.P.E. 14/6/2002, n. 47, assomma ad Euro 1.400.000,00 e risulta iscritta sul capitolo 20115 della Unità Previsionale di Base 16032 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005.

Con nota prot. n. 11807 del 8/10/2003 il citato programma è stato trasmesso dagli uffici regionali competenti al Ministero delle Attività produttive (Direzione Generale per il coordinamento degli Incentivi alle Imprese - Ufficio D1 Interventi nel commercio), ai fini della sua approvazione.

Con Decreto del 4/12/03 il Ministero ha disposto quanto segue:

"E' approvato il programma attuativo della Regione Piemonte a condizione che vengano esclusi dai soggetti beneficiari le farmacie, i titolari di rivendita di generi di monopolio, gli artigiani, in quanto soggetti esclusi dall'art. 4, comma 2 del D.lg. n. 114/98 relativo alla riforma del commercio."

Tutto ciò premesso:

ritenuto, ai fini dell'approvazione incondizionata del programma regionale da parte del Ministero delle Attività produttive, di modificare i soggetti beneficiari del programma medesimo;

la Giunta Regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

* di approvare il programma allegato alla presente deliberazione, relativo ad interventi nel settore del commercio e del turismo, che modifica la D.G.R. n. 50-10623 del 6 ottobre 2003, in riferimento all'ambito di applicazione del programma stesso, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

Il programma allegato alla presente deliberazione sostituisce integralmente e sostanzialmente quello approvato con D.G.R. n. 50-10623 del 6 ottobre 2003.

Resta invariata la copertura finanziaria del programma che assomma complessivamente ad Euro 3.121.757,27, di cui Euro 1.721.757,27 di derivazione statale ed Euro 1.400.000,00 di derivazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 (ART. 16 c. 1 della L. 7/8/97, n. 266)

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati con la L. 7/8/97, n. 266, nell'ambito delle norme di attuazione previste con la Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni:

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente programma le iniziative finalizzate al conseguimento degli obiettivi contenuti nei programmi predisposti dalle Amministrazioni comunali per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano.

Tali programmi - di seguito denominati P.Q.U. "Progetti di Qualificazione Urbana" e P.I.R. "Piani integrati di rivitalizzazione delle realtà minori" - devono essere adottati nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 10 del D.Lgs. 114/98 e secondo i criteri e le modalità contenuti negli artt. 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99, n.563-13414 (recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs. 114/98") e nei vigenti provvedimenti regionali attuativi della L.R. 12/11/99, n. 28, art. 18, comma 1, lett.a). I citati programmi devono risultare ammessi ai benefici con i provvedimenti regionali di finanziamento, adottati in attuazione dell'art. 18, comma 1, lett. a) della L.R. 28/99.

Gli interventi possono essere realizzati:

1. direttamente dalle piccole imprese operanti nel settore del commercio e del turismo al fine di uniformare

e armonizzare l'ambiente in cui sono inserite (di seguito denominati Interventi C.1.);

2. da organismi associati di piccole imprese, costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, che svolgano quale

attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori (di seguito denominati Interventi C.2.).

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO

	INTERVENTO C.1.	INTERVENTO C.2.	TOTALI	Dati in %
Stato	1.000.000,00	721.757,27	1.721.757,27	28
Regione	1.400.000,00		1.400.000,00	22
Altri (pubblico o privato)	2.400.000,00	721.757,27	3.121.757,27	50
TOTALI	4.800.000,00	1.443.514,54	6.243.514,54	

I dati sono espressi in Euro

Le risorse di derivazione statale ammontano complessivamente ad Euro 1.721.757,27. La quota di cofinanziamento regionale ammonta ad Euro 1.400.000,00 e risulta iscritta sul capitolo 20115 della Unità Previsionale di Base 16032 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 (accantonamento n. 101361 assunto con D.G.R. n. 68-10501 del 22/9/2003).

E' consentita la compensazione delle risorse finanziarie programmate tra gli Interventi C.1. e gli Interventi C.2.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente programma i soggetti sotto individuati, articolati per tipologia di intervento:

Intervento C.1.

Piccole imprese, iscritte al Registro delle Imprese, aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte ed esercenti:

I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98.

Ai fini del presente bando, sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L. 25/8/91, n. 287 e s.m.i.;

III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

E' definita "piccola" l'impresa che risponde ai requisiti di cui al comma 2 lettera a) del Decreto 23/12/97 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ossia l'impresa che:

a. ha meno di venti dipendenti;

b. ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente programma, per le medesime opere:

a. con le agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera b) della L.R. 12/11/99 n. 28 "Fondo rotativo per il commercio" e dai provvedimenti attuativi della L.R. 9/5/97 n. 21 (così come modificata dalla L.R. 31/8/99 n. 24) "Fondo rotativo per l'artigianato"

b. con qualunque altra agevolazione di parte pubblica

Intervento C.2.

Gli organismi associati di piccole imprese come definite ai precedenti punti I. - II. - III. - IV., costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, così come definite al punto I.

Tali organismi devono essere costituiti sotto forma di consorzi o associazioni, secondo le regole previste dal Codice civile; devono svolgere quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori ed essere inseriti in una struttura a destinazione specifica nel contesto territoriale oggetto del P.Q.U./P.I.R., provvista di spazi per servizi comuni gestiti unitariamente.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente programma, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute - I.V.A. compresa - successivamente alla data di presentazione della domanda che, a seconda della tipologia di intervento, si sostanziano in:

Intervento C.1.

Per gli esercizi adibiti alle attività sopra individuate ai punti I. - II. - III. - IV.:

1. l'illuminazione esterna, le tende e le insegne

Per l'attività di vendita al dettaglio su area pubblica risulta ammissibile la sostituzione delle tende dei banchi dei mercati e relative opere ad esse accessorie, purchè trattasi di interventi ricadenti in mercati per i quali siano stati ottemperati, da parte delle Amministrazioni comunali interessate, gli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

2. il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/i su cui si affacciano gli esercizi

3. la sistemazione di vetrine
Per le attività sopra individuate al punto II.:
4. la sistemazione di dehors
Per le attività sopra individuate al punto III.:
5. la sistemazione dei chioschi

Intervento C.2.

Sono considerati ammissibili i programmi di investimento che prevedono la realizzazione di almeno due dei sotto elencati interventi, con la seguente priorità:

1. realizzazione di spazi per la gestione di servizi comuni a favore dei consumatori. Sono escluse le spese di acquisto dell'immobile e le spese di gestione corrente;
2. iniziative di fidelizzazione della clientela attraverso la gestione di servizi comuni tra gli operatori aderenti alla iniziativa quali:
 - * il servizio di animazione e assistenza ai bambini;
 - * il servizio di assistenza post-vendita alla clientela;
 - * il servizio carrelli per mercato e negozi;
 - * la realizzazione di carte accoglienza per sconti, benefits, regali...;
3. iniziative promozionali quali:
 - * la creazione di punti fissi di informazione e relativa gestione;
 - * la creazione di canali telematici di informazione

DOMANDE

Devono essere presentate agli uffici competenti dell'Amministrazione comunale promotrice della iniziativa, e devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata, articolata per tipologia di intervento:

Intervento C.1.

1. una relazione illustrativa dell'intervento proposto che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;
2. una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi;
3. i corrispondenti preventivi di spesa.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le domande devono essere presentate in bollo e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

Intervento C.2.

1. una copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo associato;
2. il programma di investimento, corredato da relazione illustrativa, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;
3. una planimetria che evidenzi l'ubicazione degli operatori aderenti alla iniziativa e l'ubicazione degli spazi utilizzati ai fini del presente intervento
4. il piano finanziario del programma di investimento.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le domande devono essere presentate in bollo, ove dovuto, e devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

PROCEDURE

Intervento C.1.

I Comuni, previa istruttoria delle domande loro pervenute da parte dei singoli operatori aderenti alla iniziativa, trasmettono agli uffici regionali competenti la domanda contenente:

- * una copia del P.Q.U./P.I.R., opportunamente approvato con deliberazione comunale in sede consiliare;
- * l'elenco dei nominativi degli operatori medesimi e, per ciascuno, l'importo della spesa ammissibile alla agevolazione regionale;
- * una planimetria che illustri il numero e l'ubicazione degli esercizi presenti nell'addensamento nonché l'ubicazione di ciascun operatore aderente alla iniziativa;
- * esclusivamente in presenza di domande di operatori esercenti la vendita al dettaglio su area pubblica, deve essere trasmesso il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642.

Tali domande, predisposte sulla base del fac-simile approvato con successiva determinazione dirigenziale, devono essere presentate dal 1 giugno 2004 sino al 20 luglio 2004 e dal 1 giugno 2005 sino al 20 luglio 2005.

L'operatore, entro trenta giorni dal termine della realizzazione dell'iniziativa, deve trasmettere agli uffici comunali competenti il rendiconto delle spese sostenute, una relazione conclusiva e, ove la tipologia degli investimenti lo consenta, una documentazione fotografica degli investimenti effettuati.

I Comuni, previa verifica della regolarità della documentazione tecnico-contabile che giustifica la realizzazione delle iniziative, trasmettono agli uffici regionali competenti, semestralmente (a partire dalla data di approvazione della determinazione dirigenziale regionale di ammissibilità), una relazione contenente:

- (a) il numero degli interventi conclusi per i quali occorre procedere alla erogazione dei benefici;
- (b) l'entità complessiva dei benefici erogabili per gli interventi di cui alla lettera (a);
- (c) i subentri e i trasferimenti delle attività;
- (d) le cessazioni di attività con chiusura dell'esercizio.

Le agevolazioni devono essere corrisposte a ciascun beneficiario in unica soluzione.

Sulla base dei dati e delle informazioni contenute in tali relazioni, l'Amministrazione regionale provvede alla rideterminazione o alla revoca dei benefici, ove dovute.

Si precisa che il costo programmato per ciascun investimento non può ridursi in misura superiore al 25%, in riferimento sia alle singole voci di spesa quanto all'importo complessivo, pena la revoca automatica del finanziamento assentito all'operatore interessato. Analogamente, il costo complessivo degli investimenti ricadenti nella iniziativa promossa da ciascun Comune non può ridursi in misura superiore al 30%, pena la revoca automatica dei finanziamenti assentiti a favore di tutti gli operatori aderenti a quella iniziativa.

I Comuni, previo trasferimento dei fabbisogni finanziari da parte dell'Amministrazione regionale, provvedono alla redistribuzione dei benefici a favore dei singoli operatori, sotto forma di contributi in conto capitale.

Intervento C.2.

I Comuni, previa verifica della rispondenza del programma di investimento agli obiettivi contenuti nel P.Q.U./P.I.R., esprimono il parere sull'intervento.

Esclusivamente in caso di parere favorevole, trasmettono le domande loro pervenute da parte degli organismi associati di imprese, complete della documentazione precedentemente indicata e di una copia del P.Q.U./P.I.R., opportunamente approvato con deliberazione comunale in sede consiliare.

Tali domande, predisposte sulla base del fac-simile approvato con successiva determinazione dirigenziale, devono essere presentate dal 1 giugno 2004 sino al 20 luglio 2004 e dal 1 giugno 2005 sino al 20 luglio 2005.

Gli organismi associati di imprese, beneficiari delle agevolazioni di cui al presente programma, entro il termine dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'ammissibilità al finanziamento, devono trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione tecnico-contabile giustificativa della spesa, completa di relazione conclusiva dell'intervento e di rendiconto delle spese sostenute.

L'erogazione delle agevolazioni avviene da parte della Amministrazione regionale, in unica soluzione, sotto forma di contributi in conto capitale.

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte nelle entità sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:

Intervento C.1.

Contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammessa.

L'entità massima del beneficio non può superare Euro 10.000,00, in riferimento a ciascun esercizio nel quale sia svolta una attività ammessa ai finanziamenti di cui al presente programma.

Tale limite opera sui contributi, assegnati con precedenti provvedimenti amministrativi regionali, in attuazione dei programmi di finanziamento di P.Q.U./P.I.R., cumulati a quelli assegnati con i provvedimenti attuativi del presente programma.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) n. 69/2001 in materia di regime di aiuti "de minimis".

Intervento C.2.

Contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammessa.

L'entità massima di ciascun beneficio non può superare Euro 200.000,00.

Tale limite opera sui contributi ammessi con i provvedimenti attuativi del presente programma, cumulati a quelli assegnati con precedenti provvedimenti amministrativi regionali, in attuazione dei programmi di finanziamento di P.Q.U./P.I.R.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) n. 69/2001 in materia di regime di aiuti "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata.

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande devono essere inviate da parte dei Comuni promotori delle iniziative alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore, Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4322357-011/4323506-011/4322512-011/4322699.

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 1 giugno 2004 sino al 20 luglio 2004 e dal 1 giugno 2005 sino al 20 luglio 2005.

Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di due graduatorie sulla base delle domande presentate dai Comuni, nei termini stabiliti con il presente programma, articolate per tipologia di intervento.

Tali graduatorie sono approvate dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

Intervento C.1.

a) punti da 0 a 12 in relazione al grado di completezza e unitarietà del P.Q.U./P.I.R.;

b) punti da 0 a 5 in relazione alla frequenza degli operatori aderenti alla iniziativa rispetto al numero di quelli presenti nell'addensamento o nella porzione di addensamento presa in esame.

Intervento C.2.

a) punti da 0 a 12 in relazione al grado di completezza e unitarietà del P.Q.U./P.I.R.;

b) punti da 0 a 6 in relazione al grado di completezza e unitarietà del programma di investimento nonché all'ordine di priorità degli interventi proposti.

TEMPI

Intervento C.1.

Gli interventi devono essere ultimati entro un anno dalla data di approvazione della determinazione dirigenziale regionale di ammissibilità al beneficio.

Intervento C.2.

Gli interventi devono essere ultimati entro il termine dell'esercizio finanziario successivo a quello di approvazione della determinazione dirigenziale regionale di ammissibilità al beneficio.

CONTROLLI - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere previste nel P.Q.U./P.I.R., con particolare attenzione a quelle ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale può disporre la revoca dei benefici qualora le opere previste nel P.Q.U./P.I.R. ed in particolare quelle ammesse alle agevolazioni non siano state realizzate nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti.

La revoca comporta la restituzione della somma ammessa a beneficio ed indebitamente fruita, maggiorata degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

Rientrano nelle verifiche di competenza dell'Amministrazione comunale i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori, secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, sulla base delle relazioni a tale scopo trasmesse dai Comuni, anche al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi.

A tale proposito, i Comuni si impegnano a trasmettere agli uffici regionali, a conclusione di tutti gli interventi presentati dagli operatori aderenti alla iniziativa promossa dal Comune medesimo, una relazione finale indicante:

- * lo stato di attuazione finanziario (spese complessivamente ammesse - contributi complessivamente erogati - numero di interventi complessivamente finanziati - economie di spesa complessivamente registrate);

- * le spese complessivamente ammesse ai benefici di cui al presente programma, distinte per singole tipologie di intervento (illuminazione, insegne, tende...) e relative economie di spesa, anch'esse distinte per singole tipologie di intervento. Tali dati devono essere forniti in termini sia assoluti che percentuali.

- * l'incremento o il decremento occupazionale, conseguente agli investimenti effettuati nell'ambito del P.Q.U./P.I.R. promosso e finanziato, in riferimento a posizioni di inoccupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa;

- * l'incremento o il decremento delle attività precedentemente indicate ai punti I. - II. - III. - IV. all'interno del P.Q.U./P.I.R. promosso e finanziato;

- * l'efficacia degli interventi promossi e realizzati rispetto agli obiettivi programmati.

RISULTATI ATTESI

Al fine di valutare la bontà del presente programma, si è provveduto ad individuare i seguenti indicatori:

Indice di incremento occupazionale, da misurare in riferimento a posizioni di inoccupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa:

==Valore atteso = complessivamente 10 unità; in media 1 unità per P.Q.U./P.I.R. finanziato

Indice di incremento delle attività, così come disciplinate ai precedenti punti I.- II. - III. - IV.:

==Valore atteso = complessivamente 5 attività; in media 0,5 attività per P.Q.U./P.I.R. finanziato

Gli uffici regionali competenti trasmetteranno periodicamente al Ministero delle Attività Produttive apposite relazioni sull'avanzamento del programma nel suo complesso.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali e non, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dai Comuni interessati.

Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente programma, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

Inoltre, per gli interventi edilizi, le autorizzazioni e/o concessioni sono rilasciate nel rispetto delle disposizioni contenute nelle legge urbanistica regionale, L.R. 56/77 e s.m.i., in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali.

FORME DI PROMOZIONE E DI PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

- * gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- * comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;

- * l'esistente sito Internet della Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima;

- * il notiziario per le Amministrazioni locali;

- * l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;

- * forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;

- * la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 37-12305

Criteri per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di impianti di climatizzazione nei presidi socio-assistenziali per anziani

A relazione dell'Assessore Cotto:

L'eccezionale evento climatico verificatosi nell'estate del 2003 caratterizzato da temperature ed umidità elevate, straordinarie per intensità e durata, ha colpito in modo considerevole la popolazione anziana, incrementando il tasso di mortalità giornaliero in tutto il paese.

Relativamente al territorio piemontese, alla luce anche delle improbabili attenuazioni della frequenza di tali eventi con le inevitabili conseguenze verso i soggetti più deboli, la Regione ha ritenuto di assumere una serie di misure atte ad attenuare gli effetti negativi indotti dalle mutate condizioni climatiche.

Tra i principi che la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, enuncia all'art. 49 per lo svolgimento dell'attività di promozione regionale delle politiche per le persone anziane, particolare rilevanza assume "l'adozione di misure di umanizzazione delle condizioni, anche ambientali, di soggiorno nelle strutture residenziali e semiresidenziali".

Pertanto la Regione Piemonte, nelle more di un più generale progetto a tutela della popolazione anziana, intende promuovere una prima forma di intervento estesa al più vasto contesto territoriale che si traduce nel finanziamento di impianti di climatizzazione entro le strutture socio-assistenziali per anziani.

Il raffrescamento di un ambiente, ad esempio il soggiorno comune, consentirebbe infatti di creare, in una situazione di emergenza, "un'oasi climatica" a protezione delle fasce più fragili.

L'intervento in questione si colloca nell'ottica di accrescere i livelli di vivibilità nei presidi, affrontando proprio quelle situazioni di maggiore criticità strutturale ed ambientale che necessitano di un sostegno economico e di una più rilevante attenzione e sensibilizzazione da parte delle Istituzioni.

A questo proposito è il caso di sottolineare l'opportunità di estendere, per quanto possibile, i benefici di tali iniziative anche alla popolazione esterna, secondo modalità e procedure che gli Enti vorranno definire, al fine di favorire una maggiore integrazione tra le strutture, e chi

li vive quotidianamente, ed il territorio in cui si colloca-
no.

Con riferimento agli aspetti di carattere più generale si
precisa che saranno privilegiati interventi da realizzarsi
in strutture ricadenti entro le "aree climatiche" più criti-
che, la cui perimetrazione è stata effettuata avvalendosi
dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, e
in immobili, che per la loro esposizione e/o orientamen-
to, ricevono maggiore luce e calore termico.

Verranno altresì prese prioritariamente in considerazio-
ne quelle istanze riguardanti costruzioni ubicate in conte-
sti urbani carenti di adeguate aree pertinenziali, ove la
qualità della vita è sicuramente inferiore e più facilmen-
te si può verificare il fenomeno cosiddetto "dell'isola di
calore".

Resta in ogni caso inteso che il perseguimento
dell'obiettivo di realizzare in un ambiente un clima più
confortevole non dovrà essere causa di fenomeni di con-
taminazione di tipo biologico o di altra natura, a cui gli
anziani sono maggiormente esposti. A questo proposito
dovrà pertanto essere posta particolare cura all'installa-
zione ed all'uso degli impianti, garantendo sempre il ri-
spetto della normativa vigente e programmando nel tem-
po opportuni interventi manutentivi.

Da ultimo si precisa che il contributo per la realizza-
zione di impianti di climatizzazione nei locali comuni
delle strutture residenziali per anziani, verrà assegnato
sulla base delle suddette priorità e fino alla concorrenza
delle risorse disponibili.

Tutto ciò premesso,

Visto l'art. 37 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1.

Visto l'art. 7 della L. 5 marzo 1990, n. 46.

Vista la Direttiva Europea 1999/44/CEE;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di far propri gli obiettivi e le finalità di partecipa-
zione al bando per la realizzazione di impianti di clima-
tizzazione entro i presidi socio-assistenziali per anziani,
definiti in premessa;

- di prendere atto che i suddetti contributi saranno as-
segnati in relazione alla classificazione meteorologica del
Piemonte effettuata in base ai valori registrati nell'estate
2003, la cui perimetrazione è contenuta nell'allegato 1 al
presente provvedimento, per farne parte integrante;

- di approvare le modalità di partecipazione al bando,
nonché i criteri, l'entità e le modalità per l'assegnazione
dei contributi contenuti nell'allegato 2 del presente prov-
vedimento;

- di dare atto che la presente iniziativa troverà coper-
tura economica con le risorse rese disponibili a seguito
dell'approvazione del Bilancio dell'anno 2004 al cap.
20535/2004;

- di demandare alla competente Direzione Politiche
Sociali la predisposizione della modulistica occorrente
per la partecipazione al bando di finanziamento;

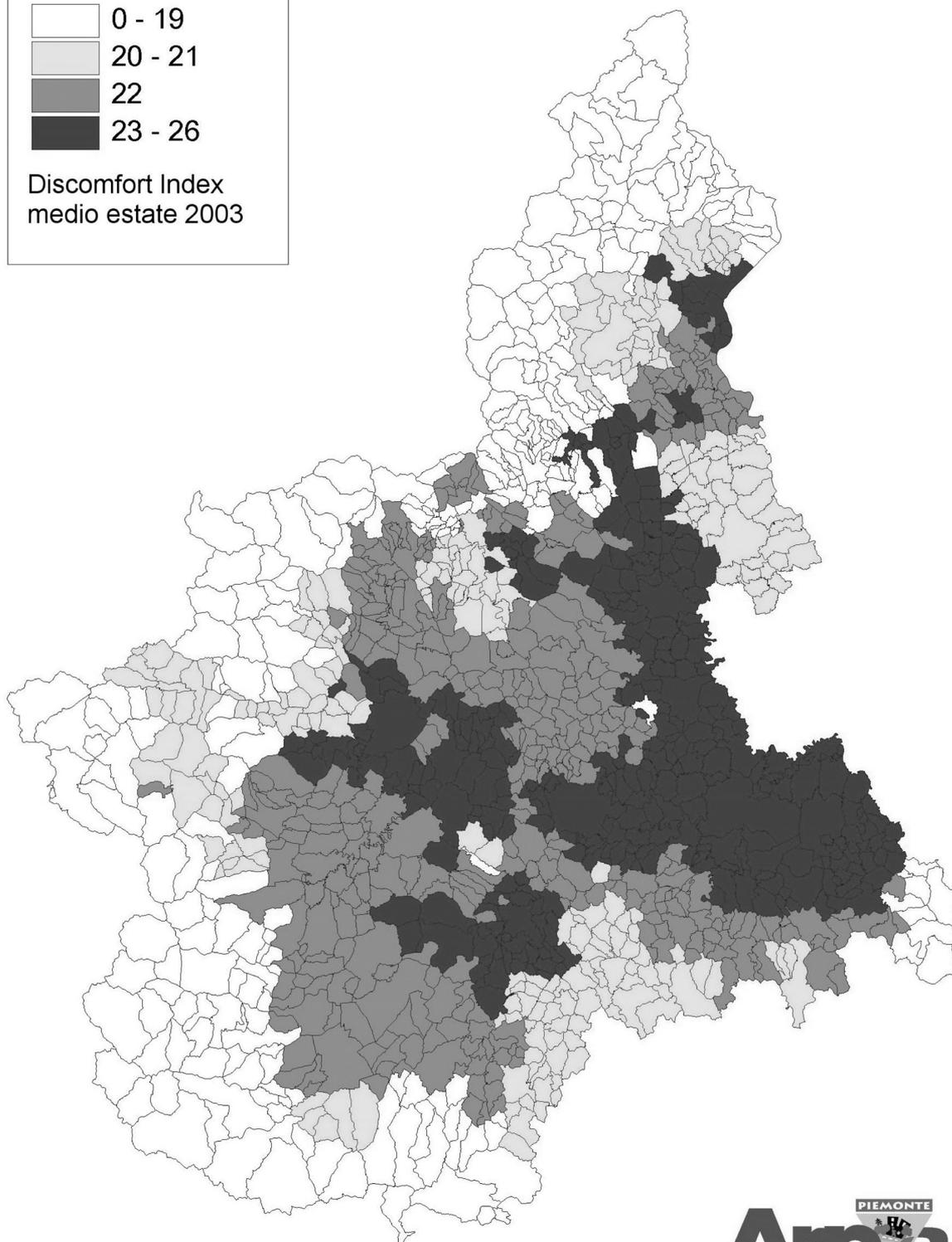
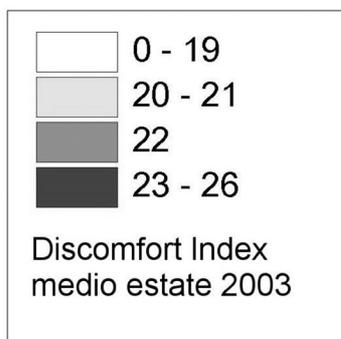
- di stabilire che l'assegnazione dei contributi verrà
disposta con apposito provvedimento a seguito dell'ap-
provazione della graduatoria di merito.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata
sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi
dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.
8/R/2002.

(omissis)

*La presente Deliberazione è già stata pubblicata, priva de-
gli allegati, sul Bollettino Ufficiale n. 16 del 15 aprile 2004
(n.d.r.)*

Classificazione meteorologica del Piemonte in base ai valori registrati di temperatura ed umidità nell'estate 2003



Elaborazione a cura di ARPA Piemonte Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio - Marzo 2004

Allegato 2

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione della rete delle strutture socio assistenziali

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI "CLIMATIZZAZIONE NEI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI"

1 - OBIETTIVO E FINALITA'

Uno degli obiettivi qualificanti della nuova Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 è quello di promuovere la realizzazione di una rete di presidi in grado di far superare ai cittadini le situazioni di disagio e sofferenza e di garantire un miglioramento della qualità della vita.

In questo senso uno dei fattori che nel corso degli ultimi anni ha, in modo evidente, inciso sui livelli di vivibilità delle nostre comunità locali e più in particolare degli anziani, può facilmente essere individuato nelle sensibili modificazioni delle condizioni climatiche caratterizzate, nel periodo estivo, da temperature decisamente anomale per le regioni del nord.

Tenuto conto che la frequenza di eventi climatici, quali quelli verificatisi negli anni passati, non subirà nel futuro prossimo attenuazioni per frequenza, durata, intensità, la Regione Piemonte intende promuovere, ad integrazione delle iniziative già in atto, una serie d'interventi in grado di mitigare, almeno in parte, le condizioni di disagio e di sofferenza causate dalle negative condizioni climatiche.

In relazione a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 37 della L.R. 1/2004, la Regione Piemonte ritiene di concedere un finanziamento rivolto alla fornitura e all'installazione di impianti di climatizzazione in grado di favorire migliori condizioni ambientali nei locali comuni dei presidi socio-assistenziali autorizzati per anziani, nel rispetto delle modalità e delle disposizioni esplicitate ai punti successivi.

Tali interventi consentiranno di creare, all'interno dei presidi, "un'oasi climatica" a protezione delle fasce più fragili, estendibile in situazioni d'emergenza alla popolazione anziana residente nei contesti urbani limitrofi.

2 - BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali tutti i soggetti pubblici e privati che dimostrano di essere proprietari dell'immobile in cui ha sede il presidio oggetto dell'intervento, oppure che dimostrano di essere gestori dello stesso da almeno tre anni dalla data di approvazione del presente bando.

3 - TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto del finanziamento i presidi socio assistenziali per anziani, residenziali e diurni, autorizzati al funzionamento ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 26 e 54 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1.

4 - SPESE AMMISSIBILI E TIPOLOGIA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Il contributo viene concesso per la fornitura e l'installazione di un impianto di climatizzazione fisso, opere accessorie ed oneri fiscali inclusi.

L'impianto per la climatizzazione dell'aria dovrà - di norma - essere costituito da due sezioni separate: una sezione condensante posta all'esterno dell'edificio ed una sezione evaporante ubicata all'interno dell'ambiente prescelto. L'impianto dovrà - inoltre - essere dotato di regolazione automatica della temperatura e di ogni altro accessorio atto al suo completo funzionamento.

L'intervento dovrà essere eseguito a regola d'arte, essere conforme alla normativa vigente ed essere ubicato tenendo in giusta considerazione la rumorosità ed il consumo energetico che produce, nonché il suo utilizzo nell'arco della giornata.

Al fine di limitare i fenomeni di contaminazione sarà - inoltre - necessario prevedere lo scarico dell'acqua di condensa in prossimità di pluviali, servizi igienici, ecc. nonché eseguire la pulitura dei filtri dell'unità interna a regolari intervalli.

La collocazione dovrà avvenire obbligatoriamente all'interno di locali comuni nella posizione più opportuna rispetto alle caratteristiche dell'ambiente. Non è finanziata l'installazione dell'impianto presso il soggiorno di nucleo.

Qualora il soggetto richiedente il contributo sia assoggettato al regime IVA e possa quindi detrarre l'imposta, che non costituisce perciò un costo per il soggetto medesimo, il relativo ammontare non è ammesso a contributo.

In relazione al regime IVA da applicarsi, è, in ogni caso, richiesta una dichiarazione (inserita nella modulistica predisposta dalla Direzione Politiche Sociali) rilasciata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente che attesti il regime medesimo. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo.

Non sono ammesse al contributo le spese per lavori e forniture già eseguite o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

5 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanziario della Regione per ciascun presidio autorizzato non potrà superare l'importo di euro 3.500, oneri fiscali inclusi, e dovrà essere utilizzato, in funzione della superficie da climatizzare, esclusivamente per le spese indicate al punto 4.

6 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le istanze verranno classificate all'interno di ciascuna area climatica secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse e nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- capacità ricettiva del presidio;
- qualità ambientale.

Ulteriori elementi di valutazione saranno correlati al beneficio di altre forme di finanziamento regionali specifiche per il settore.

La Direzione Politiche Sociali con propria determinazione, contestualmente all'approvazione della modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo, definisce il punteggio per ciascun criterio, precedentemente individuato, che sarà attribuito dal richiedente stesso nella forma dell'autocertificazione.

7 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere redatte esclusivamente tramite la compilazione della modulistica predisposta dalla Direzione Politiche Sociali.

Le istanze andranno consegnate o inoltrate via posta (in tal caso fa fede il timbro postale) entro e non oltre il 31 maggio 2004 alla Regione Piemonte Assessorato alle Politiche Sociali, Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi", C.so Stati Uniti 1 - 10128 Torino.

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni presidio socio-assistenziale per anziani autorizzato.

8 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 51/97.

La somma assegnata si configura come un contributo alla spesa sostenuta, utilizzabile dal Presidio per gli interventi finanziati; nel caso in cui il costo dell'intervento, al lordo degli oneri fiscali, rendicontato a consuntivo sia inferiore al "buono spesa" assegnato il contributo sarà ridotto di conseguenza.

Il contributo regionale sarà erogato in unica soluzione dopo l'ultimazione degli interventi e la conseguente messa in funzione dell'impianto.

La liquidazione del contributo sarà disposta previa presentazione della seguente documentazione:

- rendiconto di spesa, elaborato secondo un fac-simile adottato dalla Direzione Politiche sociali, che attesti la completa funzionalità dell'impianto installato;
- certificazione di conformità dell'impianto installato ai sensi L. 46/90 e s.m.i.;
- scheda contenente indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;
- fatture, intestate al soggetto beneficiario, in originale o in copia conforme all'originale rilasciate dal responsabile amministrativo dell'Ente;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, che attesti che le fatture emesse per l'esecuzione dell'intervento non sono state utilizzate e né lo saranno in futuro per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici;
- per i soggetti privati con scopo di lucro, visura camerale (di data non inferiore a sei mesi dalla richiesta di liquidazione) che attesti che l'azienda non risulta in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, nonché l'inesistenza di procedure fallimentari in corso.

9 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari e lo stato di attuazione degli interventi.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di interventi non rispondenti al presente bando, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento o in caso di sostanziali modifiche, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto alla proposta approvata.

10 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria e di conseguenza la non ammissibilità al contributo.

Responsabile del trattamento dati personali è il Dirigente del Settore regionale competente.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

11 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando troverà copertura economica con le risorse rese disponibili con l'approvazione della legge regionale di bilancio per l'anno 2004 sul Cap. 20535/2004.

12 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali - Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi", C.so Stati Uniti 1 - 10128 TORINO - tel. 011/4321546 - fax 011/4325430.

Il presente bando corredato dalla modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo sarà scaricabile dal sito internet regionale al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241, si informa che il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore regionale competente, Ing. Enrico Rosso.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2004, n. 49-12405

Legge 19.12.1992 n. 488. Settore Commercio. Bando 2003. Proposta per la formazione della graduatoria speciale e attribuzione relative risorse. Individuazione specifiche priorità regionali e relativi punteggi

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La Legge 19/12/1992 n° 488, di conversione del Decreto Legge 22/10/1992 n° 415, ha organicamente disciplinato l'intervento straordinario nel Mezzogiorno d'Italia.

Il Decreto Ministeriale 20/10/1995 n° 527, e successive modificazioni ed integrazioni, hanno stabilito modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese.

La Legge 23/12/1998 n° 448, all'articolo 54, comma 2, ha esteso al settore del commercio le agevolazioni previste dalla legge 488/92.

Il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con propri decreti del 2/3/2000 e del 3/7/2000 ha rispettivamente fissato - in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 448/1998 - le direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni predette alle imprese operanti nel settore del commercio ed approvato il testo unico delle direttive per la concessione ed erogazione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 1, comma

2, del citato Decreto Legge n° 415/1992, convertito, con modificazioni, nella Legge n° 488/1992.

Tale ultimo decreto prevede la partecipazione delle Regioni nel processo di programmazione ed assegnazione delle risorse finanziarie, nonché nel procedimento di formazione delle graduatorie relative alle istanze ammissibili.

In particolare, ciascuna Regione ha la facoltà di formulare proposte inerenti settori di attività o aree territoriali ai quali intenda far assumere carattere di priorità ai fini della formazione di una graduatoria regionale speciale delle istanze ammissibili (con specifica destinazione fino al 50% delle risorse complessive assegnate), da affiancare a quella ordinaria; con facoltà per entrambe di individuare specifiche priorità, in riferimento ad aree del territorio, settori merceologici e tipologie di investimento particolari, ai fini della determinazione del punteggio relativo alla graduatoria sia ordinaria che speciale. Si specifica che la gestione della suddetta Legge fa capo al Ministero delle Attività Produttive.

Visto il decreto del Ministero delle Attività Produttive in data 24/7/2003, con il quale è stato approvato il piano di ripartizione tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie della Legge 488/1992 per il settore commercio relativo all'anno 2003, con l'assegnazione alla Regione Piemonte di 2,457 milioni di euro.

Vista la circolare n° 946469 del 5/12/2003, con la quale il Ministero delle Attività Produttive ha apportato sostanziali modifiche per la concessione ed erogazione dei benefici della Legge 488/1992 al settore commercio.

Ritenuto opportuno provvedere alla predisposizione delle proposte regionali per il bando relativo all'anno 2003 del settore commercio attraverso la formulazione di una graduatoria speciale per area ed ordinaria, facendo riferimento sia alla valenza nel tessuto economico regionale delle attività inserite in graduatoria, sia agli strumenti di finanziamento regionale nei riguardi della p.m.i. commerciali (Fondo rotativo Legge 28/99, Legge 57/95, specifici contributi tramite Piano Sviluppo Rurale, Piani Qualificazione Urbana, Piani Integrati Rivitalizzazione), in modo da evitare sovrapposizioni tra strumenti di credito regionale e statale.

Nello specifico, si intende provvedere alla formulazione di:

1. una graduatoria speciale per i Comuni con popolazione oltre i 10.000 abitanti, in cui vengono ricomprese le attività di seguito riportate, alle quali assegnare specifiche risorse finanziarie e relativi punteggi:

* esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura

* attività di somministrazione di pasti e bevande, di cui al punto 1.1 sub a) della circolare ministeriale n° 946469 del 5/12/2003 ed attività di somministrazione di bevande, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gastronomia di cui al punto 1.1 sub b) della citata circolare ministeriale n° 946469

* dotazione di risorse finanziarie assegnate: 40% delle disponibilità finanziarie totali, al fine di garantire la più ampia rispondenza alle esigenze delle categorie selezionate

* tipologie individuate per entrambe le attività e relativo punteggio: "nuovo impianto" punti 20, "trasferimento" punti 20, "ampliamento" punti 10

2. una graduatoria ordinaria valida per tutte le aree ammissibili della Regione Piemonte, in cui vengono ricomprese le attività di seguito riportate, individuando, nell'ambito delle stesse, le tipologie ritenute più idonee ed i relativi punteggi:

* esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'unità locale pari al-

meno a 1.000 mq., gestiti da singole imprese commerciali

* attività di somministrazione di pasti e bevande, di cui al punto 1.1 sub a) della circolare ministeriale n° 946469 del 5/12/2003 ed attività di somministrazione di bevande, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gastronomia di cui al punto 1.1 sub b) della citata circolare ministeriale n° 946469

* tipologie individuate per entrambe le attività e relativo punteggio: "nuovo impianto" punti 30, "trasferimento" punti 30, "ampliamento" punti 20.

Tutto ciò premesso;

viste le Leggi n° 488/92 e 448/98;

visto il Decreto Ministeriale del 24/7/2003;

vista la circolare del Ministero delle Attività Produttive n° 946469 del 5/12/2003;

vista la L.R. 51/97 e il D.L. 165/2001;

la Giunta Regionale, sulla base delle considerazioni in premessa, unanime, a voti espressi nelle forme di legge,

delibera

- di provvedere, sulla base delle motivazioni esposte in premessa, che qui si riportano integralmente:

1. alla formulazione di una graduatoria speciale per area geografica per i Comuni con popolazione oltre i 10.000 abitanti, facendo riferimento alle attività, loro tipologie con i relativi punteggi e risorse finanziarie complessive in premessa specificate e riportate nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

2. alla formulazione di una graduatoria ordinaria valida per tutte le aree ammissibili della Regione Piemonte, facendo riferimento alle attività, loro tipologie con i relativi punteggi in premessa specificate e riportate nell'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

- di trasmettere al competente Ministero delle Attività Produttive il presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Elenco dei Punteggi Regionali		
Regione Piemonte		
Graduatoria speciale per area geografica		
Commercio 2003		
Priorità		
Area: Comuni con popolazione oltre i 10.000 abitanti		
<i>Acqui Terme, Alpignano, Avigliana, Beinasco, Borgaro Torinese, Canelli, Carmagnola, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Cuorgnè, Domodossola, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Leinì, Moncalieri (Ob. 2 Deroga 87.3. C), Moncalieri (Sost. Trans. Ob. 2), Nichelino, Novi Ligure, Omegna, Orbassano, Ovada, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, Rivoli, Saluzzo, San Mauro Tor.se, Santena, Settimo Torinese, Torino (Obiettivo 2 Deroga 87.3.C), Torino (Sost. Trans. Ob. 2), Tortona, Venaria Reale, Verbania, Vinovo, Volpiano</i>		
Attività	Tipologia	Punti
1 Esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura	Nuovo impianto	20
(CO. D di cui alla nota I)	Trasferimento	20
	Ampliamento	10
	Tipologia	Punti
2 Attività di somministrazione di pasti e bevande, di cui al punto 1.1 sub a) della circolare min.n° 946469 del 5.12.2003 ed attività di somministrazione di bevande, nonchè di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gastronomia di cui al punto 1.1 sub b) della circolare min. n° 946469	Nuovo impianto	20
	Trasferimento	20
	Ampliamento	10
(CO. Q di cui alla nota XVI)		

Elenco dei Punteggi Regionali		
Regione Piemonte		
Graduatoria ordinaria		
Commercio 2003		
Priorità		
Area: Regione Piemonte		
<i>Tutte le aree ammissibili della Regione</i>		
Attività	Tipologia	Punti
1 Esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione con superficie dell' unità locale pari almeno a 1.000 mq. gestiti da singole imprese commerciali	Nuovo impianto	30
	Trasferimento	30
(CO. F di cui alla nota III)	Ampliamento	20
	Tipologia	Punti
2 Attività di somministrazione di pasti e bevande, di cui al punto 1.1 sub a) della circolare min. n° 946469 del 5.12.2003 ed attività di somministrazione di bevande, nonchè di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gastronomia di cui al punto 1.1 sub b) della circolare min. n° 946469 (CO. Q di cui alla nota XVI)	Nuovo impianto	30
	Trasferimento	30
	Ampliamento	20

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 aprile 2004, n. 357 - 12118

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (articolo 8 - 1° comma, lettera b, dello Statuto) - designazione di 1 componente

IL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Cota dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Galasso procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 40

Votanti: n. 40

Hanno riportato voti:

Terzoli Luigi (omissis) n. 30

Delsedime Pia n. 2

Schede bianche: n. 7

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Cota proclama designato, quale componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo il signor Terzoli Luigi, persona dotata di capacità ed esperienza nei settori rilevanti di cui all'articolo 3 dello Statuto dell'Ente.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 aprile 2004, prot. n. 4198/17.1

Comune di Nizza Monferrato (Provincia di Asti). Soc. Immobiliare La Fornace S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 7.4.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Immobiliare La Fornace s.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita di mq. 10440 ubicata nel Comune di Nizza Monferrato Località Polverata SS 592 in una localizzazione L2 (riconosciuta in applicazione dell'art. 14 della DCR n. 563-13414 del 29.10.99) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita complessiva di Mq. 10440 così ripartita:

1 G-SM1 grande struttura di vendita alimentare e non alimentare di mq. 4500

1 M-SE3 media struttura di vendita non alimentare di mq. 4500

1 M-SE3 media struttura di vendita non alimentare di mq. 1500

1 M-SE3 media struttura di vendita non alimentare di mq. 1700

10 es. Vicin. Con sup. inf. a 150 mq. Per complessivi Mq. 1240

b) superficie complessiva del centro commerciale classico mq. 14835 (comprensive, servizi, galleria, attività paracommerciali, ect)

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico(G-CC2) di mq. 10440, che deve essere: non inferiore a mq. 26156 pari a posti auton. 1006 di cui almeno il 50% pubblici (n. 502- mq. 13026), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 100

1. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che contestualmente all'apertura del centro commerciale siano realizzate e funzionali le seguenti opere, contenute nell'accordo di programma sottoscritto in data 5.4.2004 tra la Provincia di Asti, Comune di Nizza e Società proponente:

- realizzazione di una nuova rotatoria sulla Strada Statale 456, con conseguente realizzazione della strada che da tale rotatoria collegherà l'area oggetto dell'intervento

- realizzazione di accesso al centro commerciale per le autovetture provenienti da Nizza direttamente dalla Strada Statale 592

- spostamento dell'accesso di strada Gramolina
- rettifica mediante inserimento di raggio maggiore, delle curve in uscita dal centro commerciale verso Via Volta

Inoltre deve essere sottoscritta una fideiussione di Euro 200.000,00 inerente la realizzazione della rotatoria sulla strada statale 592 in corrispondenza del futuro centro ospedaliero salva indicazione dell'effettivo posizionamento e approvazione del relativo progetto da parte del settore infrastrutture della provincia di Asti. Tale opera dovrà essere eseguita contestualmente con l'inizio dei lavori del nuovo Ospedale.

Inoltre con la raccomandazione che l'immissione sulla Strada Statale 592 da Via Volta sia solo a destra

2. di prescrivere l'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i. che dovrà:

a) l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione, che deve prevedere, come tra l'altro evidenziato nell'accordo di programma sottoscritto del 5.4.2004, una eventuale viabilità pubblica, di cui all'art. 51 della L.R. 56/77 di divisione tra insediamenti commerciali

b) le prescrizioni del punto 1, 2;

c) la sottoscrizione di una fideiussione di Euro 500.000,00 inerente le opere di sistemazione di Via Volta

d) le prescrizioni ambientali di cui alla DD n. 37 del 27.2.2004 di esclusione del progetto dalla fase di Valutazione d'impatto ambientale prevista ai sensi dell'art. 12 della LR 40/98

3. alle opere principali di viabilità sopra esposte, è stato concordato con l'accordo di programma sottoscritto da Provincia di Asti, Comune di Nizza Monferrato e Società proponente in data 5.4.2004, di potenziare e migliorare la viabilità di tale zona con un programma che risulta diviso in due fasi;

- entro due anni della messa in esercizio del centro commerciale, dovranno essere eseguiti i lavori per rendere a doppio senso di marcia Via Volta, con partenza dal centro commerciale, sino all'immissione sulla strada statale 592, secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'autorità idraulica competente;

- realizzazione della rotatoria sulla strada statale 592 in corrispondenza del futuro centro ospedaliero salva indicazione dell'effettivo posizionamento e approvazione del relativo progetto da parte del settore infrastrutture della provincia di Asti. Tale opera dovrà essere eseguita contestualmente con l'inizio dei lavori del nuovo Ospedale;

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 216 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5

D.D. 28 gennaio 2004, n. 5

Affidamento alla Sig.ra Stefania Cusano di incarico di collaborazione coordinata e continuativa. Spesa di Euro 13.333,00 (Cap. 10845/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni in premessa illustrate alla sig.ra Stefania Cusano l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativo alla organizzazione e gestione dell'archivio corrente della segreteria di Direzione.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle condizioni di cui all'allegato schema di contratto.

Alla spesa di euro 18.000,00 si fa fronte con impegno di euro 13.333,00 sul cap. 10845/2004 a valere sull'accantonamento n. 100391, con riserva di integrare l'impegno per euro 4.667,00 con successiva determinazione a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.1

D.D. 14 aprile 2004, n. 27

D.D. n. 113 dell'11/11/2003 del Responsabile Settore Autonomie locali, modificata con D.D. n. 137 del 18/12/2003, concernente il finanziamento di forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali - Scioglimento della riserva di finanziamento della Comunità montana delle Valli Gesso e Vermenagna ex Valli Gesso Vermenagna Pesio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, ai sensi della D.D. n. 113 dell'11/11/2003 del Responsabile del Settore Autonomie locali, modificata con D.D. n. 137 del 18/12/2003, la Comunità montana delle Valli Gesso e Vermenagna ex Valli Gesso Vermenagna Pesio, con sede in Robilante (CN), ha proceduto, entro i termini prescritti dalla D.G.R. n. 23-11687 del 9/2/2004, ad adeguare la propria

domanda di contributo regionale e la relazione progettuale allegata alla stessa, richiedendo un contributo regionale di euro 100.260,00;

- di sciogliere la riserva di finanziamento prevista dalla D.D. 113 dell'11/11/2003 del Responsabile del Settore Autonomie locali per la summenzionata Comunità montana, al fine di procedere all'erogazione del contributo regionale dalla stessa richiesto;

- di dare atto che, a seguito dell'adeguamento di cui sopra, la spesa complessiva indicata nel penultimo punto del dispositivo della D.D. n. 137 del 18/12/2003 ammonta a euro 10.256.741,79;

- di dare atto che in relazione alla proroga dei termini per la presentazione delle conferme e degli adeguamenti alle domande di contributo regionale ed alle relazioni progettuali allegata alle stesse concessa con D.G.R. n. 23-11687 del 9/2/2004 si provvederà con successivo atto ad assumere ulteriore determinazione per la Comunità montana che deve ancora far pervenire l'adeguamento alla propria domanda di contributo regionale ed alla relazione progettuale allegata alla stessa.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

- di dare atto che i suddetti beneficiari di contributo, dovranno rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso. In caso di inadempimento, il contributo potrà essere revocato secondo le modalità di cui sopra;

- di dare atto che la spesa complessiva di euro 1.422.320,80 è già stata impegnata sul cap. 10915 del bilancio di previsione 2003 (L. 4756) con determinazione n. 100 del 9/10/2003 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, integrata con D.D. n. 134 del 17/12/2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

Codice 5.1

D.D. 20 aprile 2004, n. 33

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2001 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base delle motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, a seguito dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n. 136 del 18/12/2003, allegato 1, della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, modificata con D.D. 15 dell'11/3/2004, sono state ricevute n. 65 domande di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione, da parte di forme associative costituite nell'anno 2001;

- di finanziare, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 2001, le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2001 elencate nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dichiarare non ammesse a contributo le forme associative beneficiarie di contributo regionale negli anni 1999 e 2000 elencate nell'allegato "B", per il motivo a fianco indicato nello stesso allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti sopra concessi sarà effettuata secondo le modalità e nei termini previsti dal bando;

- di dare atto che il contributo concesso alle suddette forme associative potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione;

ALLEGATO A

ELENCO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2001 E FINANZIATE PER L'ANNO 2003 AL 60% DEL CONTRIBUTO 2001.				
N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA ISTITUITA NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTO 2003 IN EURO
1	UNIONE DEI COMUNI DELLA GRANGIA VERCELLESE - CRESCENTINO (VC)	UNIONE DI COMUNI	77.468,53	46.481,12
2	UNIONE DEI COMUNI DELLA BARAGGIA VERCELLESE - ARBORIO (VC)	UNIONE DI COMUNI	77.468,53	46.481,12
3	COMUNITA' COLLINARE VIA FULVIA - CERRO TANARO (AT)	UNIONE DI COMUNI	77.468,53	46.481,12
4	UNIONE DI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO" - MONFORTE D'ALBA (CN)	UNIONE DI COMUNI	77.468,53	46.481,12
5	UNIONE - COMUNITA' COLLINARE "PIANALTO ASTIGIANO" - VILLANOVA D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	71.270,99	42.762,59
6	SEI IN LANGA UNIONE DEI COMUNI DI COLLINA - NEIVE (CN)	UNIONE DI COMUNI	71.787,45	43.072,47
7	UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO - OZZANO MONFERRATO (AL)	UNIONE DI COMUNI	63.524,15	38.114,49
8	COMUNITA' COLLINARE AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO - GATTINARA (VC)	UNIONE DI COMUNI	57.843,13	34.705,88
9	UNIONE DEI COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE BELGIRATE-LESA-MEINA - LESA (NO)	UNIONE DI COMUNI	53.711,48	32.226,89
10	UNIONE DEI COMUNI DEL CUSIO - ORTA SAN GIULIO (NO)	UNIONE DI COMUNI	66.622,28	39.973,73
11	COMUNITA' COLLINARE "TRA BARAGGIA E BRAMATERRA" - BRUSNENGO (BI)	UNIONE DI COMUNI	77.468,53	46.481,12
12	COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA - ALICE SUPERIORE (TO)	COMUNITA' MONTANA	61.974,83	37.184,90

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA ISTITUITA NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2003 IN EURO
13	COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA - BANNIO ANZINO (VB)	COMUNITA' MONTANA	45.448,15	27.268,89
14	COMUNITA' MONTANA "VALLE OSSOLA" - DOMODOSSOLA (VB)	COMUNITA' MONTANA	46.481,05	27.888,63
15	COMUNITA' MONTANA "PINEROLESE PEDEMONTANO" PINEROLO (TO)	COMUNITA' MONTANA	35.119,03	21.071,42
16	COMUNITA' MONTANA "VALLE MAIRA" - SAN DAMIANO MACRA (CN)	COMUNITA' MONTANA	36.668,38	22.001,03
17	COMUNITA' COLLINARE DEL ROERO - SOMMARIVA PERNO (CN)	CONSORZIO	41.316,55	24.789,93

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA CON ATTIVITA' ADEGUATE NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2003 IN EURO
18	UNIONE "BASSA SESIA" - CARPIGNANO SESIA (NO).	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
19	UNIONE DI COMUNI "IRIDE" - PREDOSA (AL)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
20	UNIONE DEI COMUNI DI MOLINO DEI TORTI E ALZANO SCRIVIA - MOLINO DEI TORTI (AL)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
21	UNIONE DEI COMUNI "COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA" - CASTELLERO (AT)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
22	UNIONE NOVARESE 2000 - CALTIGNAGA (NO)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
23	UNIONE DI COMUNI "BASSO NOVARESE" - CASALINO (NO)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
24	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO - COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA CON ATTIVITA' ADEGUATE NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2003 IN EURO
25	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "VAL RILATE" - MONTECHIARO D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
26	UNIONE DI COMUNI "COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI" - MONTALDO SCARAMPI (AT)	UNIONE DI COMUNI	25.822,84	15.493,70
27	COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ELVO - GRAGLIA (BI)	COMUNITA' MONTANA	25.822,84	15.493,70
28	COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE ELVO - OCCHIEPPO SUPERIORE (BI)	COMUNITA' MONTANA	25.822,84	15.493,70
29	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA - PEROSA ARGENTINA (TO)	COMUNITA' MONTANA	25.822,84	15.493,70
30	COMUNITA' MONTANA VALLE STURA - DEMONTE (CN)	COMUNITA' MONTANA	25.822,84	15.493,70

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA CON ATTIVITA' AMPIATE NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTUTO 2003 IN EURO
31	COMUNITA' COLLINARE "COLLI TORTONESI" - VILLAROMAGNANO (AL)	UNIONE DI COMUNI	33.053,13	19.831,88
32	UNIONE NOVARESE 2000 - CALTIGNAGA (NO)	UNIONE DI COMUNI	39.250,67	23.550,40
33	UNIONE DI COMUNI "BASSO NOVARESE" - CASALINO (NO)	UNIONE DI COMUNI	33.569,66	20.141,80
34	UNIONE "BASSA SESIA" - CARPIGNANO SESIA (NO).	UNIONE DI COMUNI	35.119,01	21.071,41
35	UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO VALLE VERSA - TONCO (AT)	UNIONE DI COMUNI	32.020,28	19.212,17

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA CON ATTIVITA' AMPLIATE NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTO 2003 IN EURO
36	UNIONE DEI COMUNI DI MOLINO DEI TORTI E ALZANO SCRIVIA - MOLINO DEI TORTI (AL)	UNIONE DI COMUNI	29.954,46	17.972,68
37	UNIONE DI COMUNI "COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI" - MONTALDO SCARAMPI (AT)	UNIONE DI COMUNI	30.987,35	18.592,41
38	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "COLLINE ALFIERI" - SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	27.888,61	16.733,17
39	UNIONE DEI COMUNI "COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA" - CASTELLERO (AT)	UNIONE DI COMUNI	23.756,97	14.254,18
40	COMUNITA' COLLINARE "VIGNE&VINI" - INCISA SCAPACCINO (AT)	UNIONE DI COMUNI	24.273,41	14.564,05
41	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "VAL RILATE" - MONTECHIARO D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	22.724,04	13.634,42
42	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO - COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	18.075,95	10.845,57
43	UNIONE COSER BASSA VERCELLESE - CARESANA (VC)	UNIONE DI COMUNI	17.043,04	10.225,82
44	UNIONE DI COMUNI "IRIDE" - PREDOSA (AL)	UNIONE DI COMUNI	8.779,75	5.267,85
45	COMUNITA' MONTANA ALTO CANAVESE - CUORGNE' (TO)	COMUNITA' MONTANA	35.119,01	21.071,41
46	COMUNITA' MONTANA LANGA VALLI BELBO VALLI BORMIDA E UZZONE - CORTEMILIA (CN)	COMUNITA' MONTANA	41.316,55	24.789,93
47	COMUNITA' MONTANA "LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA" - ROCCAVERANO (AT)	COMUNITA' MONTANA	41.316,55	24.789,93

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA CON ATTIVITA' AMPLIATE NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTO 2003 IN EURO
48	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA - PEROSA ARGENTINA (TO)	COMUNITA' MONTANA	38.217,73	22.930,64
49	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE - TORRE PELLICE (TO)	COMUNITA' MONTANA	33.569,65	20.141,79
50	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA - BOSSOLASCO (CN)	COMUNITA' MONTANA	38.734,17	23.240,50
51	COMUNITA' MONTANA VALLE STURA - DEMONTE (CN)	COMUNITA' MONTANA	33.569,63	20.141,78
52	COMUNITA' MONTANA "ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO" - PONZONE (AL)	COMUNITA' MONTANA	34.086,08	20.451,65
53	COMUNITA' MONTANA VALLI MONREGALESI - VICOFORTE (CN)	COMUNITA' MONTANA	33.053,17	19.831,90
54	COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE-GRUE-OSSONA - SAN SEBASTIANO CURONE (AL)	COMUNITA' MONTANA	33.053,16	19.831,90
55	COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA - CEVA (CN)	COMUNITA' MONTANA	32.536,70	19.522,02
56	COMUNITA' MONTANA VALLE CANNOBINA - CAVAGLIO SPOCCIA (VB)	COMUNITA' MONTANA	23.756,98	14.254,19
57	COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTARONE - OMEGNA (VB)	COMUNITA' MONTANA	24.789,89	14.873,93
58	COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA - CARAGLIO (CN)	COMUNITA' MONTANA	25.306,37	15.183,82
59	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO - GARESSIO (CN)	COMUNITA' MONTANA	21.174,70	12.704,82
60	COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA - LOCANA (TO)	COMUNITA' MONTANA	20.658,22	12.394,93
61	COMUNITA' MONTANA VALLE DEL CERVO LA BURSCH - ANDORNO MICCA (BI)	COMUNITA' MONTANA	16.526,59	9.915,95

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA CON ATTIVITA' AMPLIATE NELL'ANNO 2001	IMPORTO CONTRIBUTO 2001 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTO 2003 IN EURO
62	COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA - SAMPEYRE (CN)	COMUNITA' MONTANA	19.625,31	11.775,19
63	COMUNITA' MONTANA VAL BORBERA E VALLE SPINTI - CANTALUPO LIGURE (AL)	COMUNITA' MONTANA	18.592,40	11.155,44
64	COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO - SANTA MARIA MAGGIORE (VB)	COMUNITA' MONTANA	14.460,76	8.676,46
65	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "ALTO ASTIGIANO" - CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	UNIONE DI COMUNI	39.767,10	23.860,26

ALLEGATO B

FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NEGLI ANNI 1999 O 2000 NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER L'ANNO 2003			
N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FUNZIONI E/O SERVIZI COMUNALI	MOTIVAZIONE
1	CHIVASSO - (TO)	SPORTELLO UNICO	FORMA ASSOCIATIVA NON AMMESSA A RIFINANZIAMENTO NELL'ANNO 2003 IN QUANTO LA GIUNTA REGIONALE, CON DELIBERAZIONE N. 54-873 DEL 18.09.2000, HA AUTORIZZATO IL RIFINANZIAMENTO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 1999 PER I SOLI ANNI 2000 E 2001
2	SANTO STEFANO BELBO - (CN)	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE E DI MONITORAGGIO DEL TORRENTE BELBO	FORMA ASSOCIATIVA NON AMMESSA A RIFINANZIAMENTO NELL'ANNO 2003 IN QUANTO LA GIUNTA REGIONALE, CON DELIBERAZIONE N. 54-873 DEL 18.09.2000, HA AUTORIZZATO IL RIFINANZIAMENTO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2000 PER I SOLI ANNI 2001 E 2002
3	CASTELLAMONTE (TO)	POLIZIA LOCALE	FORMA ASSOCIATIVA NON AMMESSA A RIFINANZIAMENTO NELL'ANNO 2003 IN QUANTO LA GIUNTA REGIONALE, CON DELIBERAZIONE N. 54-873 DEL 18.09.2000, HA AUTORIZZATO IL RIFINANZIAMENTO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2000 PER I SOLI ANNI 2001 E 2002
4	UNIONE "COLLINA TORINESE" - PINO TORINESE (TO)	MANIFESTAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE - MANIFESTAZIONI TURISTICHE	FORMA ASSOCIATIVA NON AMMESSA A RIFINANZIAMENTO NELL'ANNO 2003 IN QUANTO LA GIUNTA REGIONALE, CON DELIBERAZIONE N. 54-873 DEL 18.09.2000, HA AUTORIZZATO IL RIFINANZIAMENTO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2000 PER I SOLI ANNI 2001 E 2002
5	COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA - PRAY (BI)	GESTIONE ANAGRAFE - STATO CIVILE	FORMA ASSOCIATIVA NON AMMESSA A RIFINANZIAMENTO NELL'ANNO 2003 IN QUANTO LA GIUNTA REGIONALE, CON DELIBERAZIONE N. 54-873 DEL 18.09.2000, HA AUTORIZZATO IL RIFINANZIAMENTO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2000 PER I SOLI ANNI 2001 E 2002

Codice 5.1

D.D. 20 aprile 2004, n. 34

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2002 di contributo regionale per la gestione associata di servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base delle motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, a seguito dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n.136 del 18/12/2003, allegato 2, della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, modificata con D.D. n. 15 dell'11/3/2004, sono state ricevute n. 9 domande di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione per l'anno 2003, presentate da forme associative costituite nell'anno 2002;

- di finanziare le forme associative elencate nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che il contributo concesso alle suddette forme associative potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data della prima erogazione del contributo, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione o non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- di dare atto che la spesa complessiva di euro 305.640,00 è già stata impegnata sul cap. 10915 del bilancio di previsione 2003 (I. 4756) con determinazione n. 100 del 9/10/2003 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, integrata con D.D. n. 134 del 17/12/2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

ALLEGATO A

ELENCO DELLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2002 E FINANZIATE PER L'ANNO 2003 AL 60% DEL CONTRIBUTO 2002				
N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA DI PRIMA ISTITUZIONE, A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2002 ED ENTRO IL 31 MARZO 2003	IMPORTO CONTRIBUTO 2002 IN EURO	IMPORTO CONTRIBUTO 2003 IN EURO
1	UNIONE DEI COMUNI DI CAMAGNA MONFERRATO, CONZANO E CUCCARO Conzano (AL)	UNIONE DI COMUNI	78.000,00	46.800,00
2	COMUNITA' COLLINARE DELLA VALCERRINA Cerrina (AL)	UNIONE DI COMUNI	78.000,00	46.800,00
3	COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO Viverone (BI)	UNIONE DI COMUNI	78.000,00	46.800,00
4	COMUNITA' COLLINARE COLLI E CASTELLI DEL MONFERRATO Mombello M.to (AL)	UNIONE DI COMUNI	77.400,00	46.440,00
5	COMUNITA' MONTANA VALGRANDE Cambiasca (VB)	UNIONE DI COMUNI	78.000,00	46.800,00
6	SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)	CONVENZIONE	30.000,00	18.000,00
7	VERUNO (NO)	CONVENZIONE	30.000,00	18.000,00
8	INVORIO (NO)	CONVENZIONE	30.000,00	18.000,00
9	OVADA (AL)	CONVENZIONE	30.000,00	18.000,00

Codice 17.2

D.D. 22 aprile 2004, n. 68

D.G.R. 94-7550 del 28/10/2002 - Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002, nel rispetto dei contenuti e delle finalità previsti con la deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100, approva il programma attuativo regionale, stabilendo i criteri e le modalità di erogazione di benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali promossi da Enti locali, in forma singola o associata;

la citata D.G.R. n. 94-7550 individua la copertura finanziaria della spesa regionale nel capitolo 25990 (UPB 17022), pari ad Euro 516.456,89; tale somma risulta prenotata con D.G.R. n. 49-10483/2003 e trasformata in accantonamento nel corso dell'anno 2004 con D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/04 del (numero di accantonamento 100168);

Tutto ciò premesso:

esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dal programma regionale, in rapporto agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme;

considerato che le risultanze dell'istruttoria hanno determinato la formazione dei seguenti elenchi, che si allegano alla presente determinazione per costituire parte integrante e sostanziale:

Allegato 1: Graduatoria dei Comuni ammessi La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, separando la valutazione tra "Interventi su mercati già esistenti" e "Interventi su mercati di nuova istituzione".

L'importo complessivo dei contributi somma ad Euro 1.735.268,60 .

Ad integrazione di quanto stabilito con la D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002, si specifica che i lavori ammessi con il presente atto rientrano, ai sensi della L.R. n. 56 del 5/12/1977, tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Per tale ragione, ai sensi del decreto presidenziale n. 633 del 1972, alle opere ammesse con la presente D.D. è applicata l'aliquota I.V.A. del 10%.

Allegato 2: Specificazione della spesa ammessa (di cui all'Allegato 1)

Allegato 3: Elenco richiedenti inammissibili Il presente allegato contiene l'elenco delle istanze ritenute inammissibili, con la specificazione della motivazione di esclusione

Allegato 4: Condizioni per la liquidazione delle agevolazioni e vincoli Il presente allegato contiene l'elenco delle condizioni per l'erogazione delle agevolazioni

ritenuto pertanto di assegnare i contributi nelle entità stabilite all'Allegato 1, secondo quanto stabilito nel programma regionale approvato con la D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002 e nel presente atto;

ritenuto, in particolare, di vincolare il Comune di Faigliano (CN) alle prescrizioni di cui all'Allegato 4, punto 7;

ritenuto, nelle more dell'approvazione del Bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006, di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno contabile della quota dei fondi di derivazione regionale, assommante ad Euro 516.456,89, disponibile sul capitolo 25990/2004 (UPB 17022);

ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'iscrizione, l'accantonamento e l'impegno dei

fondi di derivazione statale sul capitolo di spesa a tale scopo opportunamente istituito, fino alla concorrenza della spesa complessivamente destinata al programma in esame, pari ad Euro 1.957.401,27;

vista la L.R. 51/97 e s.m.i.;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D.lgs 165/2001;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002;

vista la D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/2004 di accantonamento di Euro 516.456,89 sul capitolo 25990/2004 (UPB 17022) - accantonamento n. 100168;

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

* di approvare gli Allegati "1" "2" "3" "4", per farne parte integrante e sostanziale del presente atto; l'ammon-tare dei contributi complessivamente destinati al programma approvato con la D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002 assomma ad Euro 1.735.268,60;

* di vincolare i soggetti ammessi al beneficio al rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti con la D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002 e con il presente atto;

* di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno contabile della quota dei fondi di derivazione regionale, assommante ad Euro 516.456,89, disponibile sul capitolo 25990/2004 (UPB 17022);

* di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'iscrizione, l'accantonamento e l'impegno dei fondi di derivazione statale sul capitolo di spesa a tale scopo opportunamente istituito, fino alla concorrenza della spesa complessivamente destinata al programma in esame, pari ad Euro 1.957.401,27;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

GRADUATORIA COMUNI AMMESSI

INTERVENTI SU MERCATI GIA' ESISTENTI

numero d'ordine	punteggio parziale progetto	punteggio totale	Comune sede di intervento	Luogo dell'intervento	Totale spesa ammessa	contributo complessivo (65% della spesa ammessa)
1	6,90	10,90	Settimo Torinese (TO)	Area mercatale di via Fantina	€ 250.000,00	€ 162.500,00
2	6,60	10,60	Nichelino (TO)	Piazza San Quirico	€ 118.196,81	€ 76.827,93
3	6,55	10,55	Silvano d'Orba (AL)	Piazza Cesare Battisti	€ 250.000,00	€ 162.500,00
4	6,30	10,30	Bussoleno (TO)	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto	€ 235.503,54	€ 153.077,30
5	5,90	9,90	Colleretto Giacosa (TO)	Piazza Guido Rossa	€ 43.116,72	€ 28.025,87
6	5,60	9,60	Frugarolo (AL)	Via Cavour	€ 48.447,58	€ 31.490,93
7	5,00	9,00	Pozzolo Formigaro (AL)	Piazza Italia	€ 51.686,77	€ 33.596,40
8	5,00	9,00	Sezzadio (AL)	Via Lanzavecchia	€ 39.520,88	€ 25.688,57
9	4,95	8,95	Villafranca Piemonte (TO)	Piazza Vittorio Veneto	€ 250.000,00	€ 162.500,00
10	3,70	7,70	Carrù (CN)	Aree mercatali del centro storico	€ 229.924,82	€ 149.451,13
11	3,60	7,60	Neive (CN)	Piazza Garibaldi	€ 28.686,18	€ 18.646,02
12	3,60	7,60	Santo Stefano Belbo (CN)	Piazza Umberto I°	€ 99.578,44	€ 64.725,99
13	3,50	7,50	Pavone Canavese (TO)	Piazza Falcone	€ 14.985,61	€ 9.740,65
14	4,10	6,10	Coazze (TO)	Piazza Cordero di Pamparato	€ 102.716,30	€ 66.765,60
15	3,20	5,20	Pontestura (AL)	Piazza Castello	€ 18.007,56	€ 11.704,91

INTERVENTI SU MERCATI DI NUOVA ISTITUZIONE

1	6,00	9,00	Forno Canavese (TO)	Area ex Obert	€ 390.632,44	€ 253.911,09
2	4,00	8,00	Montanaro (TO)	Via Caluso - Piazza Sen. Frola	€ 181.876,49	€ 118.219,72
3	3,00	7,50	Strambinello (TO)	Piazza IV° Reggimento Alpini	€ 92.231,18	€ 59.950,27
4	2,70	6,20	Farigliano (CN)	Aree mercatali del centro storico	€ 224.532,64	€ 145.946,22

Sommatoria contributi ammessi € 1.735.268,60

SPECIFICAZIONE DELLA SPESA AMMESSA

INTERVENTI SU MERCATI GIA' ESISTENTI

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa ex DGR n. 94 - 7550				Totale spesa ammessa	
				lavori a base d'asta	oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)		altre voci ammesse
1	10,90	Settimo Torinese (TO)	1	211.743,00	4.234,86	21.597,79	31.100,81	8.000,00	€ 276.676,46
				<i>importo ammesso nel limite massimo previsto, parti a :</i>				€ 250.000,00	
2	10,60	Nichelino (TO)	2	94.250,00	1.885,00	9.613,50	10.448,31	2.000,00	€ 118.196,81
3	10,55	Silvano d'Orba (AL)	3	211.000,00	4.220,00	21.522,00	31.611,52	2.400,00	€ 270.753,52
				<i>importo ammesso nel limite massimo previsto, parti a :</i>				€ 250.000,00	
4	10,30	Bussoleno (TO)	3	184.620,45	3.692,41	18.831,29	27.659,39	700,00	€ 235.503,54
5	9,90	Colleretto Giacosa (TO)	4	34.000,00	500,00	3.450,00	5.166,72		€ 43.116,72
6	9,60	Frugarolo (AL)	5	38.005,40	760,11	3.876,55	5.805,52		€ 48.447,58
7	9,00	Pozzolo Formigaro (AL)	5	40.734,17	814,68	4.154,89	5.983,03		€ 51.686,77
8	9,00	Sezzadio (AL)	5	31.002,73	620,05	3.162,28	4.735,82		€ 39.520,88
9	8,95	Villafranca Piemonte (TO)		253.320,94	3.600,38	25.692,13	37.125,40		€ 319.738,85
				<i>importo ammesso nel limite massimo previsto, parti a :</i>				€ 250.000,00	
10	7,70	Carrù (CN)	6	166.600,00	3.332,00	16.993,20	24.959,62	18.040,00	€ 229.924,82
11	7,60	Neive (CN)	7	23.024,22	460,48	2.348,47	353,01	2.500,00	€ 28.686,18
12	7,60	Santo Stefano Belbo (CN)	4	78.178,05	1.500,00	7.967,81	11.932,58		€ 99.578,44
13	7,50	Pavone Canavese (TO)	5	11.782,83	235,66	1.201,85	1.765,27		€ 14.985,61

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa ex DGR n. 94 - 7550				Totale spesa ammessa
				lavori a base d'asta	oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	
14	6,10	Coazze (TO)	8	81.043,54	1.335,11	8.237,87	12.099,78	€ 102.716,30
15	5,20	Pontestura (AL)	9	16.150,28		1.615,03	242,25	€ 18.007,56
Annotazioni								
1				La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R. n. 94-7550, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA). La colonna "altre voci ammesse" riporta la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze.				
2				La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. La colonna "altre voci ammesse" riporta la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze.				
3				La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R. n. 94-7550, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA e oneri). La colonna "altre voci ammesse" riporta la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze.				
4				La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA e oneri).				
5				La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R. n. 94-7550, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA e oneri).				
6				La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R. n. 94-7550, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA e oneri). La colonna "altre voci ammesse" riporta la spesa prevista per lavori urgenti già affidati e per contributi di allacciamento utenze (importo comprensivo di IVA).				
7				L'importo dell'imposta indicato nella colonna "I.V.A." è calcolato con aliquota al 10% e non al 20%, come nel quadro economico di progetto; nella colonna "altre voci ammesse" è indicata la spesa prevista per allacciamento all'acquedotto, comprensiva di I.V.A.				
8				La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando; la struttura di copertura non rientra fra queste. La colonna "oneri di sicurezza" indica l'importo concedibile, calcolato in modo percentuale sull'importo dei lavori a base d'asta, con la stessa aliquota adottata dal progettista. La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA e oneri).				
9				La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando; le zone a strada e parcheggio, nonché i marciapiedi, non rientrano fra queste. La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, secondo le indicazioni progettuali, pari al 1,5% dell'importo dei lavori ammissibili.				

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa ex DGR n. 94 - 7550				Totale spesa ammessa
				lavori a base d'asta	oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	

INTERVENTI SU MERCATI DI NUOVA ISTITUZIONE

1	9,00	Forno Canavese (TO)	10	307.145,02	6.142,90	31.328,79	46.015,73	€ 390.632,44	
2	8,00	Montanaro (TO)	11	158.864,40	3.177,29	16.204,17	3.630,63	€ 181.876,49	
3	7,50	Strambinello (TO)	12	73.456,43	1.469,13	7.492,56	9.813,06	€ 92.231,18	
4	6,20	Farigliano (CN)	13	<i>importo complessivo ammesso, pari a :</i>					€ 224.532,64
		1° lotto	14	105.742,92	2.114,86	10.785,78	15.673,03	3.850,00	€ 138.166,59
		completamento	15	73.922,30	1.478,45	7.540,08	3.425,22	€ 86.366,05	

Annotazioni

- 10 La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.
La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R. n. 94-7550, pari al 12% dell'importo dei lavori ammissibili (comprensivo di IVA e oneri).
- 11 La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.
La colonna "spese tecniche" indica l'importo concedibile, costituito da una quota destinata all'incentivo di cui all'art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i. (2.430,63 €) e da una quota per progettazione esterna (comprensiva di IVA); entrambe le quote sono proporzionate alla spesa ammissibile per lavori.
- 12 La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.
La colonna "spese tecniche" indica l'importo concedibile, costituito da una quota destinata all'incentivo di cui all'art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i. (1.123,88 €) e da una quota per progettazione esterna (comprensiva di IVA e oneri); entrambe le quote sono proporzionate alla spesa ammissibile per lavori.
- 13 L'intervento proposto è suddiviso in due lotti, di cui, quello definito di "completamento", a sua volta, è suddiviso in due progetti aventi autonomo "Capitolato speciale d'appalto", nonché quadro economico: si prende atto di tale scelta operativa, pur evidenziando che il carattere di continuità esecutiva di alcune lavorazioni previste nei due lotti, comporterà la gestione contemporanea dei relativi lavori.

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa ex DGR n. 94 - 7550				Totale spesa ammessa
				lavori a base d'asta	oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	
14			<p>La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: le parti di pavimentazioni non destinate ad "area di vendita" non rientrano fra queste.</p> <p>La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.</p> <p>La colonna "spese tecniche" indica l'importo concedibile, costituito da una quota destinata all'incentivo di cui all'art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i. (755,00 €) e da una quota per progettazione esterna (comprensiva di IVA e oneri); entrambe le quote sono proporzionate alla spesa ammissibile per lavori.</p> <p>La colonna "altre voci ammesse" riporta la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze.</p>					
15			<p>La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: le parti di pavimentazioni non destinate ad "area di vendita", nonché la copertura in c.a. della zona di ingresso ai locali servizi igienici, non rientrano fra queste. (L'importo si compone di 22.862.59 € per opere edili e di 51.059.71 € per impianti elettrici)</p> <p>La colonna "oneri di sicurezza" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.</p> <p>La colonna "spese tecniche" riporta il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R. n. 94-7550, pari al 12% dell'importo dei lavori di carattere edile ammissibili (comprensivo di IVA e oneri).</p>					

ELENCO RICHIEDENTI INAMMISSIBILI

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
1	Bassignana (AL)	Piazza della Libertà	(omissis)
2	Beinasco (TO)	frazione Borgaretto Area RN2 - RN3	(omissis)
3	Borgo Ticino (NO)	via Circonvallazione	(omissis)

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
4	Castagnole Monferrato (AT)	fabbricato di via Umberto I°	(omissis)
5	Cavallermaggiore (CN)	Via Roma	(omissis)
6	Palazzolo Vercellese (VC)	piazza Giovane Italia	(omissis)
7	Pareto (AL)	piazza Cesare Battisti - zona lungo strada provinciale	(omissis)

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
8	Vercelli (VC)	Piazza Mazzini	(omissis)
9	Villar Pellice (TO)	Area presso via Provinciale ang. Via Roma	(omissis)
10	Viverone (BI)	Regione Moncanino	(omissis)

CONDIZIONI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI E VINCOLI

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere la documentazione richiesta con la D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002 e a rispettare termini e condizioni stabiliti con la D.G.R. medesima e con il presente allegato.

Tutti i soggetti ammessi al beneficio sono vincolati all'adeguamento ai criteri regionali di regolamentazione dei mercati, in riferimento sia alle nuove istituzioni quanto agli interventi modificativi dell'esistente, secondo quanto stabilito al Titolo III - Capo I della D.G.R. 2/4/01 n. 32-2642 e s.i.

- 1) Le opere previste nei progetti esecutivi ammessi al beneficio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di Lavori Pubblici, sono affidate nei modi e per gli importi indicati nel relativo Capitolato speciale d'appalto (integrato dallo Schema di contratto): si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello esecutivo, non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso.
- 2) Nel caso in cui sia necessario procedere alla **revisione** ovvero all'**aggiornamento** dei progetti tecnici ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, i progetti revisionati e/o aggiornati devono essere trasmessi agli uffici regionali competenti che li esaminano per valutarne la coerenza con le finalità progettuali originarie.
I progetti revisionati e/o aggiornati si intendono accolti qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento dei medesimi. Successivamente all'accoglimento di tali revisioni progettuali, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.
- 3) Si precisa che, qualora si rendesse necessaria una **variante in corso d'opera** (da redigere secondo i disposti della Legge 109/94 art. 25 e del D.P.R. 554/99 art. 134), questa deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione della stessa, il quale deve contenere il nuovo quadro economico di spesa comparato con quello originario.
L'accoglimento o il diniego della variante in corso d'opera segue le procedure indicate al precedente punto 2) ed ha come conseguenza l'adozione dei medesimi provvedimenti.
Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso.
In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera sono a totale carico del Comune, siano essi causati da maggiori lavori, da incremento di spese tecniche o da altri fattori.
- 4) La **liquidazione del beneficio è effettuata in unica soluzione**. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del contributo assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione del contributo.

- 5) Qualora trattasi di “**mercato di nuova istituzione**, unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l’atto formale, opportunamente approvato, attestante l’avvenuto avvio del mercato.
- 6) I Comuni devono **vincolare le opere** alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione. La variazione della destinazione d’uso, in assenza di preventiva autorizzazione, comporta la revoca dei benefici, la conseguente restituzione dei contributi erogati e la maggiorazione degli stessi con l’applicazione degli interessi di legge.
- 7) l’intervento proposto dal **Comune di Farigliano** (CN) è suddiviso in due lotti, approvati con D.G.C. n. 130/2003 e D.G.C. n. 137/2003; il lotto di “completamento”, a sua volta, è suddiviso in due progetti aventi autonomo Capitolato speciale d’appalto, nonché Quadro economico di spesa. Si prende atto di tale scelta operativa, pur evidenziando che il carattere di continuità esecutiva di alcune lavorazioni previste nei due lotti, comporterà la gestione contemporanea dei relativi lavori.
L’ammissibilità dell’intervento, quindi, si basa sulla considerazione “unitaria” dell’opera da realizzare in lotti e, pertanto, il Comune di Farigliano è tenuto a mantenere contemporanee (o molto ravvicinate fra di loro) le successive fasi del procedimento (gare d’appalto, contratti, elaborazione delle contabilità dei lavori, ecc.). Di conseguenza il Comune di Farigliano è tenuto a presentare **entro il 30 maggio 2005** gli atti di Contabilità finale dei lavori relativi ad entrambi i lotti, anche nel rispetto di quanto stabilito al precedente punto 4).

Codice 17.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 73

D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 - Interventi C.2. - Approvazione fac-simili di domanda, per l'anno 2004, per la richiesta di benefici destinati a favorire interventi di organismi associati di imprese, diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per l'anno 2004, i fac-simili di domanda ivi allegati, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

I fac-simili di domanda costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE PER L'INTERVENTO C.2.
D.G.R. n. 32-12301 del 13/4/04
(IN CARTA LIBERA)**

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore e Mercati
P.zza Nizza n. 44
10126 TORINO**

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-12301 del 13/4/04.

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del
Comune di.....Prov.....Via.....
Tel.....fax.....

ESPRIME

Parere favorevole sull'intervento promosso dall'organismo associato di imprese denominato..... e costituito secondo le modalità stabilite con la D.G.R. n. 32-12301 del 13/4/04

TRASMETTE

- a. la domanda presentata per l'Intervento C.2. in data.....dall'organismo associato denominato.....
- b. una copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo associato
- c. il programma di investimento, corredato da relazione illustrativa, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali
- d. una planimetria che evidenzi l'ubicazione degli operatori aderenti alla iniziativa e l'ubicazione degli spazi utilizzati ai fini del presente intervento
- e. il piano finanziario del programma di investimento
- f. una scheda riepilogativa dei singoli interventi proposti, articolati per tipologia di spese ammissibili
- g. i preventivi di spesa dei singoli interventi proposti
- h. una copia del PQU/PIR di riferimento, opportunamente approvati con deliberazione comunale in sede consiliare (solo qualora non risulti già agli atti del Settore regionale competente)

Data

Il Sindaco

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER L'ORGANISMO ASSOCIATO DI IMPRESE
PER L'INTERVENTO C.2.
D.G.R. n. 32-12301 del 13/4/04**

(in bollo ove dovuto)

Al Comune di.....

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-12301 del 13/4/04 .

Il/La sottoscritto/a....., legale rappresentante
dell'organismo associato di imprese denominato..... operante nel
Comune di.....Prov.....Via.....
Tel.....fax.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici previsti dalla D.G.R. n. 32-12301 del 13/4/04 per la realizzazione del programma di investimento allegato

TRASMETTE

- a. una copia dell'atto costitutivo e dello statuto
- b. il programma di investimento, corredato da relazione illustrativa, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali
- c. una planimetria che evidenzi l'ubicazione degli operatori aderenti alla iniziativa e l'ubicazione degli spazi utilizzati ai fini del presente intervento
- d. il piano finanziario del programma di investimento
- e. una scheda riepilogativa dei singoli interventi proposti, articolati per tipologia di spese ammissibili (1. realizzazione di spazi per la gestione di servizi comuni ; 2. iniziative di fidelizzazione – specificare quali; 3. iniziative promozionali – specificare quali)
- f. i preventivi di spesa dei singoli interventi proposti

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per fruire dei benefici previsti con la presente D.G.R.
- di accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del beneficio concesso

- di comunicare tempestivamente agli Uffici comunali e regionali competenti qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del beneficio e ai fini del mantenimento dello stesso
- di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto della domanda
- di essere a conoscenza che la presente agevolazione ricade nell'ambito di applicazione del regime "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata.

Data

Firma*

*la firma non deve essere autenticata; la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto.

Il sottoscritto autorizza la raccolta e il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi della Legge del 31/12/96 n. 675, ai soli fini della presente procedura.

Data_____

Firma_____

Codice 17.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 74

D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 - Interventi C.1. - Approvazione fac-simile di domanda, per l'anno 2004, per la richiesta di benefici destinati a favorire interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per l'anno 2004, il fac-simile di domanda ivi allegato, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

Il fac-simile di domanda costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER L'INTERVENTO C.1.
D.G.R. n. 32-12301 del 13/4/04
(IN CARTA LIBERA)**

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore e Mercati
P.zza Nizza n. 44
10126 TORINO**

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-12301 del 13/4/04.

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del
Comune di.....Prov.....Via.....
Tel.....fax.....

TRASMETTE

in allegato:

- a. **l'elenco degli operatori che, per la prima volta**, aderiscono all'iniziativa comunale descritta nel PQU/PIR, come da tabella allegata, nel numero di n. _____ operatori nell'entità complessiva di Euro _____
- b. **l'elenco degli operatori che, già beneficiari di agevolazioni** per interventi ricadenti nell'ambito di PQU/PIR, aderiscono all'iniziativa comunale promossa per l'anno 2004, come da tabella allegata, nel numero di n. _____ operatori nell'entità complessiva di Euro _____
- c. una copia del PQU/PIR di riferimento, opportunamente approvati con deliberazione comunale in sede consiliare, contenenti gli schemi tipologici relativi alla esteriorità degli esercizi commerciali (solo qualora non risulti già agli atti del Settore regionale competente)
- d. una planimetria che illustri:
 - il numero e la distribuzione degli esercizi (commerciali, turistici e pubblici) presenti nell'addensamento,
 - il numero e la distribuzione di quelli operanti nella porzione di addensamento presa in esame,
 - l'ubicazione degli operatori già beneficiari di agevolazioni per interventi ricadenti nell'ambito del PQU/PIR oggetto della presente istanza,
 - l'ubicazione di ciascun operatore aderente all'iniziativa per l'anno 2004
- e. esclusivamente in presenza di domande di operatori esercenti la vendita al dettaglio su area pubblica, il provvedimento di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642.

DICHIARA

- la regolarità delle domande presentate dagli operatori inseriti negli elenchi in allegato;
- di essere a conoscenza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

SI IMPEGNA

- a provvedere ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

Data

Il Sindaco

Codice 24

D.D. 6 febbraio 2004, n. 30

Quantificazione provvisoria del gettito complessivo atteso dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica-annualità 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di accertare che il gettito complessivo atteso dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica, relativo all'annualità 2004 è di Euro 15.542.800,29.

- Il versamento dei predetti canoni ed i relativi importi verranno iscritti sul capitolo 2135 del Bilancio di previsione per l'anno 2004 a ciò predisposto con determina dirigenziale 105/9 del 4 maggio 2001.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 46

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Trezzo Tinella (CN). Lavori di realizzazione acquedotto nelle frazioni Boscasso, Aimassi, Gentili e concentrico. Concessione contributo di Euro 67.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 47

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Isasca (CN). Lavori di realizzazione acquedotto per approvvigionamento Borgata Castello. Concessione contributo di Euro 43.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 48

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Rocca Cigliè (CN). Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Crotte, Dorino, Arazza. Concessione contributo di Euro 35.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 49

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Perrero (TO). Lavori di rifacimento

tronco fognario in Via Vittorio Emanuele II e Via Roma. Concessione contributo di Euro 52.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 50

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Casaleggio Boiro (AL). Autorizzazione ed esecuzione per opere fognarie nelle località Prese e Tagliate in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 51

Accordo di programma quadro Stato-Regione Piemonte del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia con sede in Novi Ligure (AL). Lavori di realizzazione impianto consortile Frugarolo, Bosco Marengo, capoluogo e aree industriali (Intervento n. 7). Rideterminazione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 52

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002. Comunità Montana Valle Varaita (CN). Lavori di fognatura nera comunale ed impianto di depurazione nel Comune di Verzuolo. Concessione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 53

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL). Completamento della rete fognaria Rigoroso del Comune di Arquata Scrivia. Concessione finanziamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 54

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Roccaverano (AT). Lavori di ricostruzione della rete fognaria nel concentrico. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 55

L.R. n. 18/84 - Determinazioni Dirigenziali n. 391 in data 23.11.2001 e n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Brossasco (CN). Lavori di costruzione di un collettore fognario ed acquedottistico in località Costabella. Concessione contributo dell'importo complessivo di Euro 150.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 56

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Vesime (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di estensione dell'acquedotto comunale alla borgata Bodriti e case sparse in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.317,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 57

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Monticello D'Alba (CN). Lavori di costruzione nuovi tronchi fognari. Concessione contributo di Euro 45.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 58

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Prunetto (CN). Lavori di costruzione tratti di fognatura e ripristino acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 59

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Polonghera (CN). Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 42.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 60

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001. Comune di Castagnole delle Lanze (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione della fognatura nelle località Farinere - Gallini - Olmo - Sarasino in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 103.291,38

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 61

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Castino (CN). Lavori di costruzione della fognatura in località Pavaglione. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 62

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Vicoforte (CN). Lavori di potenziamento della fognatura in Via delle Cappelle. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 63

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Pianfei (CN). Lavori di sostituzione rete idrica S. Anna - Viglioni - Mussi e condotta Moie. Concessione contributo di Euro 51.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 64

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Montaldo Roero (CN). Lavori di costruzione nuovi tratti fognari nel territorio comunale. Concessione contributo di Euro 45.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 65

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Chialamberto (TO). Lavori di costruzione della rete fognaria ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo inferiore. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 marzo 2004, n. 66

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Murello (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.6

D.D. 2 dicembre 2003, n. 1998

Occupazione sedime demaniale idrico per la formazione di guado provvisorio nel Torrente Gesso in comune di Cuneo - Richiedente: Comune di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dal 1/7/2003 fino al 31/12/2003, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Comune di Cuneo - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione di un guado provvisorio che dovrà essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui all'autorizzazione idraulica citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 46,00 (6/12 di Euro 93,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera dal 1/7/2003 fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad

un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 26 gennaio 2004, n. 113

Proroga determinazione n° 736 del 21/05/2003 relativa ad autorizzazione al transito temporaneo e creazione di isole per la costruzione di pile in alveo Fiume Tanaro Comune di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prorogare sino al 31/12/2005 l'autorizzazione provvisoria rilasciata con determinazione n° 736 del 21/05/2003 alla Ditta Lombardini S.p.A. - Roma relativa al transito ed alla realizzazione di isole per la costruzione di pile in alveo su area demaniale, rispettando le prescrizioni tecniche di cui al nulla osta dell'AIPO citato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 27 gennaio 2004, n. 119

Approvazione progetti esecutivi e affidamento concessione: - Asportazione materiale litoide dall'alveo del rio S. Rocco in località Sacra Famiglia in Comune di Verbania (VB) - Asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Strona nei Comuni di Gravellona Toce e Casale Corte Cerro (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare i progetti esecutivi di regimazione idraulica con asportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio San Rocco in Comune di Verbania (VB) località Sacra Famiglia e dall'alveo del torrente Strona nei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce per un quantitativo totale di materiale da asportare di mc. 8.001 e mc. 60 di movimentazione in alveo;

- di concedere alla Ditta Omegna Scavi di Scaramozza Gianni Antonio con sede in Omegna (VB) l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dagli alvei del Rio San Rocco e Torrente Strona nei Comuni di Verbania, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce secondo quanto previsto negli elaborati progettuali sopra detti e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa;

- di provvedere alla stipula del disciplinare di concessione ed alla sua registrazione;

- di dare atto che l'importo di Euro 1.040,13 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 3000 (accertamento n. 129) del bilancio 2003;

- di dare atto che l'importo di Euro 38.196,77 per oneri demaniali versato alla Tesoreria della Regione Piemonte sul conto corrente bancario è stato così suddiviso:

a) Euro 37.986,38 a titolo di canone per i materiali estratti introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222) del bilancio 2003;

b) Euro 210,39= da destinarsi alla copertura dell'incentivo di progettazione ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i. art. 18 comma 1 come da regolamento assunto con D.G.R. n. 11-1432 del 9.7.2001; importo che sarà introitato sul cap. 2918 del bilancio regionale 2004. La stessa somma è impegnata sul cap. 40055 del 2004.

- prendere atto che i nominativi dei dipendenti beneficiari ai quali ripartire il suddetto incentivo economico come da regolamento assunto con D.G.R. n. 11-3432 del 9.07.2001 saranno individuati con successivi provvedimenti della Direzione Regionale Opere Pubbliche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 28 gennaio 2004, n. 143

Occupazione di sedime demaniale terreno ex alveo Torrente Bronda in Comune di Saluzzo per uso prato irriguo antistante i mappali nn. 157, 203, 173 del Foglio 63 (classifica iv/2/9/203/13) - Richiedente: Mellano Giovanni - Saluzzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, dal 01/01/2004 al 31.12.2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Sig. Mellano Giovanni, ad occupare l'area demaniale in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al parere citato in premessa;

b) di quantificare in Euro 194,00 (centonovantaquattro/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera dal 01/01/2004 al 31.12.2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 3 febbraio 2004, n. 186

Occupazione sedime demaniale idrico per realizzazione di impianto idroelettrico con captazione dal Rio Pontebernardo e dal Fiume Stura in comune di Pietraporzio - Richiedente: Cascate e Cateratte S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Società Cascate e Cateratte S.r.l. con sede legale in Novara - ad occupare le aree demaniali necessarie per la realizzazione dell'opera di presa sul F. Stura composta da una canaletta di derivazione, un canale di adduzione e raccolta, un canale di scarico e sul Rio Pontebernardo di un attraversamento in subalveo, che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla delibera n° 134 del 4/3/2003 citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 776,00 (settecentosettanta-sei/00 - Euro 194,00 x 4) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale delle aree interessate a partire dal 1/1/2004 fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n° 2130 (accertamento n° 80) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 228

Comune di Cantalupo Ligure. Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino repellente sul Torrente Borbera, a monte abitato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Cantalupo Ligure, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 12 febbraio 2004, n. 236

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002 - Boves - Progetto per lavori di realizzazione difese spondali in Località Riva Colla a protezione area artigianale e impianti sportivi - Finanziamento di Euro 98.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 12 febbraio 2004, n. 237

Eventi alluvionali Primavera-Estate 2002 - Boves - Progetto per realizzazione difese spondali in Località Rivoira a protezione fabbricati e sponda sinistra - Finanziamento di Euro 83.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 12 febbraio 2004, n. 238

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valle Stura (Argentera/Aisone) - Progetto per lavori di sistemazione idraulica Rio Becchi Rossi nel Comune di Argentera, Rio Valletta nel Comune di Aisone. Finanziamento di Euro 154.937,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 240

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), località a monte ponte S.P.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), località a monte ponte S.P..

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 241

Corso d'acqua: Fiume Bormida. Taglio piante su suolo demaniale in sponda sx del Fiume Bormida - Località Isola Grande in Comune di Castellazzo Bormida. Ditta: Buratto Riccardo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Buratto Riccardo di Cantalupo Alessandrino all'accesso in alveo - con occupazione temporanea del suolo demaniale per il taglio delle piante in sponda sinistra del Fiume Bormida - Loc. Isola Grande - in Comune di Castellazzo Bormida - come indicato nella planimetria catastale foglio n° 33 allegata all'istanza.

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

La Ditta Buratto Riccardo dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dalle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo od in acqua.

E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate ai lavori di autorizzazione.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta autorizzata Buratto Riccardo è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità per giorni 30 dalla data di inizio lavori che la Ditta concessionaria dovrà preventivamente comunicare al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

- L'importo di Euro 760,00 (settecentosessanta/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 80 del bilancio 2004.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 244

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per deposito temporaneo di materiale proveniente dagli scavi su area demaniale in destra del Fiume Tanaro in Comune di Alessandria nell'ambito dei lavori di costruzione della variante di Alessandria. Ditta: Lombardini S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Lombardini S.p.A. all'occupazione temporanea del suolo demaniale per il deposito temporaneo di materiale proveniente dagli scavi su area demaniale in destra del Fiume Tanaro in Comune di Alessandria nell'ambito dei lavori di costruzione della variante di Alessandria, rispettando le prescrizioni tecniche contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPo - Uffici Operativo di Alessandria.

- La Ditta dovrà provvedere ad informare questo Settore e l'A.I.Po - Ufficio Operativo di Alessandria della data di inizio e di ultimazione delle opere autorizzate al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

- La Ditta dovrà attenersi al rispetto delle prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'A.I.Po - Ufficio Operativo di Alessandria ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

L'importo di Euro 195,00 (Euro centonovantacinque/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento n. 80 del bilancio 2004.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 12 febbraio 2004, n. 245

Torrente Erro. Pozzetto e tratto di tubazione acque di scarico insediamento produttivo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Alpe Strade con sede a Melazzo (AL) le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 17 febbraio 2004, n. 259

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4134 - Costruzione di una difesa spondale in sinistra orografica costituita da massi di pietra di cava lungo il Torrente Brobbio in Comune di Beinette - Richiedente: Bogetti S.r.l. - Beinette

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.5

D.D. 24 febbraio 2004, n. 303

Autorizzazione idraulica n. 1199 per lavori di sistemazione idraulica ed idraulico forestale del rio Rocchea, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al n. 28 e del rio San Pietro, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al n. 12 (R.D. del 4/11/38). Legge Regionale n. 16/99, articolo 37. Comuni di Bubbio e Loazzolo (AT). Com. Mont. Langa Astigiana Valle Bormida

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida", residente in via Roma n° 8 Roccaverano (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2004, n. 307

Realizzazione disalveo confluenza rio Anzola con Fiume Toce in Comune di Anzola D'Ossola (VB) - Ditta Prini S.r.l. - Approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Ditta Prini S.r.l., con sede in Belgirate (VB), per l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi alla confluenza del rio Anzola col Fiume Toce in Comune di Anzola d'Ossola secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2004, n. 308

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 16/04 per i lavori di realizzazione di arginatura in sponda sinistra del torrente Strona nel Comune di Omegna (VB). Istante: Ditta Cattaneo S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Cattaneo S.p.A., con sede in Trontano (VB) in Via Strada Statale n° 337, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la difesa spondale dovrà essere il più possibile raccordata alla sponda naturale esistente, al fine di limitare il volume del materiale di riporto a terzo della stessa, mentre la testata di valle della difesa dovrà essere attestata al meglio, per evitare fenomeni di aggiramento e/o scalzamento, alla muratura esistente. Nella fascia di 10 m a terzo della difesa dovranno essere in ogni caso rispettati i disposti dell'art. 96 del R.D. 523/1904;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2004, n. 310

Autorizzazione idraulica n. 17/04 per la variante al tracciato della pista di servizio all'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Vova in Comune di Premia (VB). Ditta: SIRV S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SIRV S.r.l., con sede in Piazza Municipio 9 - Premia, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessario al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autoriz-

zato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2004, n. 311

Autorizzazione idraulica n. 18/04 per la realizzazione di un attraversamento del Fiume Toce con linea elettrica aerea a 400 Volt in Comune di Premia (VB). Ditta: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, con sede in Viale Azari 61 - 28922 Verbania, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessario al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2004, n. 312

Trattativa privata per l'affidamento della concessione all'estrazione asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Varzo (VB) - Esito gara informale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che per l'affidamento della concessione in oggetto a trattativa privata mediante esperimento di gara informale non sono pervenute offerte nei termini prescritti dalla lettera d'invito;

- di procedere ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 a formulare proposta alle Direzioni competenti per la rideterminazione del canone.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 26 febbraio 2004, n. 315

Approvazione progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in comune di Dronero (CN) Loc. Olivengo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in Comune di Dronero (CN), località Olivengo, con le seguenti prescrizioni:

- in sponda destra idrografica a monte del ponte in ferro sia realizzato un imbottimento della sponda destra idrografica in corrispondenza del materiale da disalveare;

- i lavori di asportazione materiale siano eseguiti senza modificare l'andamento planimetrico e la profondità della savanella del Maira, in modo da conservare una significativa altezza d'acqua anche nelle condizioni di magra;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7, comma 3.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 27 febbraio 2004, n. 320

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002 - Comune di Rocca De Baldi - Progetto per lavori di ricostruzione ponticello pedonale sul canale sfioratore del lago di Crava. Finanziamento di Euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 1 marzo 2004, n. 330

Lavori di estrazione/asportazione di materiali litoidi - Torrente Pesio in comune di Carrù - Richiedente: Ditta Gallo Giovanni & C. S.a.s. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Gallo Giovanni & C. S.a.s., con sede in Via Borgonuovo n. 2 - Monchiero, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Pesio in Comune di Carrù secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo di Euro 24.692,90 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80/2004);

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 1 marzo 2004, n. 337

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4165 - Realizzazione scogliera a difesa dell'opera di presa del Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio sul Torrente Colla in comune di Beinette - Richiedente: Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, 2003 il Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio con sede in Mondovì Via S. Cottolengo, 13 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo oggetto dell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 338

Autorizzazione idraulica n. 09/04 in sanatoria per il mantenimento di una difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Sangone in Comune di Giaveno, fraz. Pontepietra, realizzata a seguito dell'Ordinanza Sindacale n. 76/02 del 03/07/2002. Ditta: Barone Lanfranco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, la Ditta Barone Lanfranco a mantenere l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'opera realizzata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio deve risultare, come peraltro precisato nella relazione tecnica allegata al progetto, adeguatamente collocato in corrispondenza del substrato roccioso esistente;

3. dovrà essere verificata analiticamente, altresì, l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. nel caso le suddette verifiche risultassero negative, soprattutto rispetto alla possibilità di innesco di fenomeni di sifonamento dell'opera e/o di trascinamento dei massi, occorre che siano predisposti e realizzati opportuni interventi di sottofondazione e di consolidamento del manufatto medesimo, previa autorizzazione di questo Settore;

5. l'opera di difesa realizzata deve risultare adeguatamente attestata e strutturalmente collegata a monte e a valle in corrispondenza dei manufatti esistenti;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto interessati dai lavori di ripristino (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura del spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. la presente autorizzazione in sanatoria è accordata esclusivamente ai fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che

dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 339

Autorizzazione idraulica n. 54/03, al mantenimento delle opere di sistemazione e arginatura del torrente Banna, riqualificazione e messa in sicurezza delle aree circostanti, in Comune di San Francesco al Campo. Ditta: Comune di San Francesco al Campo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Francesco al Campo, a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura del spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio

dizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 3 marzo 2004, n. 341

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dagli alvei del rio Oraccio e del rio Casella in Comune di Pallanzeno (VB) Ditta Spadea & C. S.r.l. - Approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Ditta Spadea & C. S.r.l. con sede in Crevoladossola (VB), per l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dalle vasche a ridosso delle briglie sul rio Casella e Rio Oraccio in Comune di Pallanzeno secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

di autorizzare l'inizio dei lavori in pendenza della formalizzazione dell'atto concessorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 marzo 2004, n. 342

Ditta: Comune di Belgirate. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione delle opere di miglioramento della sede stradale e collegamento percorso pedonale alla struttura portuale - variante al progetto esecutivo - Lago Maggiore in Comune di Belgirate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Belgirate possa essere rilasciata autorizzazione per la realizzazione delle opere di miglioramento della sede stradale e collegamento percorso pedonale alla struttura portuale, l'intervento previsto consiste nella realizzazione di percorso pedonale su struttura a sbalzo, pavimentazione, illuminazione e posa parapetto fronte Lago.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere intro-

dotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- il soggetto autorizzato, essendo l'intervento limitrofo ad un corso d'acqua, dovrà mettere in atto tutte le operazioni di protezione, sia dell'alveo che delle sponde in corrispondenza delle opere in oggetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- il Comune di Belgirate è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n° 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n° 1595 e successive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui alla D.Lgs. n° 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 marzo 2004, n. 343

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale novembre 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di parziale demolizione e ricostruzione muro di contenimento a valle del ciglio stradale e rifacimento manto lungo un tratto della Via Selasca. Importo Euro 12.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di parziale demolizione e ricostruzione muro di contenimento a valle del ciglio stradale e rifacimento manto lungo un tratto della

Via Selasca dell'importo di Euro 12.000,00=, nel Comune di Verbania, così suddiviso:

a) Per oneri oggetto a ribasso d'asta	Euro	8.992,79
Oneri non soggetti a ribasso d'asta	Euro	300,00
Totale	Euro	9.292,79
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA al 20% sui lavori	Euro	1.858,56
Per spese tecniche art. 18 L. 109/94	Euro	205,88
Per arrotondamenti	Euro	642,77
Sommano	Euro	2.707,21
Totale	Euro	12.000,00

A condizione che:

- il muro lesionato sia ricostruito in perfetta conformità con l'esistente;

- siano adoperati opportuni accorgimenti per l'invecchiamento del cordolo in malta cementizia.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 marzo 2004, n. 344

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale novembre 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di consolidamento strutturale del muro di contenimento sul lungolago di Pallanza con successiva verifica del piano di imposta del medesimo. Importo Euro 100.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento strutturale del muro di contenimento sul lungolago di Pallanza con successiva verifica del piano di imposta del medesimo dell'importo di Euro 100.000,00=, nel Comune di Verbania, così suddiviso:

a) Per oneri oggetto a ribasso d'asta	Euro	77.077,69
Oneri non soggetti a ribasso d'asta	Euro	1.000,00
Totale	Euro	78.077,69
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA al 20% sui lavori	Euro	7.807,77
Per spese tecniche	Euro	11.500,00
Per contributo integrativo al 2%	Euro	230,00
Per IVA su spese tecniche	Euro	2.346,00
Per imprevisti ed arrotondamenti	Euro	38,54
Sommano	Euro	21.922,31
Totale	Euro	100.000,00

A condizione che:

- il sito interessato dai lavori posto in aderenza all'area della passeggiata a lago sia ripristinato a regola d'arte.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 marzo 2004, n. 349

Autorizzazione idraulica n. 19/04 per la realizzazione di un attraversamento del rio di Vallè con linea elettrica aerea a 400 Volt in Comune di Trasquera (VB). Ditta: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, con sede in Viale Azari 61 - 28922 Verbania, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del

tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessario al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 4 marzo 2004, n. 350

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4172 - Sistemazione idraulica del Torrente Ellero e Rio Turra in Loc. Rastello nel comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: Comunità Montana Valli Monregalesi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Monregalesi con sede in Via Mondovì Piazza, 1/d 12080 Vicoforte, ad eseguire le opere in oggetto

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere di difesa spondali dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali, evitando in modo assoluto il benchè minimo oggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale;

- le opere di difesa spondali dovranno essere poste ad una quota non superiore il piano di campagna sotteso;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno

che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 4 marzo 2004, n. 351

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4164 - Realizzazione scogliera a difesa dell'opera di presa del Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio sul Torrente Brobbio in comune di Beinette - Richiedente: Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio con sede in Mondovì Via S. Cottolengo, 13 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultima-

zione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 4 marzo 2004, n. 352

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4169 - Lavori di sistemazione idraulica con recupero ambientale - Torrente Mellea in comune di Monticello d'Alba - Richiedente: Consorzio Comunità Collinare del Roero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Comunità Collinare del Roero con sede in P.zza Marconi, 8 Sommariva Perno, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le difese spondali dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 4 marzo 2004, n. 353

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 20/04 per i lavori di completamento ed estensione della rete di trasporto e distribuzione del gas metano (con interventi su acquedotto) con attraversamento Rii Demaniali, nel comune di Quarna Sotto (VB). Istante Comune di Quarna Sotto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Quarna Sotto, con sede a Quarna Sotto (VB) in Piazza Del Municipio n. 2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la soglia in blocchi a protezione delle tubazioni sul Rio Della Valle dovrà essere adeguatamente ammortata alle sponde e sufficientemente estesa verso monte al fine di evitare fenomeni di erosione e scalzamento;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dei lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del

profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

- Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 marzo 2004, n. 354

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 21/04 per i lavori di completamento ed estensione della rete di trasporto e distribuzione del gas metano (condotte metano) con attraversamento Rii Demaniali, nel comune di Quarna Sotto (VB). Istante Comune di Quarna Sotto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Quarna Sotto, con sede a Quarna Sotto (VB) in Piazza Del Municipio n. 2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indi-

cate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la soglia in blocchi a protezione delle tubazioni sul Rio Della Valle dovrà essere adeguatamente ammassata alle sponde e sufficientemente estesa verso monte al fine di evitare fenomeni di erosione e scalfamento;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dei lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudi-

cate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

- Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 4 marzo 2004, n. 355

Piano programma regionale di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale (D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002) - R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4170 - Lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in comune di S. Michele Mondovì (CN) Loc. Depuratore - Richiedente: Giordano Costruzioni S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Giordano Costruzioni S.r.l. con sede in Via G. Matteotti, 5 12084 Mondovì, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Corsaglia in Comune di S. Michele Mondovì secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo di Euro 17.381,02 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 80/2004);

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.6
D.D. 5 marzo 2004, n. 358

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Castellar - Corso d'acqua T. Bronda - Richiedente: Audisio Ines - Saluzzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.11
D.D. 5 marzo 2004, n. 360

Acquisto di n. 30 giubbotti destinati al settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 3600,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura di n° 30 giubbotti dotati di camera d'aria, denominati "inflatable jacket" alla Ditta Fila Sport S.p.A. corrente in Biella, Viale Cesare Battisti, 26, per l'importo di Euro 3.000,00 (diconsi Euro tremila/00) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) L.R. 8/84.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 3.600,00 (diconsi Euro tremilaseicento/00) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100432);

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11
D.D. 5 marzo 2004, n. 361

Impegno e liquidazione a favore della Società Sec & Associati S.r.l. per lo svolgimento di attività previste dalla determinazione dirigenziale n. 1731 del 5/11/2002. Impegno di spesa di Euro 3.672,00 o.f.i. cap. 10740/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.672,00 o.f.i. (diconsi euro tremilaseicentotantadue/00) sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (acc. a/100432) a favore della Società Sec & Associati S.r.l. per la realizzazione del modello virtuale e relativo video sulla nuova sala operativa della protezione civile in occasione della presentazione della medesima nel corso della giornata regionale della Protezione Civile

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 8 marzo 2004, n. 363

Restituzione cauzione versata dalla ditta Impresa Costruzioni Somoter di Olivero Luigi & C. s.a.s. con sede in Borgo S. Dalmazzo Via 11 Settembre, 23 per lavori di sistemazione idraulica del Torrente Maira nel comune di Aceglio -

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 8 marzo 2004, n. 364

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4161 - Opere di sistemazione idraulica del Torrente Riddone in Fr. Musotto a monte del nuovo ponte sulla Strada Provinciale per Guarene - Lotto 2 - in comune di Alba - Richiedente: Mollo Fratelli S.p.A. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Mollo Fratelli S.p.A. con sede in C.so Canale 110 - Alba ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 9 marzo 2004, n. 369

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Castiglione Falletto - Corsi d'acqua: Torrenti Talloria di Castiglione e Talloria di Barolo - Richiedente: Comune di Castiglione Falletto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25

D.D. 9 marzo 2004, n. 373

Eventi alluvionali autunno 2000 e anno 2002 - Parziale rettifica D.D. 1626/25.00 del 29.11.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la D.D. n. 1626 del 29.11.2002, secondo quanto di seguito precisato:

- revoca, all'Amministrazione comunale di Quittengo, dell'assegnazione del finanziamento di Euro 35.000,00 per il "Ripristino di viabilità comunale in loc. Flecchia";
- assegnazione all'Amministrazione comunale di Pray, del finanziamento di Euro 35.000,00 per il "Ripristino di viabilità comunale in loc. Flecchia".

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 10 marzo 2004, n. 374

Proroga Autorizzazione idraulica n. 3730 per la realizzazione di lavori per la sistemazione idraulica del rio Castelvecchio e costruzione ponticello in Comune di Pino Torinese già autorizzato con provvedimento in data 21.11.2002 n. 1529. Ditta: Tecneco S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonchè le competenze di altri Enti o Amministrazioni, la proroga dell'autorizzazione idraulica n. 3730 in data 21/11/2002 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3730 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 marzo 2004, n. 398

Autorizzazione idraulica n. 12/2004 per la realizzazione di una scogliera in sponda sinistra del torrente Stura, a presidio di strutture di sostegno di impianti elettrici, in Comune di Germagnano. Richiedente: Terna S.p.A. - Gruppo Enel - Area Operativa Trasmissione Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Terna S.p.A. - Gruppo Enel - Area Operativa Trasmissione Torino con sede in Torino, corso Regina Margherita 267, 10143 Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si sostituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che dei sovraccarichi, delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente/di progetto;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonchè l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

6. i massi costituenti la difesa spondale, da intasare con cls a giunti aperti, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; a tale riguardo dovrà essere quantificato il residuo materiale demaniale d'alveo da stoccare nell'area individuata nella Tav. 2 (effettuandone debita comunicazione scritta a questo Settore); è fatto

comunque divieto di utilizzazione / alienazione dello stesso, fatto salvo esplicito, richiesto assenso di questo Settore;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del progetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs.

490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 marzo 2004, n. 399

Alluvione ottobre 2000. Finanziamento di Euro 113.620,52 (L. 220.000.000), compreso nel 3° programma stralcio per la realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale. Autorizzazione idraulica n. 11/2004 per la costruzione di una briglia in gabbioni sul torrente Molinatto con piccolo bacino di laminazione, in sponda destra del torrente medesimo in Comune di San Giorgio Canavese. Ditta: Comune San Giorgio Can.se

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Giorgio Canavese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della briglia e delle opere di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depresso di fondo alveo, nelle sezioni interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. l'estrazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori d'estrazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello pro-

veniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del progetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 490/1999

- vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 marzo 2004, n. 410

**Autorizzazione idraulica n. 13/2004 per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulico-forestale sui torrenti Rospart e Carofrate in Comune di Villar Pellice.
Ente: Comunità Montana Val Pellice**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Val Pellice, ad eseguire gli interventi in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dai corsi d'acqua dovrà essere depositato esclusivamente in zone di sicurezza esterne agli alvei, non raggiungibili dagli eventi di piena calcolati con tempi di ritorno di 200 anni, così come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale in data 02/08/1999 n. 49-28011;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione degli interventi in argomento dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del progetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 15 marzo 2004, n. 420

Autorizzazione idraulica n. Au 0484 per autorizzazione idraulica all'attraversamento della Gora di Campagna con linea elettrica alla tensione di 15.000 V, staffata al ponte esistente sulla Strada Comunale della Carletta, in Comune di Chivasso. Società Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea, C.so Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della LR. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 15 marzo 2004, n. 421

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 3677, per la realizzazione di due ponticelli e di un disalveo di 2975 mc e del prolungamento di una difesa in sx del rio San Pietro in Comune di Castellamonte, già autorizzato con provvedimento in data 23/01/2002 n. 79

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3677 assunta con D.D. in data 23.01.2002 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3677 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 17 marzo 2004, n. 435

Approvazione della convenzione con l'ANA per attività di cooperazione nel settore della protezione civile

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la bozza di convenzione fra la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile e l'ANA, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, che prevede lo svolgimento di servizi preventivi e di soccorso;

di demandare a successivo atto determinativo l'affidamento all'ANA dello svolgimento di servizi preventivi e di soccorso, e il conseguente impegno della spesa prevista di Euro 25.000 o.f.i. per le attività del 2004

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 26

D.D. 18 febbraio 2004, n. 58

Restituzione al Sig. Aresi Ettore del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio (in acqua) n. 25 sito presso i pontoli di lungolago Buozzi del Comune di Omegna

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 18 febbraio 2004, n. 59

Restituzione al Sig. Bignami Gianni del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio (sugli scivoli) n. 60 sito in lungolago Buozzi del Comune di Omegna

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 18 febbraio 2004, n. 60

Accertamento canone 2003 e deposito cauzionale versati dal Consorzio Gestione Acque, per l'occupazione di un'area demaniale, con una canalizzazione interrata per lo scarico delle acque depurate nel Comune di Arona (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accertare che l'importo di Euro 1.407,16, quale canone dovuto per l'anno 2003, versato dal Consorzio Gestione Acque per l'occupazione di che trattasi, è stato introitato sul capitolo 2125 del bilancio 2003 (Acc. 2002/41) e l'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci.

2) Di accertare che l'importo di Euro 1.47,16, quale deposito cauzionale versato dal Consorzio Gestione Acque per l'occupazione di che trattasi, è stato introitato sul capitolo 2990 del bilancio 2003 (Acc. 2003/128).

3) Di impegnare la somma di Euro 1.407,16 sul capitolo di spesa n. 40005 del bilancio 2004 per provvedere alla restituzione del deposito cauzionale alla scadenza della concessione.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 19 febbraio 2004, n. 63

Affidamento di incarico di consulenza a Finpiemonte S.p.A. per la verifica delle condizioni specifiche di fattibilità di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo. Impegno di Euro 19.600,00 sul cap. 10870/04 (A. n. 100161)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 19.600,00 (A. 100161) sul capitolo 10870/2004 a favore di Finpiemonte S.p.A., titolare dell'incarico per lo svolgimento di attività di consulenza a supporto della Direzione Trasporti, per la verifica delle condizioni specifiche di fattibilità di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 23 febbraio 2004, n. 66

Incarico di collaborazione di natura tecnica all'arch. Rita Valenziano, a supporto della Direzione regionale Trasporti nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006". Impegno di Euro 31.660,00 sul cap. 10870/04 (A. n. 100245)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'arch. Rita Valenziano un incarico di collaborazione di natura tecnica a supporto della Direzione Trasporti, nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- di stabilire che l'incarico decorrerà a partire dal 15.03.2004 e terminerà il 31.12.2004 e che verrà svolto secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di riconoscere all'arch. Rita Valenziano, quale compenso definito di comune accordo fra le parti per il periodo di collaborazione, il corrispettivo di Euro 31.660,00 comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali; il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 31.660,00 (A. n. 100245) sul capitolo 10870/04 a favore dell'arch. Rita Valenziano.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 23 febbraio 2004, n. 67

Incarico di collaborazione di natura tecnica all'arch. Patrizia Maddaloni, a supporto della Direzione regionale Trasporti nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006". Impegno di Euro 31.660,00 sul Cap. 10870/04 (A. n. 100245)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'arch. Patrizia Maddaloni un incarico di collaborazione di natura tecnica a supporto della Dire-

zione Trasporti, nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione del progetto interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- di stabilire che l'incarico decorrerà a partire dal 15.03.2004 e terminerà il 31.12.2004 e che verrà svolto secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di riconoscere all'arch. Patrizia Maddaloni, quale compenso definito di comune accordo fra le parti per il periodo di collaborazione, il corrispettivo di Euro 31.660,00 comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali; il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 31.660,00 (A. n. 100245) sul capitolo 10870/04 a favore dell'arch. Patrizia Maddaloni.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 71

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Pettenasco. Parere relativo alla posa di un pontile fisso richiesto dal Signor Campostrini Franco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Signor Campostrini Franco così come meglio identificato in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso, per ormeggio imbarcazioni di metri quadrati 3,75.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 922 foglio n. 5 nel comune di Pettenasco.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29/03/2002 e recare il numero distintivo: PT29.

Il Settore Navigazione Interna e Mercè della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Mercè della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 72

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Gozzano. Parere relativo alla posa di un pontile mobile richiesto dalla Polisportiva Navigatori di Luzzara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Signor Maino Guido così come meglio identificato in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso, per ormeggio imbarcazioni di metri quadrati 6,00.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 86 foglio n. 1 nel comune di Gozzano.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29/03/2002 e recare il numero distintivo: GZ9.

Il Settore Navigazione Interna e Mercè della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 73

Lago d'Orta. Comune di Orta S. Giulio. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla esecuzione di lavori consolidamento muro. Richiedente: Pfisterer Dorothy Ruth

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla sicurezza della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla esecuzione di lavori di consolidamento della fondazione del muro dell'abitazione di proprietà, richiesta da Pfisterer Dorothy, meglio identificata in premessa, situata sul Lago d'Orta e più precisamente al foglio n. 7 mappale n. 74 del comune di Orta S. Giulio.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La Sig.ra Pfisterer Dorothy è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di che si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

La Sig.ra Pfisterer Dorothy ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle stesse.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 74

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e.s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo all'occupazione temporanea dell'area a mezzo pontile provvisorio in legno richiesto dalla Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dalla Madre Anna Maria Canopi, così come meglio identificato in premessa, relativo alla progettazione e alla posa temporanea, per la durata di anni uno, di n. 1 pontile provvisorio in legno di metri quadrati 7,20 per ormeggio imbarcazioni.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente i mappali n. 36 e 52 foglio n. 3 del comune di Orta San Giulio. L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29/03/2002 e recare il numero distintivo: OR63.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 75

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e.s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Dormelletto. Parere relativo alla posa di un pontile mobile richiesto dal Distretto Turistico dei Laghi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal legale rappresentante del Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l. con sede in Stresa,

Via Principe Tommaso, 70, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile mobile di mq 12,50.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 472 foglio n. 8 nel comune di Dormelletto.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29/03/2002 e recare il numero distintivo D79.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 2 marzo 2004, n. 78

Restituzione al Sig. Baini Marco del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio n. 37, pontile 4, lato H, sito presso i pontili pubblici del Comune di Pella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 2 marzo 2004, n. 79

Restituzione al Sig. Pasciutti Roberto del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio n. 6, pontile 1, lato B, sito presso i pontili pubblici del Comune di Pella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 80

Impegno della somma di Euro 575.000,00 sul cap. 14331/04 (A. 100479) da erogarsi, a titolo di anticipazioni per l'anno 2004, a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale trasferiti all'Agenzia stessa a partire dallo stesso anno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma Euro 575.000,00 sul cap. 14331/2004 (A. 100479) a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana da erogarsi a titolo di anticipazioni, per l'anno 2004, del finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale trasferiti all'Agenzia stessa a partire dallo stesso anno.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 81

Impegno di Euro 800.000,00 sul cap. 14331/2004 (A. 100476) a favore del Comune di Torino quali maggiori risorse per far fronte ai maggiori costi del servizio di trasporto pubblico generati dalla presenza dei grandi cantieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, al fine di erogare con le modalità espresse in premessa, la somma Euro 800.000,00 sul cap. 14331/2004 (A. 100476) a favore del Comune di Torino quali maggiori risorse per far fronte ai maggiori costi del servizio di trasporto pubblico generati dalla presenza dei grandi cantieri.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 83

D.G.R. n. 24-11362 del 23.12.2003. Erogazione di Euro 3.992.243,38 (cap. 14331/2003 - imp. 7534/03) e di Euro 907.556,54 (cap. 14331/2003 - imp. 6804/02) a favore degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 quale contributo per far fronte agli oneri derivanti dalla proroga a tutto il 2003 del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Anav e Confservizi del 4 settembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di definire le risorse per far fronte agli oneri derivanti dalla proroga a tutto il 2003 del "Protocollo d'intesa in materia di copertura degli oneri per l'anno 2002

derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri, per il biennio economico 2000 - 2001 in applicazione del Protocollo d'Intesa tra Governo, Regioni ed Autonomie locali del 27.11.2000" tra la Regione Piemonte, Confservizi ed Anav pari ad Euro 4.899.799,92;

- di ripartire le risorse per Ente soggetto di delega ai sensi della L.R. 1/2000, in applicazione della D.G.R. n. 24-11362 del 23.12.2003, così come riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di assegnare al fine di erogare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse per ciascun Ente pari a quelle riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- il totale importo di Euro 4.899.799,92 è così impegnato: per Euro 3.992.243,38 sul capitolo 14331 del Bilancio 2003 (imp. 7534/03) e per Euro 907.556,54 sul capitolo 14331 del Bilancio 2002 (imp. 6804/02).

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 4 marzo 2004, n. 84

Fiume Po. Comune di Torino. F.I.C. - Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale del Piemonte. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento della manifestazione remiera "1° Trofeo Castello di Pralormo" indetta per il giorno 07.03.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.3

D.D. 4 marzo 2004, n. 85

D.G.R. n. 24 - 11362 del 23 dicembre 2003 e successiva D.D. n. 754 del 24 dicembre 2003. Assegnazione delle risorse, pari a Euro 8.130.388,62, a favore degli Enti Locali soggetti di delega in applicazione della L.R. 1/2000 quale anticipo di risorse per far fronte al mancato integrale ristoro da parte dello Stato dell'IVA derivante dalla sottoscrizione dei Contratti di Servizio per il TPL per l'anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'allegato 1 alla presente, nel quale vengono evidenziate le risorse erogabili a titolo di anticipazione per l'anno 2003, per farne parte integrante e sostanziale;

- di assegnare, al fine di erogare, per le considerazioni espresse in premessa, la somma di Euro 8.130.388,62 a favore degli Enti soggetti di delega, ai sensi della L.R. 1/2000, sul capitolo 14331/03 (A. 101711) così come riportato nell'allegato 2 alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 4 marzo 2004, n. 86

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Nord-Ovest - Ivrea (TO) - Manifestazione velica programmata per il giorno 07.03.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 5 marzo 2004, n. 88

L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera per il mantenimento di n. 1 boa di ormeggio. Rinuncia della concessione assentita al Sig. Fida Stefano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dare atto, per le ragioni espresse in premessa, dell'avvenuta cessazione della concessione Rep. N. 1078 del 05.03.1999, con scadenza del 31.12.2004, assentita al Sig. Fida Stefano, relativa all'occupazione di un'area demaniale regionale per lo stanziamento di una boa di ormeggio (n. 0258) in zona portuale di Cannero Riviera.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 8 marzo 2004, n. 89

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale in zona portuale di Verbania - Suna per la posa di n. 1 boa. Rinuncia del Sig. Pozzi Pierluigi con subentro da parte del Sig. Paracchini Sergio. Individuazione del soggetto avente titolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della rinuncia da parte del Sig. Pozzi Pierluigi della concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale a mezzo boa d'ormeggio, rilasciata con atto Rep. n. 7405 in data 05.11.2002 a favore del Sig. Paracchini Sergio.

Di dare titolo ed autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, a far data dall'01.01.2005 il subentro nella concessione per l'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa di ormeggio (boa n. 0169) in Comune di Verbania, località Suna, da parte del Sig. Paracchini Sergio.

L'assegnazione in concessione avverrà con successiva determinazione dirigenziale dopo il riscontro dell'avvenuto pagamento del canone e deposito cauzionale da parte dell'avente titolo all'occupazione di che trattasi.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 8 marzo 2004, n. 90

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale in località Intra per una manifestazione a favore dei Vigili del Fuoco per il giorno 22 maggio 2004 dalle ore 8.00 alle ore 19.00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comandante dei Vigili del Fuoco Ing. Giuseppe Verme di Verbania ad occupare l'area demaniale denominata "Tettoia ex imbarcadero" di Verbania Intra in occasione della manifestazione del 22 maggio 2004 per esporre su alcuni tavolini di legno elmetti e riproduzioni di modellini automezzi, dalle ore 8.00 alle ore 19.00.

Il Comandante dei Vigili del Fuoco Ing. Giuseppe Verme di Verbania dovrà attenersi alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

1) L'occupazione dell'area dovrà avvenire garantendo il libero accesso agli esercizi commerciali ubicati nell'area denominata "Tettoia ex imbarcadero" nella zona portuale di Verbania Intra.

2) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato per i provvedimenti di rispettiva competenza.

3) Al termine della manifestazione l'area dovrà essere resa in pristino stato;

4) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

La presente autorizzazione è valida solo per il giorno e la località in essa indicata, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte degli organizzatori, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile

Luigi Serra

Codice 26

D.D. 8 marzo 2004, n. 91

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale in località Intra per una manifestazione a favore dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro per il giorno 9 maggio 2004 dalle ore 6.00 alle ore 21.00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Gruppo Folkloristico "Le Genzianelle" di Verbania ad occupare l'area demaniale denominata "Tettoia ex imbarcadero" di Verbania Intra e la zona dell'Imbarcadero di Pallanza in aderenza alla sede della Pro Loco di Verbania per lo svolgimento di una manifestazione a favore A.I.R.C. per la vendita di azalee in occasione della "20° Festa della mamma" per il giorno 9 maggio 2004 dalle ore 6.00 alle ore 21.00.

Il Gruppo Folkloristico "Le Genzianelle" di Verbania dovrà attenersi alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

1) L'occupazione dell'area dovrà avvenire garantendo il libero accesso agli esercizi commerciali ubicati nell'immobile denominato "Tettoia ex imbarcadero" nonché lo scalo della Navigazione Lago Maggiore ubicato nella zona portuale di Verbania Pallanza.

2) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato per i provvedimenti di rispettiva competenza.

3) Al termine della manifestazione l'area dovrà essere resa in pristino stato;

4) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

La presente autorizzazione è valida solo per il giorno e la località in essa indicata, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte degli organizzatori, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile

Luigi Serra

Codice 26

D.D. 10 marzo 2004, n. 93

Conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al dipendente Andrea Carpi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire la posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al dipendente Andrea Carpi inquadrato nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 88,62 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorrerà dal 12.03.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.07.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie.

Il Direttore regionale

Aldo Manto

Codice 26

D.D. 10 marzo 2004, n. 94

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture" alla dipendente Gabriella Giunta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire la posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture" alla dipendente Gabriella Giunta inquadrata nella categoria D, posizione D5, che ha conseguito il maggiore punteggio nella specifica graduatoria con l'attribuzione di 89,20 punti;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 12.03.2004 o dalla data di effettiva assunzione dell'incarico se successiva, termina il 31.07.2007 ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria;

- di assegnare la posizione organizzativa "Grandi infrastrutture" al Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 11 marzo 2004, n. 95

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Variante Canton Colombo - Mottalciata (S.R. 232 "Panoramica Zegna")

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

b) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto a) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto denominato "Variante Canton Colombo - Mottalciata (S.R. 232 "Panoramica Zegna") presentato dall'ARES Piemonte con istanza prot. n° 14244/26/2003 in data 23/12/2003, di cui il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e che, ai sensi del punto 5.1 della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 e dell'art. 8 della L.R. 19/2001, costituisce, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

d) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti-Settore Viabilità ed Impianti Fissi;

e) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle prescrizioni riportate nell'Allegato A costituente parte integrante del presente atto;

f) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente ARES Piemonte con l'obbligo per lo stesso a tener conto delle prescrizioni del punto e)

g) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti indicati nell'Allegato 1 dell'istanza ARES prot. n° 14244/26/2003 del 23/12/2003 con gli adeguamenti emersi in C.d.S. e convocati alla C.d.S. medesima in quanto soggetti tenuti ad esprimere pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 340/2000 sostitutivo dell'art. 14bis della Legge 241/1990;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalle piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 26

D.D. 12 marzo 2004, n. 96

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nei tratti in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

b) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto a) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto deno-

minato "Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nei tratti dei comuni di Borgolavezzaro e Vespolate" presentato dall'ARES Piemonte con istanza prot. n° 14113/26/2003 in data 18/12/2003, di cui il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e che, ai sensi del punto 5.1 della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003 e dell'art. 8 della L.R. 19/2001, costituisce, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

d) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti;

e) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle prescrizioni riportate nell'Allegato A costituente parte integrante del presente atto;

f) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente ARES Piemonte con l'obbligo per lo stesso a tener conto delle prescrizioni del punto e)

g) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti indicati nell'Allegato 1 dell'istanza ARES prot. n° 14113/26/2003 del 18/12/2003 con gli adeguamenti emersi in C.d.S. e convocati alla C.d.S. medesima in quanto soggetti tenuti ad esprimere pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 340/2000 sostitutivo dell'art. 14bis della Legge 241/1990;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 26

D.D. 12 marzo 2004, n. 97

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: S.R. 20 Nodo di Racconigi: tratto Carmagnola - Savigliano. Variante est esterna all'abitato di Racconigi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-Di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

-di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto a) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto S.R. n. 20 - nodo di Racconigi: tratto Carmagnola-Savigliano. Variante est esterna all'abitato di Racconigi." (cod. ARES 011CN05) trasmetto con nota prot. n° 14192/26/2003 in data 22/12/2003

- di dare atto che ai sensi dell'art. 14 ter comma 9 della L. 241/90 il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

- di dare atto che ai sensi del punto 5.1 della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, il presente provvedimento sostituisce agli effetto intese, pareri, concessioni edilizie, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici

- di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi

- di stabilire che il presente provvedimento è integrato dall'Allegato A nel quale sono definite le prescrizioni vincolanti e le osservazioni che concorrono ad ottimizzare le funzionalità dell'opera e la sua integrazione nel territorio;

- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente ARES Piemonte con l'obbligo per lo stesso a tener conto delle prescrizioni del punto g)

- di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti indicati nell'Allegato 1 dell'istanza ARES prot. n° 14113/26/2003 del 18/12/2003 con gli adeguamenti emersi in C.d.S. e convocati alla C.d.S. medesima in quanto soggetti tenuti ad esprimere pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 340/2000 sostitutivo dell'art. 14bis della Legge 241/1990;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 26

D.D. 15 marzo 2004, n. 103

Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei servizi definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: "Variante di Poirino alla S.R. 29"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

b) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto a) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) di dare atto che ai sensi dell'art. 14 ter comma 9 della L. 241/90 il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;

d) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi Definitiva, sul progetto denominato "Variante di Poirino alla S.R. 29" presentato dall'ARES Piemonte con istanza prot. n° 14236/26/2003 in data 23/12/2003, dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi e che, ai sensi del punto 5.1 della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, e dell'art. 8 della L.R. 19/2001, il presente provvedimento costituisce, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

e) di stabilire che il presente provvedimento è integrato dall'allegato A nel quale sono definite le prescrizioni vincolanti e le osservazioni che concorrono ad ottimizzare le funzionalità dell'opera e la sua integrazione nel territorio;

f) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i soggetti indicati nell'Allegato 1 dell'istanza ARES prot. n° 14236/26/2003 del 23/12/2003 e convocati alla C.d.S. in quanto soggetti tenuti ad esprimere pareri, autorizzazioni, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 340/2000 sostitutivo dell'art. 14bis della Legge 241/1990;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n° 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 26.4

D.D. 15 marzo 2004, n. 104

Art. 10 della L.R. 40/98. Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto di "Lavori di ricostruzione del porto comunale in Comune di Cannobio (VB) località Amore", presentato dall'Ufficio Gestione del Territorio del Comune di Cannobio. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della legge n. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto inerente "Lavori di ricostruzione del porto comunale del Comune di Cannobio (VB) località Amore", località in Comune di Cannobio (VB) presentato dall'Amministrazione Comunale di Cannobio, possa essere concluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa ed a condizione che nel corso della realizzazione dell'opera in oggetto il Proponente ottemperi alle prescrizioni ambientali, urbanistiche, geologiche e relative alla cantieristica per le fasi successive di progetto e di realizzazione dell'intervento, come di seguito elencate:

1) si richiede che non venga effettuato sul sito d'intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

2) si richiede che, nel caso in cui le operazioni di cantiere richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco e così via), dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

3) si richiede che, nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di mezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

4) si richiede che il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee possa essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di incidente accidentale, le tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite), che dovranno essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso d'incidente;

5) è necessaria particolare attenzione curante la fase di cantiere per evitare l'intorbidimento delle acque a causa delle perforazioni per gli elementi di fondazione o ancoraggio. Qualora venissero adoperati fanghi bentonitici per la perforazione, la gestione dovrà essere particolarmente oculata al fine di ridurre gli impatti sull'ecosistema acquatico;

6) si ritiene necessaria in sede di progetto definitivo, la progettazione di accorgimenti per snellire l'appesantimento del traffico locale dovuto al transito dei mezzi di trasporto e operativi dato il contesto turistico del luogo;

7) si richiede che, al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque lacustri soprattutto in caso di innalzamenti significativi del livello del Lago Maggiore, il previsto sistema di raccolta e trattamento dei reflui conferiti dai natanti alla rete fognaria (acque nere e di sentina) dovrà essere predisposto in modo tale da impedire qualsiasi sversamento o rigurgito a lago, ad esempio attraverso l'adozione di dispositivi a tenuta stagna e di svuotamento automatico di emergenza verso la rete fognaria, in caso di "acqua alta";

8) si richiede che, in considerazione della presenza di località balneari attive in Comune di Cannobio, venga particolarmente curata la periodica manutenzione ed il controllo di gestione del sistema di raccolta e trattamento dei reflui nella fase di esercizio del porto, a maggior ragione durante la stagione balneare e turistica;

9) si richiede che, al fine di evitare fenomeni di eccessivo intorbidimento delle acque lacustri e ridiffusione di microinquinanti, che si trovano depositati sul fondo del lago, nelle attività di costruzione del porto, con particolare riferimento alla infissione dei pali, siano essi

strutturali o di ancoraggio, venga utilizzata la tecnologia di posa più adatta a limitare la disposizione di sedimenti e di altro materiale articolato, pur tenute in debito conto le esigenze di sicurezza e di stabilità dell'opera;

10) si richiede alla proponente Amministrazione Comunale di verificare la congruità delle aree a parcheggio esistenti in relazione alla realizzanda opera ovvero di provvedere ad un adeguato reperimento di nuove a parcheggio;

11) sul progetto definitivo dovrà essere richiesta l'autorizzazione ai sensi del R.D. 526/1904;

12) si richiede che sia attentamente effettuata la batimetria del fondale e studiata la situazione geomorfologia dell'area di intervento ed in particolare nei vari punti di ancoraggio della struttura portuale: radice, bracci oscillanti e così via;

13) si richiede che vengano valutate le eventuali interferenze con i precedenti ancoraggi in relazione alle tensioni a suo tempo indotte dal terreno;

14) si richiede che vengano effettuate le verifiche delle strutture in funzione della situazione geostrutturale del terreno ed in relazione alle sollecitazioni indotte dai venti, dal moto ondoso e dalle forti escursioni del Lago Maggiore, le quali dovranno essere evidenziate anche nelle sezioni di progetto;

15) si richiede che i successivi livelli di progettazione prevedano il Piano di Reperimento Inerti ai sensi del D.P.R. 554/1999 e dal D.P.A.E. I° Stralcio art. 11.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 16 marzo 2004, n. 106

Rettifica della determinazione Dirigenziale n. 331 del 02/07/2003. Esame di conformità urbanistica del progetto di realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT in località Tiziano, nel comune di Alessandria, ai sensi dell'art. 25 della Legge 210 del 17/05/1985

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare quanto determinato dalla D.D. n. 331 del 02/07/2003, accertando, ai sensi dell'Art. 25 della legge n. 210 del 17/05/1985, la conformità urbanistica del progetto riguardante la realizzazione nel Comune di Alessandria di cabine di trasformazione MT/BT in località Tiziano, funzionali agli impianti di snevamento elettrico dei deviatori del piazzale lato Torino della stazione di Alessandria C.le.

Qualora considerati necessari, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti i pareri del Comando provinciale dei VV.F. di Alessandria e dell'A.S.L. competente per territorio.

La presente determinazione è limitata alle competenze di cui al citato art. 25 della legge n. 210 e non com-

prende eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o atti concessori richiesti per le opere in progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 16 marzo 2004, n. 108

Accordo di programma tra Stato e Regione Piemonte sottoscritto ai sensi degli artt. 9 e 12 del D.Lgs. 422/97 e s.m.i. Istituzione e nomina dei componenti del Comitato di verifica e monitoraggio e della sua Segreteria tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di istituire il Comitato di verifica e monitoraggio di cui all'art. 5 dell'"Accordo di programma per l'attuazione della delega prevista dall'art. 9, comma 3 lettera c) del D.Lgs. 422/97" sottoscritto in data 20 dicembre 1999, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte;

di istituire la Segreteria tecnica a supporto del Comitato di cui al punto 1.;

di nominare, quali componenti del Comitato di cui al punto 1, i signori:

Aldo Manto - Regione Piemonte - Direttore regionale della Direzione Trasporti;

Mauro Loverier - per la Regione Piemonte - Direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana;

Lorenzo Marchisio - Regione Piemonte - Dirigente del Settore Trasporto pubblico locale;

Marco Moratto - Regione Piemonte - Dirigente del Settore Bilanci;

Giovanni Ravera - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Teresa Di Matteo - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Giancarlo Fontana - Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Giuseppe Spinelli - Ministero dell'Economia e delle Finanze;

di nominare, quali componenti della Segreteria tecnica del Comitato di cui al punto 1, i signori:

Liviano Di Stilo - Funzionario regionale del Settore Viabilità ed impianti fissi;

Pasquale D'Uva - Funzionario regionale del Settore Trasporto pubblico locale;

Cristina Molino - Funzionario regionale del Settore Trasporto pubblico locale

Francesca Aielli - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Marina De Santis - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Mario Di Meglio - Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Silvano Roggero - Trenitalia S.p.A.;

5. il Comitato e la Segreteria Tecnica, istituiti con il presente atto, hanno durata in carica di un anno, prorogabile, salvo diversa indicazione delle parti firmatarie dell'Accordo di Programma sopra citato, sino a sei mesi dopo la fine del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. 422/97 e s.m.i..

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 21 aprile 2004, n. 166

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della S.S. 23 del Sestriere" da Perosa Argentina a Cesana Torinese. Opere di compensazione nei Comuni di Roure, Fenestrelle ed Usseaux. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i.

Premesso che:

- con nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. S10_P12_03_ZF_19026 del 05/12/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 10/12/2003 al prot. 13740/26/2003, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i., relativamente al progetto definitivo di "Intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della S.S. n° 23 "del Sestriere". Opere di compensazione nei Comuni di Roure, Fenestrelle ed Usseaux.

- con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, la determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani dell'Agenzia Torino 2006 n. 228/2003 in data 01/12/2003 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed alla copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo incluso l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'opera, nonché il Verbale di Controllo del Progetto Definitivo;

- l'intervento in progetto rientra nell'ambito delle opere presunte nel 1° Stralcio del Piano degli Interventi previsto dall'art. 3, comma 1, della Legge n. 285/2000 e s.m.i. e riguarda le opere di compensazione nei Comuni di Roure, Fenestrelle ed Usseaux :

1. Comune di Roure, l'intervento è ubicato tra le progressive Km 59+185 e Km 59+389 del "Sestriere", in un'area immediatamente al di sopra della sede viaria, sulla destra salendo in direzione del Sestriere, il progetto prevede la conservazione e la valorizzazione del sito, in quanto la zona umida, oggetto d'intervento, è stata definita da A.R.P.A. Piemonte come interessante dal punto di vista naturalistico, data la rarità dell'habitat rappresentato;

2. Comune di Fenestrelle, l'intervento riguarda la riqualificazione di due piazzole esistenti ubicate alle progressive km 67+512 e km 69+339, con recupero ambientale di ambiti prospicienti al tracciato stradale al fine di ricavare spazi per la sosta degli autoveicoli e aree attrezzate con tavolini per pic-nic e nella sistemazione di un incrocio stradale esistente nel concentrico di Fenestrelle alla progressiva km 70+840;

3. Comune di Usseaux, gli interventi consistono nella valorizzazione e nel ripristino ambientale di un'area complessiva di circa 130.000 mq. di fondovalle alluvionale del torrente Chisone tra le borgate Pourrieres e Fraisse. Il progetto prevede interventi di vario tipo come la pulizia del bosco e del greto del torrente, la realizza-

zione di un'ulteriore area per pic-nic, il miglioramento di quella già esistente e la ripavimentazione delle strade presenti. La seconda area oggetto d'intervento è sita a sud dell'abitato di Fraisse ed è delimitata dal torrente Chisone e dalla strada comunale: Il progetto riguarda essenzialmente l'inerbimento, la piantumazione e la recinzione dell'area, nonché la sostituzione del muro esistente in pietra a secco sulla strada comunale con uno di cls. rivestito in pietra locale;

- con determinazione n. 720 del 15/12/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

- la documentazione progettuale è stata successivamente integrata con le seguenti note:

* nota del comune di Usseaux con prot. 3574 del 19/12/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 134/26.00 in data 12/01/2004, con la quale è stata trasmesso il parere favorevole condizionato;

* nota del comune di Roure con prot. 5768 del 22/12/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 127/26.00 in data 12/01/2004, con la quale è stata trasmessa la certificazione della Variazione Urbanistica;

* nota dell'Agenzia Torino 2006 con prot. ZF_609 del 16/01/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 553/26.00 in data 20/01/2004, con la quale sono state trasmesse le dichiarazioni dei Comuni di Roure Fenestrelle ed Usseaux delle particelle gravanti dagli usi civici;

* nota del comune di Usseaux con prot. 183 del 20/01/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 1004/26.00 in data 28/01/2004, con la quale è stata trasmessa la compatibilità urbanistica del progetto;

* nota del comune di Roure con prot. 360 del 28/01/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 1518/26.00 in data 09/02/2004 il responsabile dell'Ufficio Tecnico ha trasmesso le fasce di rispetto;

* nota dell'Agenzia Torino 2006 con prot. FR_3946 del 09/03/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 3595/26.00 in data 22/03/2004, con la quale sono state trasmesse: Comune di Usseaux

- copia della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Progetto definitivo;

- dichiarazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale sulla conformità del progetto Definitivo agli strumenti urbanistici ed al regolamento edilizio vigente;

* nota dell'Agenzia Torino 2006 con prot. RO_5327 del 29/03/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 4129/26.00 in data 01/04/2004, con la quale è stata trasmessa: Comune di Fenestrelle

- copia della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Progetto definitivo;

* nota del Comune di Roure con prot. 1234 del 30/03/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 4326/26.00 in data 06/04/2004, con la quale è stata trasmessa:

- copia della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Progetto definitivo;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 18/12/2003;

- l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Direzione Regionale Trasporti;
 Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
 Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Beni Ambientali;
 Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale;
 Direzione Regionale Difesa Del Suolo;
 Direzione Regionale Pianificazione e Risorse Idriche;
 Direzione Regionale Opere Pubbliche;
 Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi;
 Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto-idrogeologico. ;
 Direzione Regionale Economia Montana e Foreste;
 Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico -Espropri Usi Civici;
 Direzione Regionale Industria Settore Pianificazione e Verifica attività Estrattive
 Soprintendenza per i Beni Archeologici;
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte;
 Anas Spa, Compartimento di Torino;
 Autorità d'Ambito Territoriale per i servizi idrici
 Parco Naturale Orsiera-Rocciavè
 Corpo Forestale dello Stato;
 Ispettorato Logistico dell'Esercito
 Comando Reclutamento Forze di Completamento Interregionale Nord
 Amministrazione Provinciale di Torino;
 Provincia di Torino, Settore Valutazione impatto ambientale;
 Comune di Roure;
 Comune di Usseaux;
 Comune di Fenestrelle;
 Comunità Montana Val Chisone e Germanasca;
 ASL 10, Servizio di Igiene Sanità Pubblica;
 ARPA Piemonte, Coord. VIA/VAS;
 ARPA, Settore Progettazione interventi Geologici;
 ENEL S.p.A.;
 Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici;
 - si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, in data 29 dicembre 2003 e 20 gennaio 2004 nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni progettuali adottate;

Considerato che:

- L'Agenzia Torino 2006 ha comunicato con nota prot. n. 13740/26 del 2003 il proprio benessere tecnico, art. 47 D.P.R. n. 554/99, in merito al progetto definitivo dell'opera;
- si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, in data 29 dicembre 2003 e 20 gennaio 2004;
- nel corso dello svolgimento della seconda Conferenza di Servizi è stata acquisita la Determina Dirigenziale n. 29 del 19/01/2004 della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Settore Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici, dove si prende atto dell'inesistenza di vincolo di uso civico sui terreni oggetto di intervento nei Comuni di Roure e Fenestrelle e di autorizzare il Comune di Usseaux a far sospendere, da parte degli usocivisti locali, l'esercizio di diritto di uso civico sui terreni oggetto di intervento, per il periodo strettamente necessario alla realizzazione delle opere in progetto;
- la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata dalla opportuna variazione Urbanistica ex art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e s.m.i. agli strumenti urbanistici vigenti;

- il Vice Segretario Comunale del Comune di Roure con prot. n. 5768 del 22/12/2003 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 127/26.00 in data 12/01/2004, ha certificato che la Variazione Urbanistica per i lavori di cui trattasi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i., presentata dal proponente è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune di Roure dal 01/12/2003 al 09/12/2003 e che nei successivi dieci giorni non sono state presentate osservazioni;
- il Sindaco del Comune di Usseaux con prot. n. 3574 del 19/12/2003 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 134/26.00 in data 12/01/2004 ha espresso il parere favorevole condizionato;
- Il Coordinatore Provinciale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del Corpo Forestale dello Stato con prot. 7332 del 22/12/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 149/26.00 in data 12/01/2004, ha espresso parere neutro;
- Il Direttore del Parco naturale Orsiera Rocciavè con prot. n. 4070 del 23/12/2003 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 146/26.00 in data 12/01/2004, ha espresso parere favorevole;
- il Responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Usseaux con prot. n. 183 del 20/01/2003 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 1004/26.00 in data 28/01/2004 ha certificato che l'intervento rappresentato dal progetto definitivo delle Opere di cui all'oggetto, è compatibile sotto l'aspetto urbanistico;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Roure con prot. 360 del 28/01/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 1518/26.00 in data 09/02/2004 ha segnalato che la fascia di rispetto della zona umida del progetto di cui all'oggetto può essere ridotta da 200 mt a 50 mt, così come previsto dall'art 29, comma 1 della L.R. 56/77 e s.m.i. così come espresso nel parere dell'Arpa Piemonte, rif. nota prot. 4760/26/2004 del 16/04/2004;

Dato atto che:

- entro la conclusione della seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:
 - * Parco Naturale Orsiera Rocciavè, rif. Prot. N° 146/26 del 12/01/04;
 - * Corpo Forestale dello Stato, rif. Prot. N° 149/26 del 12/01/04
 - * Direzione Industria, rif. Prot. N° 337/26 del 15/01/2004;
 - * Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, con Determinazione Dirigenziale N°29 del giorno 19/01/2003;
 - * Comune di Usseaux, rif Prot. N° 134/26 del 12/01/2004 e Prot. N° 552/26 del 20/1/2004;
 - * Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, rif. Prot. N° 817/26 del 26/1/2004;
 - * Direzione Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico, rif. Prot. N° 835/26 del 26/01/04;
 - * Comune di Roure, rif Prot. N° 1518 del 9/2/2004;
 - * A.R.P.A. Piemonte, rif. Prot. N° 1516/26 del 9/2/2004, successivi: Prot. N° 1542/26 del 9/2/2004 e prot. N° 4760/26/2004 del 16/4/2004;
- in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R.

n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

- a seguito del collocamento in quiescenza dell'ing. Lorenzo Garrone a far data dal 24/02/04 e considerata la necessità di mantenere l'adozione del provvedimento in tempi ristretti, l'ing. Aldo Manto, in qualità di Responsabile del Coordinamento delle Conferenze dei Servizi, assume l'adozione dell'atto conclusivo del procedimento inerente l'intervento in oggetto, previa regolarità dell'istruttoria espletata.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 45/1989

Vista la Legge n. 1150/42 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 47/85;

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001, art. 9 della Legge n. 285/2000 e s.m.i. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16/07/2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti; per tutto quanto sopra esposto

IL DIRETTORE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

a) Comune di Usseaux, rif Deliberazione G.C. N° 70 del 20/12/2003;

b) Comune di Roure, rif. Deliberazione C.C. N°3 del 28/01/2004;

c) Comune di Fenestrelle, rif. Deliberazione G.C. N° 18 del 02/03/04;

d) determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico n° 29 del 19/01/04, con la quale si autorizza L'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento per complessivi mq 75.914 individuate al NCT così come segue:

- - Comune di Usseaux: Fg. 21 mapp. 372, Fg. 23 mapp. 110, 129, 132, 154, 158, 164, 167, 199 Fg. 24 mapp. 297;

nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel dispositivo della summenzionata D.D. n°29 del 19/01/2004 che si intendono qui integralmente richiamate;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S Definitiva e che pertanto viene approvato il progetto agli effetti del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni richieste dal propo-

nente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S Definitiva:

- Comune di Roure: approvazione ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000 e s.m.i. della Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C.M. delle Valli Chisone e Germanasca, approvato con D.G.R. n. 35/31170 del 20/12/1993 e successiva variante art. 17, comma 7 L.R. 56/77 approvata con delibera C.C. n. 25 del 27/07/1998;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n. 56/77 e ss.mm.ii.;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n°45/89;

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n°490/99;

- permesso di costruire, senza contributo di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

- presa d'atto, ai sensi della D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002, della Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al progetto preliminare di 2° Variante al P.R.G.C.M. delle Valli Chisone e Germanasca;

D) di stabilire che le succitate concessioni ed autorizzazioni sono:

a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

E) Prescrizioni:

- in merito ai contenuti della variazione urbanistica ex L. 285/2000 al progetto preliminare di 2° variante al P.R.G.C.M. vigente, predisposta ai fini dell'aggiornamento del nuovo strumento adottato, si chiede alla Comunità Montana interessata di garantire, qualora adotti il progetto definitivo della variante al P.R.G.C.M., il recepimento del regime urbanistico definito in sede di approvazione del progetto delle opere in oggetto e l'aggiornamento della cartografia per l'eliminazione delle discrepanze con lo stato reale rilevabile in sito;

- si privilegino operazioni di conservazione e di recupero della naturalità dei luoghi e della vegetazione esistente con opere di ripristino vegetazionale mediante piantumazioni di soggetti arborei ed arbustivi autoctoni;

- per l'intervento di riqualificazione dell'incrocio stradale sito alla progressiva km 70+840, in Comune di Fenestrelle, la realizzazione dei marciapiedi, sarà realizzata in continuità con quanto previsto nel progetto di "ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della Strada Statale n. 23 del Sestriere", tra i Comuni di Perosa Argentina, e Cesana Torinese", mediante la posa di cubetti di pietra locale;

- le murature di contenimento, di controripa e sotto-scarpa previste in progetto, dovranno essere rivestite in pietra a spacco di adeguato spessore e pezzatura, da posare con giunti aperti, con malta solo nella parte retrostante riducendo il ricorso a soluzioni di eccessiva regolarità sia nella dimensione dei conci sia nella loro disposizione, in continuità con gli interventi previsti per l'ammodernamento e l'adeguamento della strada S.S. n. 23 del Sestriere;

- le opere di compensazione di cui all'oggetto dovranno essere realizzate contestualmente agli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della S.S. 23, previsti dalla D.D. n° 393 del 23/07/2003 della Regione Piemonte ed in particolare, con riferimento alla lettera del 22 luglio 2002 prot. n. 13298 del Responsabile del Nucleo di Coordinamento delle Procedure VIA con oggetto "Schemi del provvedimento conclusivo ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 13 della L.R. 40/98 e dell'art. 9 della L. 285/00", di affidare all'ARPA Piemonte il controllo dell'effettiva attuazione

di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che l'Agenzia Torino 2006 dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.;

- nel Comune di Usseaux dovranno essere ripristinati per tutta l'area oggetto di intervento i vecchi canali di scolo delle acque;

- il materiale di risulta del taglio fitosanitario (cippato e legname) dovrà essere reso disponibile alle Amministrazioni Comunali;

- dove l'intervento è di natura "manutentivo", il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che, come risulta da D.D. n. 228/2003 in data 04/12/2003 del Direttore Tecnico dell'Agenzia Torino 2006, la spesa complessiva di Euro 853.000,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto trova copertura sul capitolo 1 sottocapitolo S10 del Bilancio Preventivo 2003, approvato dal Comitato Direttivo dell'Agenzia in data 10/12/2002, ed è finanziata con mutuo del Raggruppamento Banca OPI S.p.A. - Dexia Crediop S.p.A. - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;

H) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 27

D.D. 30 gennaio 2004, n. 15

Impegno della somma di Euro 3.600,00 sul capitolo 12180/04 per l'attivazione di una convenzione per il conferimento di collaborazione professionale per la valutazione dei punteggi delle pubblicazioni scientifiche dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata a seguito di bando 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, la somma di 3.600,00 Euro sul cap. 12180/04, al fine di permettere l'attivazione di una convenzione di collaborazione professionale con il dr. Mario Prato, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate con i progetti di ricerca sanitaria finalizzata a seguito di bando 2003;

- di approvare l'allegata convenzione di incarico professionale che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 5 febbraio 2004, n. 23

Parziale modifica alla determinazione n. 15 del 30.01.2004, avente per oggetto: "Impegno della somma di Euro 3.600,00= sul capitolo 12180/04 per l'attività di una convenzione per il conferimento di collaborazione professionale per la valutazione dei punteggi delle pubblicazioni scientifiche dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata a seguito di bando 2003"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione n. 15 del 30.01.2004, nella parte in cui individuava il nominativo nella persona del Dr. Mario Prato in luogo di Mauro Prato.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 11 febbraio 2004, n. 24

Impegno della somma Euro 30.000,00= sul cap. 12180/2004 per la stipula di convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino. Approvazione della convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 30.000,00= (o.f.c.) sul cap. 12180/2004 (P/100237), già prenotata a favore della Direzione Sanità Pubblica con D.G.R. n. 13 - 10970 del 17/11/2003, per la stipulazione della convenzione di cui in premessa;

- di approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 3 marzo 2004, n. 33

Finanziamento progetti di ricerca sanitaria finalizzata di cui alla D.G.R. n. 64 - 28739 del 23.11.1999 - Erogazione saldo 10% a n. 3 beneficiari (cap. 12265/2003 - I. 5455)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di erogare e liquidare il saldo pari al 10% a n. 3 beneficiari di cui all'Allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione;
- di far fronte alla spesa con i fondi reimpegni sul cap. 12265/2003 - I. 5455.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 28.3

D.D. 18 febbraio 2004, n. 44

Impegno di Euro 3.544,20 (tre milacinquecentoquarantaquattro/20 euro) sul cap. 12170 del Bilancio 2004 per spese connesse alla pubblicazione di avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 46-11709 del 9.02.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul cap. 12170 del Bilancio 2004 - in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-11709 del 9.02.2004 per la pubblicazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'A.Re.S.S. di cui all'allegato "B" parte integrante della stessa - gli importi di:

- Euro 1.909,80 (millenovecentonove/80 euro) I.V.A. 20% inclusa, a favore di "Publikompass" S.p.A. - C.so Massimo d'Azeglio n. 60 - Torino;

- Euro 1.634,40 (milleseicentotrentaquattro/40 euro) I.V.A. 20% inclusa, a favore de "Il Sole 24 Ore System" - filiale di Torino - C.so Galileo Ferraris n. 108 - Torino

utilizzando l'accantonamento n. 100276 di cui alla D.G.R. n. 41-11545 del 19.01.2004.

Il pagamento alle concessionarie di pubblicità di cui sopra sarà effettuato dietro presentazione di regolari fatture debitamente vistate dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 28.5

D.D. 5 marzo 2004, n. 54

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di Marzo 2004. Impegno di euro 426.092.000,00 sul capitolo 12280 del Bilancio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 426.092.000,00= sul capitolo 12280/2004, dando atto che la suddetta somma corrisponde all'anticipazione di cassa appositamente erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che è necessaria per garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria al fine di assicurare la

prosecuzione dei servizi sanitari regionali senza soluzione di continuità;

- di erogare, per le motivazioni espresse in premessa, alle Aziende Sanitarie Regionali quale anticipazione di cassa per il mese di marzo 2004 la somma di Euro 426.092.000,00=, nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che le quote di cassa erogate per il mese di marzo 2004, determinate secondo quanto esposto in premessa, sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Locali da erogatori pubblici e privati.

Alla spesa di Euro 426.092.000,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100309 disposto con D.G.R. n. 14-11475 del 7 gennaio 2004.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Allegato

**EROGAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI A TITOLO DI
ANTICIPAZIONE DI CASSA PER IL MESE DI MARZO 2004**

COD.	AZIENDE SANITARIE REGIONALI	Importi in Euro
101	ASL 01 - Torino	24.292.514,00
102	ASL 02 - Torino	17.213.668,00
103	ASL 03 - Torino	16.972.859,00
104	ASL 04 - Torino	20.872.255,00
105	ASL 05 - Collegno	23.502.471,00
106	ASL 06 - Ciriè	16.514.072,00
107	ASL 07 - Chivasso	11.574.632,00
108	ASL 08 - Chieri	22.783.731,00
109	ASL 09 - Ivrea	15.532.776,00
110	ASL 10 - Pinerolo	11.502.494,00
111	ASL 11 - Vercelli	16.067.993,00
112	ASL 12 - Biella	14.929.902,00
113	ASL 13 - Novara	23.786.179,00
114	ASL 14 - Omegna	16.460.444,00
115	ASL 15 - Cuneo	8.856.272,00
116	ASL 16 - Mondovì	7.291.123,00
117	ASL 17 - Savigliano	13.555.142,00
118	ASL 18 - Alba	15.229.424,00
119	ASL 19 - Asti	16.939.584,00
120	ASL 20 - Alessandria	12.906.478,00
121	ASL 21 - Casale Monf.to	10.130.792,00
122	ASL 22 - Novi Ligure	13.019.375,00
	TOT. ASL	349.934.180,00
901	S.GIOVANNI BATT.DI TORINO	22.698.035,00
902	C.T.O. / C.R.F. / M.ADELAIDE	6.250.361,00
903	O.I.R.M. / S.ANNA	9.198.078,00
904	SAN LUIGI DI ORBASSANO	5.835.999,00
905	MAGGIORE DI NOVARA	11.495.980,00
906	SANTA CROCE / CARLE CUNEO	10.465.048,00
907	S.S.ANTONIO E B. / ARRIGO AL.	10.214.319,00
	TOT. ASO	76.157.820,00
	IMPORTO TOTALE	426.092.000,00

Codice 28.1

D.D. 12 marzo 2004, n. 63

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3 d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B da 10 posti letto destinata a soggetti portatori di handicap grave nel Comune di Vespolate

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di dare parere favorevole alla trasformazione della Casa di Riposo del Comune di Vespolate sita in Via Tonale, 16 volta alla realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B per un totale di 10 posti letto più 2 posto di pronta accoglienza destinata a soggetti portatori di handicap grave con la precisazione che i posti previsti siano destinati agli utenti già assistiti dall'A.S.L. 13, competente per territorio, e attualmente ospiti in strutture ubicate fuori dal territorio aziendale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1

D.D. 12 marzo 2004, n. 64

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3 d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla costruzione di un nuovo presidio socio-assistenziale R.S.A. - R.A.F. e Centro Diurno denominato "I Tigli" - Via Udine - Quartiere Rizzottaglia nel Comune di Novara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di dare parere favorevole alla costruzione di un nuovo presidio socio-assistenziale R.S.A. - R.A.F. e Centro Diurno denominato "I Tigli" - Via Udine - Quartiere Rizzottaglia del Comune di Novara finalizzata al trasferimento in altra sede di una struttura già autorizzata e volta alla realizzazione di:

80 posti letto in R.S.A. in sostituzione di 80 p.l. in R.A.F.;

10 posti letto in R.A.F. per disabili in sostituzione di 10 p.l. in R.A.F. di tipo B;

20 posti in Centro Diurno per anziani (con un aumento di 10 posti rispetto al Centro esistente)

precisando che la nuova struttura potrà rientrare tra quelle convenzionabili con il sistema pubblico senza impegno di utilizzo e di remunerazione dei posti letto convenzionati, ma solo di quelli utilizzati dai cittadini assistibili in base alla spesa programmata dall'A.S.L. nel rispetto del criterio della libera scelta, introdotto dalla l.r. n. 1/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1

D.D. 15 marzo 2004, n. 65

Fondo nazionale per la lotta alla droga trasferito alle regioni ex art. 1, legge 18/2/1999 n. 45. Presa d'atto rinuncia dei progetti di "interesse regionale": - "Istituzione di un laboratorio di tossicologia forense" - "Helper" - presa d'atto rinuncia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 16 marzo 2004, n. 67

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 21, per la collaborazione del dott. Giorgio D'Allio nelle attività inerenti il Gruppo Tecnico per l'applicazione dei LEA sull'area della residenzialità psichiatrica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di avvalersi, per le motivazioni in premessa illustrate ed ai sensi della D.G.R. 12-10772 del 27.10.2003, dell'apporto professionale del Dott. Giorgio D'Allio, Direttore Responsabile Struttura Complessa di Psichiatria dell'ASL 21 di Casale M.to;

- di stabilire che l'apporto collaborazionale dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione;

- L'incarico ha durata sino al 31 dicembre 2004 a decorrere dal 1 gennaio 2004 e contempla un impegno orario che, considerato l'intero periodo convenzionale, sarà pari all'equivalente di trenta ore mensili.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 29.6

D.D. 28 ottobre 2003, n. 376

Promozione Salute Piemonte. Incarico al Prof. Giorgio Calabrese. Impegno di spesa di Euro 8.750,00 sul cap. 12180/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di provvedere all'affidamento della consulenza di durata annuale, rinnovabile, per le attività riguardanti il Progetto triennale di Educazione Sanitaria nel campo dell'alimentazione al Prof. Giorgio Calabrese, esperto nel settore, a partire dalla data di stipulazione della convenzione allegata, facente parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

- di impegnare la somma di Euro 8.750,00 sul cap. 12180 Accanton. N. 100388 del bilancio di previsione 2003 di cui alla D.G.R. n. 67-8309 del 27.01.2003;

- di approvare l'allegata convenzione che fa parte integrante della presente determinazione;

- di liquidare al prof. Giorgio Calabrese - la somma di Euro 8.750,00 a copertura, per il periodo 1.9.2003 - 30.3.2004, delle spese derivanti per il ricorso alla sua professionalità, secondo le modalità descritte nell'allegata convenzione, facente parte integrante della presente determinazione;

- di provvedere con successivo atto deliberativo alla prenotazione dell'importo di Euro 6.250,00 sul cap. 12180 del bilancio di previsione per l'anno 2004, per far fronte alla copertura delle spese derivanti dalla convenzione in oggetto, per l'anno 2004;

- di dare atto che la presente determinazione dirigenziale annuale e sostituisce la precedente n. 247 del 3.7.2003 ed il relativo impegno n. 2912 dell'11.7.2003 per Euro 8.750,00.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 7,25%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 18 novembre 2003, n. 405

Organizzazione di due corsi di refreshing della formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli infermieri professionali del sistema 118 di cui alla DGR 48-3766 del 6.8.2001. Erogazione all'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria della somma di Euro 2.000,00 (Acc. n. 100530 DGR 42-8518 del 24.02.2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare attivazione al progetto approvato con DGR 42-8518 del 24.02.2003;

- di affidare alla Centrale Operativa 118 di Alessandria la pianificazione e l'organizzazione di due corsi di refreshing della formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli infermieri professionali del sistema 118 di cui alla DGR 48-3766 del 6.8.2001, che dovranno essere svolti nelle date del 7 e 8 gennaio 2004;

- di approvare la spesa relativa all'organizzazione di ogni singolo corso in Euro 1.000,00= esente I.V.A. in base all'art. 8 comma 34 della L. 67 dell'11.3.88;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 2.000,00= sul cap. 12174/2003 (A 100530 DGR 42-8518 del 24.02.2003);

- di prevedere l'erogazione all'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria della somma di Euro 2.000,00=, complessive, esente I.V.A. in base all'art. 8 comma 34 della L. 67 dell'11.3.88; anche in forma graduale, a seguito di presentazione di apposita documentazione fiscale

per l'organizzazione dei due corsi di formazione, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dalla trasmissione del verbale delle sessioni di esame.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 18 novembre 2003, n. 406

Organizzazione di un corso di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli infermieri professionali del sistema 118 di cui alla DGR 48-3766 del 6.8.2001. Erogazione all'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria della somma di Euro 1.100,00 (Acc. n. 100530 DGR 42-8518 del 24.2.2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare attivazione al progetto approvato con DGR 42-8518 del 24.2.2003;

- di affidare alla Centrale Operativa per la Provincia di Alessandria presso l'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria la pianificazione e l'organizzazione di un corso di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli infermieri professionali del sistema 118 di cui alla DGR 48-3766 del 6.8.2001, che dovrà essere svolto nella data del 9 gennaio 2004;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 1.100,00= sul cap. 12174/2003 (A100530 DGR 42-8518 del 24.2.2003);

- di prevedere l'erogazione all'ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria della somma di Euro 1.100,00=, complessive, esente I.V.A. in base all'art. 8 comma 34 della L. 67 dell'11.3.88; a seguito di presentazione di apposita documentazione fiscale per l'organizzazione di un corso di formazione, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dalla trasmissione del verbale delle sessioni di esame.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 21 novembre 2003, n. 417

Finanziamento per l'acquisizione di strumentazione alle Aziende Sanitarie Regionali sedi di corso di Laurea delle Professioni Sanitarie. Impegno di spesa di Euro 450.000,00= Cap. 12310/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare per le motivazioni in premessa illustrate, il finanziamento per l'acquisizione di strumentazione per il primo anno di corso delle Lauree delle Professioni Sanitarie, sulla base del numero degli iscritti assegnati ai diversi profili, alle Aziende Sanitarie Regionali, sedi di corso, di cui all'allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di erogare alle Aziende di cui al succitato allegato A) le somme a fianco di ciascuno indicate così come in premessa specificato.

Alla spesa di Euro 450.000,00 si fa fronte con impegno della somma già accantonata sul cap. 12310/2003 (acc. 101408).

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 21 novembre 2003, n. 418

Azienda Ospedaliera "San Luigi" di Orbassano. Autorizzazione e finanziamento per l'attivazione del 5° corso per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, rivolto al personale in possesso della qualifica di O.T.A., in servizio presso le Aziende e Strutture Sanitarie del Piemonte. Anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'avvio ed il finanziamento del 5° corso per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario, rivolto al personale in possesso della qualifica di O.T.A., richiesto dall'Azienda Ospedaliera "San Luigi" di Orbassano con Deliberazione n. 364 del 13.11.2003;

- di impegnare la cifra di Euro 8.400,00= sul capitolo 12310/2003;

- di erogare, all'atto del ricevimento della comunicazione dell'avvio del corso da parte dell'Azienda Ospedaliera "San Luigi" di Orbassano la somma di Euro 4.100,00=, pari al 50% del preventivo di spesa dalla stessa presentato;

- di erogare il saldo a seguito della necessaria documentazione, ai sensi della D.G.R. n. 123-6955 del 05.08.2002.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 24 novembre 2003, n. 421

Promozione della Salute. Noleggio attrezzature Sale per VII conferenza nazionale Ospedali che promuovono salute. Impegno di spesa di Euro 1.440,00 sul Cap. 12250/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, come in premessa indicato, il noleggio e l'impianto delle attrezzature necessarie per l'ascolto in videoconferenza presso le sale atrio e stampa del Centro Incontri Regione Piemonte di Corso Stati Uniti, 23 della VII conferenza HPH che si svolgerà nei giorni 21 e 22 novembre p.v. a Torino

- di affidare la fornitura dei materiali, di cui in premessa a Battiston S.r.l. - Via Botticelli, 35/A - 10155 Torino - fornitore ufficiale della Regione Piemonte

- di impegnare la somma di Euro 1.440,00 sul cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2003, accan-

tonamento n. 100391 di cui alla D.G.R. n. 67-8309 del 27.01.2003;

- di liquidare la somma di Euro 1.440,00 a Battiston S.r.l. - Via Botticelli, 35/A - 10155 Torino, dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente Regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 24 novembre 2003, n. 422

Promozione Salute Piemonte. Corso formazione Referenti Educazione Sanitaria. Impegno di spesa di Euro 3.180,00 sul Cap. 12170/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il proseguimento del corso di formazione per lo sviluppo di competenze professionali ed organizzative sulle attività di promozione ed educazione alla salute nelle aziende sanitarie, diretto ai Referenti di Azienda e Distretto, per quanto riguarda il primo modulo che si svolgerà dal 25 al 27 febbraio p.v.

- di impegnare la somma di Euro 3.180,00 sul cap. 12170 del bilancio 2003 di cui alla D.G.R. n. 67-8309 del 27.01.2003 accantonamento n. 100389;

- di liquidare la somma di Euro 3.180,00 al Consorzio Pracatinat - Località Pra Catinat - 10060 Fenestrelle (To), per l'organizzazione del soggiorno dei partecipanti al 1° modulo del corso di formazione, a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal dirigente regionale competente;

- di provvedere con successivi atti deliberativi di prenotazione sul bilancio di previsione per l'anno 2004 al finanziamento del 2° modulo del corso di formazione in oggetto, che si svolgerà dal 31 marzo al 2 aprile 2004;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 25 novembre 2003, n. 423

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 102.621,76 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 6 di Ciriè degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico e quota IRAP

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo complessivo di Euro 102.621,76= sul cap. 12410 del bilancio 2003;

di erogare all'Azienda Sanitaria Locale 6 di Ciriè l'importo di Euro 86.728,71 per quanto riguarda l'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di due pagine; Euro 1.652,80 quali compensi da erogare ai docenti interni ed Euro 154,95 quali compensi da erogare ai docenti esterni di cui all'allegato B) composto di una pagine; Euro 4.132,00 quali oneri relativi alle ore di attività di formazione di cui all'allegato C) composto di una pagina; Euro 1.099,65 per acquisto materiale didattico utile per lo svolgimento del corso; Euro 990,00 per affitto aule; Euro 7863,65 quale rimborso quota IRAP.

Gli allegati A, B e C sono parte integrante del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 25 novembre 2003, n. 424

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 19.859,05 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara degli oneri relativi all'assegno di studio e quota IRAP

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo complessivo di Euro 19.859,05= sul cap. 12410 del bilancio 2003,

di erogare all'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara l'importo di Euro 18.303,27 per quanto riguarda l'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di una pagina, parte integrante del presente atto; Euro 1.555,78 quale rimborso quota IRAP.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 25 novembre 2003, n. 427

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 80,40 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 14 di Omegna per acquisto materiale didattico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo complessivo di Euro 80,40= sul cap. 12410 del bilancio 2003;

di erogare all'Azienda Sanitaria Locale 14 di Omegna l'importo di Euro 80,40 relativo all'acquisto di materiale didattico per lo svolgimento dell'8° corso di formazione svolto ai sensi della legge 135/90.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 25 novembre 2003, n. 428

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 85.185,03 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli degli oneri relativi all'assegno di studio, docenze attività di formazione e quota IRAP

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo complessivo di Euro 85.185,03= sul cap. 12410 del bilancio 2003;

di erogare all'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli l'importo di Euro 63.390,03 per quanto riguarda l'assegno di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di una pagina; Euro 6.921,10 quali compensi da erogare ai docenti intervenienti di cui all'allegato B) composto di una pagina; Euro 2.169,30 quali compensi da erogare ai docenti esterni ed Euro 3,87 quale rimborso spese dei progetti di cui all'allegato C) composto di una pagina; Euro 6.197,49 per quanto riguarda le ore di attività di formazione di cui all'allegato D) composto di una pagina; Euro 6.503,24 quale rimborso quota IRAP.

Gli allegati A, B, C e D sono parte integrante del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 438

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di Euro 106.305,52 sul cap. 12410/2003 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo degli oneri

relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale e attrezzature didattiche e quota IRAP

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo complessivo di Euro 106.305,52= sul cap. 12410 del bilancio 2003

di erogare all'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo l'importo di Euro 90.896,52 relativi agli assegni di studio da erogare ai discenti di cui all'allegato A) composto di due pagine; Euro 1.033,00 quali compensi da erogare ai docenti interni di cui all'allegato B) composto di una pagina; Euro 671,45 quali compensi da erogare ai docenti esterni di cui all'allegato C) composto di una pagina; Euro 3.873,75 quali oneri per attività di formazione di cui all'allegato D) composto di una pagina; Euro 631,30 per acquisto materiale didattico di cui all'allegato E) composto di una pagina; Euro 1.056,23 per acquisto attrezzature didattiche di cui all'allegato F) composto di due pagine; Euro 8.143,27 quale rimborso IRAP.

Gli allegati A, B, C, D, E e F sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29

D.D. 28 novembre 2003, n. 439

Progetto di assistenza per l'applicazione dell'Accordo Regionale per la Medicina Generale 2003 - 2005. Affidamento di un incarico consulenziale alla Scuola di Pubblica Amministrazione S.p.A., con sede in Lucca. Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 42.000,00 (quarantaduemila/00), oneri fiscali inclusi, sul Cap. 12180 del Bilancio 2003 (A101611)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il "Progetto di assistenza per l'avvio dell'applicazione dell'Accordo Regionale per la Medicina Generale 2003-2005, All. A), D.G.R. n. 50-8410 del 10.2.2003", presentato dal C.R.E.S.A. in data 14.11.2003, allegato sub 1) alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- di affidare alla Scuola di Pubblica Amministrazione S.p.A., con Sede in Lucca (Unità Operativa C.R.E.S.A., con Sede in Torino), l'incarico consulenziale di supporto all'azione regionale per l'applicazione dell'Accordo di cui al punto precedente;

- di ritenere congrua la spesa di Euro 42.000,00 (quarantaduemila/00), oneri fiscali inclusi, per l'incarico di che trattasi, della durata di mesi quattro (settembre - dicembre 2003);

- di stabilire che la predetta consulenza dovrà essere resa con le modalità indicate nella Bozza di Convenzione, di cui all'All. sub 2) e coerentemente ai criteri contenuti nel succitato Progetto, All. sub 1), che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di affidare al Dirigente Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale la stipula della Convenzione e l'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti, nonché la gestione complessiva dell'attività svolta in consulenza, compresa la verifica e l'attestazione di congruità della stessa;

- di impegnare, a favore della Scuola di Pubblica Amministrazione S.p.A. la somma di Euro 42.000,00 (quarantaduemila/00), oneri fiscali inclusi, sul Cap. 12180 del Bilancio Regionale 2003 (A101611);

- di stabilire che la somma di cui sopra sarà erogata alla Scuola di Pubblica Amministrazione S.p.A., con Sede in Lucca (Unità Operativa C.R.E.S.A., con Sede in Torino), subordinatamente alla presentazione di regolare documentazione fiscale, accompagnata da dettagliata relazione illustrativa sulla conclusione dell'intervento e sul concreto raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo le modalità di cui all'art. 5 della Convenzione allegata.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 441

Inserimento pubblicitario su Riviste. Impegno di spesa di Euro 15.798,00 sul Cap. 12250/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare a Politalia S.r.l. la pubblicazione nel numero di dicembre 2003 delle riviste "Polizia sanitaria" e "Vigilanza igienico-sanitaria" di 4 pagine per la Campagna Promozione Salute Piemonte contro il fumo;

- di impegnare la somma di Euro 15.798,00 sul cap. 12250 del bilancio 2003 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24.11.2003 accantonamento n. 101539;

- di liquidare la somma di Euro 15.798,00 (IVA inclusa) a Politalia S.r.l. - Via Felice Casati, 17 - 20124 Milano a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal dirigente regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 442

Programma pluriennale Promozione Salute Piemonte. News letter per Medici di Medicina Generale anno 2003. Impegno di spesa di Euro 29.601,79 sul Cap. 12250/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per l'anno 2003, il proseguimento del progetto News letter Punto Informazione Salute, trimestrale di formazione destinato ai Medici di Medicina Generale

- di impegnare la somma di Euro 29.601,79 IVA e spese di spedizione postale incluse, sul Cap. 12250 del bilancio di previsione 2003 Accantonamento n. 101539 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24.11.2003;

- di liquidare al Centro Consulenze EURO RSCG - Via Della Mattonaia, 17 Firenze, la somma di Euro 29.601,79 IVA e spese di spedizione postale comprese, a seguito di presentazione di documentazione fiscale vistata per regolarità dal competente Direttore regionale;

- di dare atto che con successivo provvedimento deliberativo si provvederà alla prenotazione, per la realizzazione dell'ultimo numero del trimestrale ed il proseguimento della formazione a distanza, del residuo importo di Euro 29.601,79 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione 2004;

- di provvedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 7,25%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 443

Centro di documentazione per la Salute DoRS. Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 5 - Collegno per il triennio 2001-2003. Impegno di spesa di Euro 154.936,09 sul Cap. 12286/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 154.936,09 sul Cap. 12286/2003 Accantonamento n. 101538 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24.11.2003 per far fronte al saldo, per l'anno 2003, delle spese derivanti dalla Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL n. 5 di Collegno per la gestione del centro Regionale di Documentazione per la Promozione della salute DoRS;

- di trasferire all'ASL n. 5 - Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno, la somma di Euro 154.936,09 corrispondente al saldo, per l'anno 2003, delle spese derivanti dalla allegata convenzione, per l'anno 2003.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 444

Promozione della Salute. Iniziative contro il tabagismo. Impegno di spesa di Euro 5.164,57 su Cap. 12250/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, come in premessa indicato, la realizzazione di interventi creativi sul tabagismo a conclusione del progetto avviato nel 2002;

- di affidare l'incarico all'Agenzia Silvano Guidone e Associati - Corso Quintino Sella, 14 - 10131 Torino;

- di impegnare la somma di Euro 5.164,57 sul cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2003, accantonamento n. 101539 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24.11.2003;

- di liquidare la somma di Euro 5.164,57 all'Agenzia Silvano Guidone e Associati - Corso Quintino Sella, 14 - 10131 Torino, dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente Regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 445

Promozione della Salute. Programma piano regionale antifumo. Impegno di spesa di Euro 150.188,91 sul Cap. 12286/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare per l'anno 2003, la somma di Euro 150.188,91 sul Cap. 12286/2003 Accantonamento n. 101538 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24.11.2003 per far fronte alle spese derivanti dal potenziamento delle attività a carico dei Centri Antifumo delle ASL piemontesi

- trasferite alle 29 ASL del Piemonte, come da allegato, la somma di Euro 150.188,91 con i criteri in premessa specificati.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Allegato

	A.S.L. – A.S.O.		IMPORTO €
1	TORINO	Via San Secondo, 29	6.800,00
2	TORINO	Via Tofane, 71	6.500,00
3	TORINO	Corso Svizzera, 164	6.200,00
4	TORINO	Strada dell'Arrivore, 25/A	5.800,00
5	COLLEGNO	Via Martiri XXX Aprile, 30	8.470,23
6	CIRIE'	Via Battitore, 7/9	5.600,00
7	CHIVASSO	Via Po, 11	5.805,00
8	CHIERI	Via S. Domenico, 21	7.300,00
9	IVREA	Via Aldisio, 2	5.805,23
10	PINEROLO	Via Convento S. Francesco, 1	4.901,23
11	VERCELLI	Corso Mario Abbiate, 21	5.210,00
12	BIELLA	Via Marconi, 23	5.700,00
13	NOVARA	Via Dei Mille, 2	7.805,32
14	OMEGNA	Via Mazzini, 117	5.500,00
15	CUNEO	Via P.C. Boggio, 12l	5.300,00
16	MONDOVI'	Via San Pio V°, 6/8	4.230,00
17	SAVIGLIANO	Via Degli Ospedali, 14	5.505,60
18	ALBA	Via Romita, 6	5.305,00
19	ASTI	Via Conte Verde, 125	5.910,00
20	ALESSANDRIA	Via Venezia, 6	5.700,90
21	CASALE MONF.TO	Viale Giolitti, 2	4.725,40
22	NOVI LIGURE	Via Edilio Raggio, 12	5.115,00
ASO C.T.O - C.R.F - M.ADELAIDE		Via Zuretti, 29 Torino	3.000,00
ASO O.I.R.M/SANT'ANNA		Corso Spezia, 60 Torino	3.000,00
S. GIOVANNI BATTISTA		Corso Bramante 88/90 Torino	3.000,00
S. LUIGI GONZAGA		Regione Gondole, 10 Orbassano	3.000,00
MAGGIORE DELLA CARITA'		Corso Mazzini, 18 Novara	3.000,00
SS.ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO		Via Venezia, 16 Alessandria	3.000,00
S. CROCE E CARLE		Via M. Coppino, 26 Cuneo	3.000,00
TOTALE			150.188,91

Codice 29.6

D.D. 28 novembre 2003, n. 447

Promozione della Salute. Campagna acido folico. Impegno di spesa di Euro 15.576,00 su Cap. 12250/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il progetto di informazione sull'acido folico quale fattore protettivo dei difetti del tubo neurale e di altre malformazioni nel nascituro;

- di affidare a Eclectica Formazione e Comunicazione - Piazza Statuto, 16 - 10122 Torino, l'incarico per la campagna pubblicitaria;

- di impegnare la somma di Euro 15.576,00 o.f.i. sul cap. 12250/2003 Accantonamento n. 101539 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24.11.2003;

- di liquidare a Eclectica Formazione e Comunicazione - Piazza Statuto, 16 - 10122 Torino, l'importo di Euro 15.576,00 o.f.i. per la campagna pubblicitaria sull'acido folico, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente competente;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni giorno di ritardo non giustificato dalla data di consegna indicata nella lettera contratto;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio (art. 3, lett. D della L.R. 8/84).

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal loro ricevimento, o se successiva

dalla data di consegna della fornitura o della prestazione di servizio.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,10%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29

D.D. 28 novembre 2003, n. 448

Centri ISI. Erogazione parte variabile (30%) del contributo alle attività dei Centri ISI anno 2002 a saldo (Spesa di Euro 92.962,27 I. n. 5940 Cap. 12292/02). Impegno ed erogazione parte fissa del contributo anno 2003 (Spesa di Euro 154.936,98 A. 100241, Cap. 12292/03). Revoca provvedimento precedente e riadozione - Impegno parte variabile del contributo anno 2003 (Spesa di Euro 154.937,15 A. 100241, Cap. 12292/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare la precedente determinazione n. 349 del 15.10.2003 come in premessa specificato;

- di erogare il 30% (trenta per cento) del contributo per il funzionamento dei Centri I.S.I. anno 2002, pari a Euro 92.962,27, con i criteri e le modalità in premessa richiamati (I. n. 5940 Cap. 12292/02, nella seguente misura:

ASL	Passaggi 2002	%	Lire	Euro
1	23654	62,36	112.249.115,00	57.971,83
2	367	0,97	1.741.578,00	899,45
4	6286	16,57	29.829.963,00	15.405,89
5	1067	2,81	5.063.404,00	2.615,03
8	355	0,94	1.684.632,00	870,04
11	508	1,34	2.410.695,00	1.245,02
12	1000	2,64	4.745.469,00	2.450,83
13	1492	3,93	7.080.223,00	3.656,63
14	605	1,60	2.871.004,00	1.482,75
15	831	2,19	3.943.485,00	2.036,64
19	1766	4,66	8.380.486,00	4.328,16
totale	37931	100,00	180.000.054,00	92.962,27

- di stabilire che la somma prenotata con D.G.R. n. 54-8100 del 23.12.02 per l'anno 2003, pari ad Euro 309.874,13 sul cap. 12292 (100241/A) sarà ripartita con i seguenti criteri e modalità: parte fissa del contributo, nella misura del 50% (cinquanta per cento) e parte variabile in ragione dei passaggi 2003 nella misura del rimanente 50% (cinquanta per cento);

- di impegnare ed erogare a favore delle stesse AA.SS.LL. 1, 2, 4, 5, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 19 la somma complessiva di Euro 154.936,98 e pertanto Euro 14.085,18 ciascuna, quale parte fissa del contributo per il funzionamento dei Centri I.S.I. per l'anno 2003 prenotata come da precedente alinea;

- di impegnare la somma residua di Euro 154.937,15, ugualmente accantonata con il n. 100241/A, sul cap. 12292/03.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 29.6

D.D. 11 dicembre 2003, n. 466

DM. 31.5.2001. Corso di formazione specifica in Medicina Generale. Variazione corpo docenti nell'ambito dei seminari previsti dalla determinazione dirigenziale n. 335 del 22.9.2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la sostituzione del medico docente ai seminari del corso di formazione in medicina generale così come di seguito riportato:

Determinazione n. 335 del 22.9.2003:

docente individuato	docente sostituto	giornate	ore
Aldo Lupo	Paola Chiara	09/10/2003	4,00

- di autorizzare la liquidazione delle spettanze dovute a presentazione di regolare documentazione fiscale

- si da atto che la sostituzione in argomento non comporta ulteriore impegno di spesa oltre a quello già assunto con la determinazione n. 335 del 22.09.2003.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.5

D.D. 16 dicembre 2003, n. 469

Revoca della Determinazione Dirigenziale n. 156 del 12.07.1999 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, in capo alla ditta Laboratories Dolisos Italia S.r.l. per il deposito sito nel Comune di Torino, Via Saluzzo, 18

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare la D.D. n. 156 del 12.07.2003 relativa all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali omeopatici per uso umano, sulla base di contratto di deposito e concessione di vendita, rilasciata, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, alla ditta Laboratories Dolisos Italia S.r.l., con sede legale in via Pontina Vecchia, Km. 34,200 - Ardea (Roma), per il deposito sito nel Comune di Torino, via Saluzzo 18, a seguito della cessazione dell'attività stessa.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegrini

Codice 29.6

D.D. 24 dicembre 2003, n. 474

DM 11.9.2003. Nomina Commissione di valutazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di costituire una apposita commissione per la valutazione dei certificati di formazione che i medici vincitori del concorso di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale presenteranno all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 24 commi 2 bis e 2 ter;

- Di nominare quali componenti i Dottori Titta Giulio, Mazzillo Alberto e Barilla Antonio individuati dalla Commissione per la Formazione per la Medicina Generale istituita ai sensi del D.Lvo 270/2000 e dell'art. 17 degli Accordi Regionali siglati con le Organizzazioni Sindacali di Categoria;

- Di integrare la Commissione in argomento individuando quali componenti effettivi anche i Coordinamenti del Corso, identificati nel Dott. Lupo Aldo e della Dott.ssa Chiara Paola con Determinazione n. 465 del 9.12.2003, il Dirigente del Settore Organizzazione Personale e Formazione Risorse Umane Dott.ssa Camandona Patrizia e il funzionario regionale Rag. Migliavacca Michele con le funzioni di segreteria.

- Di dare atto che i lavori della commissione non comportano oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Codice 29.3

D.D. 24 dicembre 2003, n. 475

Casa di Cura privata "S. Anna" di Casale Monferrato: autorizzazione alla nomina del Direttore Sanitario Prof. Gian Pietro Bagliani, in sostituzione del Dr. Giuseppe Riccobene

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, sulla base della richiesta presentata dal Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "S. Anna", sita in Casale Monferrato, Via Cavalli d'Olivola 22, la nomina del Direttore Sanitario nella persona del Prof. Gian Pietro Bagliani, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi di Genova, in sostituzione del Dott. Giuseppe Riccobene;

di subordinare la sopraccitata autorizzazione alla verifica delle eventuali incompatibilità previste dalla normativa vigente. A tal fine il sanitario in oggetto dovrà far pervenire alla competente Azienda Sanitaria Locale 21 di Casale Monferrato immediata comunicazione di eventuali situazioni di incompatibilità;

di fare carico alla Società titolare della Casa di Cura in oggetto di richiedere autorizzazione, in via preventiva, per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di gg. 60 dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 20 aprile 2004, n. 102

Approvazione della Graduatoria unica regionale provvisoria, valida per l'anno 2004/05 prevista dell'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta che prevede che i sanitari che aspirano ad iscriversi nella graduatoria unica per titoli

predisposta annualmente a livello regionale debbano presentare, nei termini stabiliti, apposita domanda corredata di documenti attestanti il possesso di requisiti e dei titoli dichiarati ai fini della determinazione del relativo punteggio.

Sulla scorta delle domande presentate e in base al punteggio attribuito, è stata predisposta ai sensi del D.P.R. 272/00 la graduatoria provvisoria unica regionale valida per l'anno 2004/05 per i medici specialisti pediatri di libera scelta che sarà pubblicata in via provvisoria, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. i medici interessati potranno presentare all'Amministrazione regionale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 4 e 16 del D.lgs 165/2001

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Visto l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n° 833;

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/00

determina

di approvare, per effetto del riesame della graduatoria, secondo quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, la graduatoria provvisoria unica regionale valida per l'anno 2004/05 composta da n° 5 pagine relative a n° 236 medici, parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

La graduatoria relativa alla presente determinazione è pubblicata in questo Bollettino Ufficiale nella sezione Comunicato (ndr).

Codice 30.4

D.D. 11 febbraio 2004, n. 16

Ente Felicità Ubertini con sede in Caluso Frazione Rodallo (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private di cui alla D.G.R. 39-2648 in data 02.04.2001 della fondazione "Ente Felicità Ubertini" con sede in Caluso Fraz. Rodallo (TO), il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 della L.R. n. 5 del 15/3/2001, la cessione sotto qualunque forma, di beni immobili o di diritti reali sugli stessi dovrà essere comunicata alla Provincia di Torino.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30.3

D.D. 11 febbraio 2004, n. 17

L.R. n. 22/90 art. 4 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione di contributi in conto capitale per l'anno 1999 - Comune di Montegrosso d'Asti - Autorizzazione alla liquidazione - Impegno di Euro 21.525,92 (Cap. 20640/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 11 febbraio 2004, n. 18

L.R. n. 22/90 art. 4 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione di contributi in conto capitale per l'anno 1999 - Ospedale Ricovero Arnaldi di Montechiaro d'Asti - Autorizzazione alla liquidazione - Impegno di Euro 22.304,74 (Cap. 20640/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 11 febbraio 2004, n. 19

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Comune di Fossano - A.S.L. n. 17 - Lavori di "Acquisto e ristrutturazione presidio esistente per Centro Diurno 20 utenti in Fossano (CN)" Perizie di variante e suppletive nn. 1 e 2 - Importo complessivo riconfermato di Euro 671.393,97 - Approvazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.1

D.D. 13 febbraio 2004, n. 20

Sperimentazione modello di rilevazione delle certificazioni rilasciate dalle AA.SS.LL. a favore di cittadini disabili. Importo complessivo di spesa Euro 135.000= (Cap. 11905/03 - imp. 6662)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di individuare, quali aziende sanitarie partecipanti alla sperimentazione illustrata in premessa, le S.C. Medicina Legale delle AA.SS.LL. con sede nei capoluoghi di provincia, di seguito elencate, in quanto uniche aziende competenti al rilascio dell'intera gamma di certificazioni previste:

A.S.L. 1 di Torino;

A.S.L. 2 di Torino;

A.S.L. 11 di Vercelli;
 A.S.L. 12 di Biella;
 A.S.L. 13 di Novara;
 A.S.L. 14 di Verbania;
 A.S.L. 15 di Cuneo;
 A.S.L. 19 di Asti;
 A.S.L. 20 di Alessandria

- di prevedere, per il coordinamento delle attività previste e l'analisi dei dati, la costituzione, con successivo atto, di apposito "gruppo di lavoro interdirezionale" con eventuale partecipazione di professionalità esterne alla Regione Piemonte;

- di fissare la durata della sperimentazione in due mesi, dal 1 marzo 2004 al 30 aprile 2004 e di prevedere l'invio dei dati raccolti da ogni S.C. Medicina Legale al termine del primo mese di sperimentazione e dei dati complessivi alla conclusione della stessa;

- di attribuire a ciascuna S.C. Medicina Legale partecipante alla sperimentazione la somma onnicomprensiva di Euro 15.000= per la copertura delle spese (personale e/o beni e servizi) che si renderanno opportune ai fini della corretta sperimentazione, prevedendo l'erogazione del 30% al ricevimento della prima tranches di dati, nel formato informatico predisposto dall'ISTAT e il saldo del 70% al ricevimento dei dati definitivi della rilevazione;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 135.000= con la somma disponibile sul cap. 11905/03 (Imp. 6662).

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
 Attilio Miglio

Codice 30

D.D. 13 febbraio 2004, n. 21

LL.RR. nn. 3/73 e 32/84 - Comune di Susa (TO) - Lavori di "Restauro dell'asilo nido comunale" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori

(omissis)

Il Dirigente responsabile
 Marco Musso

Codice 30

D.D. 17 febbraio 2004, n. 22

LL.RR. n. 18/94 e n. 76/96, art. 16 - Fondo di rotazione per le cooperative sociali. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare dal fondo rotativo 16.612,18 euro quale corrispettivo per le attività di gestione del fondo stesso per l'anno 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
 Sergio Di Giacomo

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 23

L.R. 24 marzo 1986, n. 14 - Finanziamento dei presidi socio-assistenziali a carattere residenziale - Comune di Mombasiglio (CN) - Lavori di "completamento della trasformazione della struttura Don Zaverio Pecollo in presidio socio-assistenziale per anziani autosufficienti" - Revo-

ca del contributo in conto capitale assegnato con D.G.R. n. 30-9555 del 2 dicembre 1986

(omissis)

Il Direttore regionale
 Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 24

LL.RR. nn. 18/84 - 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale a rimborso parziale del 50% per l'anno 1997 - Ente "Fondazione Ripa Peracca" di Casalborgone (TO) - Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento del presidio esistente" - Autorizzazione alla liquidazione del saldo del contributo - Impegno di Euro 21.390,40 (cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
 Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 25

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso all'Ente Casa di Riposo "Maurizio Muller" di Verbania per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento presidio per definizione R.A.-R.A.F." - Impegno di Euro 119.440,99 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
 Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 26

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso all'Ordine Mauriziano di Torino per lavori di "Ristrutturazione presidio di Luserna S. Giovanni con definizione R.A.-R.A.F." - Impegno di Euro 120.131,70 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
 Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 27

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 40/95 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1995 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso al Comune di Vigliano Biellese per lavori di "Ampliamento presidio esistente per creazione R.A.F. n. 20 p.l." - Impegno di Euro 11.134,03 (Cap. 20550/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
 Attilio Miglio

Codice 30.4

D.D. 25 febbraio 2004, n. 28

Scuola per l'Infanzia con sede in Cureggio (NO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001, della Scuola per l'Infanzia con sede in Cureggio, il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio, e delle relative rendite, alle attività previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. n. 1 in data 08/01/2004, la cessione sotto qualunque forma di beni immobili, o diritti reali sugli stessi, dovrà essere comunicata alla Provincia di Novara.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30.3

D.D. 25 febbraio 2004, n. 29

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 10/96 - Ente "Opera Diocesana per la Preservazione della Fede" di Torino - ASL 8 - Lavori di "Ristrutturazione dell'immobile L'Eremo dei Camaldolesi in Pecetto T.se per definizione RA - RAF - RSA" - Perizia di variante e suppletiva - Importo di Euro 4.880.517,70 - Approvazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 25 febbraio 2004, n. 30

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso al Comune di Levone per lavori di "Ristrutturazione immobile per riconversione in R.A.B." - Impegno di Euro 35.635,53 (Cap. 20550/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 25 febbraio 2004, n. 31

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 e 40/95 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1995 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso all'Ente ANFFAS Sezione di Novara per lavori di "Ristrutturazione immobile esistente per creazione Comunità Alloggio disabili - RAF 10 p.l." - Impegno di Euro 16.526,62 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 25 febbraio 2004, n. 32

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 Art. 3 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1994 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata di contributo concesso al Centro Servizi Socio-Assistenziali e Sanitari di Vigone per lavori di "Ristrutturazione presidio Cottolengo di Vigone in RA-RAF - 1° Lotto funzionale" - Impegno di Euro 46.481,12 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 25 febbraio 2004, n. 33

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 59/96 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1996 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso all'Ente "Rifugio Re Carlo Alberto" di Luserna S. Giovanni per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento del presidio in R.A.B. e R.A.F." - Impegno di Euro 36.420,54 (Cap. 20630/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.3

D.D. 25 febbraio 2004, n. 34

LL.RR. nn. 18/84 e 22/90 art. 3 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 1994 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso al Comune di Bellinzago Novarese per lavori di "Ristrutturazione presidio socio-assistenziale per definizione R.A.F." - Impegno di Euro 12.911,42 (Cap. 20550/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.1

D.D. 25 febbraio 2004, n. 35

Legge 28 agosto 1997 n. 284. Concessione di una proroga all'U.I.C. Unione Italiana Ciechi per la realizzazione del progetto "La giostra dei laboratori"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di accogliere la richiesta formulata dal Consiglio Regionale dell'Unione Italiana Ciechi concedendo un'ulteriore proroga, fino al 31.12.2004, per il completamento delle azioni prevista dal progetto "La giostra dei laboratori";

- di prescrivere all'U.I.C. - Unione Italiana Ciechi la presentazione del rendiconto conclusivo del progetto entro il 31.01.2005.

L'eventuale somma non utilizzata dall'Unione Italiana Ciechi per la realizzazione del progetto "La giostra dei laboratori" entro il 31.12.2005 verrà recuperata dal "Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale" ed utilizzata per incrementare l'eventuale somma disponibile per gli interventi previsti dall'art. 3 della Legge 28 agosto 1997, n. 284.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Codice 30.4

D.D. 26 febbraio 2004, n. 38

Casa di Riposo "Don Michele Manfredi" con sede in Alice Superiore (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, della Casa di Riposo "Don Michele Manfredi" con sede in Alice Superiore, il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio, e delle relative rendite, alle attività socio-assistenziali previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. n. 1 in data 08/01/2004, la cessione sotto qualunque forma di beni immobili, o di diritti reali sugli stessi, dovrà essere comunicata alla Provincia di Torino.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30.4

D.D. 2 marzo 2004, n. 39

Fondazione "Casa di Riposo Perego-Pinzio-Lavagetto" di Castelnuovo Scrivia (NO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, della Fondazione "Casa di Riposo Perego-Pinzio-Lavagetto" con sede in Carpignano Sesia, il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio, e delle relative rendite, alle attività socio-assistenziali previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. n. 1/2004, la cessione sotto qualunque forma di beni immobili, o di diritti reali sugli stessi, dovrà essere comunicata alla Provincia di Novara.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 31.4

D.D. 24 febbraio 2004, n. 39

L.R. 16/92 - Erogazione all'Ente regionale per il diritto allo studio universitario del primo acconto del contributo 2004. Spesa di Euro 1.000.000,00 (acc. n. 100408 cap. 11290/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, all'Ente regionale per il Diritto allo Studio universitario la somma di Euro 1.000.000,00 quale primo acconto del contributo per le spese derivanti dall'erogazione delle borse di studio relative all'anno 2004.

Il contributo è liquidato all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Via Madama Cristina, 83, Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa di Euro 1.000.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100408 di cui al cap. 11290 del bilancio di previsione 2004.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 41

Schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte ed il Comune di Leinì per l'adesione al Sistema informativo regionale dei beni culturali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la stipula della convenzione triennale per l'adesione al Sistema informativo regionale dei beni culturali e ambientali tra la Regione Piemonte ed il Comune di Leinì.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 42

Parziale rettifica per mero errore materiale della Determinazione n. 338 del 23.10.2003 riguardante il "Piano di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2003"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la parziale rettifica della Determinazione della Direzione ai Beni Culturali n. 338 del 23.10.2003, modificando il nominativo del soggetto richiedente contributo per l'Osservatorio sull'architettura moderna a Torino negli anni tra le due guerre nel seguente modo: Politecnico di Torino - Dipartimento Casa-Città - viale Mattioli 39 - Torino.

Resta invariata ogni altra disposizione assunta con la determinazione 338/2003.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 44

Perenzione 1195/223509. D.G.R. n. 105 - 45657 del 08.05.1995. Erogazione del contributo al Consorzio Mutue di Novara. Spesa di Euro 516,45 (cap. 20450/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 45

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 429 del 07.12.2000. Restituzione della somma di Euro 658,28 da parte della Provincia di Cuneo (CN) (cap. 2400/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 26 febbraio 2004, n. 46

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 429 del 07.12.2000. Restituzione della somma di Euro 28,67 da parte del Comune di Berzano San Pietro (AT) (cap. 2400/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 1 marzo 2004, n. 47

Progetto transfrontaliero denominato: "La memoria delle Alpi" finanziato sul Programma Interreg III A AL-COTRA. Erogazione ai partners delle quote di finanziamento FERS. Impegno di spesa di Euro 687.654,91 sul capitolo 23276/04 del bilancio regionale (acc. 100210)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare ed erogare a favore dei seguenti soggetti, partners del progetto INTERREG 3 "La memoria delle Alpi" le seguenti somme, a titolo di acconto, per le finalità:

Regione Autonoma Valle d'Aosta	Euro	26.251,35
Comune di Valpelline	Euro	3.125,05
Comune di Valsavaranche	Euro	6.315,79
Comune di Valgrisanche	Euro	12.582,57
Comune di Arvier	Euro	5.154,91
Comune di Perloz	Euro	49.012,55
Provincia di Imperia	Euro	13.200,00
Università di Grenoble	Euro	46.452,29
Musée de la Résistance et De la Déportation de l'Isère	Euro	22.680,00
Parc Naturel Régional du Vercors	Euro	64.000,00
Association Montagne et traditions de S.M. Vèsubie	Euro	4.590,00
Città di Mentone	Euro	3.908,40
Consiglio Regionale del Piemonte	Euro	169.440,00
CIE	Euro	7.524,00
Provincia di Alessandria	Euro	35.383,00
Provincia di Asti	Euro	16.081,00
Provincia di Cuneo	Euro	100.977,00
Provincia di Torino	Euro	100.977,00
Totale	Euro	687.654,91

La cifra complessiva di Euro 687.654,91 sarà impegnata sul capitolo 23276/04 del bilancio regionale (acc. n. 100210), e sarà erogata in un'unica soluzione, al momento del perfezionamento del presente impegno, salvo per i casi di Association Montagne et traditions de S.M. Vèsubie e del Musée de la Résistance et de la Déportation de l'Isère, ai quali verrà erogato, al momento dell'impegno, un acconto pari all'80% dell'intero importo. Il saldo relativo verrà erogato previa rendicontazione delle spese effettuate, fermo restando quanto stabilito nella Convenzione di attribuzione del FESR.

Le spese effettuate dai beneficiari dovranno essere comprovate da fatture quietanzate, ovvero comprovate da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (reg. CE n. 1685/2000), ai sensi della determinazione n. 559 del 30/7/2002.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.1
D.D. 1 marzo 2004, n. 48

Acquisto di 50 copie del volume "99 per Amnesty. Ritratto a Nord Ovest". Spesa di Euro 1.095,00 (cap. 11590/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3
D.D. 2 marzo 2004, n. 49

Determinazione della Direzione Regionale ai Beni Culturali n. 275 del 5/8/2003. Formalizzazione impegni di spesa per complessivi Euro 88.000,00. (Cap. 20450/2004 - acc. 100413)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere alla formalizzazione dell'impegno della somma di Euro 88.000,00 sul capitolo 20450 del Bilancio Provvisorio 2004 destinata alla liquidazione degli "importi 2004" dei seguenti interventi, già approvati con la determinazione della Direzione Beni Culturali n. 275/2003, così come modificata con la Det. 343/2003:

N.	Soggetti beneficiari	Descrizione intervento	Importo 2003	Importo 2004	Capitolo
2	Associazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea	Realizzazione mostra di inaugurazione Dipartimento Pubblicità e Comunicazione	280.000,00	70.000,00	20450
3	Associazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea	Allestimento mostra permanente	40.000,00	10.000,00	20450
5	Fondazione Pietro Accorsi di Torino	Mostra La Donna nell'arte tra Sei e Settecento, allestimenti	32.000,00	8.000,00	20450

- di procedere alla liquidazione dei singoli importi ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, previa presentazione da parte del legale rappresentante dei soggetti beneficiari di una relazione sugli interventi effettuati e di un rendiconto documentato delle spese sostenute.

Alla spesa di Euro 88.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100413 disposto a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali sul capitolo 20450 del bilancio provvisorio 2004 con la D.G.R. n. 19-11626 del 2/2/2004.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3
D.D. 2 marzo 2004, n. 50

Variazione della tipologia di intervento del contributo al Comune di Ivrea per il riallestimento del Museo civico disposto con Determinazione n. 365 del 16/7/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere alla parziale rettifica del dispositivo della determinazione n. 365 del 18/10/2002, indicando quale tipologia di intervento del contributo di Euro 30.000 assegnato al Comune di Ivrea "Studio di fattibilità per il riallestimento delle collezioni" anziché "riallestimento in vista di una parziale riapertura delle collezioni" del Museo civico".

Resta invariato quanto altro disposto con la determinazione n. 365 del 18/10/02.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3
D.D. 2 marzo 2004, n. 51

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 431 del 07.12.2000. Restituzione della somma di Euro 305,19 da parte dell'Ordine Mauriziano (TO). (cap. 2400/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 5 marzo 2004, n. 53

Determinazione della Direzione Regionale ai Beni Culturali n. 361/2003 "Realizzazione del Programma di interventi urgenti e di interesse regionale sui beni del patrimonio culturale piemontese". Formalizzazione dell'impegno di Euro 7.000,00 sul capitolo 20450/2004 a favore dell'Associazione Artissima. (Cap. 20450/2004 - acc. 100413)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere alla formalizzazione dell'impegno della somma di Euro 7.000,00 sul capitolo 20450 del Bilancio Provvisorio 2004 destinata alla liquidazione della "Quota anno 2004" del seguente intervento già approvato con la determinazione della Direzione Beni Culturali n. 361/2003:

N.	PR	Comune	Intervento	Ente Beneficiario	Quota anno 2003	Quota anno 2004
23	TO	Torino	Acquisto di materiali per la realizzazione di "Artissima 10"	Associazione Artissima, C.so G. Ferraris 26, 10121 Torino (TO)	13.000,00	7.000,00

- di procedere alla liquidazione dell'importo di Euro 7.000,00 a favore dell'Associazione Artissima ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Alla spesa di Euro 7.000,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100413 disposto a favore della Direzione Regionale ai Beni Culturali sul capitolo 20450 del bilancio provvisorio 2004 con la D.G.R. n. 19-11626 del 2/2/2004.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31

D.D. 10 marzo 2004, n. 54

Affidamento incarico alla Ditta Grafiche Ferrero per la ristampa di n. 500 testi italiano - inglese del volume LA-VORI A CORTE. Impegno di spesa 9.310,08 Euro (capitolo 11615 acc. 100398)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di incaricare la ditta Grafiche Ferrero S.r.l. - Viale Marconi, 53 - Romano Canavese (To), ad eseguire la ristampa di n. 500 copie, italiano - inglese, del volume Lavori a Corte così come meglio dettagliato nella lettera d'incarico, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di esonerare la citata ditta dalla cauzione, così come previsto dall'art. 37 della L.R. 8/84 e s.m.i. in considerazione del miglioramento del prezzo pari ad 183,00 Euro, rispetto al preventivo originario di -9.135,00 Euro così come si evince dalla nota n. 2893 del 9 marzo 2004 agli atti presso questa amministrazione;

- di impegnare al Titolo I - Spese correnti - capitolo n. 11615 "Spese per lo svolgimento di iniziative Regionali volte a promuovere il patrimonio culturale Piemonte" del Bilancio 2004 la somma di 9.310,08 Euro o.f.i. a favore della Ditta Grafiche Ferrero per la stampa di n. 500 copie della pubblicazione Lavori a Corte;

- di procedere alla stipula del relativo contratto mediante lettera d'incarico ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. d) L.R. 8/84 e s.m.i. che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare la liquidazione delle relative spettanze, a favore dell'affidatario previo ricevimento del materiale, attestazione della regolarità della fornitura nonché di idonea documentazione fiscale.

Alla spesa si farà fronte con le risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la D.G.R. n. 19 - 11626 del 02.02.2004 con le quali sono state accantonate al capitolo 11615 "Spese per lo svolgimento di iniziative Regionali volte a promuovere il patrimonio culturale Piemonte" (acc. 100398) del Bilancio 2004 destinate, tra l'altro, ad iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale piemontese anche rivolte ad assicurare la presenza ad eventi espositivi nazionali ed internazionali.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 31.3

D.D. 10 marzo 2004, n. 55

Interventi urgenti e di rilevante interesse regionale, contributo alla Provincia di Novara per l'allestimento del museo delle ex officine dell'Istituto tecnico industriale Omar di Novara. Spesa di Euro 129.114,22 (Cap. 20450/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'erogazione della somma di Euro 129.114,22 a favore della Provincia di Novara per l'allestimento del museo delle ex officine dell'Istituto tecnico industriale OMAR di Novara;

- di impegnare la somma di Euro 129.114,22 sul cap. 20450 del bilancio della Regione Piemonte per il 2004 (Acc. 100413);

- di disporre la liquidazione dell'importo sopra indicato secondo le seguenti modalità: l'80% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa; il saldo, pari al 20%, ad ultimazione degli interventi previa presentazione, da parte del Presidente o del legale rappresentante, di una relazione sui lavori effettuati, di un rendiconto delle entrate e uscite relative all'intero intervento e di documen-

tazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale.

Qualora dalla documentazione trasmessa risultasse che l'acconto non fosse stato interamente speso, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota parte non spesa. Qualora dalla documentazione risultasse un'economia rispetto alle spese programmate, la Regione, in sede di erogazione del saldo, concorrerà fino alla copertura delle spese effettivamente sostenute, detratto il 10% a titolo di quota obbligatoria di cofinanziamento.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati di norma entro 24 mesi dalla data della presente determinazione; qualora entro tale termine i lavori non siano stati conclusi e rendicontati, la Regione provvederà di norma alla revoca del contributo.

Alla spesa di 129.114,22 si fa fronte con l'accantonamento n. 100413 di cui al capitolo n. 20450 del Bilancio 2004.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice 32.3

D.D. 27 febbraio 2004, n. 27

Immagazzinamento materiali di allestimento presso la Ditta Gondrand S.p.A. di Torino. Spesa Euro 4.740,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, la spesa complessiva di Euro 4.740,00 IVA inclusa, a favore della Gondrand S.p.A. di Torino, Via Cigna 109, per l'immagazzinamento per l'anno 2004 di materiali espositivi (teche, pannelli) e della mostra itinerante "Lo Spirito dei luoghi".

La Società sopra citata è esonerata dall'obbligo di deposito cauzionale in quanto ha praticato un miglioramento prezzi ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84.

E' prevista l'applicazione di una penale del 2% del costo del servizio in caso di inadempienze o eventuali danni procurati ai materiali immagazzinati, imputabili alla Società stessa.

L'incarico verrà affidato a mezzo lettera, secondo gli usi del commercio.

La somma di Euro 4.740,00 IVA inclusa, sarà liquidata alla Gondrand S.p.A. in due rate di pari importo ciascuna dietro presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Direttore o dal Responsabile del Settore competente, da emettersi rispettivamente il 30.06.2004 e il 31.12.2004.

Alla spesa complessiva di Euro 4.740,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-11543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 27 febbraio 2004, n. 28

Determinazione dirigenziale n. 205 del 11 settembre 2003. Parziale rettifica per mero errore materiale. Spesa Euro 1.134,58 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa indicate, di procedere alla parziale rettifica, per mero errore materiale, della determinazione n. 205 del 11.09.2003 solo per quanto attiene il corrispettivo dovuto alla Ditta Valliera Domenico di Torino che ammonta a Euro 3.959,40 anziché Euro 2.824,82;

di integrare l'impegno di spesa complessivo della somma di Euro 1.134,58 che risulta così essere di Euro 102.776,00 anziché Euro 101.641,42 fermo restando quant'altro previsto dalla determinazione succitata.

Alla spesa complessiva di Euro 1.134,58 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-11543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 27 febbraio 2004, n. 29

Figuren Theater Festival di Wels, 17 - 25 marzo 2004. Sostegno e copertura delle spese per la pubblicazione promozionale delle compagnie piemontesi selezionate. Spesa Euro 1.680,00 cap. 11610/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sostegno della Regione Piemonte alla partecipazione delle compagnie piemontesi del teatro di figura invitate al festival internazionale "Figuren Theater Festival" di Wels (Austria) che si svolgerà dal 17 al 25 marzo 2004.

Di approvare la spesa per la redazione della pubblicazione promozionale delle compagnie piemontesi selezionate, in n. 600 copie di 16 pagine ciascuna, redatta in lingua italiana, inglese e tedesca, con copertina in quadricromia e interno nero, per un costo complessivo di Euro 1.680,00 (I.V.A. inclusa). La realizzazione viene affidata, per le motivazioni illustrate in premessa, a Unoteatro scrl oggetto partecipante al Festival di Wels e individuato dalle compagnie piemontesi quale coordinatore del progetto.

Unoteatro scrl è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa ha applicato uno sconto sui servizi e le forniture. Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste si provvederà ad avvenuta consegna del materiale e dietro presentazione di regolare fattura.

Alla spesa complessiva di Euro 1.680,00 (IVA inclusa) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 11610 (accantonamento n. 100310) del bilancio regionale per l'anno 2004.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 1 marzo 2004, n. 30

Utilizzo del Teatro Carignano di Torino per manifestazioni culturali e di spettacolo. Spesa di Euro 1.549,36 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, una spesa di Euro 1.549,36, IVA inclusa, l'utilizzo del Teatro Carignano per la realizzazione, il 1° marzo c.a., dello spettacolo di danza "Slippery friction skipped and stretch", presentato dal Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno nell'ambito della stagione 2003/04, a scopo benefico, a favore della Fondazione Piemontese per gli Studi e le Ricerche sulle Ustioni Onlus.

La spesa sopra richiamata verrà rimborsata all'Associazione Teatro Stabile di Torino dietro presentazione di relativa fattura.

Alla spesa complessiva di Euro 1.549,36 IVA inclusa si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11610/04 (n. accantonamento 100310).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 4 marzo 2004, n. 31

Mostra "La Borghesia allo Specchio" affidamento incarichi per l'allestimento e l'impianto elettrico e illuminotecnico. Spesa Euro 85.470,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare gli esiti delle trattative private in premessa specificate, relative all'allestimento e all'impianto elettrico e illuminotecnico occorrenti per la realizzazione della mostra "La Borghesia allo Specchio" per un ammontare complessivo di Euro 85.470,00 (IVA inclusa), affidando gli incarichi ai soggetti sotto elencati e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati:

Polo Officine S.r.l., Beinasco - Euro 69.120,00

Ferrari Paolo Impianti Elettrici, Torino - Euro 16.350,00

Le ditte su indicate, sono esonerate dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto in sede di trattativa hanno applicato uno sconto sui servizi e le forniture. Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste si provvederà in due rate la prima pari l'80% ad avvenuta inaugurazione della mostra e il saldo a conclusione dell'iniziativa dietro presentazione di fatture vistate dal Direttore Regionale o dal Responsabile del Settore competente. Gli incarichi saranno affidati per mezzo di lettera sugli usi del commercio. In caso d'inadempienze o ritardi a loro imputabili, sarà applicata, sul corrispettivo dovuto, una penale pari al 2%.

Alla spesa complessiva di Euro 85.470,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-11543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 4 marzo 2004, n. 32

Mostra Marcolino Gandini. Maggiore spesa, in sanatoria, per diritti di riproduzione. Spesa Euro 105,00 (cap. 11610/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere, per le motivazioni in premessa indicate, al pagamento, in sanatoria della somma di Euro 105,00 a favore della Fondazione Torino Musei per i diritti di riproduzione relativi a due opere dell'artista Marcolino Gandini, pubblicate all'interno del volume edito in occasione della mostra tenutasi a Torino nel periodo marzo - maggio 2003.

Alla spesa complessiva di Euro 105,00 si fa fronte mediante i fondi accantonati con la D.G.R. n. 39-11543 del 19.01.2004 con impegno sul cap. 11610/04 (acc. n. 100310).

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.5

D.D. 4 marzo 2004, n. 33

Acquisto di una pubblicazione sulle principali rievocazioni storiche del Piemonte da distribuire ai Comuni e alle Associazioni interessate. Spesa di Euro 27.568,80= (o.f.i.) Cap. 11610/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, il progetto per la realizzazione e la pubblicazione di un libretto sulle Rievocazioni Storiche nella Regione Piemonte da diffondere presso gli Enti e le Associazioni interessate, presentato da Hapax Editore S.r.l. di Torino;

- di autorizzare conseguentemente, ritenuto congruo il preventivo proposto, l'impegno di spesa di Euro 27.568,80= o.f.i., che verrà liquidato e pagato alla ditta Hapax Editore S.r.l. di Torino con le seguenti modalità:

il 50%, pari a Euro 13.784,40= o.f.i., previa comunicazione di avvio del progetto, il rimanente 50%, pari a Euro 13.784,40= o.f.i., ad avvenuta pubblicazione, che dovrà avvenire entro il 19 marzo 2004, e distribuzione della pubblicazione, che dovrà avvenire entro il 15 aprile 2004. Gli importi saranno liquidati dietro presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Dirigente del Settore competente.

L'ordine di acquisto verrà effettuato a mezzo di lettera secondo gli usi del commercio.

Per ogni settimana di ritardo nella consegna del materiale, per cause imputabili alla ditta Hapax Editore S.r.l. di Torino, sarà applicata una penale pari al 2% dell'importo complessivo dell'ordine.

Alla spesa complessiva di Euro 27.568,80= o.f.i. si fa fronte con lo stanziamento di cui al Cap. 11610 del bilancio 2004 (accantonamento n. 100310).

Avverso la presente Determinazione è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 8 marzo 2004, n. 34

Rinnovo della convenzione repertorio n. 8263 stipulata tra la Regione Piemonte e la Società Italiana per l'Educazione Musicale di Milano per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti iscritti all'Albo regionale l.r. 49/1991. Spesa di Euro 19.356,00 (capitolo 11610/2004 UPB 32991)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Il rinnovo per un anno della convenzione, stipulata in data 11 agosto 2003 e repertoriata al n. 8263, tra la Regione Piemonte e la Società Italiana per l'Educazione Musicale con sede in Milano, per la realizzazione nell'anno 2004 di tre corsi di aggiornamento finalizzati alla reinscrizione degli insegnanti all'Albo regionale insegnanti per i corsi di orientamento musicale l.r. 49/1991, con spesa complessiva di Euro 19.356,00 IVA esente ai sensi dell'art. 10, comma 20 del d.p.r. 633/1972. Detto Albo è stato riformato mediante il regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 17 febbraio 2003.

Alla spesa di Euro 19.356,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 11610 (UPB n. 32991) dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2004 (accantonamento n. 100310 di cui alla d.g.r. n. 39-11543 del 19 gennaio 2004).

Nel limite complessivo dell'importo di Euro 19.356,00, al termine dello svolgimento di ciascuno dei tre corsi e a seguito di presentazione, da parte della SIEM, di idonea fattura e di relazione a consuntivo dell'attività didattica svolta, verranno liquidate le corrispondenti spettanze.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.4

D.D. 9 marzo 2004, n. 35

L.R. 58/78 artt. 4 e 7. Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative teatrali. Spesa di Euro 48.000,00. (cap. 11725/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, in applicazione rispettivamente degli indirizzi generali e dei criteri di cui al Programma di Attività per il triennio 2002/04 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-6162 del 27.05.2002 e della successiva integrazione dei criteri di valutazione approvata con deliberazione n. 34-8243 del 20.1.2003, nonchè sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi a titolo di acconto per la realizzazione di quattro iniziative di carattere teatrale che si svolgono nei primi mesi dell'anno in corso, a quei soggetti che hanno presentato istanza di contributo ai sensi della legge regionale 58/78 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per una spesa complessiva di Euro 48.000,00, ripartita come segue:

all'Associazione ABC Animazione del Bene Culturale Euro 8.000,00 per il "Laboratorio teatrale permanente con giovani traumatizzati cranici";

all'Associazione ACTI Teatri Indipendenti Euro 15.000,00 per il progetto "Anime Schiave";

All'ACS Associazione Cultura e Spettacolo Euro 15.000,00 per l'iniziativa "Teatro Incontra";

al Cineteatro Monterosa Euro 10.000,00 per la Stagione Teatrale e Cinematografica 2003/2004

L'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà in un'unica soluzione, in quanto trattasi di prima quota di acconto, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla spesa complessiva di Euro 48.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 11725 (accantonamento n. 100311) del bilancio regionale per l'anno 2004.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice S1

D.D. 8 marzo 2004, n. 343

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Clinical Industrial Research Park" (C.I.R.P.). Impegno ed erogazione della somma di Euro 50.000,00 (cap. 10940/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare ed erogare la somma di Euro 50.000,00, già accantonata (Acc. n. 100589) sul cap. 10940/2004, per l'adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Clinical Industrial Research Park" (C.I.R.P.).

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1.4

D.D. 16 marzo 2004, n. 398

L.R. 51/97: Costituzione di un Gruppo di Lavoro presso il Settore Affari Internazionali e Comunitari per la gestione delle attività connesse al Progetto Regionale denominato "Stati Generali della Cooperazione Decentrata"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la gestione delle attività connesse al Progetto denominato "Stati Generali della Cooperazione Decentrata", allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di individuare i seguenti dipendenti regionali, in Servizio presso il Settore Affari Internazionali e Comunitari quali componenti del Gruppo di Lavoro:

Giorgio Garelli coordinatore, Claudio Beni, Angelica Domestico, Giuseppe Magnaghi, Emanuela Rampi e Monica Rispo.

Il Responsabile del Gruppo di Lavoro riferirà periodicamente delle attività del Gruppo al Dirigente Responsabile e al Direttore competente, al fine di poter assicurare il raccordo con l'organo politico.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S2

D.D. 2 marzo 2004, n. 1

Applicazione regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - predisposizione del programma di controllo di secondo livello per Obiettivo 3 Piemonte - FSE - estrazione campione stratificato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) della Commissione n° 438/2001 - programma di controllo di secondo livello per il DOCUP Piemonte - FESR - Obiettivo 2 e phasing-out - N° 2000 IT 26 2 DO 007 - estrazione campione -, i seguenti allegati tecnici, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1) FSE - Piemonte - Obiettivo 3, 2000/2006 - universo al 31.10.01;

2) FSE - Piemonte - Obiettivo 3 - Metodologia tecnica utilizzata per l'estrazione del campione stratificato;

3) Campione estratto per i controlli sul campo di II livello per il FSE - Piemonte - Obiettivo 3, 2000/2006 su universo al 31.10.01.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

Codice S4

D.D. 27 febbraio 2004, n. 16

Determina n. 130 del 28 novembre 2003. Integrazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di integrare la determina n° 130 del 28 novembre 2003, affidando l'incarico per il ripristino del modello di pianta carnivora denominato "Dioneide" e per la fornitura di n° 800 etichette profumate alla ditta HIC ad HOC sas di Antonio Lepore & C., Lungo Po Antonelli, 65, 10153 Torino per un importo pari a Euro 1320,00 (I.V.A. inclusa);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984 n° 8 ed alle condizioni di cui alle premesse.

La liquidazione delle somme dovute avverrà entro 90 giorni dal ricevimento fattura, previa attestazione di conformità all'ordinazione da parte del competente responsabile del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 marzo 2004, n. 20

Determina n. 130 del 28 novembre 2003. Integrazione e affidamento incarico al Sig. Angelo Garoglio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di integrare la determina n° 130 del 28 novembre 2003, affidando l'incarico al sig. Angelo Garoglio, per la realizzazione dell'attività in premessa indicata per un importo pari a Euro 4.500,00 (oneri fiscali inclusi);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984 n° 8 ed alle condizioni di cui alle premesse.

La liquidazione delle somme dovute avverrà entro 90 giorni dal ricevimento fattura, previa attestazione di conformità all'ordinazione da parte del competente responsabile del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 marzo 2004, n. 21

Determina n. 130 del 28 novembre 2003. Integrazione e affidamento incarico alla Dr.ssa Chiara Spadetti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di integrare la determina n° 130 del 28 novembre 2003, affidando l'incarico per la realizzazione di n° 8 disegni botanici di matita, formato A3 alla Dr.ssa Chiara Spadetti, per un importo pari a Euro 1.000,00 (oneri fiscali inclusi);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984 n° 8 ed alle condizioni di cui alle premesse.

La liquidazione delle somme dovute avverrà entro 90 giorni dal ricevimento fattura, previa attestazione di conformità all'ordinazione da parte del competente responsabile del Museo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2004, n. 1/DOP

D.G.R. 61-11017 del 17/11/03 (Prime disposizioni in applicazione dell'ordinanza del P.C.M. n. 3274 del 20/02/2003 recante primi elementi in materia di criteri generali per classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per costruzioni in zona sismica) - Indicazioni procedurali

Alle Province piemontesi

Ai Comuni piemontesi

All'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPA)

LORO SEDI

1. Con D.G.R. n. 61 - 11017 del 17/11/2003 la Giunta regionale ha recepito la classificazione sismica dei Comuni della Regione Piemonte come proposta dall'ordinanza n. 3274/2003 ed ha indicato le modalità applicative della nuova normativa antisismica, demandando a specifiche circolari del Presidente della Giunta Regionale la definizione tecnica e procedurale di quanto disposto nella predetta D.G.R.

Con D.G.R. n. 64 - 11402 del 23/12/2003 è stato, altresì, approvato l'elenco degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché degli edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza, in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Con la presente circolare si individuano pertanto le prime indicazioni procedurali per l'applicazione della citata D.G.R. n. 61-11017 in relazione alle diverse zone sismiche individuate e alle differenti tipologie di edifici e costruzioni.

Sulla base dei criteri assunti dalla D.G.R. n. 61 - 11017 del 17/11/2003, il territorio regionale risulta suddiviso in tre zone, secondo il grado di pericolosità sismica: in zona 2 rimangono classificati 41 Comuni, di cui 40 in provincia di Torino ed 1 in provincia di Cuneo, mentre entrano a far parte della zona 3 168 Comuni, di cui 59 in provincia di Cuneo, 46 in provincia di Alessandria, 40 in provincia di Torino e 23 in provincia di Verbania.

I restanti Comuni sono classificati in zona 4, considerata a bassa sismicità.

Per ognuna delle suddette zone, la D.G.R. n. 61-11017 individua modalità differenziate per l'applicazione delle norme antisismiche nonché per quelle di cui al D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico edilizia) relativamente alle costruzioni in zona sismica:

2. Zona 2 - Per quanto concerne i 41 Comuni inclusi nella zona 2, essi già da anni appartengono alla categoria dei comuni sismici e per gli stessi la D.G.R. 61-11017 dispone che continuano ad applicarsi le procedure previste dalla L.R. n. 19/1985 e dalla D.G.R. n. 49-42336 del 21/03/1985, così come risultanti a seguito della modifica operata dalla L.R. n. 28/2002.

La competenza alle procedure di autorizzazione spetta pertanto alle Province, le quali svolgono le relative funzioni sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati dall'ARPA.

In particolare, per quanto riguarda le autorizzazioni preventive, ai sensi del 5° comma dell'art. 1 della L.R. 19/1985, queste sono rilasciate per interventi di costruzione o di ristrutturazione di edifici così come individuati nell'allegato A della D.G.R. 49-42336 del 21/03/1985, ed integrati dall'allegato A alla D.G.R. n. 64-11402 del 23/12/2003, nonché per gli edifici di competenza statale. Gli Enti interessati presentano la domanda in triplice copia ed i relativi elaborati progettuali in duplice copia alla Provincia territorialmente competente per il tramite dell'A.R.P.A. Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo, che, accertata la completezza degli elaborati e la ricevibilità dell'istanza, ne informa, entro 5 giorni, la Provincia stessa per la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990. Entro cinquanta giorni dall'avvio del procedimento l'A.R.P.A. Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo fornisce alla Provincia le conclusioni dell'istruttoria tecnica. Entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento la Provincia provvede all'adozione del provvedimento autorizzativo, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dall'ARPA. Con l'autorizzazione della Provincia il Servizio Sismico dell'ARPA consegna al richiedente due copie della domanda ed una copia del progetto presentato, opportunamente vidimati.

Una copia della domanda e del progetto dovranno essere conservati in cantiere e l'altra copia della domanda dovrà essere consegnata al Comune in cui si eseguono i lavori, in sede di comunicazione d'inizio lavori.

Per gli interventi riguardanti le costruzioni classificate nelle categorie B e C, di cui all'allegato A della D.G.R. 49-42336 del 21/03/1985 soggette a controllo a campione, gli interessati presentano domanda in triplice copia ed i relativi elaborati progettuali in duplice copia all'ARPA Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo, che, accertata la completezza degli elaborati e la ricevibilità dell'istanza, consegna al richiedente due copie della do-

manda ed una copia del progetto presentato, opportunamente vidimati. Una copia della domanda e del progetto dovranno essere conservati in cantiere e l'altra copia della domanda dovrà essere consegnata al comune in cui si eseguono i lavori, in sede di comunicazione d'inizio lavori.

L'ARPA provvede, altresì, ad effettuare, trimestralmente, i controlli a campione secondo le procedure definite dalla D.G.R. 49 - 42336 del 21/03/1985.

Se nel corso delle verifiche tecniche si evidenzia carenza di documentazione progettuale, la documentazione integrativa verrà richiesta, al committente, direttamente dall'ARPA, che ne informa, altresì, la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile ed il Comune sede dei lavori per quanto di rispettiva competenza.

La documentazione integrativa deve essere presentata entro 30 giorni dalla richiesta; in mancanza, la Regione procede alla sospensione dei lavori.

Conclusa l'istruttoria tecnica, l'ARPA comunica alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile le proprie valutazioni per l'adozione del provvedimento finale.

Se l'esito del controllo è positivo, la Regione Piemonte ne dà comunicazione agli interessati per la prosecuzione dei lavori.

Nel caso di accertamento di violazioni, la Regione Piemonte ordinerà la sospensione dei lavori secondo le modalità stabilite dall'articolo 97 del D.P.R. n. 380/2001.

I depositi delle pratiche sono validi anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001, sempreché la documentazione sia comprensiva di quanto previsto dal punto 3) del medesimo articolo.

Per quanto attiene agli aspetti di carattere urbanistico, si ribadisce la necessità del rispetto delle disposizioni di legge vigenti che prevedono il parere preventivo obbligatorio sugli strumenti urbanistici generali e loro varianti strutturali, nonché sui relativi strumenti esecutivi. Il parere preventivo è rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-19274 dell'8/03/1988. Al fine dell'ottenimento del parere (che, si ricorda, deve essere acquisito, nel caso degli strumenti urbanistici generali, sia preliminarmente all'adozione del progetto preliminare sia prima dell'adozione definitiva) i Comuni presentano la richiesta alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche-Settore Protezione Civile; copia della richiesta, in questo caso unitamente agli elaborati progettuali (n. 2 copie parte geologica e n. 1 copia parte urbanistica), viene contestualmente presentata dai Comuni all'A.R.P.A. Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo. La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche-Settore Protezione Civile rilascia il parere, previa acquisizione delle valutazioni tecniche dell'ARPA, ai sensi della L.R. 28/2002 e relativi provvedimenti attuativi.

3. Zona 3 - Per quanto concerne i 168 comuni della zona 3, che per la prima volta entrano nella categoria dei comuni sismici, la D.G.R. 61-11017 individua, in via transitoria nelle more della ridefinizione normativa dell'intera materia, le seguenti procedure.

3.1 I progetti riguardanti interventi edilizi su edifici pubblici con particolare riferimento a quelli individuati dall'allegato A alla D.G.R. n. 64-11402 del 23/12/2003 nonché quelli relativi ad edifici di competenza statale, sono sottoposti ad autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, fatto salvo il periodo transitorio come previsto dall'Ordinanza Presidente

del Consiglio dei Ministri n. 3333 del 23 gennaio 2004. Gli enti interessati presentano la domanda in triplice copia ed i relativi elaborati progettuali in duplice copia alla Provincia territorialmente competente, per il tramite delle Strutture Territoriali per la prevenzione del rischio geologico dell'A.R.P.A. Piemonte che, accertata la completezza degli elaborati e la ricevibilità dell'istanza, ne informano, entro 5 giorni, la Provincia stessa per la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990. Entro cinquanta giorni dall'avvio del procedimento l'A.R.P.A. Piemonte fornisce alla Provincia le conclusioni dell'istruttoria tecnica. Entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento la Provincia provvede all'adozione del provvedimento autorizzativo, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dall'ARPA.

Con l'autorizzazione della Provincia, le Strutture Territoriali per la prevenzione del rischio geologico dell'A.R.P.A. consegnano al richiedente due copie della domanda ed una copia del progetto presentato, opportunamente vidimati.

Una copia della domanda e del progetto dovranno essere conservati in cantiere e l'altra copia della domanda dovrà essere consegnata al comune in cui si eseguono i lavori, in sede di comunicazione d'inizio lavori.

I depositi delle pratiche relativamente agli edifici pubblici, sono validi anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001, sempreché la documentazione sia comprensiva di quanto previsto dal punto 3) del medesimo articolo.

3.2 Per quanto riguarda gli interventi (nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti, sopraelevazioni, ecc...) che interessano altre costruzioni, i progetti sono redatti nel rispetto della normativa tecnica di cui all'ordinanza n. 3274/2003 e sono depositati, ai sensi all'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001, in duplice copia presso lo sportello unico dell'edilizia, ove costituito, ovvero presso i comuni competenti per territorio, fatto salvo il periodo transitorio come previsto dall'Ordinanza 3274 citata.

La denuncia può essere omessa nei casi individuati dalla D.G.R. 49-42336 del 21/03/1985.

Per le modalità di presentazione e deposito del progetto si fa riferimento alla D.G.R. n. 49-42336 del 21/3/1985, applicativa delle disposizioni della L.R. 19/85. Si richiamano, ad ogni buon conto, le seguenti regole procedurali.

La denuncia dei lavori strutturali è a carico della proprietà, a differenza di quanto previsto dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001, in cui è responsabile il costruttore.

Alla denuncia sono allegate due copie del progetto debitamente firmate da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze, nonché dal direttore dei lavori e dal responsabile della sicurezza del cantiere.

La proprietà deve chiaramente indicare se intende avvalersi della facoltà di non applicare la nuova normativa tecnica, allegata all'ordinanza 3274/2003, nel periodo transitorio di 18 mesi, cioè fino all'8 novembre 2004.

Per il periodo transitorio dei 18 mesi quindi, le strutture tecniche dei Comuni dovranno prevedere un doppio archivio di pratiche, l'uno relativo alla legge 1086/71 e l'altro relativo all'ordinanza 3274/2003. Nel primo archivio confluiranno tutte le pratiche connesse con le costruzioni in c.a. e acciaio per le quali non si intende applicare, nel periodo transitorio, la nuova normativa tecnica relativa alle costruzioni in zona sismica.

Di tutte le pratiche depositate e protocollate ai sensi dell'ordinanza 3274/2003 e della D.G.R. n. 61-11017 del

17/11/2003, dovrà essere tenuto un elenco aggiornato riportante gli estremi del committente, gli estremi delle figure professionali che hanno predisposto il progetto, gli estremi del costruttore, il protocollo e la data del deposito, dell'inizio dei lavori, delle eventuali successive varianti, di fine lavori e del collaudo.

L'ufficio comunale accettante il deposito è tenuto a controllare la completezza della documentazione e ad effettuare una verifica tesa ad evidenziare che il progetto sia esauriente con riferimento ai seguenti aspetti:

- planimetria;
- piante;
- prospetti;
- sezioni;
- relazione tecnica;
- fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione;
- disegni dei particolari esecutivi delle strutture.

Al progetto deve inoltre essere allegata una relazione sulle fondazioni, nella quale devono essere illustrati:

- i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione;
- le ipotesi assunte;
- i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione;
- grafici o documentazioni, in quanto necessari;
- documentazione fotografica del sito.

Al soggetto interessato dovrà essere restituita una copia della documentazione depositata, adeguatamente protocollata e timbrata.

Lo sportello unico dell'edilizia, ovvero i comuni singoli laddove lo sportello non sia operante, tiene un registro delle denunce ricevute.

Il registro deve essere costantemente aggiornato ed esibito, a semplice richiesta, ai funzionari, ufficiali ed agenti indicati nell'articolo 103 del D.P.R. n. 380/2001.

3.3 Lo sportello unico dell'edilizia o i comuni singoli trasmettono trimestralmente, a partire dal 8/11/2004, l'elenco delle denunce alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile per l'effettuazione del controllo a campione. La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile procede quindi all'effettuazione del controllo a campione secondo le procedure previste dall'art. 3 della L.R. 19/85 come risultanti a seguito della L.R.28/02 e secondo le modalità della D.G.R. n. 49 - 42336 del 21/03/1985 e a tal fine richiede all'ARPA le valutazioni tecniche finalizzate alla verifica della conformità del progetto e dei lavori in corso d'opera alla Normativa Tecnica vigente.

Se nel corso delle verifiche tecniche si evidenzia carenza di documentazione progettuale, la documentazione integrativa verrà richiesta, al committente, direttamente dall'ARPA, che ne informa, altresì, la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile ed il Comune sede dei lavori per quanto di rispettiva competenza.

La documentazione integrativa deve essere presentata entro 30 giorni dalla richiesta; in mancanza, la Regione procede alla sospensione dei lavori.

Conclusa l'istruttoria tecnica, l'ARPA comunica alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile le proprie valutazioni per l'adozione del provvedimento finale.

Se l'esito del controllo è positivo, la Regione Piemonte ne dà comunicazione agli interessati per la prosecuzione dei lavori.

Nel caso di accertamento di violazioni, la Regione Piemonte ordinerà la sospensione dei lavori secondo le

modalità stabilite dall'articolo 97 del D.P.R. n. 380/2001.

4. Per quanto attiene agli aspetti di carattere urbanistico nella zona 3, è necessario, in base alle disposizioni di legge vigenti, il parere preventivo obbligatorio sul progetto preliminare e sul definitivo degli strumenti urbanistici generali e loro varianti strutturali. Per quanto riguarda i relativi strumenti esecutivi è sufficiente richiedere un solo parere preliminare all'approvazione definitiva (Cfr. Allegato alla deliberazione n. 2-19274 del 8 marzo 1988) - Premessa). Si precisa, inoltre, che gli strumenti urbanistici già approvati ed adeguati alla circolare regionale 7/LAP/96 (normativa per l'adeguamento dei P.R.G. al rischio idrogeologico e idraulico) sono da ritenersi conformi e adeguati alla nuova normativa e quindi non devono compiere alcun atto, fatto salvo il caso in cui intendano procedere a nuove varianti.

Il parere preventivo è rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380 e sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. 19/85. Al fine dell'ottenimento del parere (che, si ricorda, deve essere acquisito, nel caso degli strumenti urbanistici generali, sia preliminarmente all'adozione del progetto preliminare sia prima dell'adozione definitiva) i Comuni presentano la richiesta alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche-Settore Protezione Civile; copia della richiesta, unitamente in questo caso agli elaborati progettuali (n. 2 copie parte geologica e n. 1 copia parte urbanistica), viene contestualmente presentata dai Comuni alle competenti Strutture Territoriali per la prevenzione del rischio geologico dell'A.R.P.A. Piemonte. La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile rilascia il parere, previa acquisizione delle valutazioni tecniche dell'ARPA, ai sensi della L.R. 28/2002 e relativi provvedimenti attuativi.

Limitatamente alla fase transitoria di adeguamento alle nuove disposizioni, del resto riconosciuta anche dall' Ordinanza 20-03-2003, n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica."(G.U. 08-05-2003, n. 105, Supplemento ordinario)⁽¹⁾ si procederà come segue:

a) i Comuni che abbiano già adottato, alla data del 1.1.2004, la stesura preliminare della proposta urbanistica dovranno acquisire il parere preventivo, obbligatorio per gli aspetti sismici, prima di procedere all'adozione del progetto definitivo;

b) per i Comuni che alla data del 1 gennaio 2004 abbiano adottato il progetto definitivo oppure anche le eventuali controdeduzioni alle osservazioni della Regione e pertanto l'iter di approvazione dello strumento urbanistico o di sua variante sia prossimo alla positiva conclusione, la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica Regionale, in sede di esame finale, pur constatata la carenza dei pareri sugli specifici aspetti sismici da parte dell'Amministrazione interessata, previa adeguata comunicazione alla Direzione Opere Pubbliche ed all'ARPA, provvederà con procedura "ex officio" ad integrare la normativa urbanistica con uno specifico richiamo agli adempimenti di cui alla D.G.R. n° 61-11017 del 17/11/2003⁽²⁾

c) per i Comuni che abbiano adottato il progetto definitivo dello strumento urbanistico dopo il 1° gennaio 2004 ma prima della pubblicazione della presente Circolare, in carenza del parere preventivo in argomento verrà utilizzata da parte della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica la procedura descritta al precedente capoverso.

5. Zona 4 - La zona 4 è considerata a bassa sismicità e per essa non viene introdotto l'obbligo della progettazione antisismica, tranne che per alcune tipologie di edifici e costruzioni di nuova edificazione, come individuati dall'allegato B della D.G.R. n. 64-11402 del 23/12/2003 e, per gli edifici di competenza statale, dalla normativa nazionale.

Per tali edifici ed infrastrutture, i relativi progetti devono essere depositati presso lo sportello unico dell'edilizia, ove costituito, ovvero presso i comuni singoli.

Per tali progetti non si procede al rilascio di autorizzazione ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 né si effettua il controllo a campione, ma ai fini del deposito è condizione sufficiente la dichiarazione di asseveramento del progettista circa il rispetto delle prescrizioni della normativa antisismica approvata con l'ordinanza n. 3274/2003.

Per la zona 4 non vige l'obbligo di richiesta del parere del competente Ufficio Tecnico Regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione, nonché sugli strumenti esecutivi prima della delibera di approvazione, e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio (art. 89 del D.P.R. n.380/2001).

E' fatta salva la permanenza di tale disposto per gli abitati da consolidare (art. 61 del D.P.R. 380/2001).

6. Completamento di interventi di ricostruzione in corso. Nei comuni colpiti dal sisma del 21 Agosto 2000, nonché in quelli colpiti dal sisma dell'11 Aprile 2003, ai fini del completamento degli interventi di ricostruzione, si continua ad applicare la normativa tecnica previgente all'ordinanza n. 3274/2003. Ciò al fine di non stravolgere i processi di ricostruzione in corso e con l'intento di assicurare una transizione il più possibile semplice, senza complicare procedure e normative ormai operative e ben note a professionisti ed amministrazioni locali. In definitiva per i processi di ricostruzione già disciplinati alla data della pubblicazione dell'ordinanza n. 3274/03, quindi per i quali siano già state definite procedure di concessione di contributi e direttive tecniche, possono continuare a mantenersi i dispositivi regolamentari e tecnici nonché i provvedimenti regionali già predisposti fino alla conclusione del processo (D.G.R. n. 23 - 972 del 02/10/2000; D.G.R. n. 35 - 1749 del 18/12/2000; D.G.R. n. 29 - 3146 del 04/06/2001; D.P.G.R. n. 52 del 05/06/2003; D.P.G.R. n. 56 del 13/06/2003; D.P.G.R. n. 87 del 08/08/2003;).

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 93 D.P.R. n.380/2001 i lavori inerenti le costruzioni in zone sismiche, devono essere progettati e diretti da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
Gilberto Pichetto Fratin

Visto: L'Assessore
Caterina Ferrero

NOTE:

(1) Art. 2 comma 2. "Per le opere i cui lavori siano già iniziati e per le opere pubbliche già appaltate o i cui progetti siano stati già approvati alla data della presente ordinanza, possono continuare ad applicarsi le norme tecniche e la classificazione sismica vigenti. Per il completamento degli interventi di ricostruzione in corso continuano ad applicarsi le norme tecniche vigenti. In tutti i restanti casi, fatti salvi gli

edifici e le opere di cui al comma 3, la progettazione potrà essere conforme a quanto prescritto dalla nuova classificazione sismica di cui al comma 1, con la possibilità, per non oltre 18 mesi, di continuare ad applicare le norme tecniche vigenti".

(2) In particolare i punti 5 e 6 prevedono che:

- i progetti delle nuove costruzioni private (compresi gli interventi sulle costruzioni esistenti) devono essere depositati ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, presso lo sportello unico dell'edilizia, ove costituito, ovvero presso i comuni competenti per territorio;

- per i progetti di cui al punto precedente si applica il controllo a campione da effettuarsi secondo le procedure previste dall'art. 3 della L.R. 19/85 come risultanti a seguito della legge regionale 28/2002 e con modalità definite nelle relative deliberazioni attuative. - Lo sportello unico per l'edilizia o i comuni singoli, per i casi in cui lo sportello unico non sia operante, sono altresì tenuti a comunicare trimestralmente alla direzione OO.PP. l'elenco dei progetti presentati;

i progetti degli edifici pubblici sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e sono depositati presso la Provincia, la quale rilascia l'autorizzazione di cui sopra per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 28/02.

- Gli strumenti urbanistici generali e loro Varianti strutturali nonché gli strumenti urbanistici esecutivi sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite della L.R. 19/85 e relativa D.G.R. n° 2-19274 del 8/3/1988, così come aggiornate con L.R. 28/02 e relativa D.G.R. n° 37-8397 del 10/2/2003."

Allegati:

a) modulistica da utilizzare per la zona 3 desunta da quella attualmente in uso per la zona 2;

b) recapiti degli Enti Pubblici e delle Strutture Tecniche di riferimento.

Modulistica per zona sismica 3 per gli interventi riguardanti le costruzioni soggette ad autorizzazione

(Allegato alla circolare esplicativa D.G.R. 61-11017 del 17/11/2003)

- **MODELLO 1/A:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare nella denuncia (in triplice copia);
- **MODELLO 2/A:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare nella denuncia di varianti ad interventi edilizi già depositati (in triplice copia);
- **MODELLO 3/A:** modello da utilizzare per la redazione della relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 65 della DPR n° 380 del 06/06/2001 (in duplice copia);
- **MODELLO 4/A:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare per la comunicazione dell'inizio dei lavori (in duplice copia);
- **MODELLO 5/A:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare per la comunicazione del fine lavori (in duplice copia);
- **MODELLO 6/A:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare per la stesura della relazione a struttura ultimata, ai sensi dell'art.65 della DPR n° 380 del 06/06/2001 (in duplice copia);
- **MODELLO 7/A:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare per la nomina del collaudatore, ai sensi dell'art.67 della DPR n° 380 del 06/06/2001 (in duplice copia);
- **MODELLO 7/A/bis:** modello indirizzato alla Provincia territorialmente competente, c/o Arpa Piemonte, da utilizzare per la nomina del collaudatore, ai sensi dell'art.67 della DPR n° 380 del 06/06/2001 (in duplice copia);

mod. 1/A

ALLA PROVINCIA DI

.....

c/o ARPA Piemonte

.....

OGGETTO: DENUNCIA LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA. 3

Il sottoscritto
residente in.....via.....titolare
dell'atto di assenso:..... n°.....del.....
rilasciato dal / depositata al Comune di.....per lavori
di.....
siti in.....via.....,
rif. catast. F°.....particelle.....zona P.R.G.....
denuncia a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001, di voler
procedere ai lavori medesimi.

A riguardo comunica che:

- Progettista delle opere architettoniche:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Direttore dei lavori architettonici:.....
con residenza di lavori in.....via.....tel.
n°.....
- Progettista delle strutture:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Direttore lavori strutturali:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Costruttore è il:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....

Dichiara che l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico esecutivo.....approvato con Deliberazione Comunale n°.....del.....

Dichiara che l'area interessa è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico: autorizzazione:

Informa inoltre che i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto (nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente) ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 sono stati denunciati a codesto Ufficio al prot.n°.....del.....

Dichiara infine che sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazione del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- n° 2 copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione;
- n° 2 copie dell'atto di assenso (1 copia resa conforme);
- n° 2 copie del progetto architettonico (1 copia resa conforme) composto da n°.... tavole;
- n° 2 copie del progetto strutturale, completo di particolari esecutivi, composto da n°.....tav;
- n° 2 copie della relazione tecnica;
- n° 2 copie del fascicolo dei calcoli delle strutture portanti;
- n° 2 copie della relazione sulle fondazioni;
- n° 2 copie della relazione illustrativa (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65);
- n° 2 copie della comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici per utilizzo di manufatti prodotti in serie in stabilimento (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 58);
- n° 2 copie del certificato di idoneità rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. su conforme parere dello stesso Consiglio (per edifici con struttura a pannelli portanti);

n° 1 copia del rilievo fotografico (nel caso di interventi su fabbricati esistenti).

Data.....

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 64

.....

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscrittoin qualità di progettista delle strutture dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto in conformità con il D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e con i decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo:

Firma.....

mod. 2/A

ALLA PROVINCIA DI

.....

c/o ARPA Piemonte

.....

OGGETTO: DENUNCIA DI VARIANTE LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA
3

Il sottoscritto
Residente in.....via.....titolare
dell'atto di assenso:..... n°.....del.....
rilasciata dal / depositata al Comune di.....per lavori
di.....siti
in.....via.....
rif. catast. F°.....particelle.....zona P.R.G.....
denuncia a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001, di voler
procedere ai lavori medesimi.

A seguito comunica che:

- Progettista delle opere architettoniche:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Direttore dei lavori architettonici:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Progettista delle strutture:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Direttore lavori strutturali:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....
- Costruttore è il:.....
con residenza di lavori in.....
via.....tel. n°.....

Dichiara che l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico esecutivo.....approvato con Deliberazione Comunale n°.....del.....

Dichiara che l'area interessa è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico: autorizzazione

Informa inoltre che i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto (nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente) ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 sono stati denunciati a codesto Ufficio al prot. n°.....del.....

Dichiara infine che sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazioni del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- n° 2 copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione;
- n° 2 copie dell'atto di assenso (1 copia resa conforme);
- n° 2 copie del progetto architettonico (1 copia resa conforme) composto da n°.... tavole;
- n° 2 copie del progetto strutturale, completo di particolari esecutivi, composto da n°.....tav.;
- n° 2 copie della relazione tecnica;
- n° 2 copie del fascicolo dei calcoli delle strutture portanti;
- n° 2 copie della relazione sulle fondazioni;
- n° 2 copie della relazione illustrativa (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65);
- n° 2 copie della comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici per utilizzo di manufatti prodotti in serie in stabilimento (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 58);
- n° 2 copie del certificato di idoneità rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. su conforme parere dello stesso Consiglio (per edifici con struttura a pannelli portanti);

n° 1 copia del rilievo fotografico (nel caso di interventi su fabbricati esistenti).

Data.....

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 64

.....

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscrittoin qualità di progettista delle strutture dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto in conformità con il D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e con i decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo:

Firma.....

mod.3/A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65)

Con riferimento a:

Lavori di.....

Siti nel Comune di.....via/rif. catast.....

Di proprietà.....

Si relaziona quanto segue:

1) Descrizione delle strutture portanti

fondazioni.....

strutture verticali.....

orizzontamenti.....

copertura.....

2) Metodo di calcolo usato e vincoli della struttura

fondazioni.....

strutture verticali.....

orizzontamenti.....

altre strutture.....

3) Materiali previsti:

cemento tipo.....

conglomerato R'bK 28gg. classe.....con σ max.....Kg/cm²

acciaio tipo.....con σ max.....Kg/cm²

acciaio di precompressione tipo..... con σ max.....Kg/cm²

piano di fondazione con σ max.....Kg/cm²

Inerti

sabbia lavata	granul.....mm
ghiaietto vagliato	granul.....mm
ghiaia vagliata	granul.....mm

Dosaggio per getti delle strutture verticali e orizzontali

sabbia lavata	mc.....per mc. di cls
ghiaietto vagliato	mc.....per mc. di cls
ghiaia vagliata	mc.....per mc. di cls
cemento	Kg..... per mc. di cls
acqua	lt.....per mc. di cls

Cemento per basse fondazioni Kg..... per mc di cls

Laterizi.....

prefabbricati (ditta).....

4) Sovraccarichi di esercizio e accidentali considerati sulle strutture

.....
.....

Data.....

Firma del Progettista delle strutture

.....

Firma del Direttore lavori strutturali

.....

mod. 4/A
ALLA PROVINCIA DI

.....
c/o Arpa Piemonte
.....

OGGETTO: CERTIFICATO DI INIZIO LAVORI

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

Prot. n°.....del.....

Variante prot. n°.....del

Per lavori di.....

Siti nel Comune di.....

Via/rif. Catast.....

Si certifica che i lavori sono iniziati il.....

Il costruttore, tramite il D.L. strutturali, s'impegna ad avvisare telefonicamente la struttura territoriale dell'Arpa competente, prima dell'esecuzione delle operazioni di getto dei principali elementi strutturali, al fine di permettere, eventuali controlli in corso d'opera sul rispetto dei disegni e prescrizioni di progetto.

data

Firma del Direttore dei lavori architettonici
.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali
.....

Firma del Costruttore
.....

mod. 5/A

ALLA PROVINCIA DI

.....

c/o Arpa Piemonte

.....

OGGETTO: CERTIFICATO DI FINE LAVORI.

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

Proprietà

Prot. n°del

Varianti prot. n°del

Per lavori di

Siti nel Comune di

Via/rif. Catast.

Si dichiara che i lavori, ultimati il.....sono stati eseguiti nel rispetto del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e con le norme tecniche emanate ai sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo, nonché con perfetta rispondenza al progetto depositato, nell'ambito delle rispettive competenze.

data

Firma del Direttore dei lavori architettonici

.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

Firma del Costruttore

.....

mod. 6/A

ALLA PROVINCIA DI

.....

c/o Arpa Piemonte

.....

RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA.

(D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65)

Con riferimento a:

Lavori di

Siti nel Comune di Via/rif. Catast.

Di proprietà

Si relazione quanto segue:

1) Nel corso dei lavori sono stati prelevati i seguenti campioni di materiali

.....

di cui si allegano i relativi n°certificati di prova
del laboratorio ufficiale

2) Per le opere di conglomerato precompresso

.....

.....

3) Eventuali prove di carico

.....

.....

data

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

mod. 7/A

ALLA PROVINCIA DI

.....

c/o Arpa Piemonte

.....

OGGETTO: NOMINA DEL COLLAUDATORE.
(D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 67)

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

Prot. n°del

Varianti prot. n°del

Per lavori di

Siti nel Comune divia/rif. Catast.

Certificato di fine lavori depositato il

Si comunica, ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001, di aver incaricato del collaudo statico il Sig. con residenza di lavoro inviatel n°iscritto all'albo deglidall'anno

Si precisa che le operazioni di collaudo dovranno essere completate entro il

data

Firma del committente

.....

mod. 7/A/bis
ALLA PROVINCIA DI

.....
c/o Arpa Piemonte
.....

OGGETTO: NOMINA DEL COLLAUDATORE E DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE.
(D.P.R. 22/04/1994 n° 425)

In riferimento ai lavori di.....
autorizzati con n°del
siti nel Comune divia
n°.....rif. Catast.
Il sottoscritto.....in
qualità di committente, conferisce l'incarico di effettuare il collaudo statico al Sig.
.....
data.....

Firma del committente
.....

=====

Il sottoscritto.....
con residenza di lavori in.....
iscritto all'albo degli.....della Provincia di
col n°....., accetta l'incarico di effettuare il collaudo statico, dichiarando di
essere iscritto da almeno 10 anni all'Albo professionale e impegnandosi a non prendere
parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori.
data

Firma del collaudatore
.....

Modulistica per zona sismica 3 per gli interventi riguardanti le costruzioni non soggette ad autorizzazione

(Allegato alla circolare esplicativa D.G.R. 61-11017 del 17/11/2003)

- **MODELLO 1/B:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare nella denuncia (in triplice copia);
- **MODELLO 2/B:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare nella denuncia di varianti ad interventi edilizi già depositati (in triplice copia);
- **MODELLO 3/B:** modello da utilizzare per la redazione della relazione illustrativa, ai sensi dell'art.65 della DPR 06/06/2001 n° 380 (in duplice copia);
- **MODELLO 4/B:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare per la comunicazione dell'inizio dei lavori ;
- **MODELLO 5/B:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare per la comunicazione del fine dei lavori (in duplice copia);
- **MODELLO 6/B:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare per la stesura della relazione a struttura ultimata, ai sensi dell'art.65 della DPR n° 380 del 06/06/2001 (in duplice copia);
- **MODELLO 7/B:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare per la nomina del collaudatore, ai sensi del DPR 06/06/2001 n. 380, art. 67 (in duplice copia);
- **MODELLO 7/A/bis:** modello indirizzato al Comune territorialmente competente da utilizzare per la nomina del collaudatore, e dichiarazione di accettazione ai sensi dell'art.67 della DPR n° 380 del 06/06/2001 (in duplice copia);

mod. 1/B

AL COMUNE DI

.....

OGGETTO: DENUNCIA LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA. 3

Il sottoscritto
 residente in.....via.....titolare dell'atto di
 assenso:.....n°.....del.....
 rilasciato dal / depositata al Comune di.....per lavori di.....
siti
 in.....via....., rif. catast.
 F°.....particelle.....zona P.R.G.....
 denuncia a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001, di voler
 procedere ai lavori medesimi.

A riguardo comunica che:

- Progettista delle opere architettoniche:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Direttore dei lavori architettonici:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Progettista delle strutture:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Direttore lavori strutturali:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Costruttore è il:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....

Dichiara che l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico
 esecutivo.....approvato con Deliberazione Comunale
 n°.....del.....

Dichiara che l'area interessa è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico:
 autorizzazione:

Informa inoltre che i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto (nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente) ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 sono stati denunciati a codesto Ufficio al prot. n°del.....

Dichiara infine che sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazione del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- n° 2 copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione;
- n° 2 copie dell'atto di assenso (1 copia resa conforme);
- n° 2 copie del progetto architettonico (1 copia resa conforme) composto da n° tavole;
- n° 2 copie del progetto strutturale, completo di particolari esecutivi, composto da n°tav;
- n° 2 copie della relazione tecnica;
- n° 2 copie del fascicolo dei calcoli delle strutture portanti;
- n° 2 copie della relazione sulle fondazioni;
- n° 2 copie della relazione illustrativa (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65);
- n° 2 copie della comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici per utilizzo di manufatti prodotti in serie in stabilimento (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 58);
- n° 2 copie del certificato di idoneità rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. su conforme parere dello stesso Consiglio (per edifici con struttura a pannelli portanti);
- n° 1 copia del rilievo fotografico (nel caso di interventi su fabbricati esistenti).

Data.....

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 64

.....

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscrittoin qualità di progettista delle strutture dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto in conformità con il D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e con i decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo:

Firma.....

mod. 2/B

AL COMUNE DI

.....

OGGETTO: DENUNCIA DI VARIANTE LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA 3

Il sottoscrittoresidente
 in.....via.....titolare dell'atto di
 assenso:..... n°.....del.....rilasciata dal / depositata al Comune
 di.....per lavori di.....
siti in.....
via.....rif. catast.
 F°.....particelle.....zona P.R.G.....
 denuncia a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001, di voler
 procedere ai lavori medesimi.

A seguito comunica che:

- Progettista delle opere architettoniche:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Direttore dei lavori architettonici:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Progettista delle strutture:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Direttore lavori strutturali:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....
- Costruttore è il:.....
 con residenza di lavori in.....
 via.....tel. n°.....

Dichiara che l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico
 esecutivo.....approvato con Deliberazione Comunale
 n°.....del.....

Dichiara che l'area interessata è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico: autorizzazione

Informa inoltre che i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto (nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente) ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 sono stati denunciati a codesto Ufficio al prot. n°del.....

Dichiara infine che sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazioni del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- n° 2 copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione;
- n° 2 copie dell'atto di assenso (1 copia resa conforme);
- n° 2 copie del progetto architettonico (1 copia resa conforme) composto da n° tavole;
- n° 2 copie del progetto strutturale, completo di particolari esecutivi, composto da n°tav.;
- n° 2 copie della relazione tecnica;
- n° 2 copie del fascicolo dei calcoli delle strutture portanti;
- n° 2 copie della relazione sulle fondazioni;
- n° 2 copie della relazione illustrativa (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65);
- n° 2 copie della comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici per utilizzo di manufatti prodotti in serie in stabilimento (D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 58);
- n° 2 copie del certificato di idoneità rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. su conforme parere dello stesso Consiglio (per edifici con struttura a pannelli portanti);
- n° 1 copia del rilievo fotografico (nel caso di interventi su fabbricati esistenti).

Data.....

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 64

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscrittoin qualità di progettista delle strutture dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto in conformità con il D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e con i decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo:

Firma.....

mod.3/B

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65)

Con riferimento a:

Lavori di.....
Siti nel Comune di.....via/rif. catast.....di
proprietà.....

Si relaziona quanto segue:

1) Descrizione delle strutture portanti

fondazioni.....
strutture verticali.....
orizzontamenti.....
copertura.....

2) Metodo di calcolo usato e vincoli della struttura

fondazioni.....
strutture verticali.....
orizzontamenti.....
altre strutture.....

3) Materiali previsti:

cemento tipo.....
conglomerato R'bk 28gg, classe.....con σ max.....Kg/cm²
acciaio tipo.....con σ max.....Kg/cm²
acciaio di precompressione tipo..... con σ max.....Kg/cm²
piano di fondazione con σ max.....Kg/cm²

Inerti

sabbia lavata	granul.....mm
ghiaietto vagliato	granul.....mm
ghiaia vagliata	granul.....mm

Dosaggio per getti delle strutture verticali e orizzontali

sabbia lavata	mc.....per mc. di cls
ghiaietto vagliato	mc.....per mc. di cls
ghiaia vagliata	mc.....per mc. di cls
cemento	Kg..... per mc. di cls
acqua	lt..... per mc. di cls

Cemento per basse fondazioni Kg.per mc di cls

Laterizi.....

Prefabbricati (ditta).....

4) Sovraccarichi di esercizio e accidentali considerati sulle strutture

.....
.....

Data.....

Firma del Progettista delle strutture

.....

Firma del Direttore lavori strutturali

.....

mod. 4/B

AL COMUNE DI

.....

OGGETTO: CERTIFICATO DI INIZIO LAVORI.

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

Prot. n°del.....

Variante prot. n°del

Per lavori di.....

Siti nel Comune di.....

Via/rif. Catast.....

Si certifica che i lavori sono iniziati il.....

data

Firma del Direttore dei lavori architettonici

.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

Firma del Costruttore

.....

mod. 5/B

AL COMUNE DI

.....

OGGETTO: CERTIFICATO DI FINE LAVORI.

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

Proprietà

Prot. n°del

Varianti prot. n°del

Per lavori di

Siti nel Comune di

Via/rif. Catast.

Si dichiara che i lavori, ultimati il.....sono stati eseguiti nel rispetto del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e con le norme tecniche emanate ai sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo, nonché con perfetta rispondenza al progetto depositato, nell'ambito delle rispettive competenze.

data

Firma del Direttore dei lavori architettonici

.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

Firma del Costruttore

.....

mod. 6/B

AL COMUNE DI

.....

RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA.

(D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65)

Con riferimento a:

Lavori di

Siti nel Comune di Via/rif. Catast.

Di proprietà

Si relazione quanto segue:

1) Nel corso dei lavori sono stati prelevati i seguenti campioni di materiali

.....
.....

di cui si allegano i relativi n°certificati di prova del laboratorio
ufficiale

2) Per le opere di conglomerato precompresso

.....
.....

3) Eventuali prove di carico

.....
.....

data

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

mod. 7/B

AL COMUNE DI

.....

OGGETTO: NOMINA DEL COLLAUDATORE.
(D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 67)

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

Prot. n°del

Varianti prot. n°del

Per lavori di

Siti nel Comune divia/rif. Catast.

Certificato di fine lavori depositato il

Si comunica, ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001, di aver incaricato del collaudo statico il Sig.
con residenza di lavoro in
.viatel n° iscritto all'albo degli
.....dall'anno

Si precisa che le operazioni di collaudo dovranno essere completate entro il
.....
data

Firma del committente

.....

mod. 7/B/bis

AL COMUNE DI

.....

OGGETTO: NOMINA DEL COLLAUDATORE E DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE.
(DPR n° 380 del 06/06/2001, art. 67)

In riferimento ai lavori di.....
autorizzati con n°del
siti nel Comune divia
n°.....rif. Catast.

Il sottoscritto.....in qualità di committente,
conferisce l'incarico di effettuare il collaudo statico al Sig.
data.....

Firma del committente
.....

=====

Il sottoscritto..... con residenza di
lavori in.....iscritto all'albo
degli.....della Provincia di
col n°....., accetta l'incarico di effettuare il collaudo statico, dichiarando di essere iscritto da
almeno 10 anni all'Albo professionale e impegnandosi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei
lavori.
data

Firma del collaudatore
.....

RECAPITI REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE OO.PP.
SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Corso Regina Margherita, 304
Segreteria: 011/4326600
Fax: 011/740001
e-mail: protciv@regione.piemonte.it

RECAPITI STRUTTURE TERRITORIALI DELL'ARPA

ALESSANDRIA
Via dei Guasco n° 1 - 15100
Segreteria: 0131/285404
Fax: 0131/285408
e-mail: settore.20-7@regione.piemonte.it

ASTI
Corso Dante n° 165 - 14100
Segreteria: 0141/413465
Fax: 0141/413467
e-mail: settore.20-5@regione.piemonte.it

PINEROLO
Via San Giuseppe n° 39 - 10064
Segreteria: 0121/77361
Fax: 0121/72508
e-mail: sismico.pinerolo@regione.piemonte.it

SALUZZO
Via Torino n° 73/G - 12037
Segreteria: 0175/44742
Fax: 0175/248821
e-mail: settore.20-6@regione.piemonte.it

TORINO
Via Pisano n° 6 - 10152
Segreteria: 011/4322196
Fax: 011/4325433
e-mail: settore.20-4@regione.piemonte.it

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria regionale definitiva medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2004/2005

La presente pubblicazione della graduatoria unica regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta è effettuata ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 272 del 2 ottobre 2000 e costituisce notificazione ufficiale agli interessati e alle Aziende Regionali AA.SS.LL.

La suddetta graduatoria è stata approvata in via provvisoria dall'Amministrazione regionale con determinazione n. 102 del 20.4.2004 del Dirigente Dott.ssa Daniela Nizza.

Il Dirigente del Settore
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA PROVVISORIA DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI VALIDA PER L'ANNO 2004/2005			
ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
AGOSTINI	MANUELA	30,9	30
AIMAR	ANTONELLA	22,3	72
ALESSI	DANIELA	12,4	140
ANDOLFI	FEDERICA	21	81
ASINARDI	PAOLA	21,2	79
AUDENINO	ELIANA	28	39
BADAWIYAH	ABDEL RAHIM	27,6	41
BAGNO	MASSIMO	16,2	101
BALBO	SILVIA	15	112
BANDELLONI	ANNA MARIA	35,7	17
BARATTIA	GIACOMO	26,2	54
BARONE	ANNA PAOLA	8,4	173
BASANO	ROBERTO	21,7	75
BASSO	MARIA ELEONORA	8,6	169
BECCHINO	LAURA	8,4	174
BEDUSCHI	LAURA	7,4	184
BELFORTE	IVANA	41,2	9
BELLODI	SIMONA CAMILLA	4,9	210
BERGER	MASSIMO	5,4	202
BERTORELLO	NICOLETTA	6,5	190
BESENZON	LUIGI	26,3	53
BEVEGNI	CRISTINA	21,2	78
BIANCHI	MAURIZIO	19,4	91
BIANCO	MONICA	21	82
BOBBA	CLAUDIA	20,5	83
BONFANTE	GIUSEPPINA	4,1	223
BOSCARDINI	LUIGINA	28,2	38
BOZZOLA	MARINA	12,7	138
BRACH DEL PREVER	ADALBERTO	32,6	24
BRANCA	RICCARDO	37,7	12
BRUNO	GEMMA	20,3	85
BUTTAFUOCO	VITTORINA	4,8	211
CACITA	MARILENA	7,5	183
CAMILLI	SABRINA	31,25	27
CAMPAGNOLI	MARIA FRANCESCA	4,2	221
CAMPRA	DANIELA	4,5	216
CARADONNA	MARIA TERESA	16,9	97
CARAVELLI	FEDERICA	11,6	149
CARISTO	PATRIZIA	5,4	203
CARPIGNANO	MAURIZIO	27,55	44
CECI	DUILIO	29,5	32
CENNI	MANUELA	12,8	137
CERESA	GUIDO	26	56
CERRUTI	MASSIMO	5,5	198
CHIARCOSSI	FABIO	28	40
CHIORBOLI	ELENA	8,9	163
CIMMINELLI	LINA	7,7	179

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
COLLI	CRISTINA	19,95	87
CONTA	PATRIZIA	27,6	43
CONVERTINO	ANGELO	21,9	74
CORRIAS	ANDREA	33,7	20
CRESI	FRANCESCO	4,6	215
CRESTA	LORENZO	7,3	186
CRISAFULLI	GIUSEPPE	14,25	120
CRIVELLI	SANDRO	4,9	209
CUNEO	GIAMPAOLO	37,5	13
CUSSINO	PAOLO	20,4	84
DALPONTE	SIMONA	15,6	109
DE AMBROGIO	MAURO	45,6	7
DE DONNO	VALERIA	13,3	130
DEGIORGIS	ALESSANDRO	62,6	1
DESANA	ANNA	19,5	90
D'EUSEBIO	ENZA	11,35	150
DHO	MARIA CRISTINA	6,05	192
DI FEBBRARO	LAURA	9,1	162
DI LEO	MYRIAM	4,2	222
DI MARCO	MARIA	4	233
DILEO	LUIGI	5	208
DOMENEGHETTI	GIORGINA	36,6	16
DOMPE'	CATERINA	7,8	177
EINAUDI	SILVIA	26	55
EL ADEM	CHARBEL GEORGES	4	229
ELENA	MARIA GRAZIA	23,9	64
ERBEIA	MARCO	22,2	73
FACELLO	SILVIA	4,1	227
FARINA	LAURA	24,8	60
FIAMMENGO	PAOLO	25,2	59
FIERRO	CLELIA	14,9	114
FIZ	ANTONELLA	14,9	113
FOCO	AUXILIA	26,8	50
FRANCO	MARIA TERESA	14,7	117
FRIGERIO	MARIO	27,45	46
FUNGI	SILVIA	10,05	156
GABUTTI	DANIELA	19,2	92
GAGGERO	MONICA	11,25	152
GAGLIOTI	CARMEN MARIA	4,1	226
GALLETTO	PAOLO	4,1	225
GALLINA	MARIA RITA	25,2	58
GALLINA	PAOLA SILVIA	16,2	102
GALLIO	FERRUCCIO	31,1	29
GALLO	ANNA MARIA	6	195
GALVAGNO	GRAZIANA	26,9	49
GAMBARUTO	CATERINA	6	194
GARBACCIO	PAOLO	22,8	67
GARBO	GRETA	17,6	96
GELARDI	GIANMARIA	4,4	218
GERBAUDO	ELENA	12,85	136

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
GIACCHINO	MAREVA	24	63
GIACOSA	ELENA	7,8	176
GIANI	SIMONA	9,1	161
GIANOGLIO	BRUNO	19,7	89
GIBILISCO	GIUSEPPE	27,5	45
GIORDANINO	SANDRA	13,9	124
GRASSO	LAURA	6,6	189
GRAZIA	GIUSEPPE	57	2
GRILLO	CLAUDIA	12,05	145
GUIDA	GAETANA	4,8	213
HUSSEIN HASSAN	MOHAMED	10,2	154
IVALDI	ARMANDA PAOLA	13,5	128
LAPORTA	ROSANNA	5,5	199
LERRO	PIETRO	19,2	93
LESPERANCE	YVES	4	228
LIPENDA	JEAN PIERRE	13	135
LONGO	PATRIZIA	5,3	204
LOPERFIDO	BRUNA	12	146
LUPORINI	LUCA	9,7	157
MACCHIA	LUISELLA	28,6	35
MAGLIANO	MARCO	7,2	187
MAINA	DANIELA	15,75	105
MAINERO	GABRIELLA	0	235
MALORGIO	EMANUELA	13,6	127
MANDRINO	MANLIO	13,6	126
MANGANARO	FILIPPO	22,7	71
MARIANO	MATTEO	5,1	207
MARINONI	MADDALENA	16,1	103
MARTELLI	PAOLA	14,2	121
MASSARA	FABIO MASSIMO	13,1	133
MASTRETTA	EMMANUELE	9,4	158
MATARAZZO	PATRIZIA	18,7	94
MAULA	SUSANNA	10,3	153
MERLO	GIACOMINA	28,5	36
MIGLIORE	GIUSEPPINA	27,6	42
MILILLO	CRISTINA	6,7	188
MOLGORA	ALESSANDRA	7,4	185
MONTANARI	CLAUDIO	23,1	66
MONTELEONE	GIUSEPPA	21,2	77
MONTINGELLI	MONICA	31,4	26
MORALE	ALDO	24,3	62
MORELLO	MAURA	12,3	142
MUSCO	GAETANO	25,4	57
MUSSO	ALBERTO	37,4	14
NATIVI	FILIPPO	4,65	214
NEBIOLO	FRANCO	29,7	31
NOCE	SILVIA	11,7	148
NOELLO	CHIARA	32,7	22
ODERDA	SILVANA	12,2	144
ORIOLI	LUISA	35	18

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	13,9	123
ORSATTI	CRISTINA	4	230
PACE	MARIELLA	5,2	206
PALOMBA	ELVIRA LUANA	34,8	19
PANEBIANCO	VALERIA	11,8	147
PANICCIA	PATRIZIA	15,6	107
PARADISO	EMANUELA	8,5	170
PARODI	LORENZA	8,4	172
PARRELLA	TERESA	12,25	143
PASETTI	ANGIOLETTA	27,1	48
PATANELLA	GIUSEPPINA ANGELA	4,1	224
PERACCHIO	ROBERTO	24,55	61
PERFETTO	FATIMA	7,6	181
PERIS	MARINA	38,2	11
PERUZZI	LICIA	14,2	122
PESSINO	PAOLA	22,75	68
PETRI	GIORGIO	53,4	4
PETTITI	DANIELA	21,6	76
PIAZZA	LOREDANA	15,6	108
PIERSANTELLI	CRISTINA	12,3	141
PIGLIONE	MATILDE	6,4	191
PISTAMIGLIO	PAOLA	8,7	167
PITTALUGA	LIVIA	4	232
POLISSENI	ELENA	28,7	34
PONCINI	LUCIANA	46,9	5
PRETE	LUISELLA	22,7	70
PRINO	ALESSANDRA	7,8	178
PRIORA	UGO	32,5	25
QUARTO	CLAUDIO	4	231
RAPETTI	GIULIANA	56,6	3
REBELLA	MARIA CHIARA	5,5	200
REPETTO	ELENA MARIA	21	80
RICCA	VITTORIO	15,1	111
RIDOLFI	LUIGI	20,2	86
ROMANI	GRAZIELLA	31,1	28
ROMANO	DOMENICO	26,6	52
ROSSANO	CLAUDIO	33,6	21
ROSSO	PAOLO	14,8	115
ROVELLI	DANIELA	16,7	98
ROVERE	ALESSANDRO	46,3	6
SACCO	FEDERICO	4,8	212
SANFILIPPO	LOREDANA	14,4	119
SANTINI	ISABELLA	19,7	88
SANTOVITO	SAVINO	16,45	100
SARDI	ROBERTO	39,6	10
SAROGLIA	EUGENIA MARIA	8,7	168
SARTIRANA	PAOLA	10,1	155
SARTORE	MARIA	9,2	160
SCAGLIONE	ELENA	8,8	166
SCAGNI	PAOLA	13,2	132

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
SCAPOLAN	SARA	4,2	220
SCARCIA	SABRINA	8	175
SCHENA	STELLA	9,4	159
SERRAINO	PAOLA	5,7	196
SICCA	ELISABETTA	4,2	219
SIMONE	PAOLO	12,65	139
SIRI	FRANCA	27,2	47
SOLDANO	SILVIA	14,5	118
SPADARO	BARBARA	14,8	116
STARTARI	LUISA	8,8	165
STRIGINI	LAURA	0	236
STROPPIANA	PAOLA	11,25	151
SURIA	GIUSEPPE	37	15
TARIZZO	PIER LUIGI	13,8	125
TEMPESTA	ELENA	32,7	23
TERRAGNI	GIAN MARIA	8,9	164
TESTA	MARIA	5,2	205
TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	15,9	104
TIMEUS	FABIO STEFANO	28,8	33
TIMITILLI	ANNA	23,8	65
TOMARCHIO	MASSIMO	6	193
TONINI	ISABELLA	8,4	171
TOSONI	DANILA	16,7	99
TRADA	MARCELLO	26,6	51
TRAVAINI	MARTA	5,5	201
TRAVIERSO	ANTONELLA	17,8	95
TULISSO	SILVIA	15,75	106
TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	7,7	180
VALARAUDI	PIERA MARIA	15,3	110
VALLE	PAOLA	13,3	129
VALTORTA	MARGHERITA	43,05	8
VENTRIGLIA	ANNA	4	234
VENTURA	FRANCESCA	7,6	182
VIVENZA	CLAUDIA	13,2	131
VOTA	MARIA GRAZIA	13,05	134
ZAFFARONI	MAURO	28,3	37
ZAVALLONE	ANNALISA	5,7	197
ZICARI	ROBERTA	4,5	217
ZUCCOLIN	GABRIELLA	22,7	69

GRADUATORIA PROVVISORIA DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI VALIDA PER L'ANNO 2004/2005			
ORDINE DI PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
DEGIORGIS	ALESSANDRO	62,60	1
GRAZIA	GIUSEPPE	57,00	2
RAPETTI	GIULIANA	56,60	3
PETRI	GIORGIO	53,40	4
PONCINI	LUCIANA	46,90	5
ROVERE	ALESSANDRO	46,30	6
DE AMBROGIO	MAURO	45,60	7
VALTORTA	MARGHERITA	43,05	8
BELFORTE	IVANA	41,20	9
SARDI	ROBERTO	39,60	10
PERIS	MARINA	38,20	11
BRANCA	RICCARDO	37,70	12
CUNEO	GIAMPAOLO	37,50	13
MUSSO	ALBERTO	37,40	14
SURIA	GIUSEPPE	37,00	15
DOMENEGHETTI	GIORGINA	36,60	16
BANDELLONI	ANNA MARIA	35,70	17
ORIOLI	LUISA	35,00	18
PALOMBA	ELVIRA LUANA	34,80	19
CORRIAS	ANDREA	33,70	20
ROSSANO	CLAUDIO	33,60	21
NOELLO	CHIARA	32,70	22
TEMPESTA	ELENA	32,70	23
BRACH DEL PREVER	ADALBERTO	32,60	24
PRIORA	UGO	32,50	25
MONTINGELLI	MONICA	31,40	26
CAMILLI	SABRINA	31,25	27
ROMANI	GRAZIELLA	31,10	28
GALLIO	FERRUCCIO	31,10	29
AGOSTINI	MANUELA	30,90	30
NEBIOLO	FRANCO	29,70	31
CECI	DUILIO	29,50	32
TIMEUS	FABIO STEFANO	28,80	33
POLISSENI	ELENA	28,70	34
MACCHIA	LUISELLA	28,60	35
MERLO	GIACOMINA	28,50	36
ZAFFARONI	MAURO	28,30	37
BOSCARDINI	LUIGINA	28,20	38
AUDENINO	ELIANA	28,00	39
CHIARCOSSI	FABIO	28,00	40
BADAWIYAH	ABDEL RAHIM	27,60	41
MIGLIORE	GIUSEPPINA	27,60	42
CONTA	PATRIZIA	27,60	43
CARPIGNANO	MAURIZIO	27,55	44
GIBILISCO	GIUSEPPE	27,50	45
FRIGERIO	MARIO	27,45	46
SIRI	FRANCA	27,20	47
PASETTI	ANGIOLETTA	27,10	48

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
GALVAGNO	GRAZIANA	26,90	49
FOCO	AUXILIA	26,80	50
TRADA	MARCELLO	26,60	51
ROMANO	DOMENICO	26,60	52
BESENZON	LUIGI	26,30	53
BARATTIA	GIACOMO	26,20	54
EINAUDI	SILVIA	26,00	55
CERESA	GUIDO	26,00	56
MUSCO	GAETANO	25,40	57
GALLINA	MARIA RITA	25,20	58
FIAMMENGO	PAOLO	25,20	59
FARINA	LAURA	24,80	60
PERACCHIO	ROBERTO	24,55	61
MORALE	ALDO	24,30	62
GIACCHINO	MAREVA	24,00	63
ELENA	MARIA GRAZIA	23,90	64
TIMITILLI	ANNA	23,80	65
MONTANARI	CLAUDIO	23,10	66
GARBACCIO	PAOLO	22,80	67
PESSINO	PAOLA	22,75	68
ZUCCOLIN	GABRIELLA	22,70	69
PRETE	LUISELLA	22,70	70
MANGANARO	FILIPPO	22,70	71
AIMAR	ANTONELLA	22,30	72
ERBEIA	MARCO	22,20	73
CONVERTINO	ANGELO	21,90	74
BASANO	ROBERTO	21,70	75
PETTITI	DANIELA	21,60	76
MONTELEONE	GIUSEPPA	21,20	77
BEVEGNI	CRISTINA	21,20	78
ASINARDI	PAOLA	21,20	79
REPETTO	ELENA MARIA	21,00	80
ANDOLFI	FEDERICA	21,00	81
BIANCO	MONICA	21,00	82
BOBBA	CLAUDIA	20,50	83
CUSSINO	PAOLO	20,40	84
BRUNO	GEMMA	20,30	85
RIDOLFI	LUIGI	20,20	86
COLLI	CRISTINA	19,95	87
SANTINI	ISABELLA	19,70	88
GIANOGLIO	BRUNO	19,70	89
DESANA	ANNA	19,50	90
BIANCHI	MAURIZIO	19,40	91
GABUTTI	DANIELA	19,20	92
LERRO	PIETRO	19,20	93
MATARAZZO	PATRIZIA	18,70	94
TRAVIERSO	ANTONELLA	17,80	95
GARBO	GRETA	17,60	96
CARADONNA	MARIA TERESA	16,90	97
ROVELLI	DANIELA	16,70	98
TOSONI	DANILA	16,70	99

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
SANTOVITO	SAVINO	16,45	100
BAGNO	MASSIMO	16,20	101
GALLINA	PAOLA SILVIA	16,20	102
MARINONI	MADDALENA	16,10	103
TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	15,90	104
MAINA	DANIELA	15,75	105
TULISSO	SILVIA	15,75	106
PANICCIA	PATRIZIA	15,60	107
PIAZZA	LOREDANA	15,60	108
DALPONTE	SIMONA	15,60	109
VALARAUDI	PIERA MARIA	15,30	110
RICCA	VITTORIO	15,10	111
BALBO	SILVIA	15,00	112
FIZ	ANTONELLA	14,90	113
FIERRO	CLELIA	14,90	114
ROSSO	PAOLO	14,80	115
SPADARO	BARBARA	14,80	116
FRANCO	MARIA TERESA	14,70	117
SOLDANO	SILVIA	14,50	118
SANFILIPPO	LOREDANA	14,40	119
CRISAFULLI	GIUSEPPE	14,25	120
MARTELLI	PAOLA	14,20	121
PERUZZI	LICIA	14,20	122
ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	13,90	123
GIORDANINO	SANDRA	13,90	124
TARIZZO	PIER LUIGI	13,80	125
MANDRINO	MANLIO	13,60	126
MALORGIO	EMANUELA	13,60	127
IVALDI	ARMANDA PAOLA	13,50	128
VALLE	PAOLA	13,30	129
DE DONNO	VALERIA	13,30	130
VIVENZA	CLAUDIA	13,20	131
SCAGNI	PAOLA	13,20	132
MASSARA	FABIO MASSIMO	13,10	133
VOTA	MARIA GRAZIA	13,05	134
LIPENDA	JEAN PIERRE	13,00	135
GERBAUDO	ELENA	12,85	136
CENNI	MANUELA	12,80	137
BOZZOLA	MARINA	12,70	138
SIMONE	PAOLO	12,65	139
ALESSI	DANIELA	12,40	140
PIERSANTELLI	CRISTINA	12,30	141
MORELLO	MAURA	12,30	142
PARRELLA	TERESA	12,25	143
ODERDA	SILVANA	12,20	144
GRILLO	CLAUDIA	12,05	145
LOPERFIDO	BRUNA	12,00	146
PANEBIANCO	VALERIA	11,80	147
NOCE	SILVIA	11,70	148
CARAVELLI	FEDERICA	11,60	149
D'EUSEBIO	ENZA	11,35	150

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
STROPPIANA	PAOLA	11,25	151
GAGGERO	MONICA	11,25	152
MAULA	SUSANNA	10,30	153
HUSSEIN HASSAN	MOHAMED	10,20	154
SARTIRANA	PAOLA	10,10	155
FUNGI	SILVIA	10,05	156
LUPORINI	LUCA	9,70	157
MASTRETTA	EMMANUELE	9,40	158
SCHENA	STELLA	9,40	159
SARTORE	MARIA	9,20	160
GIANI	SIMONA	9,10	161
DI FEBBRARO	LAURA	9,10	162
CHIORBOLI	ELENA	8,90	163
TERRAGNI	GIAN MARIA	8,90	164
STARTARI	LUISA	8,80	165
SCAGLIONE	ELENA	8,80	166
PISTAMIGLIO	PAOLA	8,70	167
SAROGLIA	EUGENIA MARIA	8,70	168
BASSO	MARIA ELEONORA	8,60	169
PARADISO	EMANUELA	8,50	170
TONINI	ISABELLA	8,40	171
PARODI	LORENZA	8,40	172
BARONE	ANNA PAOLA	8,40	173
BECCHINO	LAURA	8,40	174
SCARCIA	SABRINA	8,00	175
GIACOSA	ELENA	7,80	176
DOMPE'	CATERINA	7,80	177
PRINO	ALESSANDRA	7,80	178
CIMMINELLI	LINA	7,70	179
TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	7,70	180
PERFETTO	FATIMA	7,60	181
VENTURA	FRANCESCA	7,60	182
CACITA	MARILENA	7,50	183
BEDUSCHI	LAURA	7,40	184
MOLGORA	ALESSANDRA	7,40	185
CRESTA	LORENZO	7,30	186
MAGLIANO	MARCO	7,20	187
MILILLO	CRISTINA	6,70	188
GRASSO	LAURA	6,60	189
BERTORELLO	NICOLETTA	6,50	190
PIGLIONE	MATILDE	6,40	191
DHO	MARIA CRISTINA	6,05	192
TOMARCHIO	MASSIMO	6,00	193
GAMBARUTO	CATERINA	6,00	194
GALLO	ANNA MARIA	6,00	195
SERRAINO	PAOLA	5,70	196
ZAVALLONE	ANNALISA	5,70	197
CERRUTI	MASSIMO	5,50	198
LAPORTA	ROSANNA	5,50	199
REBELLA	MARIA CHIARA	5,50	200
TRAVAINI	MARTA	5,50	201

COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZ. IN GRAD.
BERGER	MASSIMO	5,40	202
CARISTO	PATRIZIA	5,40	203
LONGO	PATRIZIA	5,30	204
TESTA	MARIA	5,20	205
PACE	MARIELLA	5,20	206
MARIANO	MATTEO	5,10	207
DILEO	LUIGI	5,00	208
CRIVELLI	SANDRO	4,90	209
BELLODI	SIMONA CAMILLA	4,90	210
BUTTAFUOCO	VITTORINA	4,80	211
SACCO	FEDERICO	4,80	212
GUIDA	GAETANA	4,80	213
NATIVI	FILIPPO	4,65	214
CRESI	FRANCESCO	4,60	215
CAMPRA	DANIELA	4,50	216
ZICARI	ROBERTA	4,50	217
GELARDI	GIANMARIA	4,40	218
SICCA	ELISABETTA	4,20	219
SCAPOLAN	SARA	4,20	220
CAMPAGNOLI	MARIA FRANCESCA	4,20	221
DI LEO	MYRIAM	4,20	222
BONFANTE	GIUSEPPINA	4,10	223
PATANELLA	GIUSEPPINA ANGELA	4,10	224
GALLETTO	PAOLO	4,10	225
GAGLIOTI	CARMEN MARIA	4,10	226
FACELLO	SILVIA	4,10	227
LESPERANCE	YVES	4,00	228
EL ADEM	CHARBEL GEORGES	4,00	229
ORSATTI	CRISTINA	4,00	230
QUARTO	CLAUDIO	4,00	231
PITTALUGA	LIVIA	4,00	232
DI MARCO	MARIA	4,00	233
VENTRIGLIA	ANNA	4,00	234
MAINERO	GABRIELLA	0,00	235
STRIGINI	LAURA	0,00	236

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2003

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di assistenza primaria viene effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 270/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Medici che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo del terzo di approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.

b) I Medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2003, pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 12 dicembre 2002.

Per quanto concerne le percentuali assegnabili ai medici aspiranti agli incarichi vacanti di assistenza primaria, si ritiene opportuno attenersi strettamente, a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 270/2000, riservando il 67% dei posti ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e il 33% dei posti ai possessori del titolo equipollente.

I sanitari interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate, dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Medici di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei medici di assistenza primaria, nella località carente per l'attribuzione di punti 5 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 20, così come previsto dalle lettere b) e c) del comma 7 art. 20 D.P.R. n. 270/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti di assistenza primaria.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	N. POSTI CARENTI	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
1-4	Torino	45	Torino
5	Collegno, Grugliasco	2	1 Collegno 1 Grugliasco
	Rivoli, Rosta, Villarbasse, Alpignano, Valdellatorre	6	1 Valdellatorre 1 Alpignano 4 Rivoli
	Rivalta	2	
	Piossasco	1	
	Beinasco	1	
	Volvera	1	
	Chiomonte, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Venaus	3	
	Almese, Caselette, Rubiana, Villar Dora	1	
	Avigliana, Buttigliera Alta, S. Ambrogio	3	
	Oulx, Bardonecchia, Cesana, Clavière, Salbertrand, Salice D'Oulx, Sauze di Cesana	2	1 Bardonecchia 1 Cesana
6	Druento, Givoletto, La Cassa, San Gillio	2	1 San Gillio 1 libero
	Ciriè, San Carlo	3	
	Fiano, Grosso, Mathi, Nole, Robassomero, Villanova	1	
	San Francesco al Campo, San Maurizio.	1	
	Borgaro, Caselle, (Mappano di Borgaro, Mappano di Caselle)	4	
7	Chivasso, Casalborgone, Castagneto Po, San Sebastiano, Rondissone, Verolengo	2	
	Brandizzo	1	
	Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Verrua Savoia	1	
	San Mauro Torinese	1	
	San Benigno Canavese, Volpiano	2	
8	Cambiano, Santena, Poirino, Isolabella, Pralormo	1	Cambiano, Santena, Poirino, Isolabella, Pralormo
	Nichelino	1	Nichelino
	Moncalieri, Trofarello, La Loggia	1	Moncalieri, Trofarello, La Loggia
	Carmagnola, Villastellone	1	Carmagnola, Villastellone
	Carignano, Piobesi Torinese, Pancalieri, Lombriasco, Osasio, Castagnole	1	Carignano, Piobesi Torinese, Pancalieri, Lombriasco, Osasio, Castagnole
9	Andrate, Borgofranco, Carema, Montalto Dora, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco	1	
	Bosconero, Busano, Ciconio, Favria, Feletto, Lombardore, Lusigliè, Oglianico, Ozegna, Rivarolo, Rivarossa	1	
	Agliè, Bairo, Baldissero, Borgiallo,	1	

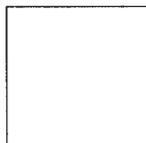
	Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Torre		
	Alpette, Canischio, Chiesanuova, Cuornè, Forno, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara, Salassa, San Ponso, San Colombano, Valperga	1	
	Barone, Caluso, Candia, Orio, Mercenasco, Strambino, Mazzè, Villareggia, Vische, Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno, Vialfrè, Cuceglio, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto	2	
10	Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice	1	
	Pinerolo, Prarostino, San Pietro Vallemina, San Secondo di Pinerolo	3	
	Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Roletto	1	
	Buriasco, Campiglione F.le, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Vigone, Osasco, Macello, Villafranca P.te, Virle P.te	1	
11	Alice Castello, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Buronzo, Carisio, Cigliano, Crova, Giffenga, Livorno Ferraris, Moncrivello, Salasco, San Germano, Santhià, Tronzano	2	
	Gattinara, Romagnano Sesia, Prato Sesia, Grignasco, Serravalle Sesia, Sostegno, Lozzolo, Roasio, Rovasenda, Lenta, Ghislarengo	2	
	Albano V.se, Arborio, Asignano V.se, Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Pezzana, Prarolo, Pertengo, Quinto V.se, Rive V.se, Sali V.se, San Giacomo V.se, Stroppiana, Tricerro, Vercelli, Villata, Villarboit, Vinzaglio	1	
12	Biella	2	
	Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Sordevolo	1	
	Castelletto Cervo, Mottalciata, Cossato, Quaregna, Lessona, Crosa, Strona, Mezzana Mortigliengo, Casapinta	1	
13	Novara, Granozzo con Monticello, Casalino con Cameriano, Caltignaga	2	
	Galliate, Cameri, Romentino	2	
	Arona, Colazza, Dormelletto, Lesa, Massino V, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano	2	
	Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Comignago, Divignano, Pombia, Varallo Pombia	3	
	Borgomanero, Agrate Conturbia, Boca,	1	

	Bogogno, Cavallirio, Cureggio, Gattico, Maggiore, Veruno		
	Gozzano, Bolzano Nov.se, Briga Nov.se, Gargallo, Invorio, Pogno, Soriso	2	
	Trecate, Cerano, Sozzago	1	
	Oleggio, Bellinzago Nov.se, Mezzomerico, Marano Ticino	1	
14	Beura Cardezza, Bognanco, Crevoladossola, Domodossola, Maserà, Montecrestese, Trontano	1	
	Baveno, Belgirate, Brovello Carpu gnino, Gignese, Stresa	2	Belgirate
	Cannero Riviera, Cannobio, Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro, Trarego Viggiona	1	Cursolo Orasso
	Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Ghiffa, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Verbania, Vignone	3	Aurano
	Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villetta	1	
	Arola, Cesara, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Germagno, Loreglia, Massiola, Valstrona	1	
15	Cuneo	3	Cuneo
	Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca	3	Morozzo
	Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, S. Damiano Macra, Stroppo, Villar S. Costanzo.	1	Busca
	Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Roccasperversa, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vinadio	1	
	Boves, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Peveragno, Robilante, Vernante	2	Limone Piemonte, Boves
16	Carrù, Piozzo, Bastia M.vì, Cigliè, Clavesana, Rocca Cigliè, Magliano Alpi, Rocca de Baldi	2	
	Mondovì	1	
	San Michele M.vì, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Torre M.vì, Montaldo M.vì, Pamparato, Roburent, Briaglia, Vicoforte	2	
	Villanova, Pianfei, Roccaforte M.vì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero Vasco	1	
	Dogliani, Belvedere Langhe, Bonvicino, Farigliano, Lequio Tanaro, Somano	1	
17	Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di	5	

	Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Salmour, S. Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco		
	Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassinò, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre S. Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo	3	Bagnolo Piemonte, Cardè, Manta
18	Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfrè, Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocalaglia, S. Vittoria d'Alba, Sommariva Perno	1	
19	Asti, Isola d'Asti, Mongardino (Asti Centro)	2	Asti
	Canelli, Calosso, Cassinasco, Rocchetta Palafea (Asti Sud)	2	Canelli, Calosso
	Nizza Monferrato, Calamandrana, Castelboglione, Castel Rocchero, Cortiglione, Moasca, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Montabone (Asti Sud)	2	Nizza Monferrato
	Montemagno, Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Refrancore, Viarigi (Asti Nord)	1	Viarigi
20	Castellazzo B.da, Borgoratto, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Castelspina, Frascaro, Frugarolo, Gamalero, Predosa, Sezzadio	1	
	Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Paderna, S. Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Villalvernia, Villaromagnano	4	
	Alessandria	3	
	Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Sale	1	
21	Cerrina, Moncalvo, Alfiano N., Castelletto Merli, Ponzano, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello, Odalengo Grande, Solonghello	1	
22	Acqui Terme	1	
	Cassine, Alice del Colle, Ricaldone, Maranzana, Castelnuovo Bormida, Rivalta Bormida, Orsara Bormida, Visone, Prasco, Morsasco, Grogna, Morbello	1	
	Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Pasturana,	2	

	Tassarolo, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Fresonara		
	Gavi, Bosio, Carrosio, Fraconalto, Parodi Ligure, San Cristoforo, Voltaggio	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(la domanda deve essere presentata in bollo)



All' Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott
nato aprov.....M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telefono a far data dal
A.S.L. di residenza
è residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria unica
regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 270/2000

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.
.....del....., secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a)
dell' Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000.

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici di medicina generale valida per l'anno 2003 pubblicata sul B.U.R.P.
n. 50 del 12 dicembre 2002, con punteggio

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di

Chiede a tal fine in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 del D.P.R. 270/200 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata);

la riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 (articolo 3, comma 6 lettera a) D.P.R. 270/2000

la riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 3, comma 6, lettera b) D.P.R. 270/2000

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato

c/o.....Comune.....CAP.....Pro.....
indirizzo

Allega alla presente, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)



All'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott
nato aprov.....M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telefono a far data dal
A.S.L. di residenza
è residente nel territorio della Regione Piemonte dal titolare di incarico a tempo
indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione Piemonte
dal e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.
..... del secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo
collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di

Allega alla presente autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R. 270/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAP
.....Pro.....

indirizzo

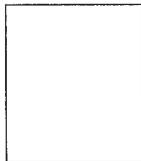
.....
.....

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)



All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott
nato aprov.....M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telefono. a far data dal è residente nel territorio
della Regione dal titolare di incarico a tempo indeterminato per
l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione dal
..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.
..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo
collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analogo domanda:

- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di
- A S.L. n. di ambito territoriale di

Allego alla presente autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R. 270/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAP
.....Pro.....

indirizzo

.....
.....

Data

Firma per esteso

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46. D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data

dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000**

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

firma del dichiarante

firma per esteso e leggibile

ALLEGATO N. 2)**Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

NON SI AUTORIZZA

FIRMA
(leggibile)

SI AUTORIZZA

FIRMA
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Via/Piazza _____

n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____

_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____ A.S.L.

_____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____ Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

_____ Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento

Periodo: dal _____

21) - essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 256/91.

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____

Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

COMITATO DI REGIA PER I XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 7

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° aggiornamento 22° stralcio ex n.ord. 100 - Villaggio Media Ospedale Militare Riberi. Opera (denominazione - numero): Villaggio Media Ospedale Militare Riberi. 2° aggiornamento 22° stralcio ex n.ord. 100 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 260.000,00

(omissis)

Il Comitato di Regia

all'unanimità

delibera

di approvare lo stralcio del Piano degli Interventi relativo al Villaggio Media Ospedale Militare Riberi. 2° aggiornamento 22° stralcio ex n.ord. 100 per un impegno economico aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 260.000,00, che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 30.260.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 8

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° aggiornamento 3° stralcio ex n.ord. 69 - Impianto di Trampolini per il salto con gli sci. Opera (denominazione - numero): Impianto di Trampolini per il salto con gli sci. 2° aggiornamento 3° stralcio ex n.ord. 69 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 647.500,00

(omissis)

Il Comitato di Regia

all'unanimità

delibera

di approvare lo stralcio del Piano degli Interventi relativo all' Impianto di Trampolini per il salto con gli sci - 2° aggiornamento 3° stralcio ex n.ord. 69 per un impegno economico aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 647.500,00 (di cui euro 642.300,00 per la variante per discesa intermedia impianto di risalita ed euro 5.200,00 per n.2 basamenti di fondazione e relativa predisposizione impiantistica per n. 2 anemometri a servizio permanente dell'impianto) che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 34.928.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 9

Telecabina Sestriere-Fraiteve

Considerato che la Telecabina Sestriere - Fraiteve è un'opera prioritaria inclusa nel Piano degli Interventi.

Sentita la relazione del TOROC sulla necessità di avviarla al più presto stante il rischio di non concluderla.

Esaminate le problematiche e l'ipotesi di una possibile gestione più conveniente a fronte della realizzazione di una stazione intermedia,

Preso atto che la realizzazione di una stazione intermedia comporta un aumento dei costi pari circa a 2,5 milioni di euro a fronte di una ottimale ricaduta nel post-olimpico.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

delibera

di approvare la realizzazione della Telecabina Sestriere - Fraiteve prevedendo una stazione intermedia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2004, n. 10

Piano degli Interventi - autorizzazione a procedere

Considerato l'incontro che si è tenuto il 9 gennaio u.s. con i funzionari del Ministero dell'Economia e Finanze ai quali si è prospettata la situazione finanziaria del piano interventi approvata come da verbale del Comitato di Regia del 23 dicembre 2003.

Tenuto conto che l'Agenzia Torino 2006 ha a disposizione parte dei ribassi d'asta per gli imprevisti, di cui 9 milioni di Euro disponibili e 22 milioni di Euro dai ribassi previsti.

Ferma restando la necessità di trovare uno strumento che permetta di utilizzare agevolmente i ribassi d'asta già disponibili ma di fatto bloccati in assenza di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che li assegni ad un unico fondo per gli imprevisti.

Considerando che il disavanzo complessivo per imprevisti e nuove esigenze dovrebbe restare nell'ordine di 50 milioni di Euro e che questo può essere supportato dalla Regione Piemonte con la Provincia, gli Enti Locali e possibilmente lo Stato.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

delibera

di approvare la realizzazione di tutte le opere restanti nel piano degli interventi ancora da appaltare;

di riservarsi comunque ulteriori determinazioni a fronte di dati più puntuali sugli imprevisti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 11

Approvazione stralci Piano degli interventi: Aggiornamento 25° stralcio - Nodi di Interscambio Modali

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/0678 del 23 febbraio 2004.

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare l'aggiornamento del 25° stralcio del Piano degli Interventi relativo ai Nodi di Interscambio Modali inerente la fermata Ferroviaria olimpica di Pinerolo con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 350.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 5.350.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo
Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 12

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 15° stralcio - Villaggio Olimpico Ex Mercati Generali. Opera (denominazione - numero): Villaggio Olimpico Ex Mercati Generali (Comune di Torino)- ex n. ord.102 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 5.650.000,00

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/0732 del 23 febbraio 2004.

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare il 2° aggiornamento del 15° stralcio del Piano degli Interventi relativo al Villaggio Olimpico Ex Mercati Generali (Comune di Torino) con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 5.650.000,00. che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 143.200.000,00 di cui euro 108.200.000,00 (75,6%) a carico della legge 285/2000 e ss.mm.ii. ed euro 35.000.000,00 (24,4%) a carico della Città di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo
Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 13

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 13° stralcio ex n. ord. 125 - Palasport per pattinaggio di velocità su ghiaccio (OVAL). Opera (denominazione - numero): Palasport per pattinaggio di velocità su

ghiaccio (OVAL). Implementazione impiantistica - impianto di produzione ghiaccio - ex n. ord 125. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 370.000,00

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/0948 del 15 marzo 2004.

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare il 3° Aggiornamento 13° stralcio ex n. ord. 125 - Palasport per pattinaggio di velocità su ghiaccio (OVAL) con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 370.000,00, che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 61.140.000,00 di cui euro 54.140.000,00 (88,5%) a carico della legge 285/2000 e s.m.i. ed euro 7.000.000,00 (11,5%) a carico della Città di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo
Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 14

Approvazione stralci Piano degli interventi: 27° stralcio n. ord. 133 - Realizzazione parcheggio di attestamento e sistemazione aree Melezet - Bardonecchia comprensiva della demolizione e ricostruzione del Fabbricato a Servizi del comprensorio. Opera (denominazione - numero): Realizzazione parcheggio di attestamento e sistemazione aree Melezet - Bardonecchia comprensiva della demolizione e ricostruzione del Fabbricato a Servizi del comprensorio - n. ord. 133. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 2.006.000,00

Vista la nota del TOROC prot. 04/0952 del 8 marzo 2004.

Premesso che:

1) l'intervento previsto nella proposta del 27° stralcio del Piano degli Interventi prevede la realizzazione del parcheggio di attestamento agli impianti di gara e la sistemazione dell'area Melezet - Bardonecchia;

2) sull'area Melezet insiste un fabbricato a servizi di proprietà della soc. Colomion Spa;

3) per il conseguimento dei necessari livelli di sicurezza e il miglioramento della pista olimpica di snow board e di snow board cross è necessario procedere alla demolizione di tale fabbricato a servizi e costruire in area attigua un analogo fabbricato necessario alla gestione, anche nella fase post olimpica, degli impianti olimpici esistenti o da realizzare nella zona;

4) risulta necessario individuare appropriate modalità con cui procedere alla demolizione di tale fabbricato e alla costruzione di quello analogo;

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare il 27° stralcio n. ord. 133 - Realizzazione parcheggio di attestamento e sistemazione aree Melezet - Bardonecchia comprensiva della demolizione e ricostruzione del Fabbricato a Servizi del comprensorio

con un costo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 2.006.000,00 riservandosi un approfondimento procedurale per l'attuazione dello stralcio stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 15

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 4° stralcio ex n. ord. 70 - Impianto ghiaccio di C.so Tazzoli. Opera (denominazione - numero): Impianto ghiaccio di C.so Tazzoli - Opere aggiuntive, edili e impiantistiche - ex n. ord. 70 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 850.000,00

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/1024 del 15 marzo 2004, dalla quale risulta la necessità della realizzazione di opere aggiuntive, edili ed impiantistiche, per un onere economico pari a euro 850.000,00, per una migliore gestione tecnica/centralizzata olimpica e post-olimpica del costruendo palaghiaccio e del nuovo impianto sportivo del ghiaccio "Tazzoli 2" finanziato dalla Città di Torino.

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare il 2° Aggiornamento 4° stralcio ex n. ord. 70 - Impianto ghiaccio di C.so Tazzoli con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 850.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 12.673.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 16

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 13° stralcio ex n. ord. 98 - Hockey 1 - Oneri aggiuntivi per Lotto 1 - Demolizioni e scavi. Opera (denominazione - numero): Hockey 1 - Oneri aggiuntivi per Lotto 1 - Demolizioni e scavi - ex n. ord. 98 - Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 2.580.000,00

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/1026 del 15 marzo 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi a seguito di:

- perizia di variante per bonifica bellica, camere di scoppio e terreno non idoneo, ecc

- perizia di variante per estensione bonifica bellica, due camere di scoppio, ritrovamento di manufatti di cemento/amiante ecc;

- programma di accelerazione ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.M. 145/2000(C.G. del LL.PP)

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare il 2° Aggiornamento 13° stralcio ex n. ord. 98 - Hockey 1 - Oneri aggiuntivi per Lotto 1 - Demolizioni e scavi con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 2.580.000,00, che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 88.047.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 17

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 126 - Impianto Freestyle. Opera (denominazione - numero): - Impianto Freestyle - Realizzazione area carrabile di carico/scarico accreditati con annessa area di controllo sicurezza compreso la successiva rimozione e ripristino "a verde" - ex n. ord. 126. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 160.000,00

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/1054 del 15 marzo 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per la realizzazione di area carrabile di carico/scarico accreditati con annessa area di controllo sicurezza compreso la successiva rimozione e ripristino "a verde".

Il Comitato di Regia
all'unanimità
delibera

di approvare il 3° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 126 - Impianto Freestyle con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 160.000,00, che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 8.832.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente
Enzo Ghigo

Il Segretario
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 22 marzo 2004, n. 18

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 5° stralcio ex n. ord. 71 - Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino. Opera (denominazione - numero): Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino - ex n. ord. 71. Attuale provvedimento L.285/00 e s.m.i. euro 4.000.000,00

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/1063 del 15 marzo 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi relativamente alla Perizia di variante per i lotti 1 e 2

Il Comitato di Regia

all'unanimità

delibera

di approvare il 2° aggiornamento del 5° stralcio del Piano degli Interventi relativo all'Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino (Comune di Cesana) con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 4.000.000,00. che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 64.000.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Presidente

Enzo Ghigo

Il Segretario

Giuliana Bottero

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.